DUE MISSILI AMERICANI CONTRO AEREI DELL'IRAN

WASHINOTON — Un caccia «*F-14*», decollato dalla portaerei americana «*Constellation*», ha sparato sabato due missili contro aerei iraniani che si erano avvicinati ad un ricognitore della Marina da guerra degli Stati Uniti. Il bersaglio — secondo il «*Washington Post*» ed il «*New York Times*», che hanno pubblicato oggi la notizia — non è stato colpito.

E' la prima volta che un aereo Usa, da quando gli Stati Uniti sono impegnati nella scorta delle petroliere, apre il fuoco. Se gli aerei iraniani avessero a loro volta risposto, l'episodio avrebbe potuto assumere conseguenze difficilmente calcolabili, comunque gravissime.

L'HANDICAPPATO DICE: PROVATE UN PO' VOI

COMO — E' una provocazione che partendo da Como si estenderà a Torino, Palermo e Lecce, quella che stanno portando avanti quattro handicappati, aderenti all'«Associazione Italiana barriere architettoniche» che ha la sua sede principale a Torino. A «firmare» questa provocazione sono: Innocente Foglio, Salvo Orlando, Riccardo Ornati e Giovanni Belli.

Sempre più spesso succede di dover registrare storie amare di handicappati ghettizzati o emarginati. Il recente caso che si è verificato in Romagna ripropone un problema che rimane insoluto. Forse anche perché la realtà degli handicappati non è sufficientemente conosciuta. Come, ad esempio, vivere su una carrozzella. «*Appunto, come si vive su una sedia a rotelle? Come si dice: c'è un solo modo per capirlo: mettersi su una sedia a rotelle e cercare di fare le cose di tutti i giorni*», dice Innocente Foglio, 36 anni, poliomielitico, tecnico dell'Olivetti. Un modo di dire molto semplice, se non fosse che dietro l'affermazione di Innocente Foglio sta appunto la provocazione. A Como, Torino, Palermo e Lecce in ottobre parlamentari di tutti i partiti saranno invitati a vivere per un giorno su una sedia a rotelle. «*Dovranno cercare di fare le cose di tutti i giorni* — continua Foglio, che vive a Carugo, un Comune del Comasco —. *Abbiamo inviato la nostra proposta alle segreterie nazionali dei partiti. Ora aspettiamo una risposta. Chissà se, vivendo direttamente le difficoltà che quotidianamente incontrano gli handicappati, qualcuno, fra i parlamentari*

Marco Marelli

• SEGUE A PAGINA 9

STAMPA SERA

L. 800
Anno 119 - Numero 215

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 11 Agosto 1987

Valtellina, si teme che ceda la diga naturale

ALLARME, IL LAGO ESPLODE

CHIESTO A GORIA UN INTERVENTO URGENTE

SONDRIO — Allarme rosso sul grande lago creato dalla frana a metà della Valtellina. Sulla zona è caduta molta pioggia e c'è pericolo che il lago «esploda». Questo nuovo pericolo e la necessità di incominciare al più presto l'opera di ricostruzione hanno convinto gli amministratori lombardi a chiedere al presidente del Consiglio Giovanni Goria, che oggi visiterà la zona, un intervento finanziario urgente.

Intanto da ieri l'elettronica aiuterà la sicurezza. La zona della frana di Valpola (quella che i geologi temono possa ancora precipitare) da ieri è controllata con strumenti a raggi laser. I tecnici dell'Istituto geografico militare di Firenze hanno completato la sistemazione dei prismi, tre postazioni: sulla destra orografica dell'Adda; sulla sponda opposta, nelle frazioni di Prata Alta e Ouitoir di Sopra, sono stati anche sistemati i distanziometri a raggi laser.

Una serie di triangolazioni e operazioni trigonometriche permetteranno di controllare eventuali movimenti della massa sotto controllo, con un margine di errore di mezzo millimetro ogni chilometro. Con questi strumenti, salvo imprevisti, sarà possibile far tornare nelle loro case, già domani, gli abitanti della frazione di Cepina di Valdisotto. E oggi, portati a termine i lavori in corso a monte dell'alveo dell'Adda, hanno appena potuto far rientro nelle loro abitazioni gli abitanti di «Le Prese», una frazione del comune di Sondalo.

Il più alto degli strumenti sistemati riflettenti i raggi laser è posto sulla sommità del monte Zandila, a circa 2.300 metri di quota, proprio sul ciglio della zona che il 28 luglio si è abbattuta a valle. Da qui la visione che si ha della frana è spaventosa: impossibile rendersene conto sia da valle che da bordo dell'elicottero. L'aspetto di quello squarcio, dal quale si sono staccati 40 milioni di metri cubi di materiale, è agghiacciante. Ma nonostante tutto questo in Valtellina non hanno ancora alzato la bandiera bianca contro la malasorte.

Il pericoloso bacino artificiale che la frana del 28 luglio ha creato ostruendo l'Adda

Il dollaro in lieve ribasso

IN BORSA ANCHE OGGI FORTI PERDITE

MILANO — Forti perdite anche questa mattina all'apertura della Borsa. Secondo gli esperti, la perdita del 3,63 per cento registrata ieri dall'indice Mib, era dovuta soprattutto ai numerosi realizzi che hanno scaricato sul mercato una grossa ondata di vendite, proveniente sia dai «*boarini*» di banca che dagli operatori esteri, ma soprattutto da molte commissionarie in difficoltà finanziarie costrette a vendere a tutti i costi.

A conferma del clima pesante le Generali che ieri avevano chiuso a 127.000 oggi alle 10,30 quotavano 123.600; le Fiat da 11.309 precipitate a 10.860; le Mas da 59.000 a 56.300; Olivetti da 11.000 scendevano a 11.050 e le Sai da 23.500 a 20.500.

TORINO — Ancora nette eccedenze per i titoli del mercato azionario con indice a —2,6 per cento.

Chiusure: Buton 2499; Brioschi 889; Perugina 4400, risp. 1850; Corsau 3917; Cir 3550; Buitoni 6850, risp. 3100; Cir risp. 8300; Ativar 9600; Editoriale 3440; Cir risp. nc 3530; Eridania 6000, risp. 2545; Poligrafici 5900; Fimpar 1800; Iti 23.300; Fibarlo 2588; Pirelli S.p.A. risp. nc 2855; Montedison 2182; Snia 3422, risp. 3190; Bast 2510, risp. 1252; Terme Acqui 4040; Snia risp. nc 1830; Tripcovich 9220; Fiat ord. 10.850.

DOLLARO — La moneta statunitense apre in lieve ribasso sulle 1359,50 lire, contro le 1371,15 lire del «fixing» di ieri.

Questa la variazione delle principali Borse mondiali tra il 31 dicembre 1986 e la giornata di ieri:

TOKYO	+ 39,6
PARIGI	+ 3,4
FRANCOFORTE	+ 0,5
LONDRA	+ 40,4
NEW YORK	+ 37,2
MILANO	—14,1

(Fonte «Il Sole - 24 Ore»)

PAGA SEMPRE PANTALONE

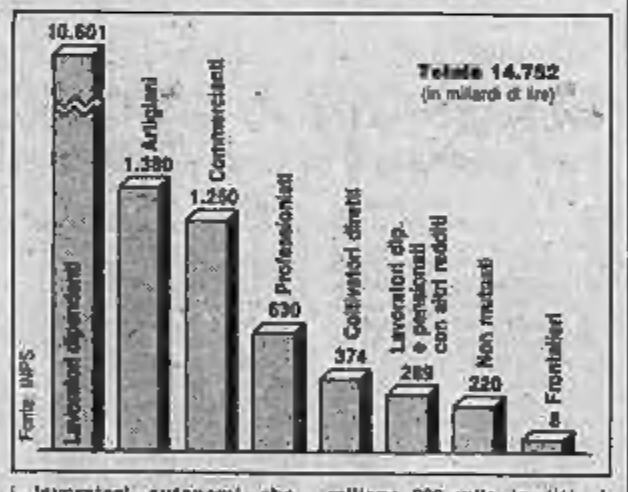
Dai lavoratori dipendenti 10 mila miliardi su 14 mila

INDAGINE SUL GETTITO DELLA TASSA-SALUTE

ROMA — Nel 1986 la tassa sulla salute ha portato nelle casse dello Stato 14.752 miliardi. E' una fetta consistente, composta dai contributi di malattia riscossi dall'Inps, e rappresenta più di un terzo degli oltre quarantamila miliardi che l'anno scorso sono stati necessari per far funzionare il Servizio sanitario nazionale.

Sul piano strettamente contabile, l'ente previdenziale registra un importo superiore di circa 4000 miliardi, però mai incassati, poiché in realtà sono i contributi fiscalizzati a carico dello Stato.

Come sempre, sono i lavoratori dipendenti, in tutto circa dodici milioni e mezzo, a foraggiare maggiormente i fondi del Servizio sanitario. Lo scorso anno hanno versato all'Inps e agli altri enti pensionistici (Inpgi, Inpdai, Enpals, Opdel, ecc.), al netto della fiscalizzazione, 10.601 miliardi. A conti fatti significa che ciascuno ha pagato per l'assistenza malattia circa 850 mila lire annue. Ma tenendo conto che non tutti i settori beneficiano della fiscalizzazione, vi sono differenze rilevanti tra le varie categorie. C'è poi da tener conto che l'anno scorso si sono aggiunti dipendenti e pensionati che percepiscono altri redditi e che per la prima volta hanno pagato il contributo sanitario, portando nelle casse dello Stato altri 289 miliardi.



Nella classifica seguono poi i lavoratori autonomi che hanno pagato all'Inps 3002 miliardi e seicento milioni, così suddivisi: 1378,2 degli artigiani, 1250 dei commercianti e 374,4 dei coltivatori diretti. Ma tenendo conto del numero delle varie categorie, questi non hanno ovviamente pagato tutti allo stesso modo. Gli artigiani iscritti all'Inps, ad esempio, sono circa un milione 830 mila per cui l'importo medio versato da ognuno nell'86 per finanziare il Servizio sanitario nazionale si aggira sulle 753 mila lire. E' poco più quello a carico dei commercianti, una schiera di 1 milione e 360 mila iscritti che ha pagato mediamente ottocentomila lire. Più fortunati i lavoratori agricoli — 1 milione 398 mila iscritti all'Inps — che hanno pagato meno della metà: 367 mila lire.

Più salato il conto per i 500 mila professionisti iscritti alle rispettive Casse previdenziali di categoria che hanno versato nell'86 630 miliardi di lire e che si traduce in un contributo medio pro capite di un milione 260 mila lire.

E ci sono anche altri 219,6 miliardi pagati dai non mutuati, ovvero professionisti non iscritti in albi specifici o cittadini benestanti. In questa categoria sono rientrate nell'86 circa 230 mila persone che hanno versato mediamente in un anno per il Servizio sanitario nazionale 955 mila lire.

Resterà un mistero la morte della prostituta

MORTO IN UN INCIDENTE D'AUTO IL MEDICO DELLA «RAGAZZA NELLA VALIGIA»

TORINO — Il mistero della «ragazza della valigia» è destinato a rimaner tale per sempre: uno dei protagonisti «chiave» dell'intricata vicenda giudiziaria iniziata ormai tre anni fa — il dottor Vincenzo Benitti, 31 anni, via Nizza 35 — è morto in un incidente stradale.

Il «giallo» rimarrà dunque tale per sempre: il dottor Benitti aveva scontato quasi due mesi di carcere preventivo perché sospettato d'esser coinvolto nell'omicidio e, comunque, di avere scritto la lettera che consentì il ritrovamento della valigia e del cadavere di «Elena» Zamparelli.

Alla fine d'agosto dell'86 venne ritrovato in una valigia — abbandonata tra il pattume di una discarica abusiva alle porte di San Gillio, dietro la tenuta della Mandria — il corpo di Giacinta «Elena» Zamparelli, 31 anni, prostituta tossicodipendente. Fu subito mistero. Prima per scoprire che nome avesse quel cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione, poi per comprendere come era morta la donna.

I carabinieri arrivarono alla discarica di San Gillio perché, a fine agosto '84, furono spedite sia al nostro giornale che alle forze dell'ordine tre dettagliate lettere anonime (scritte a macchina e in buon italiano) con indicazioni precisissime. Il medico legale potè fare ben poco per aiutare le indagini: erano sola pochi resti d'un cadavere di donna nuda. C'era però anche un fermacapelli di cui fu pubblicata la foto sui giornali. La pista si rivelò buona. Dopo pochi giorni si fecero vive due prostitute, Maria Assunta Maniello, 29 anni, ed Isabella Farina, 27 anni. Le due donne spiegarono: «*Una nostra amica, Giacinta Zamparelli, che però tutti chiamano Elena, è scomparsa all'improvviso qualche mese fa dal marciapiede di corso Siccardi, ma non ha portato con sé nulla. Potrebbe essere lei*».

Era lei, ma gli inquirenti insistono con le domande alle due donne. Chi frequentava abitualmente la Zamparelli? Come mai le due prostitute, che vivevano con Elena in un alloggio affittato proprio dalla morta all'ottavo piano di corso Brunelleschi 40, avevano deciso di denunciarne la scomparsa solo quando la notizia era arrivata sui giornali?

Le due donne non tardano a cadere in contraddizioni, nei loro confronti viene emesso un ordine di cattura per «*omicidio volontario, occultamento di cadavere e sfruttamento della prostituzione*». Nel frattempo sono arrivate le analisi di laboratorio con una scoperta importante: la Zamparelli è morta, non ogni probabilità, per una «overdose». Chi ha fornito la droga per l'ultimo buco di «Elena» avrebbe anche tagliato l'eroina con sostanze tossiche.

Elena Zamparelli

Il colpo di scena avviene qualche mese dopo. Il giudice istruttore Oggè, cui nel frattempo è stata affidata l'inchiesta, interroga nuovamente Isabella Farina. La giovane prostituta finalmente ricorda (oppure decide di dire tutto quel che sa per poter uscire dal carcere?) un particolare importante: «*Elena, il giorno in cui scomparve, uscì* dal mattino alla sera con un medico. *Mi è tornato in mente perché quel dottore passava spesso un'intera giornata con lei. Al ricordo che Elena si alzò presto, contrariamente al solito, proprio per non far tardi con lui*».

Il medico viene presto individuato, nell'alloggio di corso Brunelleschi c'è il suo numero di telefono scarabocchiato su un biglietto dalla Zamparelli. E' il dottor Vincenzo Benitti, medico mutualista. Il magistrato ha compreso che nella vicenda della «*ragazza della valigia*» ci sono molti misteri da chiarire per la reticenza delle persone coinvolte. Come hanno fatto le due ragazze a trasportare il cadavere dell'amica da sole quando ne hanno constatato il decesso? Chi ha scritto quelle lettere così precise ed in perfetto italiano? E soprattutto: perché le due donne si sono fatte vive fornendo elementi che potevano in seguito accusarle? Le due prostitute stanno per caso proteggendo qualcuno?

Dopo un primo interrogatorio il giudice Oggè manda in carcere (anche se l'arresto non è obbligatorio per un simile reato) il dottor Benitti con l'accusa di «*occultamento di cadavere*». Il magistrato tenta l'inquinamento delle prove, ma facendo cercare la macchina da scrivere usata per scrivere lettere. In pochi giorni avvengono decine di perquisizioni: in ospedali, all'università, presso i conoscenti del medico. Si cerca una «Olivetti lettera 32» che però non sarà mai trovata.

Dopo sei settimane, siamo ormai al febbraio dell'87, Vincenzo Benitti è scarcerato. L'uomo esce distrutto dalla vicenda.

Marco Vaglietti

Un fotografo e la fidanzata nell'isola di Cavallo (dove un giovane tedesco fu ferito mortalmente forse dal principe)

MANDATI ALL'OSPEDALE DAI GORILLA DI VITTORIO EMANUELE

All'uomo sottratta la sacca con macchina fotografica, obiettivi, rullini e documenti

BASTIA — Nuova «bravata» del principe Vittorio Emanuele di Savoia. E ancora una volta nella splendida cornice dell'isola Cavallo, in Corsica, dove qualche anno fa le fucilate esplose dal principe colpirono e uccisero Dirk Hamer, un giovane turista tedesco. Nei giorni scorsi le guardie private di Vittorio Emanuele hanno pestato a sangue un fotografo e la sua fidanzata, colpevoli soltanto di aver tentato di fare qualche fotografia al Savoia in vacanza. Solo la fortuna ha voluto che anche questa volta non ci scappasse il morto.

Ma Luigi De Biasi, 35 anni, di Treviso e Lucia Merenda, 30 anni, veneziana, sono rimasti piuttosto malconci. Appena rientrati in Sardegna sono stati ricoverati nell'ospedale di Tempio Pausania. Ai due fidanzati fotografi i «gorilla» del principe hanno sequestrato macchine fotografiche, rullini e anche i documenti. E, infatti, i giovani hanno sporto denuncia per rapina, percosse e sottrazione di documenti. A loro volta sono stati denunciati per violazione dell'intimità e ricatto. I fatti risalgono allo scorso 30 luglio, ma sono stati resi noti solo ieri.

De Biasi e la sua ragazza giungono in gommone nel tardo pomeriggio all'isola di Cavallo. Si acquattano in una baia a poca distanza dalla villa del principe e subito dopo incominciano a scattare fotografie. Sperano di riuscire ad inquadrare la famiglia Savoia intenta a godersi il relax delle vacanze riportando a casa foto delle quali i settimanali sono sempre «affamati».

Vittorio Emanuele

Appena il tempo di scattare qualche immagine e i due fidanzati vengono scoperti da un gruppetto di «gorilla» del principe. Luigi De Biasi e Lucia Merenda hanno presto la peggio: la ragazza viene scaraventata in acqua, l'uomo è costretto a cedere macchine fotografiche, rullini e anche la borsa contenente i documenti. Alla coppia non resta che riprendere il mare per raggiungere la costa sarda dove vengono medicati (prognosi 6 giorni) all'ospedale di Tempio.

Subito dopo i due si rivolgono ad un avvocato, ma passato qualche giorno apprendono attraverso il legale che Vittorio Emanuele li ha denunciati alla magistratura francese per violazione d'intimità e ricatto. Alla denuncia i fidanzati oppongono un'analoga iniziativa giudiziaria. Adesso toccherà al tribunale di Tempio dire chi ha ragione.

STAMPA SERA

marvin

Aut. Min. Fin.

CONCORSO FOTOGRAFICO

15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ **SPORT - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.**

☐ **VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.**

☐ **ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.**

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampa) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolte le opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a **«Stampa Sera» - Marviniade 87, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**
Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: ***Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.***

1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8
2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio:
App. Foto Yashica TAF
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: ***Luci ed ombre delle vacanze.***

1° premio:
Telecamera Sony Pal 10
2° premio:
Philips kubo laser imp. Hi-Fi FCD 583
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: ***Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.***

1° premio:
Telecamera Philips VKR 6638
2° premio:
Binocolo Swarovsky 7x50
3° premio:
TVC inno-hit 14" TV Color
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.
Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.
Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Fino al 30-9-1987

SCONTO 25%

sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

STAMPA SERA

Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caleagni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuniea, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottoli - Sindaci Arturo Ferrero (presidente), Luigi Donsarra, Giovanni Pandolfo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 001 060. 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cerva, 28 - Tel. (02) 85 561
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 66 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 36 117 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 443 543/442 340 ● ACQUI T. (Acqui Ambiente, 95 Outlet - Tel. 765 765/525 ● ARONA, v. Borromeo, 40 - Tel. 41 705 ● ASTI, v. Alfieri, 7 - Tel. 212 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 796 ● Regionale, 29 - Tel. 265 230 ● CUNEO, v. G. Grandis, 11 - Tel. 50 622 ● GENOVA, via C. N. Cesarini, 1/16 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273 371 ● NOVARA, c. Cesare Battisti, 2 - Tel. 33 241 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 161 - Tel. 47 88 004 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884 040 ● SAVONA, v. Assarotti, 141 - Tel. 26 215 ● VERCELLI, v. Foà, 59 - Tel. 62 436

Vacanze alternative a 50 chilometri dalla città

A SPASSO NELLA VALLE DESERTA D'ESTATE IN CERCA DI RELAX

Tra le escursioni più originali, poco oltre Pinerolo, quelle nel vallone degli invincibili o nella Val d'Angrogna. Offrono tranquillità, reperti storici e archeologici e tantissimi ricordi del sofferto passato

Escursione nel vallone degli invincibili sopra Torre Pellice, valida vacanza alternativa

D'estate buona parte del mare urbano si trasferisce negli itinerari turistici più frequentati. Accade così che alla domenica mattina certi sentieri di montagna siano battuti da processioni di famiglioie, con bambini, amici, cani, zaccheti di plastica e radioline.

Ma, per il turista più avveduto, pur sprovvisto di grande pratica di escursioni, esistono percorsi alternativi per trovare pace e tranquillità, magari non troppo lontano da casa. La Val Pellice, 50 chilometri da Torino, poco oltre Pinerolo, offre questa possibilità.

Il vallone degli *Invincibili* è la meta di un'escursione adatta agli amanti dell'alta montagna.

«Invincibili» furono detti i Valdesi sopravvissuti alla persecuzione del 1686. Si credette di aver sterminato gli abitanti dell'Alta Valle, ma alcune bande si erano rifugiate fra le inaccessibili rocce del vallone del torrente Subiasco. Resistettero alcuni mesi, nutrendosi di erbe, radici, qualche animale abbattuto.

Di lì partirono per spedizioni punitive contro i soldati che si erano impadroniti delle loro abitazioni, finché il Duca Vittorio Amedeo II si vide costretto a trattare. Il vallone si raggiunge svoltando a destra, prima del ponte all'ingresso di Bobbio. Il comune più alto della Val Pellice (700 metri). Si risale alla borgata dei Bessé (nel patois locale vuol dire betulla), dove conviene lasciare l'auto.

Si cammina per due ore in uno scenario aspro e selvaggio, che non è mai stato abitato, fino a raggiungere l'alpeggio di Barma d'Aut (1520 metri) e più in là quello dell'Alpe Subiasco (1880 metri). Lungo la camminata, l'attenzione è attirata dai muretti a secco (pietre e terra) costruiti per arginare la montagna e dall'opera secolare di canalizzazione delle acque.

Per chi invece vuol passeggiare tranquillamente, senza pretese, consigliamo la piccola strada a fondo asfaltato che da Luserna Alta arriva a Torre Pellice a mezza collina, all'ingresso del torrente Pellice.

Fino al 1800 fu l'unico collegamento esistente fra i due paesi. Si parte da piazza Catanevera, non prima di aver gettato uno sguardo al vecchio borgo medioevale, con il palazzo dei Conti e l'Ala pubblica, sede sin dal XI Secolo di un famoso mercato, dove principi piemontesi e francesi inviavano i servitori a comprare vino e vasellame.

Si procede sulla destra, per via Ponte Bluccio assaporando i profumi del bosco, fra castagni, faggi, betulle, noccioli, more e ribes selvatici. Al capolinea si trova un bar dove rinfrescarsi, in riva ad uno storico laghetto, sul quale già le nostre bisnonne imparavano a pattinare.

Di media difficoltà rispetto ai precedenti è un cammino preistorico in Val d'Angrogna (tre ore). A circa sei chilometri da Torre Pellice si abbandona la strada che sale a Prà del Torno e raggiunta la scuoletta di Chiot d'Alga, sulla destra si prende il sentiero che sale verso Caset. Questo villaggio, un tempo molto popolato, oggi ospita solo due famiglie, col telefono ma senza strada.

Poco oltre sul muro scrostato di una casa disabitata, una data — 1695 — e, in rosso, sagome di alberi stilizzati, che ricordano curiosamente i disegni del Monte Bego (Alpi Marittime) nella Valle delle Meraviglie. Dopo dieci minuti, per un sentiero piano, in direzione ovest, si arriva al Bec, un roccione sporgente. Di qui a Prà del Torno si snoda il sentiero sacro, segnato da sei gruppi di incisioni rupestri con fori a coppella e altri segni.

Il primo e l'ultimo rappresentano figure umane. Il Diavolo, come dice la gente del posto, «immagini che fanno parte di un rituale neolitico, a sfondo propiziatorio, confermato dall'esagerazione dei simboli sessuali maschili e femminili» dice il dottor Osvaldo Coisson, vice presidente del Centro e Museo di Arte Preistorica di Pinerolo. Camminando, fra le rocce e il verde di una natura sempre più invadente, un po' di questo tempo millenario suggestiona l'escursionista, mentre il sole del mattino riporta antiche voci di umanità diversa, ma lieta in fondo, sempre uguale.

Bruna Peyrot

Coniugi si schiantano, in moto, contro un'auto in Val d'Aosta

DUE MORTI SULLE STRADE DELLE VACANZE

Pedone ucciso a Caselle. Giovane ferito in autostrada

Incidente mortale ieri sera alle 18 sulla tangenziale torinese, all'altezza dello svincolo per Borgaro. Un uomo è sbucato all'improvviso, correndo sulla carreggiata di grande scorrimento nel tentativo di attraversarla ed è stato investito in pieno da una Fiat 127 condotta da Giuseppe Ferrua, 48, sacerdote, residente a Sant'Albano di Stura, in via Vallauri 4.

Il morto non è ancora stato identificato. E' alto un metro e ottanta, occhi chiari, età circa 50 anni, corporatura esile, capelli brizzolati. Vestiva un giubbotto di pelle marrone e jeans blu scoloriti, sandali di colore nero.

■ Ancora vittime torinesi: un morto e un ferito grave sono il bilancio di un altro grave incidente della strada avvenuto ieri pomeriggio in Valle. Due coniugi residenti a Collegno in via Adamello 22 diretti in Valle d'Aosta a bordo di una potente moto, forse per un sorpasso azzardato o forse per un'errata manovra di guida, si sono schiantati frontalmente contro una vettura ieri pomeriggio verso le 18 nei pressi di Aosta.

Nel tremendo impatto Silvana Bronda, 41 anni, che viaggiava sul sellino posteriore, è stata sbalzata sull'asfalto ed è morta sul colpo. Il marito, Mario Ciavarella, 43 anni, è invece ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

■ Giacomo Siniscalchi, 33 anni, residente a Torino, in via Venaria 16, è rimasto protagonista ieri pomeriggio di un pauroso incidente sulla corsia per Torino dell'autostrada, tra i caselli di Borgo d'Ale e Cigliano.

Per cause che la polizia stradale sta ancora accertando, il giovane, che era alla guida di un furgone Renault, ha sbandato all'improvviso urtando con violenza contro un guard-rail e uscendo poi di strada e ribaltandosi.

Dalle lamiere del mezzo il giovane è stato liberato faticosamente. Per le ferite riportate, è stato ricoverato in ospedale a Chivasso. La prognosi è di un mese salvo complicazioni.

Stamane alle 8 si spengono le luci, ascensori bloccati

BLACK-OUT A BARRIERA MILANO

E nel quartiere Conisia da più giorni solo un filo d'acqua

Black-out a Barriera di Milano. L'erogazione di energia elettrica è andata in tilt, si sono spente le luci e si sono fermati gli ascensori. I tecnici sono in grado di essere precisi: il blocco della corrente è avvenuto alle 8.03.

Proprio chi era in ascensore, uscendo di casa, ha dovuto sopportare i disagi maggiori perché — per parecchi minuti — è rimasto prigioniero nell'abitacolo fra il II piano del suo alloggio e il pianterreno.

Il periodo di vacanze ha reso meno drammatico l'incidente: la maggior parte delle persone non è a casa in questa settimana di ferragosto e, comunque, non ha la preoccupazione di presentarsi in ufficio o in fabbrica per lavorare.

Alcuni sono riusciti a liberarsi da soli azionando la levetta d'emergenza che apre la porta. Altri hanno dovuto ricorrere all'aiuto dei vigili del fuoco.

Il centralino dei pompieri è stato tempestato di telefonate. Hanno dovuto intervenire in piazza Cimarosa 30, in via Ghedini 2 e in via Maddalena 6. L'emergenza (e l'allarme) è durato mezz'ora poi il servizio di erogazione di energia ha potuto essere ripristinato e a Barriera di Milano è tornata la normalità.

Restano difficoltà, invece, in via Cerischio 50, in Borgo Cenisia, dove un «calo» di tensione dell'energia elettrica impedisce all'acqua di arrivare ai rubinetti. Chi se ne intende rileva che i guasti sono dovuti, probabilmente, a un «blocco» che si è creato e che impedisce al relais di funzionare regolarmente.

Il risultato è stato descritto da Maria Ferrero che ha telefonato a Stampa Sera: «Da una settimana, nel suo e negli alloggi della stabile arriva soltanto un filo d'acqua. Anche i boiler fanno fatica a funzionare: l'acqua non è mai più che tiepida.

UNA FORESTA DI ANTENNE E STERILITA'

Riceviamo e pubblichiamo

In riferimento all'articolo apparso sulla Stampa Sera di lunedì 3-8-1987 «Una foresta di antenne tv, e c'è chi teme la sterilità», si fa notare che l'informazione sui livelli di esposizione della popolazione residente alla Maddalena è stata riportata in modo incompleto, tale da produrre un quadro non corretto della situazione attuale di esposizione a campi elettromagnetici in quella zona.

Valori di intensità di campo elettrico di 40-50 V/m si sono misurati durante i primi rilievi da noi effettuati, circa tre anni fa. Attualmente i livelli di campo sono notevolmente diminuiti, e quando tutte le emittenti si saranno adeguate alla Legge Regionale 27-2-86 essi rientreranno dovunque nel limite di 20 V/m indicato dalla legge stessa.

Queste le dichiarazioni rese al giornalista. L'espressione «intensità di frequenza», infine, è un'evidente svista di stampa, in quanto i volt per metro si riferiscono all'intensità di campo elettrico. Ci sembra utile che questa rettifica venga pubblicata sul vostro giornale per evitare inutile allarmismo tra la popolazione.

Regione Piemonte - Uffici n. 40

CASELLE, AEROPORTO INTERNAZIONALE PROTESTE, IL BAR CHIUDE ALLE 23

Il bar all'interno dell'aeroporto di Caselle: proteste perché chiude troppo presto

Aeroporto internazionale? Sì, ma si migliorino i servizi a terra. Anche con voli in partenza dopo le 23 il bar di Caselle chiude irrevocabilmente a quell'ora. Non che si possa fare a meno di un caffè, ma quando un charter ritarda di 4 ore, come ieri sera è accaduto per un volo con destinazione Londra, si può alleviare il disagio con servizi efficienti.

Purtroppo a Caselle non è possibile acquistare giornali e sigarette oltre le 20.30. E anche il servizio Sip a quell'ora chiude. Per non parlare del self-service: dopo le ventuno non si mangia più. Probabilmente in altre stagioni questi orari di chiusura saranno più funzionali alle esigenze dei passeggeri. D'estate non è sicuramente così, con tutti i charter in partenza e arrivo. Possibile che non si possano prevedere orari più flessibili?

Non si tratta di un grande problema, ma anche per chi arrivi o transiti dalla nostra aerostazione, dopo una certa ora trovarla a luci quasi spente all'interno non è un bell'impatto con l'immagine di Torino internazionale.

Breve vacanza ecologica, per chi rimane, dai combustibili inquinanti

ARIA PULITA, MA SOLO IN AGOSTO

CON TRAFFICO RIDOTTO E CALDAIE SPENTE RESPIRIAMO MEGLIO

Traffico ridotto e caldaie spente: fra le attrattive (si fa per dire) dell'agosto in città c'è che si respira aria finalmente pulita sotto un cielo ostinatamente plumbeo anche in questa stagione. Apprezzare la contingenza della situazione può significare persino inforcare la bicicletta per un'avventura sul cavalcavia di corso Bramante, massima asperità consentita agli «over 40» con garretti atrofizzati, senza dover usare la maschera a gas, o pirocetarsi nei dintorni del Po, «pedibus calcantibus», convinti d'essere quasi in campagna.

Ma dopo? Agosto è una breve vacanza ecologica da tutti i fumi, fumaioli, scarichi di ogni tipo e per qualsiasi combustibile inquinante. Sui muri della città i fornitori di metano e di gasolio da riscaldamento duellano a distanza con gli argomenti più convincenti che ciascuna delle due parti riesce a sfoderare: più «pulito» il primo mentre l'altro offrirebbe secondo i suoi sponsor garanzie di grande «sicurezza». Mano al portafogli e ai progetti energetici, condominiali e collettivi.

Fra questi ultimi ne esiste uno di grande respiro (non solo per i nostri polmoni): quello del teleriscaldamento. Piace naturalmente agli ambientalisti, che lo raccomandano vivamente. Non è privo di inconvenienti, ma è «disinquinante per definizione». Un dato: quando il riscaldamento a distanza entrerà in funzione nella zona sud di Torino, a metà degli Anni 90 (anche prima, promette il presidente dell'Aem, Guido Pignocchino), si potranno spegnere duemila caldaie, con tutti gli effetti positivi che si conoscono.

Dieci anni fa il teleriscaldamento avrebbe portato benefici ambientali molto più consistenti, allora però si era piombati da relativamente poco nella «sindrome» energetica per cogliere in fretta la doppia opportunità, anche dal punto di vista economico, di mettere mano a progetti tecnologicamente costosi ma di risparmio in tutti i sensi «sul lungo periodo». Qualche cifra: con l'impianto di teleriscaldamento entrato gradualmente in funzione alle Vallette dal 1982 il risparmio energetico ammonta ormai a 8 mila tonnellate di petrolio all'anno. In futuro, a Torino Sud, equivarrà a 70 mila tonnellate di olio combustibile in meno. Un piccolo aiuto alla bilancia dei pagamenti, ricordato da Pignocchino: come si sa e non le gocce di tanti utili interventi che si può ridurre il mare nostrum di debiti. «*Soprattutto in questo campo: la dipendenza energetica dell'Italia da altri Paesi è notoriamente superiore all'82 per cento del suo fabbisogno*», puntualizza il presidente dell'Aem.

«Coprendo» il 50 per cento del fabbisogno di energia elettrica della città, l'Aem continua per la strada imboccata dalle precedenti amministrazioni comunali e aziendali, sul finire degli Anni '70, non senza, si fa capire nella sede di via Bertola, problemi e ostacoli dalla concorrenza penalizzata. Con il prossimo autunno gli utenti del teleriscaldamento passeranno dagli attuali 20 mila delle Vallette a 35 mila, considerando gli abitanti di Mirafiori Nord, fra i corsi Allamano, Siracusa, Orbassano e Tazzoli, sino ai confini con il Comune di Orbassano, che beneficeranno dell'entrata in funzione dell'impianto di «cogenerazione» di corso Salvemini: 50 miliardi di investimento che consentiranno anche un risparmio energetico equivalente a 9 mila tonnellate di petrolio all'anno.

«*Non tutta la rete sarà servita entro l'87* — avverte Lorenzo Baglietti, funzionario dell'Azienda energetica municipale — *perché dobbiamo completare gli allacciamenti. Ultimeremo la rete di tubazioni entro la prossima primavera*». Come alle Vallette, aggiunge, si garantiranno i 20 gradi di legge della temperatura interna di uno stabile. Con l'esperienza acquisita in questi anni, assicura poi, si elimineranno i piccoli inconvenienti registrati in altri impianti.

Oltre tutto si tratta dell'«uovo di Colombo» dell'energia: si recupera il calore che negli impianti convenzionali si disperde nell'atmosfera e il «rendimento di produzione» sale dal 37 all'80 per cento.

Alberto Gaino

IL NEMICO GASOLIO

Anche d'inverno, però, si respira meglio. Lo afferma Paolo Natale, direttore del laboratorio «rilevamento inquinamento atmosferico» dell'Usl 1-23. «*In città non si brucia quasi più nafta negli impianti di riscaldamento civile* — riferisce il tecnico — *e anche il gasolio utilizzato per questo scopo contiene lo 0,2 di anidride solforosa contro l'1 per cento di qualche anno fa. Non è poco aver ottenuto un'emissione ridotta ad un terzo di uno dei grandi nemici dell'aria pulita*».

Altri dati positivi: oltre all'80-90 per cento in meno di anidride solforosa nell'atmosfera si è registrata anche la riduzione del 25 di pulviscolo e del 30 per cento di piombo. «*Altro discorso con gli ossidi di carbonio e di azoto, prodotti principalmente dalla circolazione veicolare: continuano a superare i valori limite stabiliti dalle norme di legge*».

Cambiano aspetto alcune vie del centro storico

MAQUILLAGE PER L'ANTICA CONTRADA DEL GAMBERO D'ORO

Uno splendido palazzo settecentesco in via dei Mercanti dove è stata rifatta la pavimentazione

Le vie settecentesche della riesumata «Antica contrada del gambero d'oro» nel centro storico, hanno subito un profondo maquillage — anche se per ora soltanto raso terra — che terminerà probabilmente a settembre. Ma già adesso si vedono i risultati. E' stata rifatta la pavimentazione, ridisegnando marciapiedi e percorsi pedonali. I lavori sono quasi finiti in via Monte di Pietà, via Dei Mercanti, via Stampatori, via San Tommaso, vicolo Santa Maria, via della Misericordia.

Il piano di calpestio è formato da cubetti di porfido (fatti a mano uno per uno, arrivano dal Trentino), i cordoli dei marciapiedi di gneiss, parte della pavimentazione in lastre di pietra di Luserna. Di porfido sono anche le griglie per lo scolo delle acque piovane, fatte da artigiani scalpellini torinesi. In via Monte di Pietà sono stati anche realizzati scivoli dai marciapiedi per gli handicappati e l'attraversamento pedonale è segnalato da cubetti di pietra di colore diverso.

Sarà rigorosamente pedonale solo via Dei Mercanti, mentre via Monte di Pietà sarà transitabile alle auto anche se a bassa velocità perché la carreggiata è ristretta e i parcheggi limitati.

Le altre vie per ora non saranno chiuse al traffico. Dovranno ancora essere installate fioriere di cemento, panchine e lampioni a stelo di disegno appropriato in armonia con l'ambiente. Vicolo Santa Maria è stato ripavimentato solo in parte, da via Bertola fino davanti all'antica sede della società assicurativa e fabbricanti di carrozze (dal 1636), ricordata da una lapide.

Dal fatto che l'intervento non venga realizzato per intero sulle vie comprese nel quadrilatero via Garibaldi-via XX Settembre-Pietro Micca-San Francesco d'Assisi, peraltro, stanno sorgendo critiche. Proprio stamane, su La Stampa, Specchio dei Tempi, una lettrice lamenta che via Mercanti sia stata pavimentata solo in rapporto al porro che serve a rendere più bella via Monte di Pietà, «*dimenticandosi del traffico compreso che arriva a via Garibaldi*». L'amministrazione civica assicura che saranno al più presto presentati i progetti per la ripavimentazione dell'intero quadrilatero.

Marchingegni con requisiti tecnici e d'igiene colmano una lacuna che provocava polemiche

LE PORTE DEI NUOVI VESPASIANI S'APRONO CON TRECENTO LIRE

Gli impianti sono unisex e autopulenti. Il prezzo del biglietto è stato fissato da una commissione comunale. Alcuni entreranno presto in funzione. Verranno sistemati nei punti strategici

Il nuovo vespasiano automatico in corso Galileo Galilei

Chi si accontenterà ancora del vecchio, ma razionale Vespasiano, potrà farla ancora gratis. Chi, invece, pretende l'igiene che gli anni in corso impongono dovrà spendere 300 lire. Non c'è scelta per le donne, dovranno optare per la seconda soluzione, che può essere considerata comunque una conquista, visto che i Vespasiani non sono certo «unisex». I nuovi servizi igienici pubblici «autopulenti», che incominciamo a vedere in alcune zone della città, lo sono.

Che soprannome dargli? L'«automatico»?

Ce ne sono alcuni in corso Regina Margherita nel tratto che congiunge il mercato di Porta Palazzo a quello di via Santa Giulia, un altro (quello della foto) in corso Massimo d'Azeglio all'angolo con corso Galileo Galilei. Ma non sono ancora in funzione, lo saranno tra breve.

«*Tali tipi di servizi igienici, già in funzione in numerose città italiane* — si legge nella delibera —, *dispongono di un congegno di apertura comandato da una pettoniera in grado di accogliere monete o appositi gettoni*».

La toilette automatica arriva da lontano. Già usata da tempo negli Stati Uniti, in Canada, Giappone, ha conquistato l'Ovest europeo. Nel nostro Paese è comparsa da anni sulle aree di servizio delle principali autostrade. Gode di buona referenza.

Un dépliant ne evidenzia le credenziali.

E' automatico: l'apertura e la chiusura della porta scorrevole, il lavaggio durante e dopo l'uso, la disinfezione, l'erogazione di carta igienica, di acqua, di sapone e aria calda asciugamani, il ricambio dell'aria viziata. Il sistema di sicurezza, tutto è programmato e azionato automaticamente.

E' autopulente: dopo ogni uso, l'Automatico viene preparato, pulito e igienico, per il successivo cliente con un ciclo di lavaggio e disinfezione globale.

E' unisex: una toilette completa, dotata di specchio, lavabo, acqua, sapone, asciugamani, carta, appendiabiti, piano di appoggio per le borse, maniglione di sostegno.

E' semplice e sicuro: basta introdurre le monete, entrare, utilizzarlo, premere un pedale e uscire. In caso di malore, dopo un tempo determinato o premendo un pulsante di emergenza, la porta si apre ed entra in azione un segnale di allarme esterno.

Si installa facilmente: mediante la posa di una piastra di base prefabbricata e gli allacciamenti idroelettrici urbani.

E' discreto: un design sobrio ne favorisce l'inserimento nel contesto urbano; la cupola non è soltanto un elemento architettonico, ma serve ad attenuare il disagio di coloro che soffrono di claustrofobia.

Quattro anni fa quando l'amministrazione fece installare un nuovo prefabbricato con toilette tra corso Galileo Ferraris e via Marco Polo, gli abitanti del quartiere Crocetta protestarono contro «quel cesso». Si rimpiange il Vespasiano. L'Automatico non dovrebbe far insorgere altre antipatie.

Utilizzarlo costerà 300 lire. Perché? «*Il prezzo della prestazione in altre città italiane* — si legge ancora nella delibera — *è mediamente non superiore a 300 lire per ciclo*».

l. bor.

QUANDO CE N'ERA UNO OGNI 400 PERSONE

La notizia dell'installazione di nuovi Vespasiani «unisex» non potrà che riempire di gioia migliaia di persone. Le rappresentanti del gentil sesso che non dovranno più vagare da un bar all'altro rimpinzandosi di caffè e pasticcini prima di domandare timidamente: «*Scusi, dov'è...?*». E poi anche i tranvieri, sempre che le nuove costruzioni igieniche vengano piazzate anche ai capolinea dei mezzi pubblici. Resta il problema dell'obolo da versare, ma le tasse in materia di bisogni non sono scoperta dei nostri giorni. «*Comunque sia non si tratta di un'innovazione da poco. Dicono che la civiltà di un popolo, nella fattispecie i cinesi, sia iniziata proprio con la scoperta dello sciacquone*».

Dunque siamo con il progresso. E' vero, cent'anni fa, nel 1880, la situazione di Torino dal punto di vista dell'igiene era scadente. L'acqua potabile entrava già nella maggior parte delle case e c'erano pure diversi stabilimenti per i bagni «turchi» e «russi» ma erano praticamente un lusso. I poveri optavano per le limpide acque del Po e della Dora. Le attrezzature igieniche delle case erano collocate in bòrgiattoli interni o sui ballatoi.

Le latrine erano in cortile, spesso servivano parecchie famiglie; le vasche da bagno non erano per niente diffuse, così come le più elementari norme di igiene. Ad esempio: i barbieri introducevano nella bocca dei clienti, per raderli meglio, una palla d'avorio oppure una pera secca ed è inteso che biglia o pera erano le stesse per tutti.

La quantità d'acqua di cui poteva disporre un cittadino giornalmente, secondo una stima fatta dall'Amministrazione civica attorno al 1890, era di 67 litri: una nullità in confronto ai 1100 litri pro capite di Roma.

E c'erano pure i «non»: 800 orinatoi, di cui 200 pubblici e 600 privati, posti per lo più in vicinanza di bar, osterie e trattorie. La media era di un Vespasiano ogni 430 abitanti. Fatte le debite proporzioni (Torino contava allora 250 mila abitanti) oggi dovrebbero esserci almeno 600 solo da parte del Comune.

Già allora c'era chi pensava di trarne guadagno. La maggior parte dei gabinetti pubblici e privati dell'epoca non erano provvisti di impianti di lavaggio. Il liquido finiva in una cisterna sottostante e veniva prelevato due volte alla settimana: se ne estraevano sali ammoniacali.

lv. bar.

Il vecchio vespasiano destinato a scomparire

PESCHERIA TORINO
• Pesce vivo
• Pesce fresco
• Pesce congelato
• Frutti di mare • Surgelati delle migliori marche
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
SERVIZIO RISTORANTI
10138 TORINO - Via Avigliana 14 - Telefono 011 74.02.04

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
I PREZZI PIU' PAZZI
su tutta la biancheria per la casa, maglieria e biancheria intima
APERTI IN AGOSTO
CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.882

QSS
TURIN SERVICE
Via Cernaia, 31 - TORINO
Sviluppa e stampa le tue foto a dia SUBITO
sotto i tuoi occhi

IL DENARO NON E' TUTTO. E' DI PIU'.
Chiedilo ai consulenti Dival.
DIVAL
DIVAL. PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnova in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Martha Bessobrasova. Iscr. dal 2/9

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carlo Per(ob. iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine. Iscr. dal 2/9. Provini video gratuiti.

RITROVI

BELLE ARTI ore 15.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Vittorio Borghesi.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 over anni 55, ore 21 ritmi e danze per tutti. Venerdì sera Allegria di balla, si gioca, e si fa baldoria sino alle 3 brindando al «nostro» Ferragosto. Prezzi normali.

GREEN NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 366): chiuso per ferie

teatri, ritrovi gallerie, musei

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI (corso Carl Antlia - Scultura dal 22-5 al 6-9: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Entrata 'B'.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 16-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2583 - 650.2758.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segni americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi: 10-13, 14-19; sabato 15 agosto chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13. Sabato e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostre temporanee: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagna**, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolitti 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTIRI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERRONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sem. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoeliemativaluno. Dal 5 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Gioncelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Sverzi (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografia 1965-1987.** Fino al 23/8. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Fotocinevideo

ESTATE DEI «VIDEOFILI» ARRIVA (DI CORSA) ANCHE SPEEDY GONZALES

La «Summer collection» della Warner Home Video propone nuove avventure a cartoni animati dei simpaticissimi e divertenti personaggi dell'allegra brigata: Speedy Gonzales, Gatto Silvestro e Road Runner coinvolti, come sempre, in fughe vertiginose e dispetti a non finire. Si tratta di otto videocassette (2 per serie) di 45 minuti circa: «*Speedy e Silvestro indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto*» in 13 avventure tra le quali «*Fistic Mystic*», «*Daffy rents*», «*A haunting we will go*» e «*The solid tin coyote*», un lungometraggio edito nel 1970: «*Miao, miao... arriba, arriba*» in 14 episodi tra i quali «*Cat tails for two*», «*Run, run, meet Road Runner*», «*Snow business*» e «*Well worn Daffy*», film uscito sugli schermi nel 1968.

Le altre due compilation sono: «*Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo*» in 14 piacevoli episodi tra i quali «*Just plane beep*», «*Dr. Jerkil'Hyde*», «*Tree for two*» e «*Presto fiasco*»; «*Speedy Gonzales, il supersonico*» in 13 avventure tra le quali «*Cats and bruises*», «*Goldimpoue and three cats*», «*To beep or not to beep*» e ancora «*Claws in the lesse*» e «*It's like to have a mouse around the house*».

Per la serie «Lo spettacolo continua...» la Warner consiglia: «*Under the cherry moon*», un ottimo film musicale in bianco e nero di cento minuti, diretto da Prince nei panni anche di attore, insieme a Jerome Benton e Steven Berkoff; «*Mishima*» del regista Paul Schrader con Ken Ogata e Kenji Sawada, un genere drammatico (colore, 120 minuti di durata) e particolarmente inquietante proprio come tutti il personaggio a cui si è ispirato il più grande scrittore giapponese, Yukio Mishima, un genio tormentato alla ricerca continua della propria identità.

Altra novità è «*Krush Groove*» di Michael Schultz con Sheila E., Run-Dmc e Kurtis Blow, un soggetto musicale (colore, 90 minuti) sulla cultura del rap interpretato da artisti di buon calibro.

Dalla General Video, ma sotto il nuovo marchio Gamma Video, sono in arrivo per i ragazzi una quarantina di titoli dei quali 28 film a soggetto e 30 cartoni animati. Le prime quattro fascette, prodotte in originale dalla Slovak Film Bratislava e dalla Short Film Praga, sono cortometraggi di animazione.

Si tratta quindi di: «*Le avventure della talpa*» una dolce eroina favorita dai piccini in sei divertenti episodi (durata 32 minuti); «*La talpa in campagna*» altre belle avventure in cui il piccolo animale se la deve vedere con l'istrice, un bulldozer e una macchina fotografica (durata 52 minuti); «*Dorotea*» una compilation di 7 cartoons di una splendida bambina chiamata Dorotea e del suo amico Coco, coadiuvato da un inseparabile pappagallo, che insieme dovranno risolvere i più imprevedibili problemi (durata 55 minuti).

Conclude «*Fagiolino*», un bambino nato da un fagiolo che si destreggia in «*Fagiolino e il mago*», «*Fagiolino e i baciili*», «*La carpa birichina*», «*La passeggiata*» e «*Fagiolino sul filo*» (durata 43 minuti).

Tutte le confezioni originale sono confezionate nel sistema Vhs, a richiesta anche in Beta.

appuntamenti in città

Calendario della caccia

● In provincia di Torino quest'anno la caccia sarà aperta, in generale, ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre al 13 dicembre. Però per pernice bianca, lagiano di monte e coturnice l'apertura è ritardata sino al 4 ottobre.

Mostra a Exilles

● E' aperta nel municipio di Exilles la mostra «*Dal baule della nonna*». Sono stati raccolti, dopo anni di pazienti ricerche, ed esposti abiti e costumi dal 1850 al 1935. L'apertura dalle 17 alle 22 i giorni feriali e dalle 10 alle 22 il sabato e la domenica.

Corso per l'Isef

● Il centro provinciale Libertas Torino organizza come ogni anno un corso di preparazione al concorso Isef. Il corso inizierà martedì 1° settembre con la riunione preliminare e conterrà di una serie di lezioni sino al giorno delle prove pratiche. Per iscrizioni e preparazioni rivolgersi alla segreteria, piazza Bernini 12, Torino, tel 751.619-751.634 (orario 9-18).

A ferragosto chiuso

● L'assessorato per la Cultura comunica che a ferragosto (sabato) le mostre allestite alla Mole Antonelliana («Lo specchio ed il doppio» e «Il segno americano, grafica Anni 60») rimarranno chiuse. Per tutto il resto sarà inoltre sospesa l'apertura serale del mercoledì.

Orari tram e autobus

● Per tutto il mese gli orari di tram ed autobus subiranno modifiche tendenti molte linee saranno cancellate. Fino al 22 agosto la linea 34 sarà prolungata a piazza Bengasi, mentre la 17, 34 e 45 sbarrato saranno sospese. Inoltre, sempre durante il periodo delle ferie, non verrà effettuato il servizio sulle linee 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 66, 90, 95 sbarrato, 92, 93 sbarrato, 81 sbarrato, 94, 95, 96 e 98.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO, a Valsalice 179, tel. 650.4634. «IL RISTORANTE», Rivoli-Basso, aperto ad agosto alla sera. Tel. 960.8224.
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5677.
RISTORANTE La Bacocca, tel. 881.0466.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894.212.
RISTORANTE LA PAGARA. Chiuso chiuso giovedì. Prenotare. Tel. 864.6678.
RISTORANTE MARINO, via Martiri 25. Aperto agosto. Tel. 671.631.
ALFONSO uomo donna, tel. 850.044.
ATELIER MASSIMO cortesia ed estetica, v. S. Teresa 10, tel. 511.032.
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.848
COIFFEUR MOSSO SERGIO estetica, orario continuato, tel. 686.3008
COIFFEUR UNISEX corso Palermo 97/h, tel. 857.830 (ore 9-18).
MARA COIFFEUR depilazione, manicure, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 850.8080
NINI PETTENUZZO COIFFEUR, via Alfieri 18, tel. 530.844 - 538.642.
NUCCIO COIFFEUR corso Trieste 4.
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 8 bis 550.34.22 aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE uomo Enzo, p. Adriano 8.
SOLEADO CENTER solarium/palestra estiva, via S. Teresa 23, tel. 563.269.
ARS NOVA fabbrica parati stoffe e maquettes, via D. Jolanda 3.
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette. Disegni esclusivi pronti. Prezzi shock. Torino, v. Da Sanctis 50, tel. 725.067 - Collegno, c.so Francia 201, tel. 780.2440.
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 564.844.
COLORIFICIO NICOLA, corso Palermo 11, tel. 274.3634.
CORNICI, v. Bidone 29, tel. 351.963.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori hi-fi. Via S. Donato 44, tel. 488.268 - 487.644. Chiuso lunedì.
ERBORISTERIA DEL BORGO, via Vanchiglia 25, tel. 885.600.
FERRAMENTA, corso Taranto 81.
FERRAMENTA COLOMI, aperto agosto. Gassi, via Calandra 1/F. Tel. 695.737.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, negozio piante, Fleurop. Tel. 325.067.
FIORI JUCCI, v. Cavour 44, tel. 590.878.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis. Interflora. Tel. 511.987 - 510.629.
GELATERIA, tabaccini tel. 358.0329, al Castello di Stupinigi.
GIOIELLERIA BRICCO, corso Francia 301 tel. 793.173. Agosto aperto.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, tel. 882.581.
PASTICCERIA CICOGNA, torte su ordinazione. Salone ricevimenti. C.so Vittorio 82, tel. 545.417
PROFUMERIA GANORA, v. Cibrario 17 bis.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOOLIANI corso Belgio 144, tel. 885.561 sconti solarium viso e corpo.
TINTORIA, v. Montalcone 17, t. 399.847.
TINTORIA, c. F. Cadorna, 82 t. 471.988.
TRASLOCHI Achino, tel. 698.7662.
VALENTINA, fiori in tutto il mondo. Corso Peschiera 253, tel. 333.040.
VERECIA A TORINO pigiameria articoli da regalo. Via Po 14, tel. 839.7000.
IDRAULICO CONTINUATO, tel. 451.377.
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.331.
L'ARTIGIANO, tel. 748.288-777.4522 riparazioni di idraulica, legnarelle, elettricità
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331.001.
TELEVISIONI riparazioni, tel. 210.169.
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 488.288.
TV da riparare? Tele 505 tel. 738.1836.
TV QUATTO? Videosoccorso 739.8080
TV ASSISTENZA TV, tel. 472.510
TV riparazioni rapide. Tel. 473.0277.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi urgenti. Aperto tutto agosto. Tel. 744.640.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.368.
DENTISTA medico chirurgo Venaria Reale. Tel. 498.273.
DENTISTA riparazioni protesi. Monsellerì, tel. 606.5911 - 640.9338.
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 184, tel. 855.036.
DENTISTA urgente. Tel. 587.627.
DENTISTA, v. Conoscitá 9 t. 616.949.
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 9 alle 21. Via Orsiera 18. Tel. per appuntamento al 380.737.
STUDIO DENTISTICO dr. Milello. Aperto agosto. Tel. 786.110. via Fabbrichetta 18, Collegno.
STUDIO DENTISTICO dr. Vadecchia Claudio. Via Petrarca 27, tel. 011 268.332 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18.
STUDIO MEDICO dentistico ore 8-20. Via Giaveno 36. Tel. 852 877 - 235.757.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria. Interventi su strada. Tel. 767.811
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e Nomadrati. Via Nizza 177d, tel. 668.792d.
AUTOSOCCORSO, t. 355.000 tutti i giorni.
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto. Telefonare 952.311.
ELETTRAUTO, via Grandezzo 39, tel. 859.182. Anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO, v. Genola 16, t. 740.585.
ELETTRAUTO, via Monti angolo c.so M. d'Azeglio. Tel. 849.9001
ELETTRAUTO, v. Cirmea 90, tel. 859.2530.
ELETTRAUTO, v. Tenivelli 3, t. 749.6330
ELETTRAUTO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGI tel. 200.000.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maroncelli 22
tel. 65.211

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

E' aperto per voi in agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 650.4566. Visitateci a buone vacanze.

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliamo comunque una telefonata preventiva per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6041; **Arcadia**, p. Castello 29, tel. 532.029; **Asia***, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; **Balbo***, v. Doria 11, tel. 511.743; **Da Piero e Federico**, v. M. di Pietà 23, tel. 541.062; **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Fiaschetteria Rosso**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; **Gasthaus**, v. Gramsci 3, tel. 537.356; **Hua-Tall**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Fenice***, v. Piana 1, tel. 832.001; **La Nuova Fenice***, c. S. Martino 5, tel. 553.087; **La Scaletta**, v. C. Alberto 40, tel. 542.916; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.078; **Marino**, c. Duca Abruzzi 84, tel. 599.222; **Mallow***, v. Nizza 3, tel. 669.9174; **Löwenbräu**, v. Arsenale 34, tel. 543.554; **Da Cheng***, v. XX Settembre 83, tel. 546.159; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.385; **Torino***, v. Nota 7, tel. 521.3085; **Samoa**, v. Montebello 11, tel. 874.713; **Stazione Porta Susa**, p.za XVIII Dicembre 6, tel. 537.396; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 24, tel. 541.923; **Firenze****, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.061; **Vecchia Torino**, v. C. d'Appello 13, tel. 548.008; **Alla Buca di S. Francesco**, v. S. Fr. da Paola 27, tel. 644.578; **Nuovo Marino***, v. Massimi 23, tel. 671.631; **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.174; **Da Mauro***, v. M. Vittoria 31, tel. 839.611; **Sotto la Mole***, v. Montebello 9, tel. 832.201; **Marinella**, v. Verdi 23, tel. 831.515; **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430.

San Salvario - Valentino

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 683.203; **Al Piatto d'Oro*****, v. Galliari 9, tel. 650.0361; **Corsaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Dante Alighieri****, v. Baretti 2, tel. 669.9229; **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; **Il Giaguaro****, p. Nizza 62, tel. 669.89.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5188; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.9006; **Pam-Pam***, c. Vittorio Em. 45, tel. 687.121; **Take-Away***, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2415; **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.6102; **Del Mare**, v. Galliari 28, tel. 687.057; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00; **Black Jack**, v. Nizza 84, tel. 670.090; **L'Ok Restaurant**, v. Canova 40, tel. 698.4151; **Ristorante**, v. Saluzzo 112, tel. 873.810 (rip. venerdì-sabato).

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. 883.191; **Del Bon Pat**, v. Cibrario 18, tel. 530.891; **Nuova Parigi**, c. Rosselli 53, tel. 592.593; **Da Giovanni**, v. Cioberti 24, tel. 539.942; **Aldo**, v. Massena 5, tel. 544.449; **Il Viareggio***, v. Montevecchio 10, tel. 510.724 (domenica, chiuso 14-17).

San Paolo

Bambo*, c. Peschiera 187, tel. 372.484; **Gui-Lin***, v. Vigone 30, tel. 447.4343; **King-Hua***, v. Brunetta 19, tel. 331.967; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.771; **I Fachettoni***, v. S. Paolo 52/b, tel. 383.183; **Il Bano***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Papagajo****, v. Braccini 57, tel. 334.536; **La Roccia Bianca***, v. Rivalta 23, tel. 735.9854; **La Giara**, v. Barge 15, tel. 447.2797; **Maxime***, v. Verzuolo 40, tel. 447.5677; **La Grenja**, v. Monginevro 75, tel. 331.589; **Vesuvio**, v. Monginevro 194, tel. 705.815; **Monginevro**, v. Monginevro 9, tel. 372.058 (rip. martedì).

Campidoglio S. Donato - Parella

Drago d'Oro*, c. Umbria 30, tel. 484.065; **Etrusco***, v. Cibrario 52, tel. 460.286; **Norè Tennis**, c. Appio Claudio 116, tel. 758.904; **Fimio**, c. S. Martino 10, tel. 540.284.

Rossini Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222; **De Villa Rocco****, Lgo Dora Napoli 16, tel. 276.977; **Don-Ghisa***, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; **Italia**, v. G. di Barolo 50, tel. 971.054.

Centale - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 541.721; **Zank**, v. P. d'Acaja 87, tel. 749.5126; **Zeng-Tang****, v. P. d'Acaja 51, tel. 447.5422; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.803; **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 45, tel. 544.033.

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Giachino 15, tel. 216.4964; **La Strana Gania**, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; **Vittoriano**, C. Grosseto 81, tel. 216.8413; **Il Rifugio**, v. Stradella 134/a, tel. 216.3488.

Barriera Milano Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 132, tel. 239.477; **Canton***, c. Palermo 125, tel. 238.762; **Ciau Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 267.761; **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 276.285; **Da Ivo****, c. Novara 75, tel. 852.806; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.165; **Lo Scudo**, c. G. Cesare 83, tel. 861.436.

Bertolla - Regio Parco

Lucciarda Rossa**, str. Bertolla 47/1, tel. 278.1853; **Nuova Crona****, str. Settimo 154, tel. 273.1033.

Madama dal Pilone

Ciaoi Federico**, c. Chieri 68, tel. 890.250; **La Cioche****, str. Traforo Pino 100, tel. 894.215; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 871.037; **La Denisera****, c. Casale 221, tel. 897.109; **Muletto**, c. Casale 194, tel. 890.231; **Ponte Sassi****, v. Pastni 3, tel. 890.371; **Saltinciele*****, str. Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Alexander, c. Unione Sovietica 409, tel. 613.231; **Da Hua***, v. Boston 34, tel. 351.340; **Città Giardino**, v. G. Reni 171, tel. 304.072; **Da Gino****, v. Piava 62, tel. 346.333; **Gilaine****, v. Filadelfia 222, tel. 350.286; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 25, tel. 881.572; **Imperia**, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; **Le Tre Lanterne*****, c. Orbassano 277, tel. 306.080; **Puglisi**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 606.0606; **Sii Sirboni****, v. G. Reni 126/b, tel. 309.8581; **Al Fojet**, c. Orbassano 480, tel. 301.028; **Ragantino***, v. Riccio 5, tel. 342.017.

Millefonti Nizza - Lingotto

Entremalier**, v. Nizza 216, tel. 670.503; **Il Grifone**, v. Genova 4, tel. 687.915.

Borgo Po Cavoretto - Val Salice

Bellavista**, str. Margherita 183, tel. 832.580; **Cafasse*****, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; **Cocco****, c. Casale 89, tel. 830.416; **Fontana dei Francesi****, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.0397; **Gardenia****, str. Val Salice 2, tel. 669.9912; **Gran Corona****, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; **Il Pavia**, v.le Thovez 80/b, tel. 669.6672; **Il Peso****, p.za Gran Madre 6, tel. 820.561; **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.139; **La Cicala****, str. Piccardo 2, tel. 690.188; **La Griglia****, str. al Ronchi 84, tel. 690.911.

La nuova Reflex autofocus della Olympus

Si chiama OM 707 la nuova reflex autofocus, con flash incorporato, presentata di recente dalla Olympus. I dati tecnici dichiarati dalla casa sono: otturatore al piano focale a scorrimento verticale controllato elettronicamente, con tempi di posa da 2 a 1/2000 di sec.; autofocus con sistema di rilevazione di fase TTL, con cellula CCD Zero-In e volendo blocco della messa a fuoco; l'illuminatore entra in funzione automaticamente in condizioni di scarsa illuminazione; messa a fuoco manuale, volendo, mediante la manopola di modifica; messa a fuoco elettrica (obiettivo AF), obiettivi OM, ghiera di messa a fuoco.

Si può scegliere 4 tipi di esposizione: program, modifica al programma con manopola (visto prima), modifica automatica al programma in base alla lughezza focale dell'obiettivo utilizzato, ed ancora esposizione automatica a priorità di diaframma con gli obiettivi OM.

Il mirino ha lo schermo di messa a fuoco fisso, matte Super Lumi-Micron con riquadro di autofocus e il campo visibile è del 93 per cento dell'area effettivamente ripresa.

Altre note da segnalare sono: impostazione automatica della sensibilità (codice DX), caricamento automatico al primo fotogramma, trascinamento e riavvolgimento automatico, autoscatto elettronico (12 secondi di ritardo), controllo batteria nel pannello LCD e memoria statica per le funzioni necessarie. Il peso della nuova OM 707 è di circa 600 grammi e, grazie al suo sistema dinamico, può ricevere oltre 50 obiettivi.

A cura di
Angelo Arpaia

VI PRESENTIAMO

TUTTI I VOLTI DEL GRAN BALON

PRESTO SARA' GEMELLATO COL MERCATO PARIGINO DELLE PULCI

Ambrogio Allemandi

SENZA Ambrogio Allemandi il *GranBalon* sarebbe certamente una cosa diversa. Appassionato e scontento, sempre presente e sempre polemico, è lui la spina nel fianco della fiera, il pungolo che la tiene aveglia e protetiata verso il futuro. Vicepresidente dell'Università dei Minusieri, restauratore di grande professionalità, Allemandi è tipo capace di sognare (e protestare) giocando con uguai puntiglio su tavoli diversi. Anche in questo periodo in cui si batte perché il museo sugli attrezzi dei minusieri piemontesi possa trovare sede definitiva e prestigiosa a Stupinigi.

Un impegno da far tremare i polsi a tutti ma non di Allemandi, che trova tempo ed energie anche per il GranBalon. Lo vorrebbe diverso, più professionale e controllato, in una parola più ambizioso. Ad esempio in grado di abbinare ad ogni oggetto uno specifico certificato di garanzia, oppure di fornire un'immagine omogenea tramite banchi modulati omogeneamente su una struttura uguale per tutti. E già che c'è Allemandi vorrebbe diversi anche i torinesi, secondo lui qualche volta troppo avari in fatto di soldi e di autentica cultura.

MARINO Gasperini ha vetri firmati tra i più belli della città e un fiuto felice che vale forse ancora di più. Quindici anni fa gli è capitato di innamorarsi perdutamente del periodo Liberty, in testa i vasi Gallé e la miglior produzione di Lalique, Daum e Majorelle, quando ancora nessuno o quasi ci badava. Precisa con la vivacità che riesce a dare soltanto una passione ben ricambiata.

«E' l'unico stile che amo, cotturato sino in fondo dalla sua carica di simbolismo e di poesia. Uno stile inconfondibilmente magico, e il Gran Balon mi ha dato la possibilità di trovare tanta altra gente che la pensa come me».

Tanti cultori del bello non cui Gasperini porta avanti «una ricerca che cerca di limitare il più possibile all'autentico Liberty francese, belga e austriaco dal 1895 al 1915, consentendomi soltanto qualche raro scappatella, a patto sia davvero splendida, nell'Art Decò degli anni successivi». Un uomo dai gusti difficili? «Direi proprio di no, dato il successo ottenuto. Ormai anche quando vanno presi sui tre, quattro milioni, nessuno impallidisce più».

Servizi di **Luisella Re**

Marino Gasperini

QUEI PORTAFIAMMIFERI CHIAMATI «VESTA»...

Chi lo sa che gli inglesi chiamano «*vesta*», in riferimento alla dea del fuoco, gli antichi portafiammiferi in argento? Tra i clienti di Luigi Sapino non lo ignora nessuno, mentre è con sconcertante familiarità che con lui discutono di «*card-case*», lucenti portacarietti di stampo antico, oppure dei rari sovereign-case in cui i gentlemen dell'impero celavano sterline d'oro massiccio.

E' ancora giovane, Sapino, ma da tempo risulta fornitore di prestigiosi negozi del ramo non solo torinesi. Racconta: «*Ho cominciato a frequentare il Balon a quindici anni, quando ancora studiavo all'Avogadro. Mi interessavano le vecchie radio che smontavo e rimontavo senza stancarmi mai, poi poco alla volta mi sono appassionato agli oggetti artistici in sheffield*».

E adesso, sulla spinta di una clientela raccolta sotto il marchio prezioso dell'amicizia e di un figlio di tre anni che è un piccolo gioiello anche lui, Luigi Sapino ha un grosso progetto: «*Sto per aprire un negozio in via Calandra, però il GranBalon non lo tradirò mai. In proposito, mi auguro che questo mercato sappia recepire sempre più oggetti di qualità*».

Luigi Sapino

LA BUONA ARIA PARIGINA

Edizione un po' in sordina del GranBalon, l'altro ieri, causa il vuoto d'agosto e la pioggia che, per la prima volta nella storia della fiera, ha rinfrescato di prima mattina il «C'era una volta» esposto sulle bancarelle.

Ma ancora una volta il mercato è riuscito allegramente ad esorcizzare ogni ombra, giustificando la rarefazione di presenze con i preparativi che sboccheranno a settembre, quando il GranBalon si gemellerà ufficialmente con il mercato delle pulci parigino di Porte de Vanves. E accettando con sollievo una pioggia che non solo «porta sollievo e porta bene» ma ha avuto il merito di dissolversi.

Così tutto è filato via liscio, liberi gli immancabili intenditori una volta tanto di godere la consueta caccia al tesoro lontano dall'abbraccio soffocante della solita folla. Mentre adesso tutte le energie dell'associazione locale dei brocanteurs sono tese verso il prossimo appuntamento: quando, proprio come «c'era una volta», a Torino tornerà aria di Parigi.

LA MIA PREZIOSA LICENZA DATATA... ANNO 1920

Filippo Reinaudo

Tra tante belle cose del tempo che fu, Filippo Reinaudo ne conserva una che protegge con orgoglio geloso e non cederebbe mai: è la licenza, datata 1920, che gli ha trasmesso suo padre e che lo rende a buon diritto uno dei protagonisti più collaudati dell'attuale *GranBalon*.

Come va, a proposito? Lui si stringe tra le spalle senza scomporsi: «*Va bene, potrebbe andar meglio...*». Chiaro comunque che la soddisfazione c'è. «*La clientela è bella proprio perché va dalle punte più alte alle più basse. Inoltre non c'è nessuno che non risulti interessato alle proposte del mio genere: di tutto un po', ma sempre e soltanto roba del nostro bel Piemonte*». E' originario di Cuneo, monsù Filippo, e non se l'è mai dimenticato. «*Mi dispiace sentire che si fa di ogni erba un fascio, dimenticando che nell'ambito di Porta Palazzo e del Balon dove c'è il buono e il cattivo come dappertutto, la maggior parte della gente è costituita da persone oneste che chiedono soltanto di lavorare tranquillamente*». Problemi legati alla scarsità di oggetti antichi? «*Le mie girano, io per esempio di bambole e di orologi vecchi ne ho ancora*».

LA FIRST LADY COL SORRISO VEDE L'ORIZZONTE ROSA

Angiolina Scarsitti

Ed ecco madamin Angiolina, moglie del presidente dell'Associazione locale dei brocanteurs Aldo Garbero e figura tra le più simpaticamente tipiche del mercato, impegnata a programmare «*per i colleghi francesi che tanto calorosamente ci hanno offerto la loro amicizia*» un benvenuto all'altezza della situazione. Se è vero che qui la seconda domenica di ogni mese, come scherza lei, si affronta la gran fiera «*mettendoci tutti quanti la brillantina Linetti*», chissà che eccezionale tirata a lucido tra un mese.

Racconta Angiolina, con il suo eterno sorriso: «*Ho tenuto per tanti anni un caffè in via Borgo Dora, poi la passione per le cose del buon tempo antico ha vinto e con piena soddisfazione ho cambiato mestiere*». Il conguito buonumore, invece, è rimasto immutato. «*Dal gemellaggio con Parigi, ottenuto con l'aiuto e la promozione dell'assessore Carla Spagnuolo che per prima ci ha creduto, usciranno scambi commerciali ed un incremento di immagini che dipingono di rosa il nostro orizzonte. Sarà una bellissima festa*».

Commenta Angiolina: «*Qui giro e rigiro vediamo sempre le stesse persone, anche se si tratta decisamente di un bel pubblico tanto composito quanto stimolante. Gente di ogni tipo, dai professionisti di gran nome ai curiosi o ai clienti abituali del solito Balon che, una volta al mese, si permettono un salto di qualità e un colpo di pita qui alla gran fiera del «c'era una volta»*». E Angiolina ha in proposito idee tutte sue.

Racconta: «*Siamo a Torino, ciascuno affezionato alle proprie opinioni e deciso a difenderle contro tutti. Di conseguenza qui ci sono due filoni contrapposti: chi vorrebbe puntare su un progressivo miglioramento del mercato escludendo qualsiasi manifestazione collaterale e chi invece crede soprattutto in una buona immagine pubblicitaria della fiera*». Di qui l'ipotesi di una saggia via di mezzo. «*Il GranBalon migliorerebbe se almeno in luglio ed agosto la fiera si fermasse, permettendoci di scegliere al meglio i programmi futuri*».

Ma non sarebbe un peccato: tenendo conto di eventuali turisti? La first lady del *GranBalon* conosce la città come le sue tasche. «*Gira e rigira qui giochiamo tutti in casa, e siamo sempre tra noi. Siamo sinceri: d'estate ai turisti Torino non offre proprio niente e non basterà certo il nostro mercato a cambiare la situazione, nonostante si tratti di una realtà viva che sta dando i suoi buoni frutti*».

I NOSTRI CLIENTI TIPICI? ORA SEMBRANO TUTTI SIGNORI

Mario Perotti

Chi è il cliente tipico del *GranBalon*? Per Giacomo Perotti, paio «in corso Napoli all'angolo di via Cigna» e cresciuto alternando l'aria di Porta Palazzo e quella di Crissolo, dove risulta originaria la sua famiglia, la risposta è senza sfumature: «*Clienti tipici qui son tutti quelli che ci vengono*». Ma è vero che si tratta soprattutto di professionisti e di un ceto alto-borghese che si permette una divertita caccia al tesoro, spilluzzicando flor da fiore? «*Orsiat sembran signori tutti, meglio non specificare*».

E' dunque senza preglusioni che Perotti, nella sua bottega di via Borgo Dora che la domenica del GranBalon si prolunga in un banco esterno, offre i bei pezzi che personalmente lavora in un laboratorio specializzato. Abbinandovi le mille curiosità che si trovano soprattutto durante trasferte in Francia, così vicina per uno che ha sangue di Crissolo, ripetute tre o quattro volte al mese.

Logico dunque che per Giacomo Perotti persino il gemellaggio con i colleghi parigini sia prospettiva affrontata con legittimo piacere.

Con loro si è sempre lavorato bene, d'ora in poi si lavorerà meglio. Soprattutto se si comincerà a far chiarezza su una serie di accuse che offuscano l'immagine del *GranBalon*.

A cominciare dalla polemica con cui gli operatori del dettaglio fisso accusano certi ambulanti di scarsa o nulla professionalità: gente che si improvviserebbe brocanteur per hobby, comperando poco e male e poi rivendendo a prezzi eccessivi o quantomeno «*sconclusionati*». Cosa ne dice Perotti? In silenzio, si limita a condividere la diagnosi fornita con il solito entusiasmo da Angiolina Garbero: «*E' vero, ma purtroppo noi non possiamo farci niente*».

O c'è un'altra cosa, invece, che Giacomo Perotti intende oggi sottolineare senza intermediari, e riguarda la questione di prezzi da più parti accusati di eccessiva esosità.

Possibile che sui banchetti del *GranBalon* gli stessi oggetti costino spesso più che nei negozi tradizionali? «*E' un sospetto che respingo assolutamente. La realtà è differente e appartiene anch'essa al c'era una volta di Torino: quando certa gente era abituata a venir qui con la pila, alle prime luci, per portarsi via pagando una miseria autentici tesori. E' proprio questa la gente che adesso, trovandoci meno sprovveduti, considera eccessivi prezzi che sono invece soltanto giusti*».

IN GALLERIA

Pippo Bercetti

Nella Chiesa di San Francesco a Loazzolo (Asti) si è aperta una postuma del pittore Pippo Bercetti (1912-1973). Allievo di Mario Micheletti, soggiornò dal 1948 al 1952 in Argentina realizzando affreschi. Presente alla IX Quadriennale d'Arte di Roma, Bercetti espose alla «Promotrice» di Torino ed allestì nel 1966 una personale alla Galleria Viotti. I suoi dipinti, dal particolare taglio compositivo, «ricordano — ha scritto Paolo Levi — strutture del suolo fotografate da un aereo, forme semplici, spoglie, dai colori allenuati».

Guido De Bonis

Il pittore torinese Guido De Bonis ritorna ad esporre in Francia al Château de Sedières dipinti, acquarelli e ceramiche. Nelle sue composizioni l'immagine surrealista diviene il segno preponderante di un discorso mai solamente naturalistico, ma appare, viceversa, sintesi di angosce, di inquietudini, di magmatiche visioni che si stemperano in fantastiche interpretazioni di volti emergenti da una misteriosa vegetazione (per tutto agosto).

Riviste

Editi dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta i «Quaderni d'Arte della Valle d'Aosta», diretti da Janus, presentano nel numero 2, giugno-luglio 1987, interventi sul «Problemi d'Arte in Valle d'Aosta» di Angelo Lauriè, «La casa mobile di Runaz» di Flaminia Montanari, un'intervista di Anna Ugliano a Flavio Costantini e un testo di Claude Vignon sull'opera di Umberto Mastroianni. Completano il fascicolo note sulla musica d'estate e il calendario delle manifestazioni, le nuove acquisizioni per la futura Pinacoteca e una nota sul «Visual design a La Salle».

Arte e artigianato

Le Edizioni d'Arte Pheljna hanno pubblicato il volume «Arte pastorale e artigianato tipico in Valle d'Aosta: i protagonisti», curato da Lidia Priuli e Ilda Nora Désaymonet. Con una accurata ricerca le autrici hanno raccolto immagini, riferimenti alla tradizione artigiana della Valle d'Aosta, dati biografici degli operatori nel settore della scultura e dell'intaglio in legno. In particolare in fiere come quella di Sant'Orso «si intravedono, dietro la materializzazione degli oggetti, i volti, le gestualità, il lavoro, l'intima essenza della nostra gente». Si scoprono così l'antica grolla del XVII secolo e sculture lignee, pannelli, collari incisi, realizzati da autori quali Ouvrier, Stuffer, Crestani, Berthet, Berlier, Chiurato, Gadin, Nicoletta.

ITINERARI

- **Torino** — Promotrice delle Belle Arti «1945-1965 Arte Italiana e Straniera» (sino al 16 ottobre) - Mole Antonelliana «Lo specchio e il doppio», dallo «stagno di Narciso allo schermo televisivo», e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» (sino all'11 ottobre).
- **Acquasparta** — Palazzo Cesi, Arte estate in Acquasparta (sono ai 27 settembre).
- **Aosta** — Chiesa di San Lorenzo, Umberto Mastroianni (sino al 6 settembre).
- **Chiavari** — Galleria Fluxia, Jaccarino, fotografie - Riccetti, computer art (tutto agosto).
- **Ferrara** — Palazzo dei Diamanti, Constant Permeke (sino al 20 settembre).
- **Firenze** — Palazzo Pitti, Il Seicio di Rembrandt (sino al 6 settembre).
- **Genova** — Villa Croce, Rainer Krister (sino a settembre).
- **Milano** — Biblioteca Comunale Centrale, Enrico Vannuccini, ex libris e incisioni (sino al 31 agosto).
- **Modena** — Palazzina dei Giardini Pubblici, Toti Scialoja (sino al 30 agosto).
- **Montecatini** — Villa Fiorini, Telemaco Signorini: Antologica (sino al 15 ottobre).
- **Novara** — Museo del Broletto, opere del museo (sino al 22 novembre).
- **Pavia** — Castello Visconteo, Pietro Cascella a Pavia (settembre).
- **Portofino** — Galleria Civica, Peter Nijborg e Salvador Dali (agosto).
- **Rivoli** — Castello, Sculture di Carol André (sino al 6 settembre).

panorama dell'arte

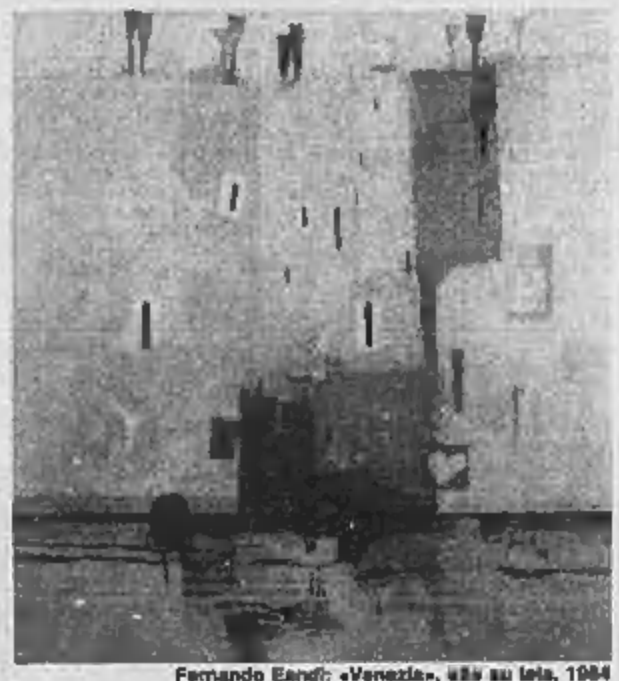
a cura di Angelo Mistrangelo

A Bardonecchia una personale

MURI E GRAFFITI FIRMATI EANDI

La successione delle mostre a Bardonecchia (dalle sculture di Unia al particolare impianto figurale della Sogno) trova nuova linfa con la personale di Fernando Eandi, ordinata presso l'ex Azienda Autonoma di Soggiorno in Viale della Vittoria. Le manifestazioni, organizzate con il contributo del Comune, delle società di categoria, della Ditta Accornero, suggeriscono gli aspetti di una ricerca pittorica che con Eandi si esprime attraverso una personale armonia compositiva. Ne deriva una rappresentazione mai passionale o dirompente, ma tutta soffusa di delicate sensazioni come se la levità della linea finisse per caratterizzare l'impianto strutturale secondo un alternarsi di immagini che sempre riconducono l'osservatore in un giardino di indubbio fascino.

Formatosi a Torino, Eandi ha allestito personali da «Gissi» e all'«Approdo», all'«Arte Club», alla Sant'Agostino e alla «Davico», dove ha presentato i suoi caratteristici barboni, i dolci declivi toscani, le spiagge ricche di testimonianze di trascorsi incontri, di frasi graffite sui muri, di messaggi. E da questi messaggi prende corpo il suo itinerario d'essere artista in una società in costante evoluzione tecnologica, il suo recupero della poesia come mezzo di comunicazione che in questo caso, naturalmente, si fonde e si misura con gli oggetti quotidiani, le frasi scarabocchiate. Il colore che si stempera sulla tela, mentre la luce investe le facciate dei Palazzi veneziani nello splendore dell'alba.



Fernando Eandi: «Venezia», olio su tela, 1984

A Courmayeur

Guttuso Cascella e Treccani

«La ragazza e la rosa» di Ernesto Treccani

Nelle sale del Palazzo dei Congressi di Courmayeur si inaugurerà il 13 agosto una rassegna d'arte figurativa contemporanea imperniata sui luminosi paesaggi di Michele Cascella. Accanto alle vedute di Portofino e della Maiella, si possono ammirare le opere grafiche e le composizioni di artisti come il milanese Treccani con alcune incisioni che rivelano l'inquieto andante del suo segno, lo scultore Messina, le robuste immagini di Cantatore e la suggestiva figurazione di Fiume, la Parigi di Tamburi e l'espressionismo di Guttuso, i cavalli di Sassu (del quale sono in programma due mostre a Torino ed a Asti), il mondo contadino di Migneco, Annigoni e Treccani e il naif Bucciato. La mostra è aperta fino al 23 agosto.

Retrospettiva a Forte dei Marmi

Il sereno astrattismo di Alberto Magnelli

Alberto Magnelli: «Nudo con ombrello e tre figure»

Una scelta di disegni realizzati tra il 1920 ed il 1929 caratterizza la retrospettiva dedicata ad Alberto Magnelli dall'assessorato alla Cultura di Forte dei Marmi. L'esposizione ripercorre un aspetto dell'arte di Magnelli, considerato da Maria De Michelli e dalla critica in generale «come il più autorevole rappresentante della tendenza astratta», dopo la morte di Kandinsky. Per questa occasione vengono proposti disegni nei quali l'immagine vi appare con tutta la sua poetica dimensione. Nato a Firenze nel 1888 (morì nell'aprile del 1971 a Meudon), Magnelli espose per la prima volta alla Biennale di Venezia del 1909 e, due anni dopo, frequentò l'avanguardia italiana formatasi intorno alla rivista «La Voce».

Nel 1914 si recò a Parigi insieme a Palazzeschi ed entrò in contatto con Matisse, Juan Gris, De Chirico e Apollinaire che lo convinse a trasferirsi nella capitale francese. Negli Anni Venti sviluppò una ricerca tematica imperniata su un «realismo socio-poetico», nella quale si ravvisa un interesse per la vita quotidiana con i contadini toscani «ripresi fugacemente durante le passeggiate». Sono queste impressioni, queste incisive interpretazioni, questi fogli di grafica che riassumono la qualità di un'opera intrisa di umori realistici, mentre la linea definisce «Lavoratori» (studio per la tela «Le couple») e «Due contadini con bacinella», «Uomo nudo con ombrello e due figure», «Donna con brocca al pozzo» e la «Campagna senese». In ognuno di questi disegni si avverte un senso di rasserenante e rigorosa «lettura» della realtà circostante.

Non ci sono pause nella grande stagione espositiva di Venezia

E i turisti si mettono in coda per ammirare i colori di Matisse

Accanto alle «macchine assurde» di Jean Tinguely, Venezia offre una serie di mostre di notevole interesse. Del resto la stagione espositiva sulla Laguna sembra non avere soste e si possono visitare rassegne di elevato contenuto artistico. In sintesi ricordiamo negli spazi dell'«Ala Napoleonica» e del «Museo Correr» le 60 tele, le 75 sculture e gli oltre 100 disegni di Henri Matisse. Opere provenienti dalla famiglia dell'artista, dal Centre Pompidou, dal Metropolitan Museum e R. Guggenheim Museum di New York, dalla National Gallery di Washington e dal Musée Matisse di Nizza. Sempre al Museo Correr si può ammirare disegni tedeschi, svizzeri, olandesi, fiamminghi dalle Collezioni di Weimar compresi nella mostra «Da Dürer a Böcklin». Si scoprono così esperienze grafiche di Lucas Cranach e Holbein, Jan Bruegel il vecchio e Anton Van Dych, Jordaens, Rembrandt, Rubens, Ruisdael, Pisaii e Van Velde.

Al palazzo delle Prigioni la grafica di Andy Warhol e al Palazzo Ducale sono esposti i prestigiosi «pezzi» del tesoro di San Marco. Presso la Chiesa di San Stae dipinti, sculture e disegni del lituano Arbit Blatas che è stato tra i più giovani esponenti della «Scuola di Parigi» insieme a Soutine, Braque, Utrillo, Derain.

Il giorno 8 agosto 1987, a Courmayeur, è mancato improvvisamente il

dott. ing. Enrico Carrara

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Giovanna Cosatini, i figli Mario con Delfina Ochoa, Gigi con Anna Daneluzzetta, i nipoti Michela, Mirella, Giovanna ed Alberto.

— Torino, 10 agosto 1987.

Emilia e Alberto Cosatini, con i figli, partecipano con affetto al lutto della cognata Giovanna e dei suoi figli per la scomparsa del marito e padre

dott. ing. Enrico Carrara

— Courmayeur, 10 agosto 1987.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti, gli Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano con profondo dolore la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

da lungo anni consigliere di amministrazione della Società. Profondamente commossi ne ricordano le eccezionali doti di mente e di cuore e la preziosa opera da lui data alla società ed al Gruppo.

— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano sentitamente al lutto gli amici

Giorgio Agnelli
Emilio Bachi
Vittorio Bauli di Selve
Luigi Baudoin
Francesco Bellini
Giorgio Bergamasco
Gian Francesco Ervio Storta
Annibale Cecchi Dondolini
Elio Cianetta
Carlo Castellanos Allasi Visconti
Mario Cattaneo
Vittorio Castellini
Vincenzo Cena
Alessandro Chiegno Mazzoni
Vittore Colorni
Marco Contalonieri
Alfredo Fedele
Giuseppe Ferraglio
Laura Fontana
Silvio Frè
Arnaldo Giambrone
Franco Grande Stevens
Franco Jorio
Carlo Mallé
Ignazio Marenco
Enrico Marenco di Moriondo
Antonio Maria Marocco
Ili Mihailich
Carlo Molco
Osvaldo Mondino
Alberto Pasquale Moschino
Francesco Nasi
Enrico Piola
Gustavo Prati
Pietro Quaglino
Eugenio Radice Fossati Confalonieri
Bruno Radovitich
Pier Carlo Romagnoli
Nedello Saporiti
Giuseppe Sellrisi
Gaio Trentinaglia De Covario
Marco Weigmann

Addolorati per la perdita del

dott. ing. Enrico Carrara

si associano al lutto i Dirigenti del Gruppo Reale Mutua di Assicurazioni:

Giovanni Actis Martino
Tommaso Bosco
Luigi Bosso
Adriano Brunori
Alberto Cellini
Sergio Chiaberto
Enrico Coppin
Luciano Cerruti
Giuseppe Costa
Carlo Crevacore
Ernesto De Francisco
Alberto Della
Ommato Dongé
Luigi Gallerizzoni
Leandro Garzino
Cesare Ghezzi
Fulvio Grimoni
Natale Labia
Giuseppe Lucia
Giovanni Madonia
Pio Mandrioni
Mario Mariano
Bruno Mosiro
Biagio Mossi
Alessandro Marone
Felice Mozzano
Giovanni Marco Marsaglione
Renato Oberto
Carlo Ornodeo Zorini
Achille Ottaviani
Giorgio Panerai
Giuseppe Peyron
Aldo Quagliotto
Filippo Reinaudo
Giovanni Robutti
Ernesto Ravelli
Teresa Scini degli Innocenti
Franco Struppiana
Carlo Tavani

— Torino, 10 agosto 1987.

Si uniscono:

Isidoro Dal Molin
Luigi Saverino

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Fiore S.p.A. con dolore partecipano al lutto per la morte del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della Società.

— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della I.R.E. - Istituto per lo sviluppo economico - Società Finanziaria per Azioni - partecipano con cordoglio la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della società.

— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti dell'Istituto Italiano di Previdenza S.p.A. con tristezza partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della Società.

— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti dell'Istituto Italiano di Previdenza S.p.A. con tristezza partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della Società.

— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Reale Mutua Assicurazioni si associano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

consigliere della Società.

— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Reale Mutua Assicurazioni si associano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

consigliere della Società.

— Torino, 10 agosto 1987.

Il Gruppo Aziendale Agenti dell'Istituto Italiano di Previdenza S.p.A. e dell'Italiana Incendio, Vita e Rischi Diversi S.p.A. partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente, del comune italiano di Previdenza S.p.A. e vicepresidente dell'Italiana Incendio, Vita e Rischi Diversi S.p.A.

— Torino, 10 agosto 1987.

Giorgina Giorgia Consolatella partecipano con commosso affetto al dolore di Giovanna Mario Gigi Delfina Anna per la scomparsa del caro BABBO.

Si uniscono con sincero affetto al dolore di Gigi e famiglia

Claudio Bellavita
Renato Raffaello Bellavita
Gianni Ammendolia Favero
Cesare Cesidio Giambrocchi
Gilli Dani Mendrone
Paolo Lelio Servetti

Gino e Clara Castellazzo partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Ing. Enrico Carrara

a cui da oltre cinquant'anni erano saldamente legati con fraterno affetto.

— Torino, 11 agosto 1987.

Delia Enrico e Guido Castelnuovo sono vicini con grande commozione al dolore di Giovanna Mario e Gigi e dei familiari per la scomparsa del carissimo amico

Ing. Enrico Carrara

— Torino, 11 agosto 1987.

Agenti, Capo Procuratori e Personale tutto dell'Agenzia Principale Torino «Castello» partecipano sentitamente condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

dott. Enrico Carrara

Consigliere di Amministrazione della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Torino

— Torino, 10 agosto 1987.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Subalpina S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

Consigliere della Banca

ricordandone la elevata doti professionali ed umane.

— Torino, 10 agosto 1987.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

Consigliere della Banca.

— Torino, 10 agosto 1987.

Franca, Giuliana, Riccardo, Cristina e Sofia Grande Stevens profondamente addolorati per la perdita del

Ing. Enrico Carrara

abbracciano affettuosamente Giovanna Mario e Gigi.

— Torino, 10 agosto 1987.

Giorgio e Nini Agnelli e Ru Castellani si associano al dolore di Giovanna per la repentina scomparsa dell'amico carissimo

Enrico Carrara

— Torino, 10 agosto 1987.

Marcucci e Bruno Vasari
Renata Abbondanti

partecipano commossi con profondo affetto al grave lutto che ha colpito Giovanna e familiari con la perdita del

Ing. Enrico Carrara

dell'infaticabile lunga vita operosa.

— Torino, 11 agosto 1987.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Sindaci, Giocatori e Tecnici della Juventus FC S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Enrico Carrara

ex dirigente della Società

— Torino, 11 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Enrico Carrara

per tanti anni amministratore delegato e consigliere di amministrazione della Società, e lo ricordano fra i fautori ed i realizzatori dell'opera.

— Courmayeur, 10 agosto 1987.

La Società Monte Bianco Funivie e Hotel Royal, la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Collaboratori e le Maestranze tutte partecipano al dolore della famiglia Carrara per la perdita del

dott. ing. Enrico Carrara

da sempre stimato e apprezzato consigliere di amministrazione della Società.

— Courmayeur, 10 agosto 1987.

Linda Bertarelli e famiglia con infinita tristezza piange l'AMICO carissimo.

Tilla, Mariuccia, Ferruccio sono vicini agli amici Carrara per il gravissimo lutto che li ha colpiti.

— Courmayeur, 10 agosto 1987.

Sandro e Mili Galante Garrone sono vicini a Giovanna e ai figli nel rimpianto dell'amico

Enrico Carrara

— Torino, 10 agosto 1987.

Mariella Delia, Massimo, Gigliola sono affettuosamente vicini a Giovanna, Mario, Gigi nel ricordo del babbo

Enrico Carrara

— Torino, 10 agosto 1987.

Giovanni, Jose, Lorenzo, Federico Grassano partecipano commossi al dolore di Giovanna, Mario e Gigi per la scomparsa del

Ing. Enrico Carrara

— Bologna-Milano, 10 agosto 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Enrico Carrara

già componente del Consiglio di Amministrazione dell'istituto.

— Torino, 10 agosto 1987.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Pier Aldo Mortara

di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, le figlie Annetta e Giulia, il genero Orazio, il nipote Fabio, la sorella Gina, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 11 agosto alle ore 10 a Refrancore d'Asti.

— Refrancore d'Asti, 10 agosto 1987.

Il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci della Sandonnri Spa e della A.M.R.U.P.P. Spa, di Vercelli, partecipano al lutto dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile

Ing. Pier Aldo Mortara

prezioso collaboratore per oltre un quarantennio.

— Vercelli, 10 agosto 1987.

Gli impiegati e le Maestranze dell'Agenzia Sandonnri Spa di Vercelli ricordano la notevole figura del

Ing. Pier Aldo Mortara

animatore del Centro studi e progetti della società.

— Vercelli, 10 agosto 1987.

Piera e Gian Guido Sandonnri uniti nel trasporto e profondo affetto per l'amato PIER ALDO piangono il vero direttore.

Carlo e Maria Luisa con accorato rimpianto ricordano PIER ALDO e sono vicini con profondo affetto a Giulia ed Arnaldo.

Partecipano al lutto:
Anna ed Emilio Accornero
Valeria ed Edoardo Brunetti
Maria Teresa e Gilberto Variano.

E' mancato

Giuseppe Rissone

anni 83

Ne danno annuncio la moglie Anna Crivella, i figli Luigi con Marinella, Piero con Renata, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bonelli. Funerali mercoledì ore 14.30 parrocchia Centro di San Maurizio Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 agosto 1987.

Dirigenti e Tecnici del Alfa Romeo partecipano con commosso affetto al dolore di Tilla e Dario per la scomparsa della piccola

Elisabetta Cerrato

— Torino, 11 agosto 1987.

La Squadra Corse Lancia partecipa attualmente al dolore di Tilla e Dario per la perdita della cara

Elisabetta Cerrato

— Torino, 11 agosto 1987.

Graziella e Dario Cavaglià partecipano affettuosi al dolore di Tilla e Dario per la scomparsa della piccola

Elisabetta Cerrato

— Torino, 10 agosto 1987.

La Stadi-Talia prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Cerrato per la dolorosa scomparsa della piccola ELISABETTA. Partecipano:

Rodolfo Stadi
Fabrizio Montanari
Ugo Rossi
Ceramella Pisani

Federico Brasetti partecipa al dolore di Dario

Il nostro caro

Frane

ci ha lasciati dopo aver sofferto tanto. La moglie Elena, i figli Veljko, Andrej, Anastasia e Marco, il fratello Veljko.

— Torino, 9 agosto 1987.

La Direzione e la Redazione de La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del giornalista

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Gastone Brandolisio partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

Frane Barbieri

amico fraterno e generoso.

— Torino, 9 agosto 1987.

Pinuccia e Lorenzo Mondo partecipano con profondo affetto al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Vittorio e Luigi La Spina rimpiangeranno molto l'intelligenza, la cultura ma anche la grande umanità di FRANE.

— Torino, 9 agosto 1987.

Luciano e Paolo Peloschi addolorati per la scomparsa dell'amico FRANE sono vicini in questo triste momento alla moglie ed ai figli.

L'intelligenza, l'umanità, l'amicizia di

Frane Barbieri

mancheranno molto a Giorgio Pellerì nel ricordo di anni importanti vissuti insieme.

— Torino, 9 agosto 1987.

Igor Man, con Mariarosa, sono vicini alla moglie e ai figli ricordando

Frane Barbieri

giornalista insigne, gentiluomo di razza.

— Roma, 9 agosto 1987.

Lisa e Arrigo Levi piangono l'amico FRANE unico per coraggio, intelligenza, cultura, umanità.

Paolo e Daniela Garimberti partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa dell'amico FRANE.

Aldo e Margherita Rizzo ricordano con grande commozione e rimpianto l'amico

Frane Barbieri

e si associano al dolore dei suoi cari.

Roberto Martinelli partecipa al lutto per la morte di

Frane Barbieri

— Roma, 9 agosto 1987.

Ilaio Micalla con animo addolorato e commosso ricorda e rimpiange

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

Davide Flamenco ricorda con affetto

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

La Direzione e la Redazione del Corriere della Sera partecipano al lutto per la scomparsa di

Frane Barbieri

giornalista illustre e collega di rara virtù umana.

— Milano, 9 agosto 1987.

Franco Venturini partecipa con profondo dolore al cordoglio per la perdita di

Frane Barbieri

— Mosca, 9 agosto 1987.

Giovanni Cappon ricorda con rimpianto

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

E' mancato

Angelo Tarasco

anni 88

Addolorati lo annunciano la sorella Leonardina, i nipoti Vanna e Beppe, Mariella, Francesco con il piccolo Andrea, l'inseparabile Bibbi, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1987.

Presidente, Consiglio Direttivo e soci tutti della Bocciofila «La Tesorina» partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Angelo Tarasco

Socio benemerito

— Torino, 11 agosto 1987.

Sposa e madre esemplare hai illuminato la nostra vita, continuerai ad illuminare il nostro cammino.

Imelde Palma in La Rotella

è mancata all'affetto dei suoi cari, ne danno il triste annuncio la mamma Antonietta, il marito Ivan, i figli Vito, Vittorio ed Angela con Monica, Paola e Max, i nipoti, la cognata ed i parenti tutti. Funerali 11 agosto ore 14.30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Flocardo) partendo dall'Ospedale Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 9 agosto 1987.

Commossa per il grave lutto, la famiglia Arsene si stringe attorno a Angela e alla sua famiglia.

Nino e Vincenzina sono affettuosamente vicini ad Angela, Vito e Vittorio per il loro grande dolore.

Augusto, Carla e Dina Joyeux sono affettuosamente vicini al congiunto Domenico e famiglia per la morte della cara mamma ISOLINA.

Nanda Amalia Donatella partecipano fraternamente al dolore.

Gisella e Aldo, vicini e lvan e famiglia non dimenticheranno mai la dolcezza di ISOLINA.

Lucy Pissore partecipa al cordoglio.

Si è spenta la vita generosa di

Luigia Spinolch Pini ved. Gomiero

Addolorati l'annunciano i figli Franco e Ugo unitamente alle loro famiglie. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di Santa Carolina in via Saluzzo n. 83 in Torino martedì 11 alle ore 14.30

— Torino, 10 agosto 1987.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Finotti

Ambiente FIAT

anni 77

Addolorati lo annunciano i figli Renata, Giuseppe, Enrico, il genero, la nuora i nipoti Paola Massimiliano sorella fratello parenti tutti. Funerali in Carignano oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale.

— Carignano, 11 agosto 1987.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, impiegati e collaboratori della Serie S.p.A. partecipano al dolore del signor Beppe Finotti e famiglia.

Luciana e Piero Nesotti partecipano al dolore del amico Beppe

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Iaglioca

operaio Viberti Veicoli

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, parenti, nipoti, amici tutti. Funerali mercoledì 12, ore 10, cascina Mirafiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1987.

(Continua a pag. 8)

Annullati i guadagni dell'86

BORSA, ORE NERVOSE DA GENNAIO MENO 12,3%

MILANO — Ore di nervosismo, in Borsa, dopo la giornata nera di ieri. L'indice Mib ha segnato un ribasso del 3,6 per cento sull'82 per cento dei titoli, mentre l'indice tendenziale, che tiene conto anche dei prezzi registrati nel dopolistino, ha registrato un calo del 4 per cento. Globalmente, da gennaio a oggi il mercato azionario ha subito un peggioramento del 12,3 per cento, mentre negli ultimi dodici mesi la perdita è stata del 13,58 per cento. Il mercato insomma in questi ultimi mesi ha fatto pulizia degli eccessi dello scorso anno, quando l'indice Comit era balzato a 908,58.

Tra i principali titoli le Fiat, che dopo aver perso in chiusura il 3,34 per cento terminando a 11.300 lire, sono state scambiate fino a un minimo di 11.170 lire per poi migliorare leggermente a 11.200 lire. Le Montedison hanno segnato un prezzo minimo di 2235 lire contro le 2381 lire della chiusura (meno 5,09 per cento). Le Generali dopo aver chiuso a 127 mila lire (meno 2,3 per cento) sono scese nel dopolistino fino al minimo di 125.500 lire per poi attestarsi a 126 mila lire. Le Mediobanca hanno chiuso a 241.200 lire, prezzo minimo fino a questo momento, con un ribasso del 3,92 per cento per poi migliorare fino a 248 mila lire.

Pesante arretramento delle Sai ordinarie (meno 6,74 per cento) e di risparmio (meno 9,39 per cento); delle Toro ordinarie (— 8,34%), mentre le privilegiate hanno perso il 9,44 per cento e le risparmio l'8 per cento.

Giornata nera ieri alla Borsa di Milano

Gli operatori, non tutti pessimisti, divisi sul futuro del mercato

«RIALZO DEL DOLLARO E POCA LIQUIDITA' DIETRO IL CROLLO AZIONARIO IN ITALIA»

MILANO — Per la maggior parte degli operatori il ribasso del 3,63 per cento registrato ieri dal mercato azionario — il maggiore dall'inizio dell'anno — non è stato una sorpresa. Già venerdì scorso erano in molti a «scommettere» su una nuova massiccia ondata di vendite. Le condizioni — sostengono gli operatori — c'erano tutte: voci insistenti di commissionarie in difficoltà, una diffusa crisi di liquidità dovuta soprattutto alla frequenza con cui le società hanno fatto ricorso al mercato negli ultimi mesi, il mercato valutario instabile, il pericolo di un rialzo dei tassi, l'avvicinarsi delle scadenze tecniche (domani ci sarà la risposta premi).

Nonostante l'atmosfera piuttosto nervosa non sono comunque mancate le dichiarazioni se non ottimistiche, quanto meno decise a sdrammatizzare la situazione. «*Siamo molto lontani da una crisi come quella del '29* — sosteneva qualcuno ieri mattina — *e il mercato potrebbe addirittura reagire* con un rimbalzo tecnico».

Più tesi i commenti di altri agenti di cambio. Mentre il presidente del comitato direttivo, Ettore Fumagalli, si è limitato ad «*no comment*», il presidente dell'Ordine regionale Giampaolo Gamba ha dichiarato che «*il mercato può solo scendere, poiché non esistono al momento le condizioni per una ripresa*».

Leonida Guadenzi, membro del comitato direttivo degli agenti di cambio commentava ieri: «*Il mercato era rimasto inchiodato per troppo tempo. E' possibile che la brusca flessione di oggi crei le condizioni per una reazione positiva. In ogni caso* — ha commentato Guadenzi — *può essere più salutare una rottura decisa, rispetto alla continua altalena di assestamenti e recuperi che abbiamo vissuto nelle settimane scorse*».

Di tutt'altro parere l'agente di cambio Giampiero Albertini. «*Non vedo al momento* — ha dichiarato — *variabili positive che possano influire sull'andamento del mercato*».

Fra i motivi delle vendite piovute ieri alla Borsa c'è anche il rialzo del dollaro, divenuto ormai un bene di rifugio contro i rischi di guerra (ieri oro e petrolio si sono indeboliti in parte all'affievolirsi delle minacce iraniane). La mossa infatti è condotta ancora una volta da Wall Street.

Il calo avvenuto ieri in Italia, dicono gli esperti, fortunatamente è avvenuto in un mercato internazionale sostanzialmente rialzista.

L'allentamento della tensione nel Golfo ha rimesso in corsa Londra, che la scorsa settimana aveva perso il 6 per cento; mentre Tokyo, Amsterdam, Madrid, Sydney e Melbourne sono tutte ai massimi. Anche le Borse svizzere e tedesche, in genere assopite da massicci interventi bancari, sono in effervescenza e in Francia si sta consolidando un rialzo partito circa un anno fa.

E IN USA VALORI RECORD

NEW YORK — La Borsa valori di New York, continuando la sua corsa al rialzo, ha guadagnato ieri 43,84 punti ed ha così stabilito un nuovo record assoluto a 2525,84.

In questa euforia, la Borsa sembra ignorare l'andamento al ribasso del mercato obbligazionario e la crisi del Golfo Persico, e dare più importanza al favorevole quadro economico generale.

La forte domanda di titoli azionari, guidata dagli investitori istituzionali, si è diretta in particolare ai titoli del settore farmaceutico, dell'informatica, dei prodotti ad alta tecnologia e a quello bancario, in cui si sono distinti i titoli della Citicorp e della J.P. Morgan che hanno subito i più forti rialzi.

TROPPI PRESTITI (PIU' 14%) LE BANCHE IN ALLARME

ROMA — Non sembra destinato a rientrare il «boom» degli impieghi: a luglio, secondo le prime indiscrezioni, i prestiti concessi dal sistema bancario avrebbero registrato un incremento di circa il 14 per cento su base annua, contro una crescita attesa al di sotto del 13 per cento.

«Un dato — commentano in ambienti bancari — che denota un'attività di prestito decisamente accentuata e ben al di sopra del tetto fissato dalla Banca d'Italia».

Anche la moneta starebbe crescendo ben al di sopra degli obiettivi fissati dalle autorità monetarie: più 11 per cento a fronte del 6-9 per cento indicato dalle autorità monetarie.

La situazione del mercato monetario e finanziario resta dunque ancora tesa: anche ieri, sulla piazza di Londra, si erano diffuse voci circa un rialzo del tasso di sconto e addirittura di un riallineamento della parità della lira all'interno dello SME. Ma si tratta di voci — hanno commentato negli ambienti bancari — che non corrispondono ad una situazione di effettiva emergenza.

«La Banca d'Italia — dice ad esempio il presidente del Banco di Napoli Luigi Ciocci — sta tenendo la situazione sotto controllo. E non mi sembra che al momento ci siano movimenti tali da poter lasciare ipotizzare un aumento del tasso di sconto».

Restano comunque gli allarmi per una possibile ripresa dell'inflazione.

PICCOLI NEGOZI ADDIO... RADDOPPIANO I SUPERMARKET

Sono gli anni del «boom» per i supermarket

ROMA — Cambia volto il settore commerciale italiano: nel corso degli Anni Ottanta è raddoppiato il numero dei supermercati mentre è in costante diminuzione il numero dei negozi alimentari tradizionali. E' questa una delle principali tendenze che emergono considerando i dati esposti nel «Compendio statistico '87» pubblicato in questi giorni dall'Istat. Confrontando la situazione del settore commerciale a fine 1985 (data alla quale si arrestano le statistiche del compendio) con quella del 1980, si registra un aumento dei supermercati da 1117 unità a 2179; in notevole aumento sono anche i grandi magazzini con reparto alimentare, passati dai 282 del 1980 ai 377 del 1985.

Viceversa il numero complessivo dei negozi tradizionali appare stazionario: il numero delle licenze in essere a fine '85 (escluse tabaccherie e farmacie) era di 1 milione 31 mila 84, con un incremento inferiore di due per cento sul 1980 (1.014.101 licenze). In questo ambito i negozi alimentari tradizionali sono scesi di quasi il nove per cento, dai 434.432 del 1980 ai 397.172 del 1985. Anche il numero dei venditori ambulanti di generi alimentari è in contrazione: 102.974 nel 1985 contro 107.496 del 1980. Nel fronte dei pubblici esercizi appaiono stazionari i ristoranti (89.232 nel 1985 con un aumento dell'1,6 per cento sul 1980) mentre in crescita sono i bar (129.400 con un aumento dell'8,2 per cento).

■ **Miliardi al Mezzogiorno** — Fra le risorse destinate dallo Stato alle opere pubbliche nel quadriennio 1986-87, circa 55.500 miliardi pari al 47 per cento andranno al Mezzogiorno. E' quanto rileva il centro studi della Confindustria nell'ultimo numero delle «Previsioni sull'economia italiana». La Confindustria, nella pubblicazione, evidenzia sulla base dei dati Ance, settore per settore, la «fetta» della spesa per le opere pubbliche sicuramente localizzabile nel Mezzogiorno. La voce più consistente degli stanziamenti è quella relativa all'intervento straordinario, destinato ovviamente per intero al Sud e quantificabile in 36.404 miliardi di lire. Dei 24.056 miliardi stanziati per «calamità naturali», inoltre, il 90 per cento andrà alle Regioni del Mezzogiorno (questa voce non tiene chiaramente conto della recente alluvione che ha colpito la Valtellina). La percentuale del Sud cala nelle altre voci dello stanziamento statale: per la tutela del patrimonio artistico lo stanziamento è di 1060 miliardi, di cui solo 130 alle regioni meridionali.

NIENTE «BLACK OUT» IN AGOSTO: MOLTE LE FABBRICHE APERTE

ROMA — Ferragosto non si trasformerà in un «black out» per tutte le fabbriche. Molte, infatti, rimangono aperte per tutto il mese di agosto, sia pure con una leggera diminuzione del personale.

E' il caso delle aziende «a ciclo continuo», che non possono arrestare il processo produttivo a causa dell'alta tecnologia degli impianti, come le raffinerie e le aziende petrolchimiche, per un totale di circa 42.000 addetti. Seguono gli altiforni, l'industria alimentare, in particolare il settore delle bibite ed acque gassate, zuccherifici, conserve vegetali.

In funzione anche il comparto del pronto intervento farmaceutico per la fornitura di plasma. Fa eccezione l'Olivetti, che pur essendo un'industria meccanica, non segue l'esempio delle altre del settore, e da qualche anno chiude i battenti nel mese di luglio, svolgendo normalmente la propria attività ad agosto.

Per fare quindi un conto sommario di quante persone rimangono a lavorare in città ad agosto, possiamo dire che complessivamente le raffinerie sono 11, per un totale di circa 10.000 unità, che nel mese di agosto, secondo i sindacati, diventano 8000 a causa degli scaglionamenti delle ferie. E' la Lombardia ad avere le due raffinerie più importanti, di proprietà dell'Eni, seguono gli stabilimenti di Porto Marghera, Livorno, Oremona, Roma.

Per quanto riguarda il settore della petrolchimica, sono 20 aziende circa, sparse in tutta Italia, ed appartenenti a Montedison, Unia, Enichem, a rimanere aperte. In totale il settore occupa circa 32.000 persone, che in agosto si riducono grosso modo a 25.000.

Non va in ferie in questo periodo neppure la maggior parte degli addetti ai trasporti. I 220.000 mila ferrovieri nel periodo estivo al massimo si riducono a 200 mila, mentre per piloti ed addetti agli aeroporti (30.000 circa), il carico di lavoro si accentua all'inizio ed alla fine di agosto.

Mese super attivo naturalmente anche per i marittimi che prestano servizio sui traghetti, per un totale di 20.000 persone circa. Pieno servizio anche per gli addetti al settore dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua.

«Goletta Verde»

IL MARE TOSCANO QUASI OK

VIAREGGIO — I risultati dei prelievi di acqua eseguiti nel mare toscano dalla «*Goletta Verde*» sono stati resi noti ieri a Viareggio. Oggi è in Liguria. Secondo la Lega Ambiente le condizioni delle acque di balneazione sono state trovate generalmente sufficienti e nel complesso sicure, pur se tracce di inquinamento sono state accertate ad Orbetello (lamezione), alla foce dell'Ombrone (fosfati e solfuri), alla foce dell'Arno (tricloet di cutrofizzazione). Rilevata anche la presenza superficiale di idrocarburi, residui degli scarichi dei traghetti che collegano le isole.

Con l'Espresso

CALABRIA LITE SUL TURISMO

CATANZARO — L'assessore al Turismo della Regione Calabria, Ubaldo Schifino, ha inviato una lettera al direttore dell'*Espresso* per segnalare il «grossolano falso» in cui sarebbe incorso un giornalista del settimanale segnalando in un servizio che «*quest'anno in Calabria ci sono due milioni di turisti in meno*».

«*I dati in mio possesso* — sostiene Schifino — *evidenziano, rispetto allo scorso anno, una crescita del 10% di turisti nel periodo pasquale, un andamento stazionario a luglio ed una significativa crescita nella prima decade di agosto*».

Sarà confermato il calo del 10% di presenze di luglio?

VACANZE, LA LIGURIA TEME CONTI IN ROSSO

Concorrenza agguerrita, centri caotici, troppi gli extra salati...

GENOVA — Sta arrivando l'ondata di Ferragosto, il periodo in cui non è male farsi raccomandare per avere una camera, specie con vista mare.

Saranno giorni di bagarre, secondo un copione largamente collaudato, più ricco di vizi che di virtù: autostrade e via Aurelia ingorgate, parcheggi introvabili, prezzi che lievitano all'improvviso (il cambio sui carciofi sui prodotti è operazione ferragostana tipica, un lettore ha segnalato il salto del branzino nel menù di un ristorante, in ventiquattr'ore, da sedici mila a ventitrè mila), mare inquinato, spiagge sporche, come denunciano continuamente i turisti tedeschi in vacanza nel Ponente della Liguria.

Comincia dunque per il turismo la settimana dei «grandi affari», dietro la quale però si intravedono inquietudini e prossime, pesanti difficoltà.

Le cifre si presentano come uno spauracchio: luglio ha avuto un calo di oltre il dieci per cento, non del tutto imputabile al maltempo, segnale questo di una perdurante crisi che ha portato la Liguria a perdere tre milioni e mezzo di giornate-presenza tra il 1980 e il 1985, con la sparizione di 385 imprese a carattere turistico.

I conti si faranno domani (e la paura del «rosso» è incombente): ora si pensa alla settimana di fuoco appena cominciata, nella speranza del sole.

Anche i bollettini meteorologici condizionano il turismo. Dice un albergatore di Alassio: «*La gente ha ormai sul tempo indicazioni più precise di una volta; se i grafici segnano nuvole per sol, si fa presto a cambiare itinerario, tanto siamo ormai di fronte ad un turismo di momento, da weekend, il problema di chi va in vacanza è, al soccorso per cento, trovare un posto col sole*».

Telefonata di un signore da Torino ad un albergo di Sanremo: «*Posso confermare venerdì la camera per me e famiglia per sabato e domenica?*». E' la prova che quel signore, a seconda del bollettini, può prendere la via della Città dei Fiori o, mettiamo, quella della Versilia.

Ogni centro piccolo e grande, sul mare e nell'entroterra, si è mobilitato, nella speranza che agosto aiuti la malsicura economia di luglio.

La Liguria è tutta un «son et lumière»: in una decina di giorni si eleggeranno oltre cinquanta miss, si svolgeranno sagre di pasta, cortei storici, festival di ogni genere, regate.

Classica la ripartizione degli arrivi: piemontesi (con i tedeschi) a Ponente, lombardi (e anglosassoni) a Levante. Ovunque si teme un calo, che si avverte anche a Portofino dove i proprietari di yachi, che abitualmente per il Ferragosto vanno in Costa Azzurra o nelle isole, quest'anno sono partiti prima, e la speranza di un ritorno in grande stile del turismo del dollaro è stata consumata da qualche centinaio di fugaci presenze.

Il Ferragosto vede soprattutto l'arrivo in massa dei proprietari delle seconde case: sono centoquarantamila, con seicentomila abitanti contro i poco più di centomila posti letto alberghieri: lo riferisce un'analisi compiuta dal mensile genovese di economia «Trend».

Così, mentre la fiumana sta arrivando, la Liguria turistica s'interroga sul suo futuro e gli operatori sono tutt'altro che ottimisti.

Molti denunciano il Governo ingrato («*mancano incentivi e sgravi fiscali, la Francia concede agli albergatori crediti agevolati, noi rimaniamo sul quattordici per cento d'interesse*», lamenta Carlo Buscelli, ex presidente degli albergatori del Savonese), ma i mali sono soprattutto all'interno, anche nella mancanza di spazi che impedisce la costruzione di strutture per il tempo libero; anche nel tentativo di difendere rendite di posizione ormai assurde.

Denuncia un operatore: «*La situazione è un po' come quella del porto di Genova fino a qualche mese fa. I portuali dicevano: "Tanto di qui le navi devono passare". E invece hanno preso altri itinerari. Così noi diciamo: abbiamo il sole e il mare, illudendoci di offrire elementi che in realtà non bastano più*».

La Liguria è turisticamente un ibrido: non può medialmente offrire l'ospitalità di élite della Costa Azzurra, e nemmeno i grandi alberghi popolari (uno solo può offrire anche seicento posti letto) costruiti in Spagna. La media dei posti letto negli alberghi liguri non supera la trentina.

E ancora: le costruzioni a filo di costa, che vent'anni fa offrendo il «mare in cameraeranno sembrate una carta vincente, ora si traducono in un forte handicap per l'invivibilità del contesto urbano, sempre più caotico, nel quale si collocano. Se risulta un obiettivo (quasi un'esigenza) a sfruttare al massimo i periodi buoni, riempiendo anche i sottoscala, ritoccando i prezzi.

Un controllo c'è, nel «tutto compreso» di alberghi e pensioni. Il guaio, per il bagnante, viene dagli extra. Spesso, una pizza e una birra fuori albergo vengono a costare come un quarto della pensione. E si ha così un business abnorme, con un futuro da inventare ogni estate.

Stagione di luci e ombre per gli operatori turistici della Riviera Ligure

Guido Coppini

L'astensione decisa per il 6 settembre, giorno della regata storica

VENEZIA, VIGILI URBANI IN SCIOPERO PER I DIVIETI AI «SACCOPELISTI»

VENEZIA — In pericolo l'appuntamento più importante di tutta la stagione lagunare: la grande regata storica sul Canal Grande. I vigili urbani di Venezia hanno infatti annunciato uno sciopero per domenica 6 settembre. La decisione è spiegata in una lettera inviata, tra l'altro, al procuratore della Repubblica e al sindaco di Venezia. I vigili con questa iniziativa intendono anche rispondere all'avvocato veneziano che li aveva denunciati accusandoli di non aver dato esecuzione all'ordinanza firmata dal sindaco sul decoro e la pulizia della città, conosciuta come il provvedimento contro i «saccopelisti».

A questo riguardo i vigili si chiedono «*come sia da ritenere il bianco, le colazioni al sacco — proibite dall'ordinanza — e perché mangiare un panino sui gradini delle procuratie in piazza San Marco sia vietato mentre ai tavoli del caffè sia consentito*». I vigili domandano inoltre al procuratore, alle autorità e ai cittadini se «*sia giustificato l'intervento dell'assessore al Turismo Augusto Salvadori, che ha minacciato due vigili perché non facevano la contravvenzione a due giovani seduti per terra mentre stavano bevendo dell'acqua*».

Infine: «*E' consentito, scrivere cartoline seduti in piazza: è giusto concedere il permesso, durante una giornata di pioggia, a consumare la colazione al sacco ed in gruppo di handicappati sotto le arcate di Palazzo Ducale?*».

E' quanto risulta da una ricerca universitaria

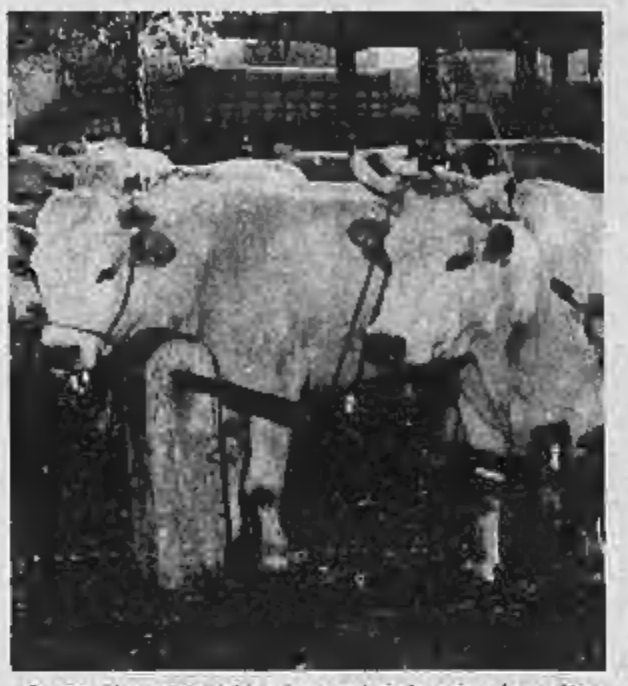
E' DELLA RAZZA PIEMONTESE LA MIGLIOR CARNE BOVINA

CUNEO — Gli allevatori interessati lo sapevano, e lo proclamavano in ogni occasione, ora però è anche un dato ufficiale che la carne bovina della razza piemontese ha realmente qualcosa in più rispetto ad altri animali allevati. La conferma viene da un'interessante e scrupolosa ricerca condotta dall'équipe di docenti dell'Istituto di zootecnia generale della facoltà di agraria di Torino sotto la guida del direttore prof. Attilio Bosticco.

Spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore provinciale dell'Associazione Allevatori della Granda che ha collaborato alla ricerca: *«L'indagine scientifica ha messo a confronto 48 soggetti appartenenti a sei razze bovine diverse: Piemontese, Charolaise, Limousine, Frisona, Bruna Alpina, e meticci dell'incrocio Piemontese-Bruna Alpina. Su questi animali sono state effettuate una serie di prove a partire dalle condizioni omogenee di allevamento per finire alla macellazione praticata con criteri standard. Sui campioni di carne fresca sono state quindi compiute analisi chimico-fisiche, analisi sensoriali e di assaggio del prodotto»*.

I risultati offerti dalla ricerca hanno promosso a pieni voti la carne bovina della razza piemontese. Intanto l'animale ha fornito al macello rese e tagli di prima qualità superiori a quelli di altre specie con una minore incidenza delle parti destinate solo ad usi industriali, migliore conformazione delle carcasse, minore percentuale di grasso e ossa, quindi una carne più magra. La migliore qualità della razza piemontese è stata poi confermata dall'analisi chimico-fisica in quanto è risultato avere meno grassi, più tenera e un colore chiaro-rosato che sembra sia preferito dai consumatori.

Continua Bovetti: *«La ricerca dell'équipe torinese non si è fermata alle misurazioni e analisi compiute in laboratorio ma è stata completata, fatto innovativo, dalle analisi sensoriali. Un gruppo di sette giudici selezionati ha espresso un giudizio sul sottofiletto cotto alla griglia senza condimento ed ha poi effettuato prove di assaggio su piatti gastronomici tipici; inoltre sono stati distribuiti tagli di carne ad un numero congruo di famiglie per avere anche il giudizio dei consumatori»*.



Cuneo. Al mercato del bestiame spicca la razza piemontese

Da questa intensa complessa attività è emerso che la carne di razza piemontese, rispetto alle altre cinque prese in esame, presenta un aspetto migliore, una grana più fine, tenerezza, succosità e quindi un gradimento nettamente superiore. *«La carne piemontese ha cioè — conclude Bovetti — quel qualcosa in più che la colloca al vertice del settore»*. Peccato che i consumatori non sempre se ne accorgano, o non ne tengano conto, perché spesso quando entrano nella macelleria non sanno scegliere fra la carne di razza piemontese e quella di altre razze, spesso provenienti dall'estero.

Gianni De Matteis

S. BARTOLOMEO APPROVATO UN DOCUMENTO PER SPOSTARE LA FERROVIA

S. BARTOLOMEO AL MARE — (b. v.) *Il Consiglio comunale di San Bartolomeo al Mare ha deliberato all'unanimità un ordine del giorno in merito al raddoppio e spostamento a monte della ferrovia nel tratto fra San Lorenzo Mare ed Albenga: un documento che si riferisce ad un precedente atto dell'Ente provinciale per il Turismo e che è stato inviato a tutti gli Enti provinciali interessati.*

E' la documentazione del timore che sta agitando tutte le località rivierasche interessate, fra le quali Imperia, Diano Marina ed Alassio, che vedono rinviare ad oltre il 2000 ogni speranza di vedere eliminato il tappeto di ferro che soffoca il loro sviluppo territoriale ed economico.

Come premessa il documento ricorda che della «tranche» che riguarda lo spostamento tra San Lorenzo ed Albenga non si parla neppure più, e che le Ferrovie «stanno predisponendo una "bretella" che congiunge il nuovo tratto realizzato tra Sanremo e San Lorenzo con la stazione di San Lorenzo Mare» con conseguente aumento del costo totale dell'opera. Il raddoppio dei binari favorirebbe un ritorno dell'utenza passeggeri e merci alla ferrovia.

Lo ha dichiarato la Regione

VAL BORMIDA A «RISCHIO AMBIENTALE»

ALESSANDRIA — (a. bu.) *Se Tanaro e Bormida piangono, il torrente Erro, che rifornisce alcuni acquedotti, non ride. La giunta regionale ha finalmente dichiarato la Valle Bormida «area ad elevato rischio ambientale», primo passo per ottenere dal governo il decreto legge di riconoscimento dello «stato di rischio». Dice il sindaco di Acqui Terme, avvocato Raffaello Salvatore: «La decisione regionale significa che lo Stato può ora intervenire per individuare le cause dell'inquinamento con controlli sugli impianti produttivi e di depurazione».*

Il riferimento alla ditta Acna di Cengio, responsabile maggiore degli inquinamenti, è trasparente. Le acque del Tanaro presentano una anomala colorazione rossastra-marrone; i tecnici del Laboratorio di sanità pubblica hanno prelevato campioni d'acqua e il fenomeno è stato attribuito al dragaggio del fiume per l'estrazione della ghiaia e alla conseguente formazione di alghe sul fondo dell'alveo. Fra l'altro non c'è stata morìa di pesci.

In inverno invece il tratto del Tanaro che scorre nell'Alessandrino è stato interessato da inquinamenti dovuti a scarichi industriali o ad impianti di riscaldamento, inoltre molte fogne cittadine scaricano ancora a cielo aperto nel fiume tanto che la balneazione è proibita. Le acque dell'Erro, un tempo davvero «fresche e dolci» oltre che pulite, sono state dichiarate balneabili di recente. Il Comitato per la salvezza dell'Erro, che ha fatto eseguire altre analisi da un laboratorio privato (i risultati non sono così ottimistici) continua ad essere in «stato d'allerta» e vigila costantemente. I responsabili hanno anche fatto affiggere cartelli segnalatori di divieto di discarico.

Il Fondo investimenti e occupazione ha stanziato 13 miliardi e mezzo per la realizzazione della struttura

AD ALESSANDRIA UN MEGAIMPIANTO CONTRO I RIFIUTI

Servirà oltre al capoluogo anche Valenza ed altri 30 Comuni: in tutto oltre 150 mila abitanti

ALESSANDRIA — Con una spesa di 13 miliardi e mezzo totalmente finanziata dal Fio (il Fondo investimenti occupazione gestito dal ministero del Bilancio) il Consorzio alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che serve la città di Alessandria e Valenza e altri trenta Comuni della zona con una popolazione di oltre 150.000 abitanti, avrà un moderno impianto per il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti.

Il finanziamento concesso permetterà la costruzione dell'opera senza incidere sui bilanci dei Comuni interessati, il che, in questi tempi di magri bilanci, non è certo poco. Il Consorzio ogni anno smaltisce 85.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani e 1300 tonnellate di rifiuti, assimilabili a quelli urbani, conferiti da ventun industrie dell'Alessandrino.

Dice il presidente del Consorzio, Giampiero Rossi, che costruire uno stabilimento su scala industriale per lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti con tecniche non inquinanti, con una tecnologia semplice, sicura, che garantisce il minimo impatto ambientale, è «un fatto straordinario».

Al momento attuale i rifiuti solidi urbani e quelli assimilabili dalle industrie vengono portati in una discarica controllata, perfettamente impermeabilizzata in regione Trono di Castelceriolo, sobborgo di Alessandria. I liquami di scolo vengono raccolti e portati in un impianto di smaltimento. La discarica viene coperta ogni giorno con uno strato di terra che evita anche l'avvicinarsi di roditori e insetti. L'enorme massa di materiale però occupa spazio, la discarica in pochi anni finirebbe con l'esaurirsi, di qui il progetto del Consorzio per un impianto che consenta il riciclaggio e compostaggio dei rifiuti solidi urbani e quelli delle industrie, oltre che dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque fognarie urbane, il cui smaltimento crea problemi.

L'impianto di prossima costruzione (dopo le ferie estive i lavori saranno dati in appalto) prevede lo stoccaggio differenziato a seguito di preselezione nella raccolta, la selezione dei metalli, del vetro, delle sostanze organiche e dei materiali combustibili. Una linea di igienizzazione, essiccamento e pellettizzazione dei materiali combustibili, cioè plastica, legno, carta e altro.

Ricorrendo a tecnologie pulite l'impianto riduce al 30 per cento la quantità dei rifiuti non riutilizzabili, valorizza i sottoprodotti attraverso la preselezione all'origine, realizza impianti di rigenerazione e depurazione dei materiali di scarto.

Si ritiene di recuperare annualmente 22.000 tonnellate di compost, 13.000 di materiali combustibili, 2500 di ferro e 1500 di vetro. Tutto questo materiale sarà commercializzato.

Emma Camagna

(Segue da pagina 6)

È improvvisamente mancato il 9 agosto in Amsterdam il
PROF. GEOM. RAG.
Piero Eccettuato
Commendatore della Repubblica
commendatore dell'Ordine
di S. Silvestro Papa
La moglie Giulia, i figli Giovanni, Maria, Gabriella, Giorgio e Anna, congiunti e parenti tutti lo annunciano con vivo dolore. I funerali si svolgeranno mercoledì 12 agosto alle ore 10 in cattedrale.
— Cossia Monferrato, 11 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Arduina al Credito prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Eccettuato
sindaco effettivo della Società
— Torino, 10 agosto 1987.

La Direzione, i Funzionari e gli impiegati della Banca Arduina al Credito prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Eccettuato
— Torino, 10 agosto 1987.

Silvia Vaudetti Trevisan, Laura Mussa ed assi Aurora Torino consorelli si uniscono al lutto.

Il giorno 8 agosto alle ore 6 nella sua città natale (Fabriano) è mancata improvvisamente la
PROF.SSA
Silvia Stefanelli in Liotta
Ne danno dolorosa annuncio il marito Emanuele, la figlia Margherita, la sorella la monaca benedettina suor Dolores, la nipote Vanya e parenti tutti. I funerali si sono svolti il 10 agosto a Fabriano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Ollino
di anni 39
Con profondo dolore lo annuncia la mamma. Funerali martedì 11 alle ore 17 nella parrocchia di Mongardino Asti.
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano al dolore della mamma: Maria e zia Jolanda.

Treviscamere è mancato
Giorgio Valle
Ne danno il triste annuncio il papà Giovanni, la mamma Marina, la moglie Marina Medinori, la sorella Sandra, cognato, suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1987.

È mancato
Achille Zago
cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano addolorati la moglie, fratello, cognata, nipoti la cara amica Elena, parenti e amici tutti. Funerali in forma civile mercoledì ore 8,30 via Locana 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1987.

È mancato serenamente
Francesco Nosiro
Lo annunciano la moglie Serafina, figli Gina Rosetta Lina. Funerali oggi ore 16,15 parrocchia Madonna delle Fo. in Nichelino
— Nichelino, 11 agosto 1987.

È mancata al suo cari
Nazzarena Marietti ved. Palo
Ne danno il triste annuncio i figli Alma, Loredana e Rosetta, nuora, generi, i nipoti Roberto, Sergio, Rosalba ed Ivana, parenti tutti. I funerali mercoledì 12 ore 10,15 parrocchia S. Remigio, via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1987.

Ha raggiunto il suo caro Antonio, lasciandoci troppo presto
Anna Musso ved. Grosso
di anni 67
Lo annunciano con dolore il figlio Enzo con la moglie Silvana e l'adorato Stefano, la famiglia Bergallo, i nipoti Bruno e Francesca, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Torino 35. Un particolare ringraziamento ai dott. Franco Fava, prof. Giuseppe Piccardi, prof. Angeli, dott. Faggiuolo e prof. Rossi per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 10 agosto 1987.

Franco, Michelina e Raffaella Fava
Giovanni, Nicoletta e Massimiliano Mussa
sono vicini a Enzo e Silvana con grande affetto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ernesta Penco ved. Teltscheid
L'annunciano con dolore i figli Giuseppino, Luana, Annamaria e Walter con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 11 corr. ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castellamonte 10 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Luigi Amerio
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pier Giorgio con Elsa, il fratello Attilio con Marina e la cognata Pecorella, parenti tutti. Per ora funerali telefonare ai numeri 540013 - 542158.
— Torino, 9 agosto 1987.

È serenamente mancata
Luigina Lantranco ved. Serra
Le annunciano con dolore i figli Gino con Carla e Massimo, Aldo con Marisella e Roberto, il fratello, nipoti e cugini. Funerali martedì 11 agosto ore 16 Parrocchia Immacolata Concezione via San Donato.
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano al lutto che ha colpito il caro Aldo: Piero Angeleri e figli.

È mancato
Salvatore Urzì
Ne danno il triste annuncio la moglie Ginetta, le figlie Daniela, Paola l'adorato nipotino Alessandro, Carla e tutti i suoi cari. Un sentito ringraziamento al reparto di radiologia della Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 10 agosto 1987.

Sono vicini a Paola, Marco Paolo Susa e Francesco.

È mancato
Romano Gassino
di anni 49
Lo annunciano la mamma Lucia, la moglie Ezia, con Laura e Fabio, sorelle, cognati, suoceri, zia, nipoti, figliocco, cugini, parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 12 c.m. ore 15,15 direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— Cuneo, 10 agosto 1987.

La Michelin Italiana S.p.A. partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita del proprio dipendente signor
Romano Gassino
— Cuneo, 10 agosto 1987.

Gli Amministratori ed il Personale tutto della Gianfranco e C. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al grave lutto per la prematura scomparsa del signor
Romano Gassino
— Cuneo, 10 agosto 1987.

I Colleghi di lavoro della Michelin Italiana di Cuneo si uniscono al dolore dei familiari.

Tiziana e Massimiliano della Salon Tessa partecipano al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Regis
ingegnere edile
anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elsa, i figli Silvana, Franco, Ezio e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 11 agosto ore 17 con partenza dall'abitazione v.i Roma 8, Banchette, Irma.
— Banchette, 11 agosto 1987.

Sono affettuosamente vicini a Elsa e famiglia gli amici Gilberto, Alessio, Toni, Fernando, Laura.

A tumulazione avvenuta Carlo, Andrea e Cristina annunciano la perdita della loro cara
Ada Cagarelli Bozzoli
avvenuta in Carlo (Ferrara) l'8 agosto 1987.
— Cuneo, 11 agosto 1987.

Il giorno 9 u.s. in Alassio, è serenamente mancato il
rag. Carlo Fettori
standard principale
della Banca d'Italia a. r.
reggente del '59
medaglia d'argento e Croce al merito di guerra
al Valor militare
cavaliere della Repubblica
e di Vittorio Veneto
L'amatissima moglie Maria Annunziata Mattioli, assieme a tutti i parenti, ne dà il triste annuncio.
— Alassio, 11 agosto 1987.

È mancato
Ambrogio Benedetto
anni 77
L'annunciano moglie, figli, genero, nuora e nipoti. Funerali in Via martedì 11 c.m. ore 10,15 frazione Fusine.
— Villa, 10 agosto 1987.

È mancato
Francesco Galfi
insegnante
padre nonno amoroso
La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene e lo stimarono. Funerali martedì 11 agosto ore 17 da via C. Alberto 42.
— Vinovo Piemonte, 10 agosto 1987.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeto
P. I.
Guido Benasalvadore
— Torino, 11 agosto 1987.

È mancata al suoi cari
Carmen Dri ved. De Gilles
Eventuali offerte per la ricerca contro i tumori.
— Bicocca (UD), 9 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata
Maria Guiguet ved. Defazi (Lisa)
Ne danno il triste annuncio la nuora Maria, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 agosto alle ore 10 nella Parrocchia S. Ippolito in Baldonecchia, partendo dall'ospedale C.T.O. alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1987.

Condomini stabile corso Unione Sovietica 233 Torino, partecipano al lutto per il decesso della signora
Maria Guiguet ved. Defazi
— Torino, 10 agosto 1987

È mancata
Raffaella Balatio ved. Mossetti
Allegri lo annunciano i figli Carlo e Paola con le nuore Elle e Susana. Funerali oggi 11 agosto alle ore 14,30 presso la parrocchia Madonna delle Rose, indi tumulazione nel cimitero di Almese.
— Torino, 10 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

Famiglia Bosion ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro
Lino
— Torino, 10 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1980 1987
Cesare Giordanengo ed Alberto Piccatti ricordano l'amico
avv. Piero Zambelli
Con l'affetto di sempre e con tanta nostalgia.

1980 1987
avv. Piero Zambelli
Sei con me sempre Giovanna.

1977 1987
Antonio Stroppiana
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1977 1987
Franco Sandri
Un caro pensiero ed un grande amore. Così ti ricorda Roberta con la famiglia.

1977 1987
Giuseppe Fontana
Ti ricordano sempre.

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

ZSA ZSA GABOR TRA LE DONNE DI LEGGE

San Francisco. Zsa Zsa Gabor al tradizionale banchetto delle avvocatesse americane

UNA NOTTE SOTTO LE STELLE

VERBANIA — «Notte sotto le stelle» è stato titolato quest'anno l'insieme di manifestazioni organizzate per la sera di venerdì prossimo.

Nel fissato cartellone della serata ferragostana: la quattordicesima edizione del Palio dei galoni (una sfida tra armi di rioni cittadini e di alcuni vicini centri rivieraschi); le orchestre «Il lago dei cigni» e «Armonie '84» per ballare in piazza sotto le stelle (sperando che ci siano); uno spettacolo pirotecnico; i «colloqui» con Moreno Uggioli, reso popolare dalla trasmissione televisiva «Drive in».

Ci sarà anche uno spazio gastronomico: grande palcoscenico naturale sarà il lungolago delle magnolie a Fallanna.

E' intanto annunciato per domenica 6 settembre, sul lungolago pallanzese, con inizio alle ore 15, il 17° corso fiorito: una sfilata di carri allegorici infiorati preparati dai floricoltori verbanesi. Vi parteciperanno numerosi complessi folcloristici nei tradizionali costumi delle rispettive località e bande musicali.

a. c.

Il dissesto dovuto a furti e guai familiari

UN ORAFO DI VALENZA A GIUDIZIO: BANCAROTTA

ALESSANDRIA — (a. bu.) Il giudice istruttore Nicola Nappi ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta e semplice, evasione fiscale e per alcune violazioni in questa materia, il commerciante in preziosi Renato Occhi, 45 anni, abitante a Valenza (viale Cellini) che è stato prosciolto in istruttoria per amnistia da altre accuse fra cui quelle di aver fatto spese eccessive acquistando una villa a Valmadonna del valore di 90 milioni e consumato parte del patrimonio in operazioni «manifestamente imprudenti» comperando, fra l'altro, le attrezzature per un nuovo laboratorio orafo a pochi mesi dal fallimento.

Una serie di disavventure, furti, clienti che non pagavano, e di guai familiari, la grave malattia di un figlio che lo costrinse a trascurare il lavoro e a sostenere spese notevolissime, avevano determinato il dissesto di Renato Occhi.

Secondo l'accusa il valentano distrasse e occultò parte dei suoi beni, fra cui le merci giacenti in laboratorio (valore 40 milioni) e le somme ricavate dalla vendita di attrezzature. Inoltre consegnò a un creditore, per favorirlo in danno degli altri, il ricavato della vendita di un immobile; non annotò sulle scritture contabili la vendita di beni per circa 50 milioni. Infine l'orafo è imputato di aver tenuto irregolarmente per due anni le scritture contabili e di aver dissimulato ricavi per una sessantina di milioni nella dichiarazione dei redditi relativa al 1984.

Renato Occhi nel 1973, dopo aver abbandonato l'attività di operaio per gestire l'attività in proprio, decise di ampliare il giro d'affari e acquistò un negozio a Ferrara ma i risultati furono insoddisfacenti, anche perché il lavoro era limitato a pochi mesi l'anno. Poi sopraggiunsero altre complicazioni e a questo punto il valentano, nel disperato tentativo di evitare il dissesto, vendette una casa di sua proprietà, ma perse 60 milioni e allora si impegnò, così almeno si legge nel capo di imputazione, «in avventure dall'esito incerto» che non lo salvarono dal fallimento ma, per di più, contribuirono a indurlo a violare la legge.

Dopo aver conquistato Rosa e Gran Paradiso

«BISTECCA» IN BICICLETTA E SCI ALL'ASSALTO DEL MONTE BIANCO

Roberto Franceschini durante la salita su un ghiacciaio

PONT VALSAVARENCHE — Nuova impresa di Roberto Franceschini che dopo essere disceso in bicicletta dal Monte Rosa, ha ripetuto l'exploit portando un «rampichino» sulla vetta del Gran Paradiso, ritornando quindi velocemente a valle, in sella al suo mezzo speciale.

Franceschini, 33 anni, consigliere regionale dei verdi in Trentino-Alto Adige, appassionato di «mountain bike», ha centrato il secondo obiettivo del suo programma in due giorni.

Sabato scorso si è spostato dalla Valtesia in Valsavarenche, fissando il suo «campo base» a Pont (metri 1960) l'ultimo paesino del versante valdostano ai piedi del Gran Paradiso. Per un giorno si è studiato il percorso migliore e domenica è partito all'attacco.

«*Ho raggiunto, un po' pedalando e un po' spingendo il mio rampichino, il rifugio Vittorio Emanuele a 2722 metri di quota* — ha affermato —. *E come avevo già fatto per il Rosa, mi sono fermato a bivaccare. Il giorno dopo, alle 5 del mattino ho iniziato il tentativo*».

Questa volta «Bistecca» (è il soprannome di Franceschini), forte dell'esperienza del monte Rosa non si è portato dietro gli sci da attaccare sotto le ruote della bici da alpinismo. «*E ho sbagliato tutto* — ha ammesso —. *Sono partito infatti con un tempo ottimo con temperature vicino allo zero. Nella prima parte della salita ho trovato quindi neve compatta. Ma nell'ultimo tratto il tempo è cambiato repentinamente e mi sono trovato in mezzo alla bufera. Quando, verso le 10,30, ho raggiunto i 4061 metri della vetta ci saranno stati più di 30 centimetri di neve fresca. Se avessi avuto gli sci da attaccare sotto le ruote avrei fatto meno fatica per spingere la bici nel tratto finale*».

Dato il tempo, Franceschini non si è fermato in punta un minuto più del necessario: ha inforcato il rampichino e si è tuffato nella ripida discesa.

All'inizio ha dovuto scendere facendo molta attenzione a non prendere troppa velocità. La visibilità era ridottissima e il terreno infido. «*Poi, via via che mi abbassavo di quota* — ha aggiunto — *le condizioni sono un po' migliorate e ho potuto procedere più speditamente. Poco dopo mezzogiorno ero di nuovo al rifugio Vittorio Emanuele*».

Stanco ma molto soddisfatto Franceschini ha aggiunto: «*Ora per completare il programma che mi sono prefissato non mi resta che lanciare il rampichino sul Monte Bianco. So già che sarà un'impresa molto più difficile e impegnativa delle prime due. Per questo credo che per la salita mi farò accompagnare da una guida. Il resto, se il tempo mi sarà favorevole, spero di potervelo raccontare tra qualche giorno*».

Maurizio Alfisi

Ecco «Bistecca» sulla sua prodigiosa bicicletta con gli sci

CORSI ESTIVI A URBINO DI SCIENZE RELIGIOSE

URBINO — *L'Istituto di scienze religiose della università di Urbino recentemente riconosciuto anche dalla conferenza episcopale italiana come idoneo a conferire un diploma abilitante all'insegnamento della religione nelle scuole statali ha iniziato ieri i corsi estivi. Accanto alle normali lezioni si terranno numerose iniziative culturali: dai concerti d'organo a incontri su opere letterarie presentate da studiosi come Valerio Volpini, Rodolfo Doni e Paolo De Benedetti (l'ultimo studioso ebraismo parlerà del premio Nobel per la pace Elie Wiesel), all'esposizione di sculture, pitture e grafica nel suggestivo cortile del palazzo Petrangolini, sede del circolo Aci-centro universitario. Di grande rilievo anche i seminari di studio della Facoltà internazionale di teologia e di storia del movimento cooperativo di credito. Per la prima interverrà monsignor Loris Capovilla, arcivescovo di Loreto, già segretario di papa Giovanni XXIII. Per la seconda il professor Rudiger Philipowski dell'università di Wurzburg.*

Violentata sulla spiaggia

OLBIA — Quattro giovani, in Sardegna da alcuni giorni per un periodo di vacanze, sono stati arrestati dai carabinieri per ratto a fine di libidine e violenza carnale. Sono i diciottenni Fabio Innocenzi e Bruno Trementini entrambi nativi di Genzano (Roma) e il romano Fausto Faggiolo, ed un minorenne di 17 anni. Un quinto è ricercato. Secondo le accuse loro contestate i cinque sono stati protagonisti di una «notte brava» che ha avuto per vittima una ragazza milanese, A. N. di 19 anni, conosciuta in una discoteca a Cannigione, una località turistico-residenziale ad una decina di chilometri da Arzachena. Convinta la giovane ad uscire dal dancing, il gruppo si è recato in una spiaggia dove, sordi alle imputazioni, i quattro hanno immobilizzato la ragazza legandole mani e piedi, abusando quindi di lei. I carabinieri sono intervenuti, avvisati da alcuni passanti che avevano sentito le urla della giovane.

Corpo di neonato in mare

LA SPEZIA — Il corpo di una bambina di pochi mesi è stato trovato ieri pomeriggio in mare nella zona di Marinella di Sarzana. Sono stati alcuni bagnanti che affollavano la spiaggia «Il Cavallino» a dare l'allarme. I militi di una pubblica assistenza, i carabinieri ed i vigili del fuoco giunti dalla Spezia hanno recuperato il corpicino che è stato poi trasportato all'obitorio di Sarzana. Secondo i carabinieri che si occupano del caso, il corpicino della neonata potrebbe essere stato gettato in mare da qualche yacht oppure essere stato trasportato dalle correnti marine dalle zone della vicina Toscana.

Killer uccide i cavalli

SASSARI — Due cavalli, custoditi in un box del club «Baby Ippica» alla periferia dell'abitato di Tempio Pausania, sono stati uccisi a colpi di pistola alla testa e altri cinque feriti con la stessa arma. Il drammatico episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica e le indagini finora svolte dai carabinieri per risalire al movente della «esecuzione» ed ai responsabili non hanno dato alcun esito. Neanche i responsabili del club sono riusciti a dare una spiegazione dell'incursione dopo aver escluso l'ipotesi della vendetta per motivi di concorrenza, considerato che i cavalli del «Baby Ippica» non hanno mai gareggiato negli ippodromi ne sono stati utilizzati in qualche palio in occasione di sagre paesane. I cavalli uccisi «Gisella» e «Fellino» sono stati raggiunti da un colpo di pistola sparato a bruciapelo alla sinistra del collo all'altezza della vena giugulare. Gli altri cinque sono stati feriti dai proiettili in parti non vitali sempre alla testa.

Isola pedonale a Riccione

RICCIONE — Da sabato scorso il viale Ceccarini, mitica strada del divertimento, del ritrovo, dello shopping fra vetrine «in» è isola pedonale dalle dieci di sera alle sei di mattina. E sul «salotto» più chiassoso d'Italia è sceso il silenzio. E' stato il sindaco a prendere la decisione, dopo le proteste di albergatori e turisti della zona, che non ne potevano più dei continui ingorghi provocati dalle auto che sciamavano dalle vicine discoteche.

Dermatiti su spiagge catanesi

CATANIA — Numerosi casi di dermatiti, rilevati su bambini che avevano fatto il bagno sulle spiagge fra Riposto e Catania, hanno indotto il professor Camelo Lazzaro, direttore della divisione dermatologica dell'ospedale «Vittorio Emanuele», a segnalare l'accaduto al medico provinciale di Catania. Secondo il prof. Lazzaro ogni giorno, dalla metà della scorsa settimana, si presenterebbero una trentina di bambini affetti dall'infezione. La situazione spinse il sindaco di Acicastello, un Comune sulla costa jonica fra Riposto e Catania, aveva firmato un divieto di balneazione che interessa alcune centinaia di metri del litorale.

NAPOLI, INTOSSICATO DALLA PIZZA

E' un ufficiale di polizia nigeriano in vacanza in Italia

SI E' SENTITO MALE APPENA MANGIATO

NAPOLI — Un ufficiale della polizia nigeriana in visita a Napoli, Adebayo Oba Sullaimon, di 35 anni, di Lagos, è rimasto gravemente intossicato dopo aver mangiato in una pizzeria nei pressi di via Toledo. Il nigeriano, che era giunto a Napoli in gita turistica, dopo aver fatto un giro panoramico si è recato in via Toledo fermandosi in un locale in uno dei tanti vicoli. Ma aveva appena finito di mangiare che si è sentito male.

Il gestore e alcuni avventori hanno chiamato un vigile notturno che ha soccorso il nigeriano portandolo in ospedale dove i sanitari hanno diagnosticato «stato soporoso di natura da determinare», trasferendolo dopo le cure in sala di rianimazione.

Carabinieri e polizia, avvisati del fatto sono subito accorsi e hanno cominciato le indagini. E' stato informato della vicenda il console della Nigeria a Napoli. Gli investigatori stanno ora chiarendo le circostanze per identificare il locale dove l'ufficiale aveva mangiato.

L'ufficiale nigeriano era giunto nel tardo pomeriggio da Roma. Polizia e carabinieri stanno indagando su una denuncia fatta da lui secondo la quale nel treno avrebbe subito un tentativo di rapina. Dopo aver denunciato il fatto alla polizia il nigeriano si era recato in via Toledo entrando in una pizzeria che si trova in un vicolo.

Dopo aver mangiato si è sentito male ed è stato portato in ospedale.

Del fatto è stata informata anche la rappresentanza diplomatica della Nigeria nella capitale.

Nel corso della notte le condizioni del poliziotto nigeriano, che in un primo tempo erano sembrate gravissime, tant'è vero che è sempre in sala di rianimazione, sono migliorate e si spera di poterlo presto interrogare per far luci su alcuni aspetti della vicenda che lo vede coinvolto.

A Carovigno in provincia di Brindisi

LADRI SORPRESI IN CASA SPARANO ALLA PADRONA

BRINDISI — *Sorpresi a rubare in un'abitazione di Carovigno, a venti chilometri da Brindisi, tre ladri hanno prima rapinato i proprietari dell'alloggio e poi hanno sparato contro una donna, Annamaria Asoli, di 48 anni, di Ostia Lido (Roma), ferendola gravemente all'addome. La donna è ora ricoverata nell'ospedale civile di Ostuni con riserve di prognosi. L'episodio è accaduto in via Parma, dove Annamaria Asoli, con il marito, Aldo Vossa, di 44 anni, ed un'amica, Gioacchina Scibona, di 22, stavano rincasando dopo aver chiuso il bar che gestiscono nella località costiera «Specchiolla».*

I malfattori — con il volto coperto ed armati di pistola e coltello — avevano già rovistato nei mobili, quando sono sopraggiunti Vossa, la moglie e Scibona. I ladri si sono allora fatti consegnare le borsette delle donne ed il portafoglio dell'uomo; prima di uscire dall'alloggio, uno dei malfattori, forse per una mossa di Vossa, si è innervosito ed ha sparato, ferendo Annamaria Asoli. I tre sono stati poi visti fuggire a bordo di una «A 112» di colore bianco. Sull'accaduto sono in corso indagini dei carabinieri di Carovigno e del «nucleo speciale» del comando gruppo di Brindisi.

La cartiera ex Pirelli ceduta agli indonesiani

CHIUSURA DELLA «PREALPINA» TENSIONE, PROTESTE A VERBANIA

VERBANIA — Tensione sindacale di nuovo in aumento a Verbania per la decisione delle organizzazioni sindacali e dell'assemblea degli ex dipendenti della Cartiera Prealpina (Gruppo Pirelli) d'impedire lo smantellamento e il trasferimento della linea di produzione 5 che è stata venduta dalla Pirelli alla quale il complesso apparteneva ad un gruppo cartario indonesiano.

Dalla scorsa settimana, tecnici ed operai di quell'azienda avevano appunto avviato le operazioni di smontaggio, «una operazione ed un trasferimento che, se realizzati, metterebbero la parola fine alle residue speranze di un almeno parziale riavvio delle produzioni in questa fabbrica», dicono i sindacalisti.

Ricordano anche che il governo si era impegnato ripetutamente per assicurare agevolazioni a quanti avessero riattivato processi produttivi nell'area verbanese. «Invece — precisa il segretario camerale della Cisl, Diego Carotti — si sono concessi anche recentemente concreti aiuti al Gruppo Fabbri e alla cartiera sarda di Arbatax, ma si è negato quel supporto che avrebbe potuto consentire al gruppo finlandese Ahlstrom di riattivare, almeno parzialmente, le produzioni di carte patinate speciali a Verbania».

Ieri mattina, dopo che gruppi di operai erano penetrati nello stabilimento (a parte chiuse da ormai oltre quattro anni) per presidiarlo ed impedire così la prosecuzione dello smantellamento e anche l'uscita dei macchinari industriali già smontati, c'è stata una riunione urgente della giunta. Della situazione sono stati informati il prefetto, il presidente della Regione, la presidenza del Consiglio, il ministro del Lavoro, il repubblicano Adolfo Battaglia, l'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro che in passato aveva seguito le vicende sindacali verbanesi, e tutti i parlamentari del Novarese.

Altri contatti verranno tentati nei prossimi giorni, anche se il periodo ferragostano ha allontanato dalla capitale ministri, sottosegretari e capi di gabinetto. Intanto un Consiglio comunale straordinario aperto è stato convocato per la sera di venerdì 21 agosto e, in quell'occasione, verrà chiesto al governo un incontro da realizzare entro fine mese allo scopo di ottenere un intervento finanziario in appoggio ad una possibile ripresa produttiva (quella ventilata dal gruppo finlandese) e il rinnovo, per almeno altri sei mesi, della cassa integrazione. Dal canto loro le organizzazioni sindacali hanno acconsentito allo sgombero della fabbrica (occupata ieri fino a sera). Resterà un picchetto all'esterno per sorvegliare che nessuna macchina sia asportata nei prossimi giorni.

Antonio Costantini

Un'iniziativa nata come risposta alle «discriminazioni» dei meno fortunati

«PERCHE' NON PROVATE UN PO' VOI?» PROPONE UN GRUPPO DI HANDICAPPATI

(Segue dalla 1ª pagina)

non si decida a muoversi seriamente lungo la strada che dovrebbe rimuovere le barriere architettoniche».

Innocente Foglio, Salvo Orlando (Torino), Riccardo Ortuzi (Lecce) e Giovanni Belli (Palermo) hanno maturato l'idea della «provocazione» dopo una comune esperienza a Bologna presso l'Istituto Rizzoli dove si trovavano per la rieducazione degli arti. Per sensibilizzare l'opinione pubblica, su un problema che coinvolge un numero crescente di persone costrette a vivere su una sedia a rotelle, in settembre, sempre sotto la spinta dei quattro handicappati, inizierà una serie di trasmissioni alle radio e alle televisioni private. «Già da ora un buon numero di emittenti *private ha assicurato la disponibilità*», continua Innocente Foglio. La facoltà di ingegneria dell'Università di Padova si è detta disponibile a verificare se le nuove strutture pubbliche rispondano alle caratteristiche previste dalle nuove norme. «*I nuovi uffici postali, ad esempio, sono costruiti in modo da rimuovere tutti gli ostacoli* — osserva Foglio —. *Capisco che esteticamente forse non sono belli. Ma anche la scelta della sedia a rotelle non è nostra*».

TERREMOTO IN EMILIA

ROMA — Secondo quanto comunicato dall'Istituto nazionale di geofisica è stata registrata alle ore 2,28 di questa mattina una scossa sismica di magnitudo pari all'incirca al quarto-quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nella zona di confine tra le province di Parma e Reggio Emilia (Diano d'Enza, San Polo d'Enza, Langhirano).

La provocazione dei quattro non si ferma all'invito ai politici di vivere una giornata su una sedia a rotelle. «Nel 1990 in Italia ci saranno i campionati mondiali di calcio. Per questo appuntamento, che richiamerà sul nostro Paese l'attenzione di centinaia di milioni di persone, si sta pensando di costruire o ristrutturare stadi — dice Innocente Foglio —. *Perché allora non pensare a stadi con spazi riservati agli handicappati? Sarebbe bello poter mostrare che qualcosa vien fatto anche per noi. Certo non per una nuova ghettizzazione, ma per garantire una maggior sicurezza*».

Innocente Foglio, poi, fa l'esempio di San Siro. «*Non può certo essere considerata la soluzione migliore quella delle numerose carrozzine dietro le porte* — dice —. *Cosa succederebbe se dovesse verificarsi una situazione di emergenza con tutte quelle carrozzine? Qualcosa, però, a San Siro dovrebbe migliorare*».

Marco Marelli

L'ultimo café-chantant trasformato in sala cinematografica e locale per conferenze

SANREMO, RIAPRE IL TABARIN DEL CENTRALE

Fa parte delle iniziative per catturare spettatori nella stagione estiva

SANREMO — Torna alla luce un piccolo «gioiello» della Sanremo, dal tocco e dall'atmosfera liberty, degli Anni Venti: il vecchio tabarin del cinema Centrale, l'ultimo café-chantant della città, sarà riaperto al pubblico.

Non più, ovviamente, con la sua destinazione originaria, ma come piccola sala cinematografica e come locale per conferenze.

I lavori sono avviatissimi. La sala, sistemata sulla centralissima via Matteotti (con ingresso dall'atrio del vicino Teatro Centrale), sarà aperta fra pochi mesi.

Si tratta di un recupero, se vogliamo, anche sotto il profilo architettonico: il tabarin del Centrale ha pavimento, soffitto, stucchi e palcoscenico realizzati, a tinte vivaci, che sono nel più rigoroso stile liberty della Belle Epoque.

Una sala rimasta, per oltre sessant'anni chiusa al pubblico da quando, nel 1927, per una serie di problemi il locale dovette spegnere permanentemente le sue insegne.

Il suo recupero fa parte di una operazione-maquillage del vecchio cinema-teatro Centrale del cui complesso fa parte.

Un teatro quest'ultimo, realizzato negli Anni Venti, che verrà restituito alla forma originale: con i lavori in corso (si concluderanno fra pochi giorni) la sala perderà un centinaio di posti a sedere (da ottocento a settecento posti).

Colpa della riapertura del vecchio atrio, quello originario, che negli Anni Cinquanta era stato utilizzato per aumentare la capienza della sala, facendo indietreggiare l'atrio di una decina di metri, rubando spazio al vecchio caffè «Europeo», altro locale che faceva parte del complesso.

«*Negli Anni Cinquanta c'era il boom del cinema. Cento posti in più facevano comodo. Incredibile vedendo le cose come vanno oggi, ma allora fu una scelta giusta*», dice Walter Vacchino, proprietario del locale.

Dall'atrio recuperato si accederà alla sala del Centrale (che ha conservato la sua caratteristica volta e i suoi stucchi, anch'essi di stile liberty) ed al rinnovato tabarin. L'atrio degli Anni Cinquanta verrà, invece, separato dal resto del locale e trasformato in «video-center shop».

Una operazione-restauro che coincide anche con il lancio di un'iniziativa cinematografica con obiettivi ambiziosi: il «Filmfestival-Sanremo», una rassegna di anteprime cinematografiche che presenterà, dall'11 al 22 agosto, in tre locali cittadini (l'Ariston, il Rita e, appunto, il Centrale) ben venticinque film in anteprima della produzione che vedremo nella stagione del 1987-88.

Un'iniziativa che ha un duplice scopo: catturare spettatori nei mesi estivi, tradizionalmente «deboli» rispetto al resto della stagione di fatto di pubblico, cercando così di invertire una consolidata tendenza (ma Sanremo, già nel mese di giugno, ha fatto registrare ben 1500 spettatori in più rispetto al giugno 1986!), ma soprattutto di porre le basi per un festival cinematografico vero e proprio. Dal 1988 la rassegna potrebbe, infatti, trasformarsi in un appuntamento fisso con l'intervento di registi e attori.

«*Quello di quest'anno è un assaggio, un'iniziativa degli esercenti che non coinvolge gli enti pubblici sanremesi. Se ci saranno, come sono sicuro, degli sviluppi, è chiaro che l'iniziativa avrà bisogno dell'appoggio e del consenso degli enti di promozione turistica cittadina*», dice Vacchino.

Sanremo, insomma, cercherebbe in estate quel festival cinematografico a tinte un po' mondane — senza restando la rigorosa Mostra del Film d'Autore che si svolge a marzo senza lacciuoli — sun vecchio sogno mai appagato.

Bruno Manticone

GLI 007 NEL MIRINO DEL GIUDICE

Oscar Luigi Scalfaro

ROMA — Sulla dichiarazione rilasciata dall'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro in una intervista, la procura della Repubblica di Roma ha ieri aperto una inchiesta preliminare. L'indagine è stata assegnata al sostituto procuratore Domenico Sica.

L'ex ministro avrebbe detto, riferendosi ai candidati alle ultime elezioni: «*So che qualcuno, da fuori, ha chiesto a qualche personaggio dei servizi di sicurezza qualche favore o informazione (sui candidati ndr.). E ha ottenuto le risposte che meritava. Ciò fa molto onore*».

Secondo quanto si apprende, ma la notizia non è stata né smentita né confermata dal dirigente della procura di Roma Boschi, l'ex ministro dell'Interno sarebbe stato ascoltato ieri pomeriggio, in una località tenuta segreta, dal sostituto procuratore della Repubblica Sica. Indiscrezioni davano come luogo dell'incontro una caserma dei carabinieri oppure un convento.

Dopo l'operazione Lanerossi, la lista delle società cedibili

AZIENDE STATALI, SOS AI PRIVATI «VENGHINO SIGNORI, TUTTO E' IN VENDITA»

ROMA — Le aziende pubbliche delle Partecipazioni statali sembrano destinate a diventare una pattuglia sempre più sparuta. La privatizzazione procede celermente. Dopo la Lanerossi, ceduta dall'Eni alla Marzotto, lo Stato si prepara ad altre importanti cessioni.

Il primo appuntamento è per la Cementir, il cementificio della Finsider che fa capo all'Iri, la finanziaria dell'acciaio, il cui presidente Prodi è stato chiaro: il cemento è meglio lasciarlo a chi lo fa da anni, anche perché è un settore non strategico, tanto più che ha già abbastanza grattacapi per la crisi siderurgica. Alcuni possibili acquirenti si sono già fatti avanti, come Giampiero Pesenti che guida una cordata, nata dopo l'affare Montedison, cui partecipano Calcestruzzi (Gardini) e Unicem (Agnelli). C'è però anche un altro concorrente, ed è la quarta azienda del settore, la Merone, in un pool con la Cementi Buzzi, la Barci e la Vianini.

Romano Prodi

Tra le aziende in vendita c'è anche la Nuova Sansa, che lavora materiali per l'industria siderurgica, da cui potrebbero scaturire altre numerose cessioni di piccole aziende come la Nuova Cmf, Morteo Soperfin, Tubi Hisa, ecc. che potrebbero così portare denaro fresco per il risanamento del gruppo Finsider.

Anche la San Giorgio Prà, che produce e commercializza radiatori in ghisa, controllata attraverso la finanziaria Sofin sempre dall'Iri mira a diventare privata. Si sono già fatti avanti due acquirenti: la finanziaria milanese Cofipi e la cordata Finligure-gruppo Viziano-Enrico Peltbon. Anche la Saiva, industria vetraria fiorentina, controllata al 100 per cento dalla Sofin è nella rosa delle aziende che Prodi vuole privatizzare.

Franco Reviglio

La corsa delle cessioni ai privati continua. L'Efim, l'ente presieduto da Rolando Valiani, sta trattando per cedere l'intera Frigodaunia del settore commerciale e il suo marchio commerciale Brina, cui mira la Lega delle Cooperative.

L'Eni non è da meno. Dopo la Lanerossi, il presidente Reviglio vuole vendere l'Imeg (marmi e graniti) che nell'86 ha accumulato perdite per 18 miliardi. In vendita, in blocco o frazionata, anche la Sir, il gruppo chimico appartenente a Nino Rovelli. E la privatizzazione continua.

Uno studio dell'Ispes: dati alla mano l'Istituto chiede una regolamentazione

IL PCI IN AVANTI, DC PUNITA: I SONDAGGI HANNO SBAGLIATO TUTTO E' ORA CHE IL PARLAMENTO INTERVENGA CON UNA LEGGE

ROMA — Nel 1975 nessun sondaggio pre-elettorale riuscì a prevedere il grosso successo del pci, nel 1983 molti pronosticarono invece una netta avanzata del psi che non si verificò, nel 1985 non avvenne l'ipotizzato sorpasso comunista sulla dc.

Lo sottolinea uno studio dell'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali), che mette in evidenza come anche quest'anno i sondaggi elettorali non siano riusciti a dare un quadro preciso delle tendenze politiche dei cittadini. L'Ispes ha messo a confronto i risultati elettorali del 14 giugno con le previsioni dell'ultimo sondaggio della Telemark pubblicato dal quotidiano «la Repubblica» il 10 giugno, e dei sondaggi della SWG, pubblicati dal settimanale «Epoca», della Cidip, pubblicato dal quotidiano socialdemocratico «l'Umanità», e di «Studio Analysis», fatto per conto di democrazia proletaria e pubblicato su «la Repubblica».

Il confronto mette in evidenza una generale sottostima del risultato della dc (da un minimo del 29,5 a un massimo del 33,6 per cento contro un risultato effettivo del 34,3) e del psi (tra il 12,4 e il 13,5 contro il 14,3) e una sopravvalutazione del pci (da un minimo del 27,5 a un massimo del 30,5 per cento contro il 26,6 poi ottenuto), differenze non macroscopiche ma che sommate hanno dato ai sondaggi un significato politico nettamente diverso dal reale risultato del voto.

Per i partiti minori la differenza tra previsione e risultato si riduce, ma solo in termini assoluti, perché se è vero che lo scarto maggiore è una sopravvalutazione del psdi dell'1,6 per cento è anche vero che, rapportato alla consistenza del partito (3 per cento), l'errore di previsione diventa di oltre il 50 per cento del suo elettorato, e corrisponde a oltre seicentomila voti.

D'altra parte, ricorda l'Ispes, un margine di errore del 2 per cento è inevitabile anche nel caso in cui tutti gli interpellati rispondessero senza deficienze, e ciò significa che nella situazione italiana, con sei partiti al di sotto del quattro per cento, una formazione politica potrebbe scomparire o arrivare appunto al quattro per cento senza che l'una o l'altra ipotesi possano essere previste con ragionevole approssimazione.

Nel fare sondaggi, secondo l'Ispes, oltre ai margini naturali di errore, possono anche verificarsi comportamenti non ortodossi o imprecisioni sia nella raccolta che nell'elaborazione dei dati, fino alla manipolazione interessata di chi propone i risultati. Ed è superfluo, scrive l'Ispes, «ricordare quanta rilevanza possono avere i sondaggi sulla psicologia dell'elettorato ed in particolare sul comportamento di quella crescente fascia di elettorato "senza fissa dimora"».

Dopo queste osservazioni l'Ispes propone una regolamentazione della materia (per legge o per autoregolamentazione) e chiede che i mezzi di comunicazione che rendono noti i risultati dei sondaggi facciano conoscere anche il nome dell'istituto che ha effettuato la rilevazione, il committente, il numero degli intervistati, dei contattati e delle persone che hanno rifiutato di rispondere, i criteri di scelta del campione ecc.

L'Ispes inoltre ritiene opportuno non pubblicizzare sondaggi nei 15 giorni che precedono le elezioni e vietare, anche se in Italia il fenomeno è ancora sconosciuto, i cosiddetti «exit polls», cioè le proiezioni ricavate da dichiarazioni di chi esce dai seggi dopo aver votato, rese pubbliche durante la stessa giornata elettorale. Il ricordo che con questo metodo, nel 1980, negli Stati Uniti la vittoria di Reagan fu annunciata mentre ancora la gente stava andando a votare.

Circolare del ministero delle Finanze

QUANDO I PORTONI NON SONO TASSABILI

ROMA — I portoni e gli altri accessi a fondi o fabbricati che si aprono direttamente sulla pubblica via, senza la presenza di opere o manufatti che modificano marciapiedi o piani stradali, non sono soggetti alla tassa per l'occupazione di spazi pubblici. Lo precisa una recente circolare del ministero delle Finanze agli uffici locali.

La circolare è stata motivata «dal sensibile aumento» delle controversie sui passi carrabili, con riguardo appunto ai «passi carrabili che aprono direttamente sull'area pubblica senza alcun manufatto e che consentono ai proprietari degli autoveicoli il libero ingresso nel proprio fondo o fabbricato». Per «passo carrabile» ai fini fiscali — precisa la circolare — si deve intendere «*quel manufatto costituito generalmente da listoni di pietra, marmo o altro materiale o da appositi intervalli lasciati nel marciapiede o, comunque, da una modifica del piano stradale intesa a facilitare l'accesso dei veicoli*».

«*Ne consegue* — conclude la circolare — *che l'applicazione della tassa non può comprendere i portoni e gli altri accessi che si aprono direttamente sulla pubblica via, mancando in tali casi qualunque segno visibile che presupponga l'occupazione di suolo pubblico*».

Ieri sera voto a sorpresa al consiglio comunale

PALERMO, ORLANDO RIELETTO SINDACO GRAZIE A DC, PSDI, VERDI E 1 ASTENUTO PCI

PALERMO — Con 37 voti su 67 consiglieri presenti in aula, il democristiano Leoluca Orlando è stato rieletto ieri sera sindaco di Palermo. Si è astenuto un consigliere del pci. Dal conteggio dei voti e dall'esito dell'urna è apparso chiaro che Orlando ha votato scheda bianca. I consiglieri assenti erano 12, dei quali 3 democristiani.

Il cartello che ha portato alla rielezione di Orlando a sindaco di Palermo è costituito da 30 consiglieri dc, 4 del psdi, 2 di «Città per l'uomo», uno della sinistra indipendente e uno dei verdi. Ad elezione avvenuta Leoluca Orlando si è riservato di accettare e ha preannunciato che scioglierà la riserva dopo l'elezione degli assessori.

Il consiglio comunale si riunirà per l'elezione della giunta giovedì e nella stessa giornata Orlando pronuncerà le dichiarazioni programmatiche. Gli altri tre partiti che componevano la maggioranza disciolta il 6 luglio scorso (pri, psi, e pli) hanno votato per i rispettivi capigruppo. La stessa cosa hanno fatto i consiglieri del pci e del msi-dn.

La maggioranza pentapartitica, presieduta da Orlando aveva raggiunto le dimissioni il 6 luglio scorso, dopo l'uscita dalla giunta dei tre assessori socialisti.

La ricandidatura di Orlando a sindaco del capoluogo siciliano è stata decisa ieri pomeriggio all'unanimità dal gruppo consiliare, che riunitosi alla presenza del commissario della dc, on. Sergio Mattarella, ha ascoltato la relazione della delegazione del partito sulle trattative svolte e sulle soluzioni prospettate nel senso della ricerca delle più ampie convergenze possibili per dare sollecita definizione alla crisi comunale e provinciale.

Nel riconfermare Leoluca Orlando alla candidatura di sindaco, il gruppo consiliare della dc ha sottolineato con forza, come si afferma in un comunicato, «*il pieno apprezzamento sull'opera da lui svolta in questi due anni di attività, che hanno confermato la democrazia cristiana nel ruolo centrale di riferimento della gente e di asse portante dello schieramento politico*».

Ora restano incertezze su come sarà composta la giunta. «*La crisi al comune di Palermo rischia una grave intollerabile e richiede quindi ai partiti grande lucidità e grande senso di responsabilità. La probabile frantumazione dell'equilibrio da molto tempo instaurato dalla dc e i partiti dell'area laica e socialista ed in particolare la lacerazione dei rapporti fra la stessa dc ed il pri rappresentano fattore di indebolimento del quadro politico ed aprono una fase confusa da cui potranno scaturire soltanto conseguenze negative, probabilmente di lungo periodo*». Questo quanto hanno affermato in un documento i consiglieri comunali democristiani che fanno capo alla corrente «andreottiana».

Leoluca Orlando

Un comunicato di Comunione e Liberazione

«CARO PSI, NON LITIGHIAMO I VESCOVI NON SI TOCCANO!»

MILANO — «Non è più tempo del cavouriano "libera Chiesa in libero Stato"» afferma Comunione e Liberazione in un comunicato diffuso nelle ultime ore. «Come ha ben espresso il nuovo Concordato del 1984, è tempo invece di collaborazione tra Chiesa e Stato, realtà culturali e religiose per la costruzione di una società veramente libera».

Il movimento cattolico ha pubblicato ieri una lunga nota in merito al documento della direzione socialista, di alcuni giorni fa, sui rapporti tra Stato e Chiesa e l'intervento delle gerarchie ecclesiastiche nella vita politica.

«Anche noi — è scritto — riteniamo che solo un regime di piena libertà ed effettivo pluralismo religioso e politico possa consentire la maturazione della società italiana». Tuttavia «ci sembrerebbe contraddire questa conclamata volontà di promuovere un dialogo pluralistico l'eventuale pretesa di una parte di fissare, in modo univoco, le sue condizioni. Per noi la condizione del pluralismo è la più ampia possibile e coincide con la fedeltà alla propria identità di ciascun gruppo o formazione sociale, e quindi anche della comunità ecclesiale».

«L'intervento del magistero è fattore insostituibile per la formazione dei singoli credenti». Secondo Comunione e Liberazione, «l'accordo non sarebbe possibile» sulla base di una pretesa divisione della comunità ecclesiale tra singoli credenti e gerarchia. «E le indicazioni della gerarchia ecclesiale, «nell'esercizio del suo mandato per il bene ultimo dei fedeli», possono riguardare «tutti i campi della vita e dell'attività dell'intera realtà sociale».

«Dividere la comunità ecclesiale fra singoli credenti da un lato, con i quali, in quanto emancipati dalla gerarchia, sia possibile un dialogo e una collaborazione, e la gerarchia dall'altro, costretta a rimanere ai margini della vicenda sociale e politica e trattata esclusivamente come interlocutrice di un "ministero per gli Affari religiosi", significa pretendere di ridurre la presenza cristiana nei termini di una ideologia laicista. E su questa divisione l'accordo non sarebbe possibile».

Sulla base dei principi espressi, CL ritiene «non solo possibile, ma anche altamente utile proseguire un dialogo e un confronto con quanti, anche quindi in campo socialista, intendono partecipare alla costruzione di una società più libera, perché più rispettosa della dignità delle persone e dei movimenti sociali».

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 14 (Tribunale)
via Conciliazione 9
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 48
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Milano)
via Bertola/gall. S. Federico
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 154 (v. S. Teresa)
via Po 29
p. C. Emanuele II 1/f (Central)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Peroni)
c. Re Umberto 6 (ang. c. C. Alberto)
via XX Settembre 20
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 7 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 71
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Duprez 16
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 40
piazza C. Felice 90 (Ab. Ligure)
corso V. Emanuele 38
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Massena 48

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Pisa 1 (c. Inghilterra)
via Cumiana 14
via Bertola 19
via Madama Cristina 85/4
via Pisa 33
via Ormea 38
via Madama Cristina 66
via Nizza 78
via Morgari 25
via Nizza 131
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 6
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Stati Uniti)
via Giacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 36
via Massena 65
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Brandizzo 33 (ang. v. Balme)
corso Racconigi 153/p. Rebaudengo
corso Novara 155
corso Palermo 166

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 130 (Cenisia)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Fréjus 138
via Fréjus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 203 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 230
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Brescia 28
corso Francia 9 (Sup. Stabile)
piazza Bernini/via F. Cigna

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 67
corso Brescia 8/bis
Stazione Dora
via Cigna 46
c. G. Cesare 13 (Staz. Orbassano)
via Stella 8 (Ist. Aziaticatico)
corso Regio Parco 28
corso 20 Febbraio 7
corso Regina Margherita 122
corso Regina Margherita 87
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Castore 27 (ang. c. Belgio)
via Cigna 61
corso Belgio 36
corso Tortona 9
via Nizza 30
via Vanchiglia 25
via B. Galliari 30
corso San Maurizio 28/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 180
piazza Bottesini 8
via Nizza 308
via Cuneo 177
via Ventimiglia 50
piazza Giulio Cesare 84
via Montevecchio 30/d
c. Mediterraneo (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 157
via Turati 93/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 46
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 227
corso Trapani 108
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 49
via Tripoli 10/d
via Tripoli 28
corso Rebaudengo 155
via Barletta 35
via Tripoli 119
corso Orbassano 328
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 6
via Tripoli 30 (Druglasco)
v. G. Reni 109 (ang. v. Bassi)
via Cavaglià 9/bis
via Cavaglià 8
via Cervinia 4
via S. D'Arbanea 3
corso Orbassano 366
via Moncenisio 184 (Certosa)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monmelliano/corso Francia
corso Francia 303
corso Francia 668
corso Peschiera 210
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 66
corso Trapani 110
via Lanzo 102
(angolo corso Monte Ascione)
corso Monlecucco 64
via Monginevro 190

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 103
corso Taranto/via Vegezio
via Saluzzo/sud 80
via Chivasso 9
via Capelli 39
via Bianchi/p.zza Cinquevalli
via Cervino 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radici/Rivoli (Druglasco)
via Milano/viale Radici (Druglasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/f (Vallette)
via Lucento 180
via Lanzo 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 67
(angolo corso Potenza)
via Bertolomio 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Bernabei/via Lanzo
corso Grosseto 205
Via Rivoltella 187
via Borgaro 35/1
via Benevento 131
via Arnad 190 (Alessano)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Gorizia 80
via Stradella 80
via Stradella/largo Cadorna
via Chivasso/viale Salusso 12
via Giachino 53
via Chivasso Salusso/via Scaglia
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Montemelli 81
corso Vercelli 100
via Sansovino 54
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Saorge 14
via Valprato 22
via Palestro 36
via Montemaggio 9
corso Palermo 94
via Bologna 96

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Progni 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 361/Colle
corso Giulio Cesare 182
via Ivrea 19
via Rosazza 12

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 173 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Loggia)
via Bologna 226
via Pergolesi 76

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 307 (Borgata Rossa)
corso Casale 192
piazza Bernardi/corso Casale
corso Quirino Sella 143
corso Chieri 158 (Reaglie)

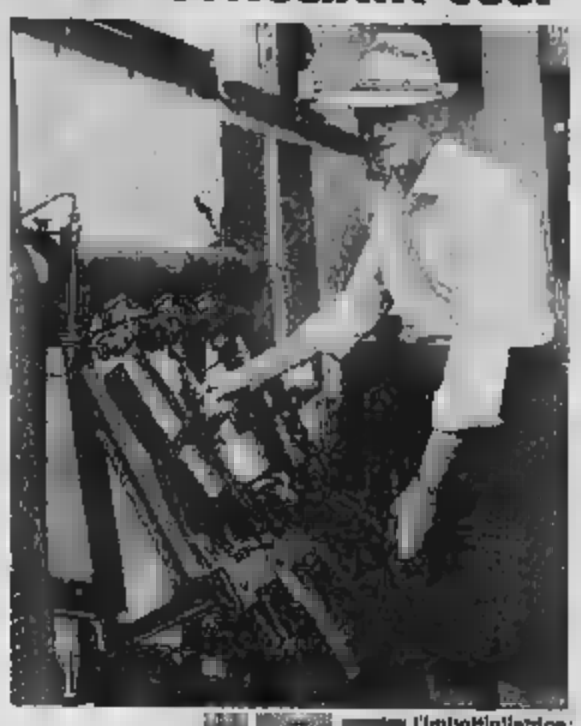
QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 33
(angolo via Rodari)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 58
piazza Adua 8

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 436
via Pralormo 5
via Noveglia 5
via Togliatti
(angolo via Barbara)
via Cardinale 28
corso Unione Sovietica 502
via Plave 107

SORGO S. PIETRO
via Sassenay 37 (San Mauro)
via Sassenay 9 (San Mauro)
via Cuneo 10 (Venaria)

FIOCCARDO
strada Torino 63/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 408/C

SI IMBOTTIGLIAVA COSI'



[illegible] mostra l'imbottigliatrice che usava suo padre all'inizio del Novecento. Oggi la macchina è un autentico pezzo da museo

[illegible] Richetto controlla il [illegible] imbottigliatrice [illegible] nello [illegible] familiare di Avigliana.
Nella foto al centro della pagina: Pier Carlo Richetto in mezzo alle migliaia di [illegible] di bottiglie [illegible] suo [illegible]

Un «business» di miliardi con l'ultima trovata dagli Usa

MA LEI LO HA ASSAGGIATO IL BEVERONE?

Faceva caldo, molto caldo, e per spegnere quell'arsura insopportabile Crete e Bewley escogitarono un «pasticcio» di barbera californiana e frutta: un'idea tale da superare (forse) la Coca-Cola

Si [illegible] proprio così, [illegible] bevande, gli [illegible] stano [illegible] punto [illegible] bissare l'ormai [illegible] colpo [illegible] della «Coca Cola». Un «beverone» misto [illegible] vino, acqua [illegible] e sapori di frutta, inventato nel [illegible] Crete e [illegible] Bewley, si [illegible] impiegando [illegible] gli States sui gusti delle nuove generazioni e miete clienti tra le file dei fedelissimi al bere tradizionale. Per 1 due è stato il classico uovo di Colombo che li ha caricati di miliardi, in dollari naturalmente. Una trovatina casalinga per spegnere [illegible] nei giorni di caldo opprimente della West Coast si è trasformata [illegible] in colossale «business» nel settore dei «soft drink».

In America ogni fatto diventa presto leggenda e anche l'invenzione di Crete e Bewley ormai è ammantata da un suo alone. Narrano gli «storici» che i due, un giorno in cui il sole arroventava più del solito la costa, si attaccarono a una bottiglia di barbera californiana, ma continuavano ad avere sete. Per non ubriacarsi fecero allora metà acqua gassata, metà vino e per aromatizzare il tutto vi aggiunsero anche un po' di succo di frutta. Il misto, bell'e fresco di frigorifero, risultò una bevanda piacevole. Gli invaghirono talmente della loro trovata che cominciarono a proporla agli amici durante i «party». Visto che era gradita e che tutti ne volevano la «ricetta», pensarono di mettere giù una formuletta precisa e di affidarla alla tutela di un brevetto. E fu il battesimo ufficiale: «Wine cooler», vale a dire «vino più freddo», e addirittura «vino algido». Da quattro a cinque i gradi alcolici.

Durante la [illegible] ebbero occasione di assaggiarla incuriositi alcuni direttori di banca. Un breve [illegible] di idee, un più dettagliato programma di produzione, la firma di un accordo ed ecco nascere, attraverso opportuni finanziamenti, la «California cooler», una vera e propria industria produttrice di frizzante «Wine [illegible]», bevanda gradita al palato del bevitore di vino e a quello di chi un buon bicchiere di bianco o di rosso lo gusta raramente, il più delle volte solo nelle grandi occasioni, per non tirarsi indietro di fronte ad un brindisi.

Quando i due soci cominciarono a comperare in California massicci quantitativi di vino, si fecero avanti i produttori più noti del mercato americano: la Seagram e gli italo-americani Gallo che, fiutando l'affare, entrarono in società con investimenti da capogiro. Il successo in tutti gli [illegible] Uniti fu talmente immediato che dopo [illegible] nel 1985, [illegible] e Stewart si ritennero pa[illegible] dei guadagni e vendettero la loro azienda alla [illegible] Forman» (la produttrice [illegible] Bourbon «Jack Daniels»). [illegible] ritirarono nelle [illegible] sontuose ville dividendosi un incasso [illegible] milioni di dollari, un qualcosa come [illegible] miliardi [illegible] nostrane, naturalmente [illegible] cambio di tre anni [illegible] gli [illegible] che i due «I godono le loro bevande sul bordo delle piscine sempre [illegible] di [illegible] e di magnati dell'industria. Ma come quel giorno dell'estate '81, quando scoprirono il «vino algido», la mistura per gli ospiti continuano a confezionarla loro, in cucina.

Ma qual è esattamente la formula? Al contrario di quella segretissima della «Coca Cola», questa [illegible] cos con esattezza. Le tradizionale (col tempo sono intervenute tante piccole varianti, proprio per accontentare i [illegible] di [illegible] clientela sempre più vasta) [illegible] semplicissima: Vino e acqua in parti uguali, acidificanti, anidride carbonica, saccarosio, eventuali aromi di frutta, aromi naturali [illegible] artificiali. [illegible] per bibite.

Non certo molto di più della formula «inventata» nei nostri centri di provincia dai nostri nonni, quando, giocando [illegible] tarocchi [illegible] il pergolato [illegible] bevevano [illegible] [illegible] tenendo [illegible] la mente. Eppure, poveretti, hanno continuato tutta la vita a zappare campi, o a sgobbare in officina fumosa, per poterai concedere qualche pomeriggio di sollazzo sotto la «topia» a bere con gli amici un bicchiere di vino fresco di cantina, allungato [illegible] la famosa, frizzante «bicicletta».

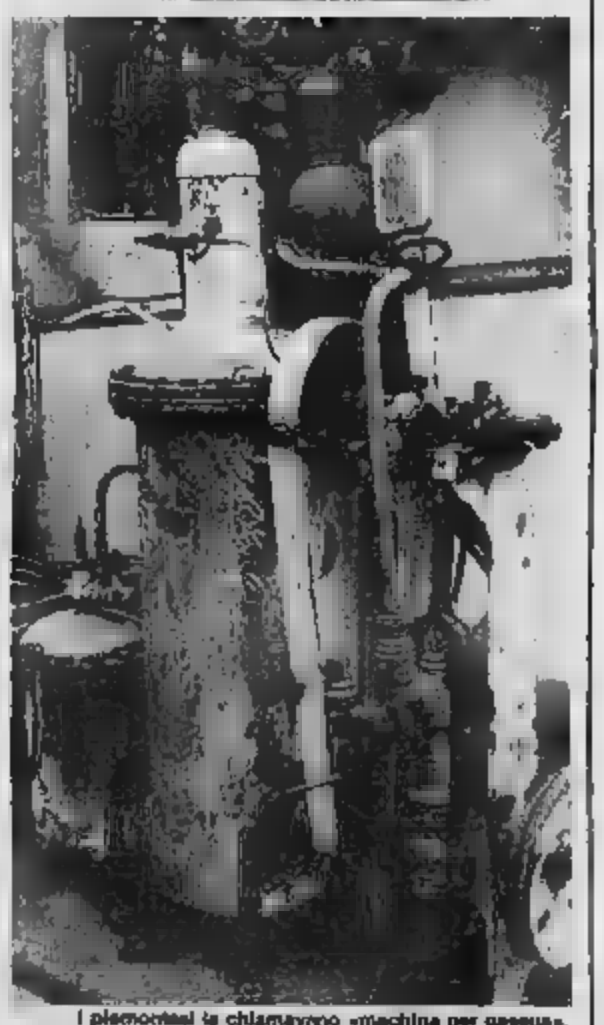
Ora, il «Wine cooler», sostengono con [illegible] i responsabili delle vendite, lo bevono in ogni occasione tutti gli americani compresi nella fascia d'età dai 15 ai 30 anni. Il «beverone» va bene come aperitivo e [illegible] digestivo, mille [illegible] [illegible] teca, nel «fast-food».

[illegible] sugli Stati Uniti [illegible] affa[illegible] stanno aumentando in progressione geometrica. Lo scorso anno se ne sono vendute 70 milioni di [illegible]. Basta fare un po' [illegible] conti, per [illegible] il quantitativo esatto, considerato che ogni cassa contiene nove litri. E dia[illegible] degli utili dei produttori è dunque salito del 70 per cento rispetto [illegible] 1985. Per quest'anno le previsioni [illegible] più [illegible] ottimistiche: «*Disseteremo tutta l'America* [illegible] *milioni di litri, sfiorando la vendita* [illegible] *milioni* [illegible] *casse*», dicono i responsabili della produzione.

Ma il successo non si ferma qui. Il «beverone» sta facendo proseliti [illegible] cuore del bere tradizionale [illegible] vecchia Europa. Sta accalappiando soprattutto i gi[illegible] della Francia, dove si chiama «Boisseau uvale» e della Germania. Qui il suo nome ha lo schiocco di un ordine militaresco: «Weingetrank». E arruola nuove leve.

In Italia avrà vita dura ad entrare. Da noi, la legge sui vini del 1963 ne proibisce lo smercio se nella scala della gradazione alcolica non si raggiunge almeno quota 6. Ma se i «cooler» non possono essere smerciati, possono essere esportati. Ecco perché sulla produzione si sono già buttato alcune aziende nostrane, partite coraggiosamente all'arrembaggio del mercato statunitense.

LA «GALLOSIERA»



I piemontesi la chiamavano «macchina per gaseus». Si tratta di un glorioso reperto che ha funzionato dalla fine dell'Ottocento per quasi cinquant'anni

Esportati milioni di bottiglie

PARTE DALL'ITALIA L'ASSALTO AGLI USA

L'aggressione più violenta all'industria americana dei «Wine cooler» l'hanno sferrata dall'Emilia le Cantine Riunite.

Due anni fa hanno ottenuto un'autorizzazione ministeriale per la produzione di 240 mila ettolitri, circa cinque milioni di cartoni contenenti bottiglie con tappo a corona. Ben presto sono giunte richieste anche dal Giappone, dove già avviano una buona base con il Lambrusco. Intanto, lo scorso anno, il primo invio negli Usa è stato di un milione e 600 mila casse. Oltre due milioni quelle spedite oltre Oceano nei primi quattro mesi di quest'anno.

La bevanda delle «Riunite» si chiama «Wine beverage», si mantiene tra i 4 e i 7 gradi, è al succo di limone e di lampone, ha colore bianco o rosato. È composta dal 45 al 55 per cento da vino, il resto è succo d'uva o di altra frutta che sostituisce l'acqua. Il frizzante è derivato dalla fermentazione e non dall'aggiunta di anidride carbonica. Ecco perché il prodotto si distanzia dagli altri «cooler».

Più fantasioso e più sofisticato il «MoltoBene» (si scrive tutto attaccato con le due maiuscole), un «cooler» nel quale domina il sapore base dell'amaretto sulle varianti di tre aromi: pesca, limone o lampone. È nato in Piemonte, a Gattinara, ed ha [illegible] papà quel grande «vignaiolo» che è Umberto Fiore. L'apparizione ufficiale, il «MoltoBene» l'ha fatta quest'anno al Vinitaly di Verona. Ora viene esportato in bottiglie per famiglia e in quarti di litro. Chi l'ha assaggiato afferma che si tratta di un «cooler» che non si può confondere. Agli americani piace e le prime 250 mila casse raggiungeranno entro l'anno dieci Stati della Federazione, ma i produttori stanno puntando all'invasione di tutti i cinquanta. Questi tipi prodotti non sono soli. In parecchi preparano questo e tipi simili di bevande, esclusivamente per l'esportazione.

Tra i maggiori: Bosca, Giacobazzi e Cella.

Una mistura nata per caso all'osteria

ECCO IL «VIN E GASEUS»

Piaceva ai nostri [illegible] e oggi continua a piacere

Il «wine cooler», come accennato, è stato inventato dai nostri nonni. Loro lo chiamavano, molto [illegible]mente, «vin e gaseus» e nessuno pensò mai di brevettare la formula della mistura, fatta in casa o all'osteria, con frizzante gassosa e spumeggiante barbera. «*Non ci sono dubbi che la passione è, con il vino, alla base di questa nuova bevanda americana* — dice Pier Carlo Richetto —. *In più, hanno preso aromi di frutta. Tanto di cappello a chi ha avuto l'idea di lanciarla sul mercato. Però, anche se qualcuno di noi produttori di bevande l'avesse pensato, non avrebbe potuto sfruttarla industrialmente*».

C'è quella legge che vincola la gradazione minima dei vini. Ammesso che il «beverone» degli Yankees piaccia agli italiani, per ora non può aver accesso al mercato. Il sa che le cantine del Monferrato e delle Langhe, come tutte le altre delle zone vitivinicole d'Italia sono colme, che i produttori si dibattono tra mille difficoltà, ma quel «complesso meridionale» di inferiorità.

Eppure, il vino puro, dunque, e sempre in bottiglie separate. Eventuali «battesimi» in privato. «*Un mese fassi disentusto che piace anche a me*», dice Richetto, produttore di gassose alla terza generazione. La sua azienda è a pochi chilometri da Torino, ad Avigliana, sulla strada per il Moncenisio. «*L'ha impiantata nonno Alberto verso la fine dell'Ottocento* — dice —. *Serviva clienti e osterie di Avigliana, Trana, Almese, Villarbasse e Sant'Ambrogio*».

Poi c'è stata la Grande guerra e un lungo periodo di difficoltà. Ancora anni di stasi con l'ultimo conflitto mondiale. Non si trovavano zucchero e altre materie prime.

Anche i Richetto hanno avuto le loro idee vincenti che hanno permesso alla piccola azienda di ampliarsi e di superare le difficoltà quando, negli Anni 60 quasi in ogni paese della valle c'era un produttore di gassose. A Susa ce n'erano addirittura quattro.

È stato proprio papà Livio a precedere addirittura la San Pellegrino di due o tre anni sulla strada del famoso «Bitter» analcolico. Il suo si chiamava «Richet Soda». Adesso lo vendiamo anche in Canada. «*Una trovata che ci ha permesso di superare la crisi che ha imposto la chiusura, uno dopo l'altro, a tutti i produttori locali. Qui in valle siamo rimasti soli. La nostra clientela, tutti grossisti, è a livello regionale, un po' anche in Liguria*».

Dalla gassosa alle aranciate dolci o amare, alle ginette, alla cola, alla cedrata e così via, stando sempre attenti ai gusti emergenti tra il pubblico. Negli ultimi tempi un'altra carta vincente l'ha giocata proprio Pier Carlo, quando ha cominciato a mettere in commercio i contenitori metallici, simili a grosse bombole piene delle sue bevande gassate. «*Hanno incontrato il favore dei locali pubblici* — dice —, *di bar, pizzerie e soprattutto delle paninoteche che nel frattempo si stavano moltiplicando in ogni città piccola e grande*». Le bevande nei contenitori [illegible] essere servite [illegible] spina, come la birra. Il che piace al pubblico giovane. Veder scendere quel rivoletto spumeggiante nel bicchiere che si riempia di bollicine ha anche un certo fascino.

Nel campo del bere, dunque, il più delle volte bastano un'idea e la qualità del prodotto. A fare il resto ci pensano la necessità sfrenate della natura umana, un po' di golosità, e il sollecito di una calda estate.

Ma il vino piace ai giovani?

ALESSANDRO SCOPRI' L'OTTIMO ROCCARDO

«Beveroni», bibite aromatizzate, birre. Ma i giovani amano ancora il buon bicchiere di vino? Alessandro Locatelli, 24 anni, è categorico: «*Direi proprio* [illegible]. *E non lì si deve sottovalutare. Di fronte ad un bicchiere di vino siamo ancora assai più critici degli adulti*». Lui studia architettura, ma da anni, nell'azienda di famiglia in quel di La Morra, si interessa alle vigne delle Rocche Costamagna che mamma Claudia ha ereditato dai nonni.

Ora Alessandro è uno degli enologi emergenti della Langa. Il padre, Giorgio, se lo ritrova tutti i giorni in cantina tra botti di barolo, nebbiolo, dolcetto e lo lascia fare. Al punto che lo scorso anno ha prodotto un nuovo vino. Lo ha battezzato «Roccardo».

«*Ho iniziato quasi per gioco un po' di giorni quando il mosto era nei tini. Poi mi guardavo e non parlavo. Il rischio era grosso. Se l'esperimento fosse fallito sarebbe stato un bel guaio*», confessa cincischiando tra le mani una lettera appena giunta dagli [illegible] ti Uniti. Gli comunicano che il suo «Roccardo» ha ottenuto una medaglia d'argento alla «Italian Wine Competition» di Chicago. I nostri vini, ma solo quelli di qualità, ora sono apprezzati negli Usa, dove nel passato abbiamo commesso errori confidando sul palato non troppo fine degli americani.

«*Non sono il solo a cercare di* [illegible] *gusti delle mie generazioni in fatto di* [illegible] —[illegible]—. *Alcuni hanno fallito perché non hanno capito che oggi con i giovani si deve puntare sulla qualità. Non è il caso di abbassare la gradazione. Sono i sapori e quel leggero, piacevole frizzantino che contano. E anche il colore fa la sua parte*».

Il settore della ristorazione è il miglior alleato dei produttori ed è il solo in grado di far avvicinare e maturare il gusto dei giovani in fatto di vini. «*I miei coetanei li assaggiano tutti. Poi fanno la scelta e, in genere, si soffermano sul Dolcetto. Ma preferiscono, quasi come per i cupi di nettario, che anche il vino abbia un marchio, una firma*», afferma Alessandro. E porta l'esempio della birra: «*Solo quelle di prezzo mantengono bene il mercato*», grazie al favore che incontrano tra i benefici del luppolo.

Servizi di
Vito Errico

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Morgari 20; MILANO, via G. Carducci 28; BOLOGNA, via Indipendenza 64; CATANIA, via Lincoln 301; FIRENZE, viale Matteotti 56; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 5; MODENA, via dei Diamanti 107; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavour XXIII 2; PARMA, via Mantova 9; REGGIO EMILIA, viale delle Alabarde 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SARDARA, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 177; SANREMO, via Matteotti 47; oltrache presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Gorizia che ottemperando incaricare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., casella postale d'Angolo 98 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2 - la riga è composta di 36 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta generale sul 18% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubriche ripetitive/impieghi L. 3000, tecnici L. 2500, dirigenti L. 3200. Rubriche (domande) L. 2000. Annul urgenti, data fissa o rientro, il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Si avverte l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in parentesi maiuscolo (oltre quelle indicate) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori proprio utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass c... 10100 Torino». Eventuale uso della cassetta è di L. 800 per dieci lire, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito convenzionale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica responsabile della corrispondenza in arrivo alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la natura e di impedire per motivi giusti direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere munite per posta e saranno respinte se insufficientemente affrancate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono pure essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche presenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.3788 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al criterio di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti rilevanti personali. In giornata qualsiasi impiego a tutti. Telefonare subito allo 011 836.341

A.A. ARRANGIANDI intermediario di finanziamenti immediati con firma singola e senza spese/oneri. Tel 011 850.2961.

A dipendenti enti/ospedali statali 1/5 milioni senza cambiali firma singola garantito prossimo. Tel. 890.5748

IMPOSSIBILE ristrutturare la scadenza per mancanza di soluzioni? Finanziando fino a 15 milioni anche in 24 ore risolviamo i vostri problemi a pensione veramente piu vicina. Tel 853.987.

PRIVATAMENTE il velocemente finanziamo qualsiasi esigenza a breve lungo termine eventuali protesti. Tel. 834.977.

14.000.000 in contanti avrà L. 352.240 al mese in lotterini pregiati. Telefonare 749.723.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERMEDIA ricerca urgentemente società commerciali vendita valore per contanti. Tel 535.540.

AZIENDAFARI A 8812 finanziando l'acquisto delle attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casalbin.

5 Locali e negozi offerte

COMPRERO imprenditore commerciale vendesi pertanto di Milano mq 1200 più magazzini/uffici ad complessivi di mq 200 (impiegati Assicurati FIS.548.

CORSO Matteotti negozio mq. locale seminterrato accesso diretto 170 mq adatto deposito. Tel 512.012

LAGRO Luigi vendesi locali in stabile prossimo negozio mq 135 e magazzino mq 365 anche divisibili. Tel. 908.987.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A. ARRIGHELLI anche per solo part-time tornitori operai alberi industriali addetti palettatori meccanico montatori carpentieri in ferro solo se veramente capaci massima remunerazione. Tel. 801.2662.

CERCIAMO periodo ferie elettricista per impianto a binario alberi meccanici montatori carpentieri. Tel. 901.5319.

impiegati

SELEZIONIAMO giovani di [redacted] alla professione di addetti al computer e programmatori. Presentarsi via S. Dalmazzo 50/C Torino

SOCIETA' di servizi immobiliari 5 impiegati ricerca urgentemente personale da adibire alle seguenti mansioni: A) acquisizione/gestione con grande esperienza non indispensabile. B) elettronico segretario. Per la posizione A) previsto servizio fisso mensile. Per la posizione B) previsto corso formazione. Entrambe le posizioni usufruiranno di congrua provvigione, possibilità carriera. Per colloquio telefonare 547.250 - 534 664.

[redacted] anni possibilità di guadagno oltre importante società ad ambizioso con esperienza di vendita nel settore commerciale finanziario immobiliare. Si richiede età 25-50 anni, inviare curriculum per telefono a «Publikompass 318 — 10100 Torino».

15 Autovetture

MASERATI 4900 E M full optionals pochi km con garanzia Maserati vendo permuta rateizzo. Torvato corso Turati 26.

MERCEDES 190 D 2.5 '85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorvato, corso Turati 13 D.

ROVER 2.4 TD 84 aria condizionata pochi km con garanzia Rover vendo permuta rateizzo Fiorvato corso Sommeiller 4.

SAAB 900 T. 16 V aria condizionata pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Fiorvato corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamenti sullo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi Casalbo Agenzia 6, tel. 839.7958.

A. CALADATI cerca urgentemente 3 camere cucina servizi zona Porta Palazzo Fratelli B. Paulo con la formula exchange 0,00%. Telefonare 749.3564.

ACQUISTASI in contanti libero camera e mezzo servizi anche da ristrutturare in casa decorosa. Telefonare 887.834

ACQUISTASI salone 2 camere cucina 2 servizi, no piano rialzato. Telefonare 650 4098.

ACQUISTO alloggio in Torino camera cucina con bagno preferibilmente zona sud pagamento contanti Tel. 539.181.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè entro dicembre) realizzo subito. Max consegna chiavi. Tel. 818 360.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca privato zona Dalla Torino solo contanti. Tel 810.078

GRUPPO IMMOBILIARE ASSOCIATI acquista pagando contanti 3 camere servizi accessorio 2 Piazza Paralla, Tel. 718.549

LIBERO in Torino acquistasi signorile recente 2 camere bagno e cucina disponibile L. 70 milioni. Tel. 532 409

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero corso Monceliesi camere livello cucinino giardino posto auto L. 54 milioni. Benecasa 502 773.

A.A.A. AFFARE Madonna di Campagna recente piano alto 3 camere cucina servizi L. 108 milioni. Benecasa 502 773.

A.A.A. AFFARE S. Paolo via Cimarosa libero 2 camere cucina servizi mq 80 L. 44 milioni. Benecasa 502.773.

A.A. CASA&CASE A 313 914 libera prestigiosa piazza Hermada ottimo 3 camere cucina servizi permanente L. 148 milioni.

A. RICHELMO valenza altare libero 3 camere cucina ingresso L. 36 milioni disponibili Segni 446 453 - 447.2377.

ASPIO corso Vittorio libero signorile altare 5 camere cucina beverini Nordimmobili tel. 740.770.

ATTICO libero zona periferia ascensore 4 camere cucine beverini terrazzo permuti Casamercatorvoli 505.833.

BARGINA di Mauro Gianni: 3 camere cucina bagno spaziosi terme. Muni. Casamercatorvoli 39.08.66.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere e ingresso cucina beverini 4° piano Tel 344 806.

CASAFARI 8812 libero barriera di Milano ingresso 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio mansarda e box.

CASAMERCATOQUATTRO corso Trieste ingresso camere livello cucinino bagno ripostiglio cantina permute 39.08.05.

CASAMERCATOQUATTRO Lucerna 3 camere cucina 4 camere cucine servizi posto auto ottimo affare 39.08.05.

CASAMERCATOQUATTRO S. Paolo in grandi camere livello cucinino bagno ripostiglio cantina nuovo 75% 390.506.

CASAMERCATOQUATTRO corso Unità d'Italia recente ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina 39.08.05.

CASAMERCATORVOLI libero Vinovo signorile villetta a schiera su 2 piani mansarda box giardino T. 953.44.91.

CASAMERCATORVOLI libero Valdellatorre in palazzina soggiorno camera cucina bagno giardino box. Tel. 953.44.91

CASARTANDAR 647.466 libero presso via Venticinque 2 camere cucina bagno L. 43 milioni e resto L. 306 mila mensili

CASETTA da ristrutturare Caselle mq 340 locali splendo (possibili in 3 alloggi) prezzo affare Benecasa 643.514

CASETTA libera in Chieri di ingresso 3 camere cucina servizi più grande locale al piano terra box molto giardino privato a Ponte 8.734.456.

CENTRO stabile libero da ristrutturare composto da n. 7 unità immobiliari. Tel. 500.546

CIT TURIN prestigioso libero 3 camere livello cucinino servizi piano alto mutuo disponibile Casamercatodue 748.293.

CORSO Alamanni libero recente 3 camere cucina servizi termoautonomo Casamercatotre 526.833

CORSO Francia zona Vaticano libero 4° piano 2 camere cucina servizi termoautonomo Casamercatotre 505.833.

CORSO Giulio Cesare libero 3 camere cucina. Stupenda casa 3 camere cucina accessorie Casamercatotre 505.803.

CORSO Ebrosmani primi liberi ottimo in stabile recente 3 camere cucina servizi Casamercatotre 505.803

CORSO Novara libero splendido mansardato soggiorno camere cucinotto bagno L. 48 milioni Bajma 446.453 - 447.2377.

CORSO Peschiera presso in stabile discreto libero 3 camere cucina bagno L. 95 milioni Casamercatotre 505.833.

CORSO Trapani libero 7° piano ampia panoramico ottimo camere livello cucinotto bagno L. 58 milioni Bajma 446.453.

EBM libero zona Clarea Ferraris casa d'epoca salone 2 camere cucina beverini permute Tel. 512.012

EBM libero corso Peschiera piano alto panoramico camere cucina bagno L. 38 milioni Tel 512.012

EBM libero Madonna corso Traiano recente 2 camere livello cucinino bagno disponibile. Tel. 512.012.

EBM libero precollina 2 camere livello cucinotto bagno volendo box. Tel. 512.012.

EBM [redacted]zzi Statuto (corso Francia) ampio salone 2 camere cucine servizi giardino. Tel. 512.012.

EBM libero S. Rita via Montevideo luminoso 2 camere livello cucinino bagno volendo box permute Tel 512.012

EBM libero S. Salvario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina L. 87 milioni disponibili Tel. 512.012.

EBM libero via Capelli convenientissimo camere livello cucina servizi L. 32 milioni disponibili. Tel. 512.012

EBM occasione corso Siracusa ampio 3 camere livello cucinino bagno L. 80 milioni trattabili. Tel. 512.012.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Belgio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno mq 80 ristrutturazione L. 69 milioni trattabili.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero via B. Danese alloggio mq 50 L. 10 milioni contanti più 28 milioni mutuo.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero via Re Umberto terme ascensore 2 camere cucina bagno L. 58 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Potenza ingresso camere livello cucinino bagno L. 34 milioni.

G.E.A. vende libero corso Vercelli ampio di soggiorno camere livello cucinino bagno ristrutt. Tel. 519.939

G.E.A. vende libero via Pompeo - piazza Rebaudengo salone 2 camere livello cucinino bagno box posto auto Tel 519 939

GRIFFIN libero Parella piano alto ampio ingresso camere livello cucinino servizi agevolazioni, Tel. 850.3053.

GRIFFIN libero Vanchiglia piano alto ingresso salone 2 camere cucina servizi terme ascensore, Tel. 850.3053.

GRIFFIN corso Brunelleschi piazza Cattai 2 alloggi affiancati mq totale 100 terme ascensore ottimo. Tel. 850.3053.

GRIFFIN libero piazza Pitagora Dante ingresso salone 2 camere cucina servizi terme ascensore, Tel. 850.3053.

GRIFFIN TRE libero Alvaro ingresso camere livello cucinino bagno cantina, Mutuo, dilazioni. Tel. 441.744

GRIFFIN TRE via [redacted] piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ascensore ristrutturato. Tel. 441.744.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Alpignano recente salone 3 camere cucina superviri box Mutuo. Tel. 581.752

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE S. Rita recente: 2 camere livello cucinino bagno Mutuo. Tel 581 752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE c. Palermo camere livello cucinino bagno ascensore Mutuo. Tel. 582.318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE elegante monolocali arredati in residence via Dante Revi. Mutuo Tel 582.318.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 Rivoli corso Vittorio ristrutt. ingresso camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 Rivoli c. Ferrucci ristrutt. ingresso 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.383 Alpignano via F. Carle (Crocetta) ristrutt. salone living camere cucina servizi cantina.

IL PONTICO libero via Cardinal Massaia splendida camera livello 2 camere cucina bagno box. Tel. 872.384

IL PONTICO libero via Cardinal Massaia splendida 2 camere cucina bagno box. Tel. 872.384

IL PONTICO libero via Cigna 2 camere cucina bagno box. Tel. 872.384

IL PONTICO libero bellissimo Cavalieri Vittorio terzo ascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno. Tel. 839.5839

IL PONTICO libero nel verde Madonna Campagna ingresso camere cucina servizi anche senza arredo. Tel. 872.384

IL PONTICO libero splendido Lungo Po Antonelli ingresso 2 camere livello cucinino bagno box auto Tel 839.5839

IL PONTICO Madonna del Pilone in palazzina d'epoca ingresso 3 camere cucinotto bagno cantina mutuo Tel. 872.384.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occasione via Cibrario salone 3 camere cucina servizi mutuo Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Svizzera recente 3 camere livello cucinotto bagno. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso G. Cesare recente signorile 3 camere cucina bagno box Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Monteverde camere cucina bagno L. 30 milioni Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occasione via Maestri 2 camere cucina servizi L. 30 milioni Tel. 505.991.

LA GINEVRA 447.5651 libero vicino corso Tassoni ristrutturato ingresso soggiorno camere cucina bagno accessorio.

LA GINEVRA 447.5651 libero zona via Chieri 3 camere ingresso bagno box posto auto Cumiana 2 camere cucina bagno box posto auto.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Vittorio vicino corso Piacenza ingresso 3 camere cucina ingresso bagno accessorio.

LA GINEVRA 447.5651 libero zona via Chieri 3 camere cucina bagno box posto auto Cumiana 2 camere cucina bagno box posto auto.

LA GINEVRA 447.5651 via Cumiana vicino via Monginevro libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno.

LA GINEVRA 447.5651 via Pigafetta (Crocetta) libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno terme autonomo.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Grosseto camere livello cucinino bagno terme accessorio L. 37 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 Mirafiori studio camere cucina ingresso bagno piano alto terme accessorio Rat 1974 attuale.

LA GINEVRA 447.5651 libero via Ponchia (S. Paolo) camere livello cucinino bagno terme autonomo.

LEINI' libero signorile recente ampio 3 camere cucina servizi box auto dilazioni Casamercatodue 858 479.

LIBERA in mascarpa centro ristrutturata monolocale bagno ottima resa L. 20 milioni più mutuo. Tel. 467.834.

LIBERO a S. Mauro 4 camere bagno livello cucinino bella casa in camera livello ADI [redacted]

LIBERO Barriera Milano via Candia spazioso camere livello cucinino bagno posizioni mutuo Casamercatodue 752.688.

LIBERO Borgata Aurora ingresso camere livello cucinotto servizi forno accettasi Immobiliari Associati 713.048.

LIBERO corso Giulio Cesare ottimo salone 2 camere cucina servizi impiantato ottimi Casamercatotre 858.478

LIBERO corso Giulio Cesare spazioso balconato 2 camere cucina bagno terme doppi servizi Casamercatotre 752.688.

LIBERO corso Peschiera Racconigi panoramico salone 3 camere cucina L. 95 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO corso Agnelli (zona Stadio) doppio ingresso grande salone 2 camere abitabile cucina doppi servizi ottima resa box L. 168 milioni. Sufficiente 30% contanti più rateizzo. Permute Ragazzini Immobili 655.358.

LIBERO in corso Regina corso S. Maurizio recente piano alto terzo ascensore balconato 3 camere livello cucinino doppi servizi L. 156 milioni. Fabbi & Barrera-lo. Tel. 741.2874.

LIBERO Nizza 61 panoramico recente camere livello cucinino L. 49 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO largo Sempione camera cucina servizi cantina 4° piano ascensore L. 34 milioni Banca Dati 500 648.

LIBERO Santa Rita luminoso camera livello cucinino servizi terme ascensore ristrutturato Casamercatodue 752.688.

LIBERO Vanchiglia splendido 2 camere cucina abitabile recente signorile in palazzina L. 100 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO via Bergamo recente camera livello cucinino servizi terme ascensore ristrutturato Casamercatodue 752.688.

LIBERO Vanchiglia splendido 2 camere cucina abitabile recente signorile in palazzina L. 100 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO via Frejus 2 camere cucina piano 3° e sole L. 33 milioni metrato antisolo più dilazioni. Tel. 948 8719.

LIBERO via Fondo Fiano Parco recente ottimo 2 camere livello cucinino termoautonomo Casamercatodue 858 479

LIBERO zona S. Donato in palazzina ca[redacted] ingresso bagni nuovo [redacted] 45 milioni. Tel. 948 8719.

[redacted] di Campagna Nizza recente ampio 2 camere livello cucinotto bagno box Casamercatotre 505.803.

PICCO rialzato ogni centro abitabile ottimo mq 40 L. 20 milioni più ampie rate Tel. 510.740.

PINO Torinese in residence libero ottimo 2 camere cucina doppi servizi giardino privato L. 143 milioni rateizzo permute Baccelli Immobili 858 328.

PRECOLLINA libero in palazzina panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box 2 posti Tel. 687.834.

PRECOLLINA Testona villa unifamiliare mq 350 residenziale/autonoma finitura lusso giardino per 3/5 box. Tel. 581 738.

RIVOLI/LAGO in signorile condominio salone 2 camere cucina 2 servizi box ottimi rifiniture pertinite. Tel. 512.012.

S. PAOLO libero 3 camere cucine bagno con delimitazioni pittura stabile ristrutturato Casamercatotre 39.08.66.

S. RITA libero recente piano alto ottimo 2 camere, ingres, cucinino, servizi. Ideale Casamercatodue 858 479.

S. RITA (via Benevagienna) libero splendido 2 camere livello cucinino bagno cantina. Cumiana tel 941.854.

S. SALVARIO casa recente signorile ottimo studio 3 camere cucina doppi servizi 2 ingressi box auto. Tel. 748 5736.

STRADALE 817.463 libero S. Paolo ampio 2 camere livello cucinino bagno cant. 1980 L. 73 milioni rateizzabili

STRADALE 632.463 libero via Venaria/Cascata 3 camere cucina bagno in stupenda stabile 1980 milioni rateizzabili.

STRADALE 632.463 libero Agnelli/Lancia piano camere livello cucinino cant. 58 L. 30 milioni e rate L. 302 mila mese.

STRADALE 643 3/a libero Borgo Vittoria ottimo camere livello cucinino bagno posizione isolata ariosità e tranquillità.

VIA Duca Pistoia recente libero stupendo ottimo livello pianta Nordimmobili Casamercatodue 500 833

VILLA anno 1970 collina Cavoretto mq 280 accessori e giardino mq 2000 mutuo residuo 6 milioni rateizzo 517.833

VILLA libera Pecetto recentissima sup 200 abitabile [redacted] mq 140 semiinterrato e mq 6000 terreno Fabbi & Barrera-lo Tel 741.2874

VILLA Pecetto libera ristrutturatissima recente su 2 piani con grande soggiorno bow terrazzo portico 3 cab palestra Jacuzzi. Il Portico 839.5839

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato 2 camere servizi corso Regio Parco. Tel. 396.612 mattino

AFFITTASI zona Crimea a referenziato ufficio signorile mq 130 a piano aperto. Parcheggio. Tel. 506.981.

BENECASA 556.213 nuova corso Rosselli camere cucina servizi 3° piano con accessorio mq 55 L. 400 mila mensili.

CENTRALISSIMO signorile uso ufficio palazzo 6 camere servizi Nordimmobili 749.8600.

VILLA collinare unifamiliare mq 240 a 20 km dal Centro Giardino box Nordimmobili tel. 749.370.

VILLA vicino a Barriera (Stadio) salone cucina 4 camere 2 servizi 1000 mq giardino L. 950 mila. Tel. 544 793.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani serramenti montatori metalmeccanici e tubisti specializzati. Tel. 901.5115.

CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per montaggi in servizio in cantieri Italia ed estero Tel. 900.2415.

30 Scuole e istituti

A. BEM Scuola Europea Moderna presa d'atto Regione Piemonte Via Cimarosa 8 (Porta Nuova). Tel. 535.533 Sono riaperte le iscrizioni viso corso pedicure manicure. Specializzazioni settembrini e diretta professione presso la Bem

37 Campeggio e sport

BORGO Vanzini a 3 km dal mare vendiamo piazzuole mq 100 zona ombreggiata consegna a 60 giorni Tel. 0119 610.007.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CANAVERE rustico libero 2° piano 2 camere grande cucina bagno mansarda da ristrutturare leggera. Casalbo 8812.

A. CIRIE' casetta da ristrutturare 4 camere stalla fienile magazzino acqua luce libera lire 1° casa. Casalbo 8812

A. LA MANDRIA (vicino da ristrutturare libero 3° piano corrile parcio) minimo miliardo 1. 3 milioni. Casalbo 8812

A. VOLPIANO rustico ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina terreno 2000 mq mutuo disponi. Casalbo 8812.

BORGHETTO vicino a riva mare bello signorile villetta 2 camere livello cucinotto cantina L. 89 milioni. Tel. 011 699.787.

CASA 6 vani parzialmente da ristrutturare Porto Canavese vendo L. 17 milioni. Tel. 0124 450.15 pasti

CERCINA bifamiliare 12 vani posizioni 5 giornate terreno irriguo vendesi Fossano L. 112 milioni. Tel. 0721 214.56.

CASETTA indipendente Valdellatorre soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terreno mq 1200 Banca Dati 506.846.

CASTELLAMONTE colina villetta unifamiliare soggiorno giovanetta camere cameretta bagno vano caldaia terreno mq 2500 L. 48 milioni Tel. 500.200.

CHALETS in fabbricati ad Oulx con ragionevole anticipo e piccolo da L. 65 milioni impresa vende. Mutui e dilazioni 5 anni. Tel. (011) 592.640.

ELBA villetta recente bifamiliare panoramica mq 100 cad più mq 2000 terreno. Occasione per vendesi L. 150 milioni. Tel. 741.2874.

GAMENZ chiavi in cascina appartamento 3 camere livello cucinino bagno mutuo disponi. Casamercatodue 581 1758.

PIANTICO da ristrutturare 4000 mq terreno cortile Canavese 1h scarsa compagna vendo 35 milioni Tel. 0124 48.018 pasti

RIPOTORNO centrale recente arredato 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 60 milioni. Nordimmobili 011.599.787.

TRIANA bivani cascina ristrutturata, soggiorno 4 camere cucina bagno box L. 45 milioni e mutuo. Casamercatodue 581.1758.

ULZIO libero luminoso in condominio recente monolocale 4 posti letto bagno arredato a cucinino Tel. 887.834.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lido Fantastici, sul mare, affittiamo per l'estate ville, appartamenti. Possibilità altre settimane. Tel. 0533 36.418.

47 Alberghi, pensioni residence

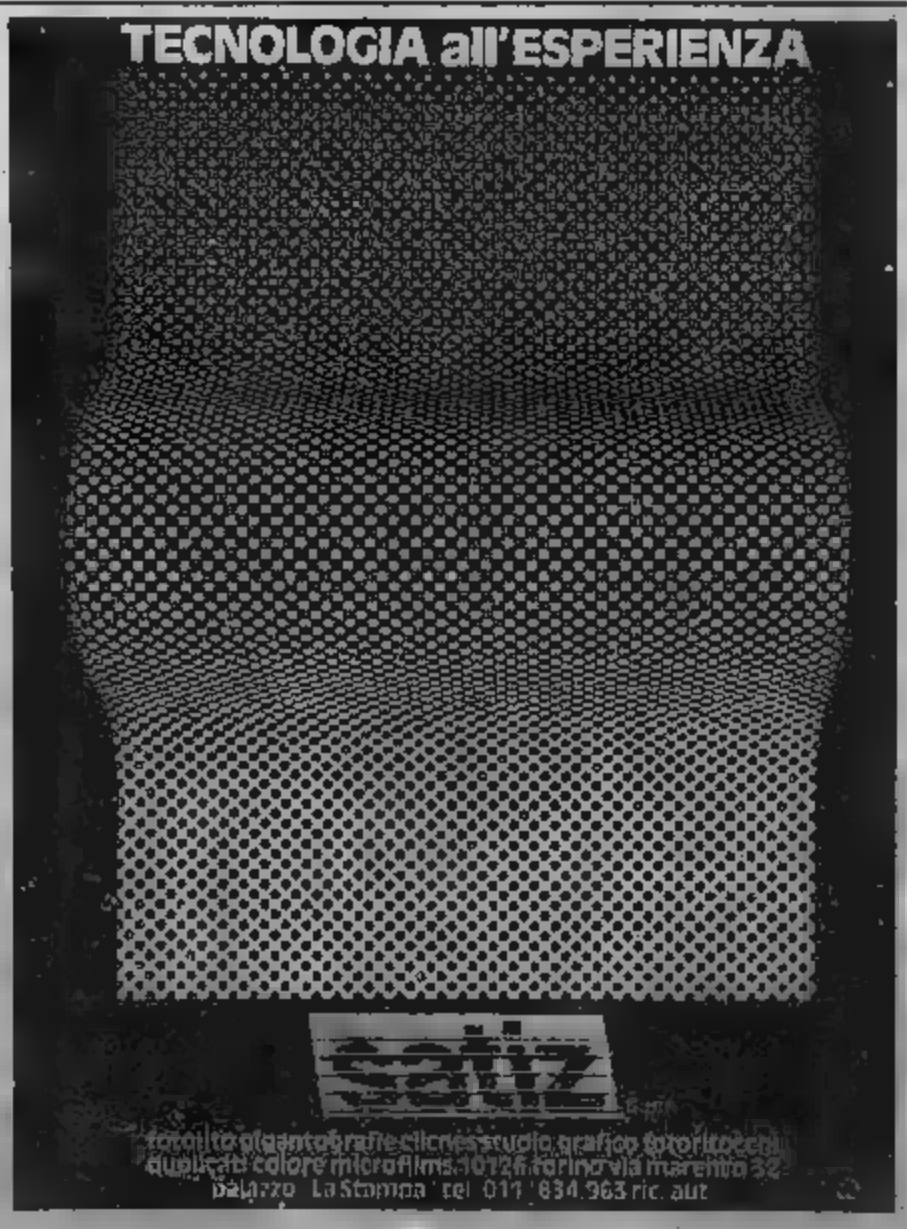
VARAZZE albergo Marinella 019 97.324 (0338 confidenziale 4 pasti pensione completa ottimo, prezzi ragio.

52 Varie

A.A.A.A. CONFIDIAMO agenzia credito garantisce vecchie prima valutando persone. tel 613.2227 via Mazzini 27.

DANCE stage vi darà forma la perfetta linea, corpo bianco d'estate, cominciate, prof. Via Montebello 17, tel. 696 8773.

WEEKENDS residenziali di fine settimana in Liguria Ponente Riviera dei Fiori e Riviera di Levante Per informazioni e prenotazioni telefonare 848 582 333 ore 10-21.



CAPITOLO SECONDO

Ferocia ■ generosità

All'indomani, qualche ▬ dopo che il sole era sorto, Sandokan usciva dalla capanna, pronto a compiere l'ardita impresa.

Era abbigliato da guerra: aveva calzato lunghi stivali di pelle rossa, ■ suo colore favorito; aveva indossato una splendida ▬ di velluto pure rosso, adorna di ricami e di frange, e larghi calzoni di ▬ azzurra. Ad armacollo portava una ricca carabina indiana rabescata e da lun■ tiro; alla cintura una pesante scimitarra dall'impugnatura d'oro massiccio ■ un *kriss*, quel pugnale dalla lama serpeggiante ■ avvelenata, tan■ ▬ alle popolazioni della Malesia.

Si arrestò ▬ momento sull'orlo della gran rupe, scorrendo col suo sguardo d'aquila la superficie ▬ mare, diventata liscia ■ tersa come uno specchio, ■ lo fermò verso l'Oriente.

«E' lì», mormorò, dopo alcuni istanti di contemplazione. *«Strano destino che mi spingi laggiù, dimmi se mi sarai fatale! Dimmi ■ quella donna dagli occhi azzurri e dai capelli d'oro, che ogni notte turba i miei ▬ gni, sarà la mia perdita!...»*.

Scosse il capo ▬ se volesse scacciare un cattivo pensiero, poi a lenti passi discese una stretta scaletta aperta nella roccia ■ che conduceva alla spiaggia.

Un uomo lo attendeva in basso: era Yanez.

«Tutto è pronto», disse questi. *«Ho fatto preparare i due migliori legni della nostra flotta, rinforzandoli ▬ due grosse spingarde»*.

«E gli uomini?».

«Tutte le bande sono schierate sulla spiaggia, coi loro capi. Non avrai che da scegliere le migliori».

«Grazie, Yanez».

«Non ringraziarmi, Sandokan; forse ho preparato la tua rovina».

«Non temere, fratello mio; le tigri hanno paura di me».

«Sii prudente, molto prudente».

«Lo sarò e ti prometto che, appena avrò veduto quella fanciulla, ritornerò qui».

«Dannata femmina! Strangolerei quel pirata che per primo la vide e te ▬ parlò».

«Vieni, Yanez».

Attraversarono una spianata, difesa ▬ grandi bastioni, ▬ terrapieni e da profondi fossati e ▬▬ di grossi pezzi d'artiglieria, e giunsero ▬ rive della baia, in ▬▬ ▬ quale galleggiavano dodici o quindici velieri, tutti *prahos*.

Dinanzi a una lunga fila di capanne e di solidi fabbricati, che parevano magazzini, trecento uomini stavano schierati in bell'ordine, in attesa d'un comando qualunque per slanciarsi, come una legione di demoni, sulle navi e a spargere il terrore su tutti i mari della Malesia.

Che uomini e che tipi!

Vi erano dei Malesi, di statura piuttosto bassa, vigorosi e agili come le scimmie, dalla faccia quadra e ossuta, dalla tinta fosca, uomini famosi per la loro audacia e ferocia; dei Battas, dalla tinta ancor più fosca, noti per la loro passione per la carne umana, quantunque dotati di una civiltà relativamente assai avanzata; dei Dayaki ▬ vicina isola di Borneo, di alta statura, dai lineamenti belli, celebri per le loro stragi, che valsero loro il titolo di *tagliatori di teste*; dei Siamesi dal viso romboidale e cogli occhi dai riflessi giallastri; dei Cocincinesi, dalla tinta gialla e col capo adorno di una coda smisurata; e poi degli Indiani, dei Bughinesi, dei Giavanesi, dei Tagali delle Filippine e infine dei *negritos* con teste enormi e lineamenti ributtanti.

All'apparire della Tigre della Malesia, un fremito percorse la lunga fila dei pirati; tutti gli occhi parvero incendiarsi e tutte le mani ■ raggrinzarono attorno alle armi.

Sandokan gettò uno sguardo di compiacenza sui suoi tigrotti, ▬ ▬ chiamarli ■ disse:

«Patan, fatti innanzi».

Un malese ■ ▬ piuttosto alta, dalle membra poderose, ■ tinta ollivastra, vestito d'un semplice sottanino rosso adorno di piume, ■ avanzò con quel dondolamento che è particolare agli uomini di mare.

«Quanti uomini conta la ▬ banda?», gli chiese Sandokan.

«Cinquanta, Tigre della Malesia».

«Tutti buoni?».

«Tutti assetati di sangue».

«Imbarcali su quei due prahos ■ cedine la metà al giavanese Giro-Batol».

«E sì va?...».

Sandokan gli lanciò uno sguardo, che fece fremere l'imprudente, quantunque fosse un uomo che si rideva della mitraglia.

«Obbidisci, ■ non una parola se vuoi vivere», gli disse Sandokan.

■ malese s'allontanò rapidamente, trandosi dietro la sua banda, composta ■ uomini coraggiosi fino alla pazzia e che ■ un cenno di Sandokan ▬ avrebbero esitato a saccheggiare il sepolcro di Maometto, quantunque tutti maomettani.

«Vieni Yanez», disse Sandokan, quando li vide imbarcati.

Stavano per raggiungere la spiaggia, quando furono raggiunti da un brutto negro dalla testa enorme, le mani e i piedi di grandezza sproporzionata, un vero campione di quegli orribili *negritos* che s'incontrano nell'interno di quasi tutte le isole della Malesia.

«Che cosa vuoi e da dove vieni, Kili-Dalù?» gli chiese Yanez.

«Vengo dalla costa meridionale», disse il *negrito*, respirando affannosamente.

«E ci rechi?».

«Una buona nuova, capo bianco; ho veduto una grossa giunca bordeggiare verso le isole Romades».

«Era carica?» chiese Sandokan.

«Sì, Tigre».

«Sta bene; fra tre ore cadrà in mio potere».

«E poi andrai a Labuan?».

«Direttamente, Yanez».

Si erano fermati dinanzi a una ricca baleniera, montata da quattro malesi.

«Addio, fratello», disse Sandokan, abbracciando Yanez.

«Addio, Sandokan. Bada di ▬ commettere pazzie».

«Non temere; sarò prudente».

«Addio, e che la tua buona stella ti protegga».

Sandokan balzò nella baleniera e con pochi colpi di remo raggiunse i *prahos*, i quali ▬ spiegando ■ loro immense vele.

Dalla spiaggia si alzò un immenso grido:

«Evviva la Tigre della Malesia!».

«Partiamo», comandò il pirata, volgendosi ai due equipaggi.

Le ancore vennero salpate da due squadre di demoni color verde-oliva o giallo-sporco, e i due legni, fatte due bordate, si slanciarono in pieno mare, boccheggiando sulle azzurre onde del mar malese.

«La rotta?» chiese Saban a Sandokan, che aveva preso il comando della nave maggiore.

«Diritti alle isole Romades», rispose il capo.

Poi, volgendosi verso gli equipag■ gridò:

«Tigrotti, aprite bene gli ▬hi; abbiamo una giunca da saccheggiare».

■ vento ▬ buono, soffiando dal Sud-Ovest, e il mare, appena mosso, non opponeva resistenza alla ▬ dei due legni, i quali in breve raggiunsero una celerità superiore ai dodici nodi, velocità veramente non comune ai bastimenti a vela, ▬ niente straordinaria per i legni malesi, che portano vele immense ■ hanno scafi strettissimi e leggeri.

I due legni coi quali la Tigre stava per intraprendere l'audace spedizio■ ▬ erano due veri *prahos*, i quali ordinariamente sono piccoli ■ sprovvisti di ponte.

Sandokan e Yanez, che in fatto ▬ cose di mare non avevano eguali in tutta la Malesia, avevano modificato tutti i loro velieri, onde affrontare vantaggiosamente le navi che inseguivano.

Avevano conservato ■ immense vele, ■ cui lunghezza toccava i quaranta metri, e così pure gli alberi, grossi ma dotati di una ▬▬ elasticità, ■ le manovre di fibre di *gamuti* e di *rotang*, più resistenti delle funi ■ più ▬ ■ trovarsi, ▬ avevano dato agli scafi maggiori dimensioni, alla carena forme più svelte e alla prua una solidità a tutta prova.

Avevano inoltre fatto costruire ▬ tutti i legni un ponte, aprire sui fianchi dei fori per i remi, avevano eliminato uno dei due timoni dei *prahos* e soppresso il bilanciere, attrezzi che potevano rendere meno facili gli abbordaggi.

Sebbene i due *prahos* si trovassero ancora a una grande distanza ▬ Romades, verso le quali ■ supponeva veleggiasse la *giunca* segnalata da Kili-Dalù, appena sparsasi la notizia della presenza di quel legno i pirati si misero subito all'opera, onde essere pronti al combattimento.

I due cannoni e le due grosse spingarde vennero caricati colla ▬▬ cura, si disposero sul ponte palle in gran numero ■ granate da lanciarsi ■ mano, poi fucili, scuri, sciabole d'abbordaggio, e sulle ▬ rate ▬▬ collocati i grappini d'arrembaggio, da gettarsi sulle manovre della nave nemica.

Ciò fatto, quei demoni, i ▬ sguardi già s'accendevano d'ardente bramosia, ■ misero in osservazione chi sui bastingaggi, chi sulle griselle e chi a cavalcioni dei pennoni, ansio■ tutti di scoprire la *giunca* che prometteva un ricco saccheggio, provenendo ordinariamente tali navi da porti della Cina.

Anche Sandokan pareva prender parte all'ansietà e irrequietezza ▬ suoi uomini. Camminava da prora ■ poppa con passo nervoso, scrutando l'immensa distesa d'aqua ■ stringendo ▬ una specie di rabbia l'impugnatura d'oro della sua splendida scimitarra.

Alle dieci del mattino Mompracem scompariva all'orizzonte, ma il mare appariva ancora deserto.

Non uno scoglio in vista, ▬ un pennacchio di fumo che indicasse la presenza di un piroscafo, non un punto bianco che segnalasse la vici▬▬ di qualche veliero.

Una viva impazienza cominciava ■ invadere gli equipaggi ▬ due legni; gli uomini salivano e scendevano gli attrezzi imprecando, tormentavano le batterie ▬ fucili, facevano lampeggiare le lucenti lame dei loro avvelenati *kriss* ■ delle scimitarre.

A ▬ tratto, poco dopo il mezzodì, dall'alto dell'albero maestro s'udì una voce gridare:

«Ehi! guarda sottovento!».

Sandokan interruppe la sua passeggiata. Lanciò un rapido sguardo sul ponte del proprio legno, un altro su quello comandato ▬ Giro-Batol, poi ordinò:

«Tigrotti! Ai vostri posti di combattimento!».

In men che non si dica i pirati, che si erano arrampicati sugli alberi, ▬▬ in coperta, occupando i posti loro assegnati.

«Ragno di Mare», ▬ Sandokan, rivolgendosi all'uomo rimasto in osservazione sull'albero. *«Che ▬ vedi?»*.

«Una vela, Tigre».

«E' ▬ giunca?».

«E' la vela d'una giunca, non m'ingannoo».

«Avrei preferito una nave europea», mormorò Sandokan, corrugando ■ fronte. *«Nessun odio ▬ spinge contro gli uomini del Celeste Impero. Ma chissà!...»*.

Riprese la passeggiata e non parlò più.

Passò una mezz'ora, durante la

quale i due *prahos* guadagnarono cinque nodi, poi la voce ▬ Ragno di Mare si fece ancora udire.

«Capitano, ■ una giunca!» gridò. *«Badate che ci ha scorti e che sta virando ▬ bordo»*.

«Ah!» esclamò Sandokan. *«Ehi! Giro-Batol, manovra in modo da impedirle di fuggire»*.

I due legni un ▬▬ dopo si separarono e, descritto un ampio semicerchio, ▬▬ a vele spiegate incontro al legno mercantile.

Era questo uno di quei pesanti vascelli che si chiamano *giunche*, dalle forme ▬ e di dubbia solidità, usati nei mari della Cina.

Appena accortosi della manovra di quei due legni sospetti, contro i quali non poteva lottare di velocità, si fermò, inalberando ▬ gran drappo.

Al vedere quel vessillo, Sandokan fece un salto innanzi.

«La bandiera del rajah Brooke, dello sterminatore dei pirati!» esclamò, ▬ intraducibile accento d'odio. *«Tigrotti! all'abbordaggio! all'abbordaggio!...»*.

2 - *(continua)*

La notizia pubblicata sul «Washington Post» e sul «New York Times»

MISSILI USA CONTRO AEREI IRANIANI

Sparati da un cacciatorpediniere della Constellation sono riusciti a colpire il bersaglio

WASHINGTON — Il secondo atto dell'operazione «reflagging» ha vissuto tra sabato e domenica momenti di acuta tensione che avrebbero potuto sfociare in uno scontro armato. Un caccia «F 14», decollato dalla portaerei americana «Constellation», ha sparato sabato, secondo quanto si è appreso, senza colpire il bersaglio, due dei suoi missili «Sparrow» aria-aria contro un caccia dell'aeronautica militare iraniana che si era avvicinato ad un ricognitore «P-3» della Marina da guerra statunitense. La notizia, pubblicata stamane dal «Washington Post» e dal «New York Times», è stata confermata da fonti dell'amministrazione Reagan che hanno chiesto di conservare l'anonimato.

L'incidente, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, è avvenuto immediatamente dopo che le tre petroliere del Kuwait, «Sea King», «Sea Isle City» ed «Ocean City» avevano lasciato il Mare di Oman, per far rotta, scortate dalle unità della «U.S.Navy» verso il Kuwait.

Ecco come l'episodio è stato ricostruito dai due autorevoli giornali americani. I caccia «F 14» della «Constellation» erano già in volo, quando il ricognitore «P-3 Orion» segnalava, avendola individuata sul radar, la presenza in zona di numerosi aerei. Gli «F 14», messi in allerta, invertivano la rotta e si portavano nella zona indicata dal ricognitore. I piloti degli «F 14», secondo quanto si sostiene nei due quotidiani, avevano «la sensazione netta» che i caccia iraniani, segnalati in avvicinamento, avessero intenzioni dichiaratamente ostili ed in particolare uno di questi.

Il pilota del caccia veniva [illegible] via radio, ad allontanarsi dal ricognitore della [illegible] guerra americana, ma l'invito non veniva raccolto. A questo punto, contro il velivolo, che nel frattempo si era ulteriormente avvicinato al ricognitore, venivano lanciati due missili «Sparrow» aria-aria, ma con una brusca virata il pilota del caccia iraniano li evitava allontanandosi.

Una altra fonte del Pentagono ha parlato di missili sparati contro «due aerei iraniani». In ogni caso comunque i bersagli non sarebbero stati colpiti.

Secondo quanto ha detto il portavoce ufficiale del Dipartimento per la difesa di Washington, Robert Sims, l'in[illegible]re «Valley Forge» — una nuovissima unità della classe «Aegis», dotata di tutte le più moderne attrezzature per il rilevamento elettronico — è stato distaccato dalla squadra navale che gli [illegible] Uniti hanno [illegible] tempo [illegible] Golfo di Oman e fatto transitare per lo Stretto di Hormuz, dove gli iraniani hanno di [illegible] installato i missili cinesi «Silkworm».

Nessun incidente ha turba[illegible] il viaggio della «Valley Forge» e [illegible] ha detto che per il momento tutto procede bene, anche per le [illegible] altre navi [illegible] guerra [illegible] stanno scortando il secondo convoglio.

Prima di [illegible] serie che dovrebbe comprendere 27 unità dello [illegible] [illegible] ciascuna del [illegible] di circa millequattrocento miliardi di lire. [illegible] «Valley Forge» è entrata in servizio solo all'inizio d[illegible] scorso anno ed è dotata di attrezzature elettroniche ultrasofisticate che [illegible] permettono [illegible] seguire e controllare allo [illegible] tempo [illegible] le attività di centinaia di bersagli in aria, nell'acqua e sott'acqua.

Sims [illegible] voluto fornire [illegible] sui [illegible] vimenti [illegible] [illegible]glio, né ha confermato o smentito le [illegible] tizie secondo cui la [illegible] metaniera e le due petroliere del Kuwait si sarebbero fermate al largo del terminale saudita [illegible] Ras Tannurah in seguito alla scoperta di una o più mine vaganti, lungo la rotta che avrebbero dovuto percorrere.

SUD AFRICA NON CEDono I [illegible] MINATORI

JOHANNESBURG — *Nella prima giornata di sciopero nelle* [illegible] *miniere sudafricane si* [illegible] *registrati episodi di violenza tra gli addetti ai servizi di sicurezza delle miniere ed i lavoratori neri; i feriti sono stati complessivamente una quindicina.*

I proprietari [illegible] *delle miniere accusano gli* [illegible]*peranti di aver intimidito ed aggredito i colleghi che intendevano recarsi al lavoro; il sindacato dal canto suo denuncia l'arresto di undici attivisti.*

Cyril Ramaphosa, segretario generale della «National Union of Mineworkers», ha confermato che i lavoratori [illegible] *turno di notte della miniera d'oro della «Rand Mines» Harmony* [illegible] *stati costretti a scendere nei pozzi con le* [illegible] *puntato.* [illegible] [illegible] *dentro la miniera le* [illegible] *straniere hanno deciso di incrociare le braccia.*

I minatori neri [illegible] *deciso a proseguire* [illegible] *oltranza lo sciopero generale se la controparte non garantirà gli aumenti salariali ed i miglioramenti* [illegible] *tivi richiesti.*

All'astensione dal lavoro, la più massiccia mai verificatasi nel Paese per vedere accolte rivendicazioni salariali, hanno aderito 340 mila lavoratori neri provocando la chiusura di 44 [illegible] *d'oro e di carbone.*

VUOLI UNA MOGLIE [illegible]MERICANA

[illegible]ni [illegible] in [illegible]data di [illegible] che [illegible]lle la carità. Questo signore però ha un [illegible]naichino di protesta. Infatti non [illegible] soldi, ma una «moglie americana di 20-25 anni». Foto Gedda

Parigi rischia un coinvolgimento nella guerra

IL CIAD HA «GIOCATO» ANCHE LA FRANCIA

[illegible] — «*La Libia contrattaccherà certamente dopo la conquista di Aouzou da parte del Ciad e tutto il mondo rischia di trovarsi implicato grazie a Hissen Habre, che ha creato questa situazione esplosiva*». *Lo ha detto l'incaricato d'affari libico a Parigi Hamed El Houderi al microfoni di Radio Montecarlo. Il diplomatico ha aggiunto che il presidente del Ciad «non avrebbe mai condotto la sua operazione senza l'appoggio militare e materiale della Francia, degli Stati Uniti e* [illegible] *altre potenze». Houderi ha poi detto che* [illegible] *Libia non intende negoziare la* [illegible] *di Aouzou.*

In [illegible] *successiva intervi*[illegible] *alla* [illegible] *francese El Houderi* [illegible] *detto che la Libia considera «l'aggressione ciadiana* [illegible] *di guerra» e che «la Francia, e forse altre potenze, hanno una* [illegible] *sabilità per questa* [illegible] *sione». Houderi* [illegible] *ha aggiunto* [illegible] *«quando* [illegible] *è aggredito tutti i mezzi sono buoni per annientare l'aggressore».*

Secondo il diplomatico libico «Il Ciad è tenuto [illegible] *piedi dalle forze francesi che vi si trovano, ma può darsi che il presidente Habre abbia voluto attirare i francesi* [illegible] [illegible] *vespaio* [illegible] *quale Parigi si troverebbe adesso contro il suo volere».*

[illegible] *è noto, l'aviazione francese, mantiene a N'Djamena* [illegible] *dispositivo* [illegible] *difesa denominato «Sparviero» che* [illegible] *accordi intercorsi tra Francia e Ciad, deve difendere il Paese dagli* [illegible] *dei libici sotto il sedicesimo parallelo. Dal maggio scorso, un altro accordo prevede invece che al di là di questo parallelo, la Francia conceda un aiuto umanitario e logistico alle truppe ciadiane.*

Dopo l'offensiva su Aouzou (che è al di sopra del sedicesimo parallelo) l'ambasciatore del Ciad a Parigi, Ahmad Allam-Mi, ha chiesto che il governo francese attivi questo dispositivo [illegible] *«per permetterci di consolidare quanto acquisito e mettere fine all'espansionismo libico».*

L'invito [illegible] *sembra però trovare riscontri favorevoli* [illegible] *le autorità di Parigi, tanto che lo stesso presidente Mitterrand ha segnalato che i compiti francesi in Ciad sono ben precisi e che non vi è alcun progetto di mutarne la natura.*

Le truppe ciadine, invece, [illegible] *sembrano* [illegible] *nessuna intimazione* [illegible] [illegible]*hard a sfrattare di* [illegible]. *Lo ha detto il ministro degli Esteri* [illegible] *N'Djamena, Guru* [illegible]. «*Siamo convinti* [illegible] *aver fatto tutto* [illegible] *necessario per salvaguardare l'integrità del nostro territorio*» *ha commentato Lasso dopo il colloquio avuto con il presidente della Costa D'Avorio Felix Houphouet-Boigny.*

Ieri l'autoradio libica è tornata ad [illegible] *ripe*[illegible] [illegible] *truppe ciadiane attestate ad Aouzou,* [illegible] *le incursioni, per quanto massicce, non fiaccheranno,* [illegible] *il ministro, la* [illegible] *dei soldati di* [illegible] *Habre.*

AIDS PEGGIO DELL'ATOMICA

Secondo un'inchiesta fa più paura di [illegible] *guerra mondiale*

PANICO NEGLI STATES PER IL CONTAGIO

WASHINGTON — Negli Stati Uniti continua ad aumentare la paura di restare [illegible] contagiati dall'Aids tanto che un [illegible] [illegible] rivelato che [illegible] americani temono di più il terribile morbo [illegible] che distrugge lentamente il corpo umano, [illegible] lo [illegible] [illegible] di una [illegible] nucleare.

Bill Hamilton, specializzato in indagini statistiche e già al servizio dell'ex «speaker» della Camera Tip O'Neal, [illegible] intervistato [illegible] [illegible] verso ceto sociale e cultura. I risultati di questo accurato sondaggio dimostrano che [illegible] paura dell'Aids ha contagiato ormai l'intera popolazione.

Tutti sono inoltre convinti che il governo centrale debba fare il possibile perché venga identificato al più presto un antidoto per salvare gli oltre due milioni di americani che, secondo le ultime stime, hanno contratto il morbo. Il sondaggio rivela anche che il 48 per cento degli intervistati ha detto di aver paura che una larga parte della popolazione possa morire nei prossimi anni a causa del virus.

Inoltre essi ammettono che in questo momento tutto è possibile, anche la violazione della propria privacy o dei propri diritti costituzionali, se ciò servisse a risolvere il problema.

Contro queste violazioni sono invece il 50 per cento di coloro che hanno risposto al sondaggio i quali confidano che anche in un periodo di eccezionale tensione sociale come questo i propri diritti non devono essere assolutamente violati.

La violazione dei propri diritti di privato cittadino è un argomento molto dibattuto negli Stati Uniti. Di recente infatti alcuni luminari della medicina americana hanno detto che bisognerà ledere in qualche modo questi diritti se si vorrà affrontare il problema in modo globale.

Ciò che vede d'accordo molti scienziati che si dedicano a questo problema è di riuscire ad individuare con certezza quanti sono in realtà i portatori del virus. Per arrivare a questo obiettivo si dovrebbero far sottoporre all'esame del sangue tutti i cittadini americani, cioè 240 milioni di persone, un progetto dai costi enormi, che però il Congresso non ha del tutto rigettato. [illegible] infatti in corso davanti [illegible] sottocommissione alla Sanità della Camera statunitense le testimonianze degli scienziati interessati [illegible] problema.

C'è già chi ha proposto di marchiare i malati. Ed ora il [illegible]icrobiologo William O'Connor è andato [illegible] questo progetto. Egli ha proposto che [illegible] coloro che risulteranno portatori [illegible] virus siano [illegible] mandati in quarantena in [illegible] isola deserta delle Hawaii. «*L'Aids è la lebbra del 2000* — ha tuonato O'Connor davanti ai membri della sottocommissione — *coloro che erano affetti dalla lebbra erano mandati in quarantena sull'isola di Molokai, la stessa cosa bisogna farla con chi ha l'Aids*».

La proposta è stata messa agli atti, ma ha suscitato un certo scetticismo tra i membri della sottocommissione i quali hanno sottolineato che, anche volendo, il progetto sarebbe irrealizzabile perché l'isola delle Hawaii in[illegible] dal medico non è più disabitata, come una volta quando vi era un lebbrosario.

Molto più attinenti alla realtà sono state invece le proposte fatte di fronte alla [illegible] dal rettore dell'università di medicina del Maryland [illegible] Edward Brandt il quale ha chiesto che vengano aumentati i fondi da investire per lo studio di più precisi test per individuare l'Aids.

«*Spesso il morbo si evidenzia dopo molto tempo averlo contratto, perciò* — ha detto Brandt — *dobbiamo migliorare le nostre attrezzature mediche per riuscire ad individuare subito la persona infetta. Secondo me sottoporre tutta la popolazione a dei test imprecisi sarebbe solo una pazzia*».

Reintrodotta la figura di [illegible] *responsabile unico*

CINA, ORA IN FABBRICA COMANDA IL DIRETTORE

Cala invece l'ingerenza nelle imprese del partito. La novità è in stretta relazione [illegible] *la dibattuta questione della riforma politica*

PECHINO — La dibattuta questione della riforma politica in [illegible] il cui programma dovrebbe essere approvato nel corso del prossimo congresso del partito comunista a ottobre, è affrontata oggi da alcuni dei principali organi di stampa, che la mettono in relazione con la reintrodu[illegible] della figura del direttore di fabbrica [illegible] quale responsa[illegible] unico dell'andamento [illegible] sua impresa.

Secondo il «Quotidiano [illegible] popolo», circa 36 mila imprese statali hanno reintrodotto la figura del direttore. Il cui ruolo è indipendente da quello del comitato di partito. Tale riforma, scrive il settimanale «Beijing Review», sarà adottata da tutte le imprese [illegible] entro la fine dell'anno.

Il settimanale indica nell'istituzione della carica di direttore di fabbrica, decisa nel 1984, il primo passo verso la riforma politica, già proposta da Deng Xiaoping nel 1980.

L'innovazione adottata, secondo il «Quotidiano del Popolo», in 36 mila aziende statali

A quanto sosteneva il più autorevole leader cinese, in un discorso sulla «*riforma del sistema della direzione del partito e dello Stato*», dell'agosto 1980 e oggi assunto a base teorica della riforma, nel nome di un rafforzamento della posizione direttiva del partito si è prodotta in Cina un'eccessiva concentrazione di poteri nelle [illegible] del [illegible] di partito e dunque di pochi individui. I risultati sono inefficienza e burocrazia: il rimedio una riforma che sottragga il potere del partito da quello amministrativo.

In effetti, scrive ancora la «*Beijing Review*», la responsabi[illegible] individuale del direttore di fabbrica non più sottoposto alla [illegible] del comitato di partito, che [illegible] però continuare a controllare la giusta applicazione della linea politica stabilita dal pc, porta a una maggiore efficienza economica e permette al comitato di meglio adempiere il ruolo di supervisione.

I regolamenti sul nuovo sistema di gestione, approvati nel 1986, oltre a definire la separazione dei ruoli tra direttore e comitato di partito, prevedono anche la costituzione di organismi di rappresentanza degli operai, che hanno il compito di esaminare le decisioni [illegible] dalla [illegible] realizzare e difendere [illegible] interessi dei lavoratori.

Tuttavia, scrive il settimanale, rimangono ancora molti problemi da risolvere. In alcune fabbriche statali, il 30 per cento delle maestranze lavora nel [illegible] di partito e ancora non è chiaro il ruolo che dovranno assumere con la ristrutturazione, mentre non si sa come conciliare il potere decisionale che il direttore ha sulle assunzioni con quello del partito sui propri funzionari.

La riforma politica dovrebbe dare una risposta a tutte le questioni insolute, ma è ancora fortemente osteggiata dalle ali più conservatrici che temono un indebolimento del ruolo del partito. Fra i dirigenti cinesi la discussione sul problema è tuttora in corso.

In Belgio l'uso di energia atomica produce 1500 metri cubi di rifiuti radioattivi l'anno

DEPOSITI IN MINIERA LE SCORIE NUCLEARI

Per molto tempo è stata usata come discarica una profonda fossa marina

BRUXELLES — Si afferma sempre più in Belgio l'ipotesi di riciclare le miniere di carbone che via via si vanno chiudendo come depositi per le scorie nucleari, almeno per quelle meno radioattive.

Un progetto in questo senso è in avanzata fase di studio, anche perché si tratta di un tema molto attuale per il Belgio, che fa un massiccio ricorso all'energia nucleare e — di conseguenza — deve far fronte al problema di dove seppellire le scorie. Fino a qualche anno fa, il Paese utilizzava una profonda fossa marina al largo della Spagna: una strada non più percorribile.

Le dimensioni del problema aumentano di giorno in giorno. Un rischio che dura da trenta a decine di migliaia di anni

Le dimensioni del problema aumentano di giorno in giorno. Un gruppo di esperti, appositamente incaricato di studiarlo, ha calcolato che di qui al 1995 le sette centrali nucleari belghe, gli ospedali e i vari centri di ricerca produrranno 12.500 metri cubi di scorie riciclerà a media e bassa radioattività. Oltre che giunge a 150.000 metri cubi se si calcola l'intera durata del ciclo d'attività delle centrali nucleari, ipotizzata in 40 anni. 150.000 metri cubi è come dire un palazzo con base quadrata di 33 metri circa ed alto 150.

Non appare, dunque, più a lungo percorribile la strada di riaprire tali scorie di ritorno e poi infilarle in fusti plasmandole un po' qui e un po' lì. Di qui l'idea di far ritorno alle miniere — in particolare quelle del Limburgo, la vecchia regione carbonifera, sede dell'emigrazione italiana negli Anni Cinquanta — che, una ad una, stanno chiudendo essendo divenute improduttive.

Chi appoggia questa ipotesi sostiene che questa soluzione darebbe un certo impulso economico, almeno a livello di mano d'opera, ad una regione con alto tasso di disoccupazione ed economicamente emarginata.

Il problema tecnico maggiore sta nel fatto che una parte delle miniere che sono state identificate come possibili atti di raccolta delle scorie subiscono continue infiltrazioni di acqua. Si tratterebbe di pomparia fuori in continuazione: ne derivano problemi di sicurezza (tutto sommato si ha a che fare con materiale radioattivo), e di costi di gestione.

Ciò per quanto riguarda le scorie mediamente radioattive, che perdono, cioè, le loro caratteristiche — secondo i tecnici — dopo una trentina d'anni, e dopo 300 non presentano più il minimo rischio.

Per le scorie ad alta radioattività, invece, la cui radioattività dura per decine di migliaia di anni, si è studiato un piano in virtù del quale esse saranno stoccate per una cinquantina d'anni in contenitori appositamente costruiti, e quindi sepolte ad almeno 150 metri di profondità in zone argillose che gli esperti dicono «sicure».

In effetti una strategia analoga era stata pensata anche per le scorie mediamente radioattive, ma sembra sia stata scartata per via dei costi estremamente alti che comporta.

Così come trova pochi sostenitori la soluzione — che si avvia a praticare la Francia — di seppellire le scorie in edifici appositamente costruiti (in buona parte al di sotto del terreno) situati presso piccoli villaggi, relativamente isolati e ritenuti geologicamente sicuri. Al di là delle valutazioni sulla correttezza civile di tale soluzione, ancora una volta sono solide ragioni economiche a far pendere la bilancia. Anche un approccio di questo tipo, è stato calcolato, costerebbe molto caro.

Restano dunque le vecchie miniere: i buchi ci sono già, e profondi. Le spese appaiono relativamente modeste: se fattibilità e sicurezza saranno garantite, il governo belga si orienterà in questo senso, d'intesa allo studio anche dalle autorità di Bonn, relativamente all'utilizzazione come depositi di scorie della miniera di ferro di Conrad.

Una decisione definitiva potrebbe essere presa entro la fine dell'anno.

IL MASSO ASSASSINO

Un enorme masso si è spiaccicato ieri su un autobus di turisti, presso Winter Park, in Colorado, dopo un volo di 150 metri, uccidendo nel percorso e ferendone altre sedici

COMI: UN TORO NUOVO COL GUSTO DELLA LOTTA

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Dall'Olanda è atterrato a Linate un aereo carico di «T» e «P»: «T» come Torino, «P» come fiducia. E' il jet che ha riportato in patria la squadra italiana che sicuramente ha meglio figurato in tutta la serie di prematuri confronti con avversari avanti nella preparazione e quindi nella condizione. Il secondo posto nel torneo di Amsterdam, dietro Porto, Ajax e Kiev, la dice lunga sul Torino-baby. «*Anche se avessimo fatto una figuraccia, almeno avrebbe stato contro squadre di rango* — sottolinea Comi — *non contro squadre di serie inferiore che hanno un'unica occasione per mettersi in mostra*».

Il giovane centrocampista può essere preso a simbolo di quello che è quest'anno il Torino: squadra di calciatori nati e cresciuti con la maglia indossata ancora da bambini, divenuta quasi una seconda pelle. «*Se facciamo un discorso del genere, tutta la squadra è simbolo* — precisa Comi — *il realismo che gli fa rifiutare iperboli e frasi ad effetto —. Molti, quasi tutti, del Torino attuale, sono cresciuti nelle giovanili del Filadelfia e la squadra è espressione di una certa politica della società*».

Ed espressione di tale filosofia è anche lo spirito con cui i granata entrano in campo. Non si vedono più, rispetto alla scorsa stagione, certi falli da manuale di Junior, nè qualche entusiasmante invenzione di Dossena, ma si vede sempre e comunque un Toro «classico», con sangue agli occhi e bava alla bocca, pronto a sopperirie e grinta là dove l'inferiorità tecnica.

«*Stando a questa prima esperienza in Olanda non possiamo che* soddisfatti — afferma —. «*Ci siamo una squadra di carattere, con una volontà incredibile, capace di lottare fino alla fine. Io credo che se continueremo su questa strada sicuramente otterremo buoni risultati*».

Una strada che non è fatta solo di grinta e carattere, però. Nelle due partite di Amsterdam si sono viste cose belle anche dal punto di vista tecnico. E c'è la scoperta, da qualcuno proprio di Antonio Comi. Dopo quantomeno discutibile compiti di mezza punta a Klaft, gioca decisamente a centrocampo, ruolo Vatta — l'allenatore della squadra Primavera che è stato la levatrice calcistica di Comi — da tempo gli attribuisce senza la minima incertezza. «*Adesso sta giocando libero davanti alla difesa* — spiega il giocatore —. *Da centromediano metodista, diciamo. Credo che questo momento sia il ruolo che più mi si addice e che preferisco*».

Così sembrava piacergli quello di mezzapunta. Critiche di redicenti tecnici e semplici tifosi hanno letteralmente sotterrato Comi per un'intera stagione. Evidentemente gli ammonimenti Vatta erano sconosciuti ai più, e la sterilità in attacco Torino 86-87 veniva imputata parti più o meno uguali a Klaft e . «*Il pubblico evidentemente aveva le proprie buone ragioni, per criticare* — ammette l'ex seconda punta granata —. *Io ho sempre profuso il massimo impegno, questo è importante: volere bene, altre male. Basta niente per fare un capolavoro o un madornale. le regole del gioco*».

Il passato è ormai alle spalle, comunque. Ora c'è il nuovo Torino dei giovani che presentato in maniera più che lusinghiera torneo di Amsterdam. Dei giovani, ma anche nuovi: Crippa, Gritti, Berggreen, . «*Si sono già inseriti abbastanza* — Comi —. *La vera rivelazione della campagna acquisti, però, che è Crippa, un veramente serio e in gamba. Gritti non tocca certo o me scoprirlo: torna, aiuta e in area avversaria è un opportunista. Polster, come tutti gli atleti dal fisico potente, fatica più degli altri a trovare la forma. patisce anche i sistemi diversi di allenamento. Ma ha già fatto vedere ottime cose e penso che anche lui sarà molto utile a questo Torino*».

Giorgio Destefanis

Il granata Comi, uno dei protagonisti del Torino, è soddisfatto del ruolo affidatogli da Radice

LE AMICHEVOLI

OGGI

Mantova-Inter	(Mantova, 20,30)
Spezia-Genoa	(La Spezia, 18,30)
Lavico-Atalanta	(Lavico, 17)
Rimini-Bari	(Rimini,)
Arezzo-Cesena	(Arezzo, 21)
Ancona-Juventus	(San Benedetto, 20,45)
Parma-Roma	(Parma,)
Milan-Real Sociedad	(Milano, 20,45)
Charlton-Pisa	(Londra, 20,30)
Barcellona-Fiorentina	(Valencia,)

Calcio in cubetti

L'importante è crederci

«*Io non invidio niente a Rush... Io dico solo che Rush questo momento è più forte centravanti d'Europa e forse del mondo... ma io sono Polster: ho forza, ho ambizione Torino, in due anni, conto di raggiungere Rush e di superarlo. fare meglio di lui in assoluto*». Nessun commento (se lo ha detto veramente).

Fetisceni ... gli

Il neo assessore al traffico del Comune Napoli, Carmine Simeone, ha ordinato la rimozione di striscioni e bandiere, ancora esposti a centinaia a finestre e balconi dai giorni della conquista dello scudetto. La «*Il degrado degli stadi, per l'usura dal trascorrere del tempo, ma per le condizioni atmosferiche che in questi mesi ne hanno causato la caduta (ma se caduti...)*». Buona idea, comunque. Così saranno in bella vista le facciate delle case, magari capolavori dell'architettura, ma che necessiterebbero di qualche cosa di che un d comunale, per mascherare un degrado di decenni e non di mesi.

Boskov e l'italiano

Il presidente della Sampdoria Mantovani, così attento a creare proprio «stile», pare non abbia gradito alcune valutazioni che Boskov avrebbe espresso nei confronti di Ericsson e Marchesi. Al ritorno dalla squadra dall'Olanda, si dice che sua prima cura sia stata quella di convocare l'allenatore. «*Le dichiarazioni siate mai interpretate* — s'è difeso il tecnico jugoslavo —. *Non intendevo offendere nessuno*». E' probabile: però il signor Boskov dovrebbe stare un po' più attento a ciò che dice, visto che il suo italiano è , ma suscettibili di «false interpretazioni».

Sampdoria, Mantovani

Ancora Samp di scena ma questa volta involontariamente. Un signore dall'aria professionale con tanto di «24 ore» e accento ligure, si è presentato a mister Mantovani e albergatori di Sturno, in provincia di Avellino, promettendo la presenza della squadra blucerchiata in occasione della partecipazione (vera, questa) al torneo di Foggia. Qualche grande gruppo, una buona scommessa e chi s'è visto s'è visto. Di Sampdoria nemmeno ovviamente

Anche i profeti

Guilit genio. Van sten Jansmann. Virdis cannoniere senza età. Antognoni... beh non si discute. Bertoiazzi giovane talento. E Donadoni? Ma non era il profeta del grande Milan?

Il campione juventino che non può più sbagliare

LAUDRUP: «IL MALE E' PASSATO ORA SCOMMETTO SUL FUTURO»

La Juve in allenamento lo sguardo di In basso: Laudrup, una stagione

Il prossimo campionato, la Juve affronterà rivolta, dopo aver praticamente scommesso sul proprio futuro con una rivoluzione che cambiato la fisionomia della squadra.

E Michael Laudrup, uno dei pezzi pregiati della formazione di Marchesi, in forte odor di critica dopo una stagione deludente, inquadra la nuova realtà. Che sarà particolarmente «delicata», soprattutto per lui.

Reduce da un periodo ebbidito, caratterizzato da prestazioni discontinue e senza mordente che indussero parte della tifoseria a invocarne addirittura la cessione, Laudrup non può più fallire.

Lui, ragazzo intelligente e sensibile, se ne rende conto e chiede aiuto alla buona sorte. «*Ho tanto bisogno di star bene per dimostrare quali sono le mie doti. L'anno scorso è stata una sofferenza continua, purtroppo se avessi chiesto consiglio a cento medici mi sarei sentito fornire cento pareri diversi e non sono mai riuscito a risolvere i miei problemi. Ero molto preoccupato ma adesso mi sembra che tutto funzioni a dovere; tengo il sovraccarico dei primi duri allenamenti mio, a parte un po' di stanchezza, non mi posso lamentare*».

E' alla porta un altro campionato molto difficile, certamente equilibrato, con valori accresciuti dall'arrivo di nuovi campioni.

Laudrup sospira e replica: «*Le favorite sono cinque o sei ma in testa a tutte vedo nuovamente il Napoli, che ha cambiato pochissimo, e il Milan, che vanta potenziale eccezionale*».

Laudrup-Rush, una coppia che promette faville. Quanti gol realizzerete?

«*Non mi pronuncio, mi auguro soltanto di vincere qualcosa*».

Potendo scegliere, meglio lo scudetto o la Coppa Uefa?

«*Il titolo l'ho già vinto e allora preferisco la Coppa*».

A Casale, Laudrup ha dimostrato di essere già in buona vena: dunque, ha già posto le premesse migliori. Il bianconero scuote la testa: «*Al mio Paese, prima del campionato, si gioca soltanto per allenarsi. Qui, invece, si pretende già di scoprire tutto e non mi sembra giusto, anche se una squadra come la Juve non può permettersi di perdere contro una formazione di serie C*».

Laudrup ha fatto una scoperta, si chiama... Rush.

«*Mi avevano parlato lui ma non lo credevo così bravo. Mi ha impressionato velocità con cui gioca il pallone di destro e di sinistro, la capacità di sfruttare occasioni. Noi due, con De Agostini che scende rapido e gli appoggi di Alessio, dovremmo riuscire a metter paura a tanta gente*».

Anziché timore, il dopo Platini sembra conferirvi sicurezza.

«*Platini ci mancherà ricordamente, però ha di mettere e dobbiamo rispettare la sua scelta. Non si può far altro*».

Si è fatto sentire?

«*Un paio di volte, dimostrando di seguirci con attenzione*».

Come sarà la Juve del futuro?

«*Lo vedo più veloce di quella passata, così come piace a me e a Rush, il quale proviene da una squadra proverbialmente rapida come il Liverpool. Comunque, visto che un altro Platini in circolazione non c'è, bene hanno fatto i dirigenti a cambiare completamente il volto della formazione. Sono arrivati giocatori molto bravi: De Agostini, ad esempio, canta un bel mestiere, si inserisce bene ed è capace di correre per 90 minuti. In tal modo potrà dare un po' di sollievo a me. Anche Alessio mi piace, secondo me dovrebbe giocare da ala destra o da seconda punta. Gli ultimi arrivati consentiranno comunque di adottare soluzioni diverse, in alternativa l'una all'altra*».

Piercarlo Alfonsetti

Con Scifo in campo l'azzurro diventa superfluo?

MATTEOLI DIVIDE L'INTER

Ma stasera a Mantova Trap prova la coppia

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Matteoli, se ci sei, batti un colpo! Non c'è tregua per i nerazzurri. Vincono col punteggio classico a Cassle e subito capita loro in testa il «boomerang» bianconero con i gol di Rush e compagnia bella. Scoprono che Scifo è un campione ma non hanno il tempo di festeggiarlo che qualcuno rovina la festa: l'Inter, dicono, può fare a meno di Matteoli, Scifo ha

Trapattoni si inalbera, poi minimizza, non ci sta a mettersi in sintonia con certe osservazioni tecniche tipiche di agosto. «*Matteoli è uno dei titolari dell'Inter e non si discute. Il nostro modulo tattico prevede l'impiego di Matteoli e Scifo, chi la pensa diversamente è fuori strada*».

Intanto, si prospetta l'«amichevole» di Mantova, la squadra degli «ex»: Boninsegna come direttore sportivo, Mariolino Corso quale allenatore. Poi, il ripetto ben più impegnativo di Ferragosto a Bruxelles contro l'ex squadra di Scifo.

Stasera a Mantova, Trapattoni, quasi in risposta alle battute polemiche, schiererà l'Inter al completo, quella appunto con Matteoli e Scifo. L'ex sampdoriano è rimasto frastornato dai rilievi alcuni giorni sulla presunta lità» tattica fra lui e l'italobelga. Trapattoni replica divertito: «*Hanno giocato insieme Platini e Boniek, Liedholm e Schiaffino; dicevano che non marcavano e quindi indebolivano il centrocampo. Infatti... Ce ne fossero come loro*».

Matteoli è pronto ad accettare ogni decisione del suo allenatore così come a vender cara la pelle: «*Prima di farmi fuori — scherza — dovranno passare sul mio corpo... Non capisco certe insinuazioni: io e Scifo abbiamo già giocato assieme dimostrando che siamo in grado di completare il centrocampo dell'Inter. E' bastata una mia assenza perché ritornasse d'attualità un tema già caro ad alcuni nel momento dell'acquisto di Scifo. Io sono impegnatissimo nel dimostrare che hanno torto loro e ragione il sottoscritto. Io credo nel nuovo centrocampo e ce la metterò tutta per potenziarlo anche se dovrò restare più da preparato che da protagonista*».

Quasi ignorata dalla critica, più portata a quanto pare ad esaltare le prodezze di Napoli e Juventus, l'Inter sta completando tranquillamente la preparazione nell'eremo di Varese. indiscreti e tradizionali del tifosi. Trapattoni ha scelto impegni in salita: Varese, Casale, ora Mantova quindi l'Anderlecht di Bruxelles e poi il Porto di Juary a Cesena. Vera e propria rivincita ai quando i portoghesi si imposero per 2-0 estromettendo la squadra di Trapattoni dallo sprint finale. Il modo giusto per potersi presentare in Coppa Italia con la carica giusta: il tecnico e l'Inter non vogliono avere sorprese, a costo di dovere alternare gli uomini e dare spazio ad alcuni dei ragazzi, tutti in gamba, che la società ha voluto fermare per la pari

Giorgio Gandolfi

L'allenatore indispettito dalla polemica: «Giocavano insieme Platini e Boniek e possono farlo anche loro». Il regista tiene duro: «Non cederò facilmente il mio posto»

Altobelli, con hà dubbi: sarà la stagione dell'Inter

PAVONI, RE PER I CRONOMETRI MENNEA, RE PER IL PUBBLICO

GROSSETO — Coccolato, protetto, quasi «nascosto»: la giornata grossetana di Pietro Paolo Mennea ha coinvolto un'intera città, [illegible] militare [illegible] compreso.

Il velocista (perché ha dimostrato di esserlo ancora) pugliese, il 4 stato infatti ospitato al 4° Stormo caccia di Grosseto, dove il comandante, colonnello [illegible] Romagnoli, ha efficacemente di[illegible] dall'assalto dei cronisti, giunti [illegible] ogni parte d'Italia, la concentrazione del campione [illegible] mondo.

Poi, allo stadio olimpico, gremito in ogni ordine di posti, il trionfo, decretatogli dai grossetani ancor prima di vederlo all'opera.

[illegible] poca distanza da lui, Pier Francesco Pavoni: i due non si [illegible] guardati, ma il più giovane sapeva, [illegible] convinto, [illegible] durante il [illegible], gli applausi [illegible]liberò stati tanti anche [illegible] lui. Due storie «personali» [illegible] hanno coinvolto il pubblico.

E quando Mennea è giunto alla fine della sua fatica, che dev'essere stata enorme, lo stadio è esploso. Chiaro [illegible] i 20"70 fossero lontani.

Aveva [illegible] [illegible]. Gli eravamo vicini: lo [illegible] osservato bene. Forse [illegible] era del tutto soddisfatto come invece ha detto. [illegible] si è l[illegible] andare ugualmente [illegible] una dichiarazione trionfalistica: «*Sono contentissimo della mia prova, se il vento, che soffiava a 1,48 metri al secondo non mi [illegible] ostacolato ce l'avrei fatta senz'altro*».

Validi motivi [illegible] ritenta[illegible] dunque? «*Certamente, e prestissimo*». A Viareggio? «*No, non andrò a Viareggio*». Nel [illegible] il è avuta per un attimo [illegible] sensazione [illegible] si stesse risparmiando. «*No. Assolutamente. Ho [illegible] fatto quello che avevo. Le gambe hanno girato bene, sono contento di farcela*». Poi ha ricordato che nell'82 fu proprio in Toscana, a Tirrenia, che ripresé alle gare: fu un 30"94.

Il giovane sprinter ha ottenuto un buon 10"24 nei 100 metri e 20"38 nei 200, ma il «vecchio» campione, pur non riuscendo a scendere sotto i 21"38, ha infiammato lo stadio

Pier [illegible]

Una giornata indimenticabile insomma, sicuramente anche per lui. [illegible] è stato il momento [illegible] Pavoni. [illegible] 100 m ha dominato Wells e [illegible] altri: 10"24, la sua migliore prestazione stagionale. Il pubblico ha dimenticato per un attimo il campione di ieri ed ha applaudito per qualche minuto Pavoni. Il vento, [illegible] quel [illegible], soffiava con minore [illegible] [illegible] i tempi sono pa[illegible] [illegible] sott'ordine. La storia umana ha ancora una volta prevalso.

Il «vecchietto» [illegible] si [illegible] autodefinito Mennea ha smentito chi pensava che dovesse rovinarsi il blasone, il giovane ha confermato [illegible] la sua [illegible] a di essere il [illegible] uno indiscusso della velocità.

[illegible] Mennea è uscito [illegible] grande grazie ad una [illegible] grafia perfetta: stesso *starter* del suo ritorno a Tirrenia, [illegible] Bruscoli, stessa corsia, [illegible] quarta, che il [illegible] più [illegible] prediligo. [illegible] soprattutto stessa grinta e abituale *sacrificio*. Un campione di razza insomma, che da quello che ha fatto vedere aspira [illegible]ra alla gl[illegible] N[illegible] [illegible] pensione.

Ma vediamo [illegible] altre [illegible] quelle più interessanti: nel salto con l'asta, Gianni Stecchi ha cercato [illegible] portare il record italiano a 5,82. Ma non ce l'ha fatta. Nel triplo, affermazione di [illegible]y Kimble [illegible] 17,06; nell'alto l'americano Doug Nordquist ha superato l'asticella a 2,30 facendo [illegible] il [illegible] record del meeting [illegible] Grosseto. Nel lungo femminile facile vittoria [illegible] Antonella Capriotti, mentre nei 1500 si è imposta la finlandese Kelsa Ilimaki. Interessante la gara dei 110 ostacoli, dove il primatista del mondo, Nehmiah, è arrivato terzo preceduto da Blake in 13"33 e da Talley. Per concludere, ricordiamo l'affermazione di Nat Page nei 400 ost[illegible] [illegible] di Pregnolato nei 1500.

Giancarlo Capecchi

Nargiso, dopo aver fatto tremare Carlsson

«SE NON COMMETTESSI CERTI ERRORI NON AVREI [illegible] ANNI»

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — Kent Carlsson, [illegible] dopo il Roland [illegible], il torneo di Bologna [illegible] vinto la prova [illegible] perdere un solo set. In [illegible] ha lasciato [illegible] avversari solo dieci giochi. Ieri, nel primo turno della seconda edizione degli Internazionali della valle d'Aosta [illegible] persi dodici in una volta sola, compreso il primo set. Autore dell'impresa è stato Diego Nargiso che ha rispettato sino in fondo la «*wild card*» offertagli [illegible]l [illegible]. A fine match è [illegible] proprio lo svedese a tessere l'elogio della speranza del tennis italiano: «*Nargiso ha servito benissimo. Sapevo [illegible]che [illegible] un buon giocatore e che la sua prima palla era molto forte ma [illegible] dimostrato di saper giocare [illegible] [illegible] fondo campo. Se continuerà ad allenarsi con impegno [illegible]trà fare molta strada*».

Nargiso era soddisfatto [illegible] stesso. Era la prima volta che giocava in un torneo del Nabisco Grand Prix, la prima volta [illegible] affrontava [illegible] dei «top ten», [illegible] ranking mondiale, aveva giocato alla pari, una partita [illegible] d'un [illegible] facendo tremare uno dei re della terra [illegible]. Diceva il napoletano che qui nella Vallée è [illegible] compagnato [illegible] genitori e dalla sorellina quattordicenne: «*Penso di aver giocato una buona partita. Forse la mia migliore su di un campo in terra rossa insieme a quella [illegible] 6-3 al terzo set al Torneo dei Parioli a Roma contro il minore dei fratelli Sanchez, Javier. Contro Carlsson penso di aver giocato molto [illegible] nel piano tattico, cercando [illegible] attaccarlo a più non posso. Nel primo e nel terzo set ho servito con buone per-*

Lo [illegible]e Carlsson ne l'è vista brutta contro Nargiso

centuali di prima palla, nel secondo invece ed un certo punto [illegible] *più tirato la battuta* [illegible] *ho finito per perdere* [illegible] *mente. E dire che fin* [illegible] *piccolo fa parecchi hanno cercato* [illegible] *modificargli il servizio, dicevano che lanciavo la palla troppo bassa, ma forse è proprio uno dei segreti della pericolosità del mio servizio. I miei avversari non sanno mai dove batto sin quando la palla non parte dalla racchetta*».

«Contro Carlsson — prosegue Nargiso — *ho sbagliato in tutta la partita solo due* [illegible]. Cosa [illegible] preferisco di più? *Se* [illegible] *le avessi sbagliate non* [illegible] *diciassette anni e* [illegible] *come ho attualmente*». Il ragazzo ha dimostrato così [illegible] poter avere un futuro anche sulla terra ed ha confermato le [illegible] belle doti di temperamento. Nessun timore reverenziale [illegible] gli avversari, anche i più forti, [illegible]na paura quando c'è da giocare i punti più delicati. Sono i requisiti dei [illegible] campioni. [illegible] qui nella Vallée [illegible] farsi valere in doppio [illegible] prenderà la via [illegible].

Lì ritroverà i campi veloci. Non più l'erba [illegible] Wimbledon, ma il cemento bituminoso di quei campi dove il suo micidiale servizio [illegible] tornare a fare sfracelli. Due tornei di preparazione poi le qualifica[illegible] degli Us open a Flushing [illegible] e quindi quel torn[illegible] Juniores dove sarà atteso con il fucile spianato dagli sconfitti di Wimbledon. Ma lui [illegible] pronto a riceverli a suon di [illegible] *ball* di servizi. Poi tornerà in Italia per coronare il suo sogno più grande: conoscere di persona il vero re di Napoli, Diego Armando Maradona.

Rino Cacioppo

Calcio donne: l'incredibile tonfo della Juventus

VOLEVA LO SCUDETTO, E' RETROCESSA IN B E FORSE RIPARTIRA' ADDIRITTURA DALLA C

[illegible] femminile, [illegible] fermo [illegible] il profilo agonistico, sta invece vivendo la stretta finale delle contrattazioni per il varo delle formazioni in vista del prossimo campionato.

Il torneo scorso ha emesso delle sentenze non certamente aderenti alle previsioni della vigilia. E' il caso della Juventus che, partendo con i favori del pronostico dopo aver inserito nel suo organico nientemeno che due nazionali, la Pickering e la Heinricks, ha man mano perso terreno tanto da venir considerata, dopo poche giornate, solamente più una outsider, mentre il responso finale è stato di condanna alla retrocessione. Ed ora forse la formazione bianconera intende schierarsi ai nastri di partenza della serie C, avendo praticamente smobilitato l'intero organico: farà scendere quindi in campo le ragazzine della seconda squadra.

La nazionale Brennan è passata a difendere la rete del già fortissimo Modena, il libero Garvasio è approdato al Monza, la Valle è in procinto di passare al Milan, mentre a vestire la maglia granata del Torino Elem andranno la Manigrasso e la Mazzarella. Queste le prime indicazioni emerse, ma altre bianconere potrebbero ancora entrare nel giro dei trasferimenti.

Sono ancora in molti a chiedersi come sia potuto accadere un simile sfacelo. Qualcuno parla di errori dirigenziali, qualcun altro indica nello spogliatoio il «focolaio» della disfatta, ma è necessario sottolineare che la «fuga» delle due yankee ha dato, forse in maniera determinante, lo scossone decisivo al morale della squadra che ancora faticava a trovare la sua vera entità di gioco.

Ma quale sia il futuro della Juventus è difficile prevederlo, specie dopo la sua caduta a gioco nell'avvelenato del calcio minore.

Chi invece oltre ad aver rispettato i pronostici della vigilia è andato ben al di là della più rosea previsioni è stato il Torino Elem di Cosimo Berrano. Le granate, infatti, dopo aver passato indenni la fase di assestamento nella massima serie, hanno dimostrato di essere un complesso di tutto rispetto cedendo punti casalinghi solo alle grandi del campionato.

«*Per noi è stata un'esperienza di notevole valore sia*

Luciana Mazzarella, una delle partenti: andrà al Torino

sotto il profilo tecnico che dirigenziale e ci permette di rimediare a certi errori che in passato abbiamo commesso — ha esordito Berrano —. *Contiamo di rinforzare la squadra proprio per essere in grado di combattere ad armi pari con le prime della classe*».

«*La concorrenza è tanta* — ha continuato Berrano — *e giocodi dovgna destreggiarci con abilità e nell'ombra, altrimenti si corre il rischio di rimanere con un pugno di mosche. Diciamo che abbiamo già preiscatto l'ex bianconera Manigrasso e siamo alla stretta finale per un'altra ex Juve, la Mazzarella. La rosa della passata stagione, eccezion fatta per la Moschin, la Fiorillo e la Farina, è stata confermata in blocco. La rinuncia anche Mistroni, richiesta dal Trani, potrà andare la Sud solamente se potremo sostituirla con altro elemento altrettanto valido*».

Per quanto concerne la fase di preparazione, il Torino Elem si recherà in ritiro in Spagna nel periodo che va dal 14 al 30 agosto. Il quartier generale è stato fissato a Nanlim e in calendario sono già stati inseriti due tornei.

La terza squadra, rivelazione e dominatrice del campionato di serie C piemontese è stata l'Atletico Moncalieri, che sale ora in serie B.

L'avvocato Mondo, vicepresidente della società e contemporaneamente giocatrice, aveva qualche tempo addietro effettuato una rapida panoramica sugli sviluppi che si intendeva effettuare nell'intento di creare un'organizzazione efficace attorno alla società. «*Finora per fytte noi ci giocare al calcio era divertimento e passione ma ora, con la promozione in serie B, dovremo cambiare mentalità, passando da una gestione più amatoriale ad una più manageriale della società stessa, ma sia chiara una cosa: senza fare follie. Cercheremo rinforzi, questo è ovvio, cercheremo di pubblicizzare la nostra presenza affinché gli sportivi si avvicinino a questo sport, vogliamo insomma fare de[illegible] figura senza fare eccessive follie finanziarie*».

E adesso il beach volley va anche in montagna

E' LA PALLAVOLO DA SPIAGGIA MA SI GIOCA A BARDONECCHIA

Anche quest'anno, a cavallo di Ferragosto, la pallavolo diventa la «regina» dell'estate a Bardonecchia e per cinque giorni, da oggi a domenica, propone un poker di tornei che come ai [illegible] movimenteranno le vacanze nella nota località valsusina.

L'appuntamento con le manifestazioni sportive, organizzate dal Gruppo Villeggianti e dalla Bai Agenzia Generale di Oulx in collaborazione con il Comune e la Polisportiva di Bardonecchia, è ormai diventato un classico di questo periodo-clou della ferie. Accanto alle competizioni di tennis tavolo e di calcetto sono però i tornei pallavolistici a suscitare il maggior interesse e le adesioni più entusiastiche riguardando a Bardo[illegible] alcuni degli atleti più quotati del volley provinciale torinese intenzionati a riprendere confidenza con muri, schiacciate e battute in vista della ripresa della stagione.

L'«Estate 87» della [illegible] lo bardonecchiese prevede quattro momenti ben distinti. Stasera si parte presso il centro polisportivo di via Melezet con le prime gare del torneo femminile (aperto a tutte, senza limiti d'età e di tesseramento) e del torneo maschile «open» (nessun limite d'età, ogni squadra può schierare al massimo un tesserato partecipante a campionati [illegible] livello nazionale), che presenta la novità dell'iscrizione di una formazione proveniente da Trento [illegible] gara contro il Guarini detentore [illegible] del titolo, le ospiti Bassa Oulx, [illegible]ve e Bardonecchia ed altre compagini «miste» torinesi.

Giovedì, sul campo all'aperto di viale della Vittoria, scatterà invece la seconda edizione del torneo di beach volley, la pallavolo su sabbia (giocata una volta tanto non al mare bensì in montagna) che sta furoreggiando in questo momento in Italia. E' prevista la partecipazione di 32 coppie nella [illegible]goria maschile ed almeno 16 nel torneo «misto». Il beach volley si esaurirà sabato mentre venerdì sera prenderà il via in palestra il torneo maschile ad inviti riservato a cinque squadre, composte in gran parte da giocatori di serie A, B e C.

[illegible] quinta ottava edizione [illegible] torneo «Città di Bardonecchia - Trofeo Bai Oulx» hanno già aderito la rappresentativa del 4° Corpo d'Armata Alpino che [illegible] preparandosi per i campionati dal[illegible] Forze Armate, una rinforzata formazione del Bardonecchia, una «mista» Ciscolco (C1)-S. Paolo (C2), la squadra dalla Bai con i fratelli Ariagno (Fulvio della Blatefari e Roberto neo-acquisto del Pinerolo di C1) e Nucci, [illegible] recentemente passato dalla Blatefari all'Ener Mix Milano, più un'altra compagine interamente torinese con Valsania (A1), Mantoan (A2) e parecchi elementi del Banmario S. Paolo di C2.

A questo cast di protagonisti potrebbero aggiungersi altri nomi assai conosciuti. Per chi ha voglia di tornare a vedere un po' di pallavolo ad alto livello, non c'è occasione migliore.

Roberto Gendio

Trentadue coppie nella categoria maschile ed almeno sedici nel «misto». Quattro tornei da oggi a domenica aperti ai villeggianti. Gare anche di tennistavolo e calcetto

Si chiama Romolo Arcudi, è torinese, si è trasferito in Toscana abbandonando le macchine per i trottatori

IL CARROZZIERE ALLEVA CAVALLI NELL'ULIVETO

Partono da Villafranca Piemonte e vanno in un uliveto toscano i cavalli da trotto targati «D'Arc». Lasciano i box della scuderia di Franco Rivelli quando hanno sei mesi d'età e si trasferiscono a Pedona, un paesino di poche anime posto sul contrafforte di una delle colline che circondano Camaiore.

A Villafranca rimangono le madri, le fattrici. Ogni anno, in autunno, nei pressi futuri trottatori salgono sul «van» e fanno il primo viaggio della loro carriera.

A Pedona li aspetta Romolo Arcudi, un ex carrozziere torinese che si è trasferito da qualche anno in Toscana dove è proprietario di dieci ettari di terreno coltivato ad ulivi.

Dal 1985 un buon terzo dell'uliveto è stato trasformato in paddocks per i cavalli da trotto. «*L'idea mi è stata suggerita da amici* — precisa il proprietario — *l'ho accettata volentieri e adesso eccomi qui a preparare cavalli*».

Non è solo, ovviamente. Oltre a un uomo di fiducia lo aiuta nell'impresa il figlio Roberto, studente in legge e futuro *gentleman-driver*.

Dall'83 ad oggi, Arcudi ha allevato una ventina di puledri, cinque li ha venduti, gli altri correranno con la giubba della scuderia «Città di Camaiore».

«*L'amministrazione comunale* — dice Arcudi — *ha accettato di far correre i miei cavalli coi colori del gonfalone del Comune: uno scudo sormontato da una corona, con quattro palle gialle su fondo blu e arancione*».

Questa è la prima volta, nella storia dell'ippica, che la casacca di una scuderia da corsa porta lo stemma di una città.

Arcudi si augura che i prodotti nati a Villafranca ed allevati a Pedona facciano fare bella figura a Camaiore. Sicuramente. I primi sostenitori dei cavalli «D'Arc» (dal nome di Arcudi) saranno gli stessi consiglieri di Camaiore, naturalmente col sindaco in testa.

Se i cavalli diventeranno campioni, il «tifo» per i trottatori di Pedona contagerà gran parte dei cittadini. I toscani, è noto, amano il trotto quasi come il calcio.

«*Per ora* — dice Arcudi — *è stato un lavoro preparatorio: la scelta del terreno adatto all'allevamento, la sistemazione dei paddocks, la costruzione dei box. Prevediamo di utilizzare altri spazi dell'uliveto, quelli meno accessibili, per evitare eventuali incidenti ai cavalli*».

A Pedona, i pesanti inquilini con simpatia rivoluzionaria di Arcudi.

La gente, la sera, si ferma lungo gli steccati a guardare con interesse i puledri che si rincorrono liberi sull'erba. E' l'unico caso di allevamento nella zona.

Per vedere cavalli da corsa si dovrebbe scendere a valle, negli ippodromi di Grosseto, Livorno, Pisa, piste, per altro, non destinate ai puledri di Pedona.

«*A settembre* — dice il proprietario — *debutterà a Viareggio Mario d'Arc. La guiderà Simone Varetto che è il driver della nostra scuderia. La prossima estate faremo il loro esordio, sempre alla Torretta, altri trottatori targati "D'Arc": Lucky, Lina, Leon, Luce*».

I futuri campioni vengono trasferiti da Villafranca Piemonte a Pedona, in Toscana, dove sono affidati alle sue cure. Correranno con la giubba della scuderia «Città di Camaiore»: è la prima volta che un Comune presta il suo gonfalone ad un club ippico. Il grande tifo dei consiglieri, guidati dal sindaco

Come si vede, per affrontare la carriera di corridori i cavalli nati a Villafranca o allevati a Pedona fanno il viaggio all'inverso.

L'allenamento vero e proprio avviene sulla pista dell'ippodromo di Visone e il loro debutto pure. Poi, se dimostreranno attitudini al mestiere, prenderanno il volo per altri lidi, per altre piste nazionali, come avviene per i corridori di classe.

C'è una sorta di trepidazione nella voce di Romolo Arcudi quando pronuncia il nome dei suoi pupilli. Come ogni allevatore, sogna un avvenire luminoso per i cavalli dell'Arc.

Soprattutto perché, nel suo caso, la giubba dell'Arc porta i colori di una città, quella appunto di Camaiore, la prima in Italia che il cavallo concessi ad una scuderia di trotto.

Alessandro Debarnardi

Roversi, Giusti, Ruggeri e gli altri di Gran Pavese Varietà

LA BANDA DI LUPO SOLITARIO

SE NE VA IN GIRO PER L'ITALIA IN ATTESA DEL RECORD

La banda di «Lupo solitario», estratto biodegradabile del «Gran Pavese Varietà», è in tournée in attesa di battere, il prossimo 29 agosto, il record mondiale di trasmissione tv in diretta, esperimento che è tentato nel corso del Festival Nazionale dell'Unità, a Bologna, sulle «Reisette». Che schifo!, come direbbe «Il Lupo» (Patrizia Roversi), che presenta e dirige lo spettacolo (che è tutt'altro che schifoso, beninteso) così è introdotto l'lp recentemente le canzoni più note della trasmissione demenziale e da lui definito quale summa di «esperimenti biomusicali falliti. Che schifo!».

Syusy Blady (Giusti, 25 anni). «Bionnella nudità emiliano-romagnola (nuove ambizioni porno-erboristiche». Syusy molto in «Lupo solitario» anche perché l'occasione di fare la show-girl e giornalista deviante. Anche per Maurizia il trattato coronamento un sogno, quello di realizzare trasmissione televisiva giochi, complicità, montaggi... e poi Syusy e Maurizia naturalmente d'accordo perché l'una ha bisogno dell'altra. Maurizia persona sulla propria estetica, sul carattere e l'impegno professionale; Syusy è l'esatto contrario perché ha dubbi né remore di carattere erotico e si pensa sempre in modo positivo. E' un'ottima amica. Ora è uscito un 45 giri con le canzoni «Ninna nanna pesch» e «Tocca, toccami», che Syusy canta convinta anche perché «Tocca, toccami» il suo manifesto, liberamente tradotto da «Rocky horror picture show». Il mio sogno? Girare finalmente un film d'amore, con bella storia e un partner, uno di quelli con la faccia da stupido come Rupert Everett. Sennò vorrei fare la regia di un'opera.

Il Lupo (Patrizio Roversi, 33 anni). E' il «patatone del dirigibile», secondo Syusy-Maurizia che, nella vita, è sua moglie. dirvi? Che il sogno è quello di gestire (nonché digerire dato che ho problemi psico-somatici allo stomaco) un telegiornale serio ma faceto, informativo ma con ironia cioè deviante quel tanto che rendere notizie affascinanti. Insomma, vorrei essere il giornalista che fa la pastiglia a ogni notizia, ma seriamente e non andando giù per triste china dei TG fatti per scherzo in squallide gags. Il TG è una cosa seria (come Tex Willer); è la trasmissione che seguo di più in tv ma dovrebbe essere fatta con il gusto del dubbio e del paradosso. Non sono assolutamente il del gruppo: sono continuamente combattuto fatti, sia Syusy che dagli trenta componenti del Gran Pavese Varietà. Io però sono il corpo, al limite l'anima critica, mentre Syusy è l'anima psicoporno. Vito è l'anima kitsch, i Ruggeri l'anima rock. schifo, eh? E' pensare che vorremmo fondare, con altri, una rivista settimanale. tre lo sogno girare bel film western-spaghetti nel Klondike o in Romagna...

(Stefano Biscocini, 30 anni). Ma cosa da me: lo parlo e tutti! la componente timida di Syusy: è attraverso lei che riesco a cantare, a fare delle Però, sia chiaro, tra me e lei non c'è nulla: siamo solo buoni amici che, sulla scena diventano cugini. inventiamo delle storie: tengo a precisarlo. Nell'album-compilation di «Lupo solitario» ho inserito una bella di Reitano. «Bronzi Riace». Sì, è Mino e a me piace tanto questo cantautore: credo di essere l'unico a interpretare queste canzoni, come l'incredibile «L'uomo e la pallina». Reitano ha delle stupende perché riesce a dire allucinanti prendendoci il cuore: lo mi vo. Il Lupo dice che è per via mia cultura post-agricola. Ma lui, sa, non capisce niente. Un sogno? Fare servizio fotografico con Mino Reitano per un rotocalco popolare e poi partecipare, assieme, a una trasmissione televisiva cantando un suo brano. Ho detto partecipazione, una tournée! Però vedo che ho parlato soprattutto di Mino Reitano e non di Vito; ma non importa, perché lui è muto...

Gemello Ruggero Ruggeri (Eraldo Torre, anni). Credo si vive bestialmente. siamo almeno dieci più voi. Quando voi vivrete negli Settanta nel saremo già negli Anni Ottanta. L'esperienza televisiva con Antonio Ricci è stata ottima, faticosa ma divertente, e ci ha fornito l'occasione per far conoscere al pubblico un lato dei gemelli Ruggeri. Così tanto per confondere acque in modo che nessuno riesca a capire che cosa vogliamo grandi. Cosa del resto, non sappiamo neppure noi. Ora però abbiamo davanti molti programmi e molte strade si sono aperte: quale percorreremo? Il di questo momento il proprio l'affollarsi di occasioni. Quella che ci convince di più la realizzazione un film il regista Felice Farina (che ha presentato al di Venezia «Sembra morto ma è solo svenuto»): anzi, scrivendo e speriamo di iniziare le riprese in autunno. Intanto dovrebbe uscire nostro album discografico completamente diverso dal 45 giri «Sotto il cielo di Credo», più musicale e raffinato. Perché, diciamolo finalmente, e siamo due musicisti veri, bravi e abbiamo voglia di fare musica davvero.

Gemello Ruggero Ruggeri (Luciano Manzalini, 25 anni). Il Lupo dice che frutto di un esperimento biologico malriuscito, monovulvare e bicotiledone senso lapsiologico. E' chiaro che non dice nulla: il nostro mestiere è quello di proporre al pubblico le nostre stranezze per cui Eraldo è un mostro, così io sono io. L'esperienza discografica è stata positiva e stimolante, come sempre quando fai qualcosa di nuovo. Trovarti in uno studio di registrazione con le cuffie in testa, i musicisti e tecnici al di là del vetro ti danno delle dritte, è molto bello. chi che, nella coppia, sono la persona seria: ma, insomma, vuoi dire «essere una persona seria»? Ci alterniamo, direi, nel cose cretine che l'altro va in modo critico ed è certamente il più paterno due rifiutiamo lo stile classico delle coppie comiche (ma siamo comici?) con uno due che fa da spalla: cerchiamo essere complementari l'uno all'altro e seconda delle situazioni e non ci mai che della battute e l'altro che lo segue. Il mio sogno? E' quello di avere una casa vera, finalmente. Bologna.

I protagonisti del varietà: Stefano , Maurizia Giusti, Patrizia Roversi (Lupo Solitario), e Torre e

Aria di casa dopo gli impegni europei

PINO DANIELE A PIETRA

Un artista tutto italiano contro gli anglosassoni

PIETRA LIGURE — Dopo Edoardo Bennato, dopo Fausto Leali (ad Albenga), ecco Daniele. Questa sera, alle 21,30, conclude «Concertiestate '87» al campo sportivo di Pietra Ligure. E' l'ultima «star» che il calabrese nella manifestazione, che era stata aperta da Francesco De Gregori ed era proseguita alla grande con Zucchero e appunto Bennato (hanno totalizzato quasi diecimila spettatori in due).

Il «tour» italiano di Pino Daniele, cominciato in luglio a Civitavecchia, proseguirà sino al 16 settembre, quando si concluderà a Napoli, dopo aver fatto tappa in una cinquantina di città.

Una carovana folkloristica, la sua: due tir, due bus, quattro camper, venti tecnici, un'altra quarantina di addetti, e un palco (doppio e coperto) su cui viene montata una spettacolare modulare ad anfiteatro, nella quale si accendono 340 punti luce.

La tournée prende il nome dal suo ultimo Lp, «Sirene». Spiega Daniele: «Per il popolo napoletano, fin dall'epoca del *café chantant*, 'facimmo *buone sirene*' era un modo *arguto e canzonatorio di salutarsi*». Il cantante sarà accompagnato dalla collaudata «band» composta da Chriss White (sax) ex-Dire Straits, Jeremy Meek (basso) già bassista di Joan Armatrading, Agostino Marangolo (batteria), Danny Cummings (percussioni) ex-Talk-Talk, Bruno Illiano e David Clayton (tastiere), ex-Abc ed ex-Wham.

Il passaggio dalla dimensione europea a quella italiana è avvenuto attraverso due «performance», quella «blues» al Pistoia e quella «jazz» del Musicastage di Palermo. Il tour mostra Daniele «nella dimensione più calda del concerto spettacolo», a vuole «una risposta generosa di un artista tutto italiano allo strapotere delle mega-produzioni anglosassoni».

Commenta Daniele: «Proprio per un maggiore respiro europeo, anche perché dico cose rivolte ai giovanissimi e voglio capiscano cosa ho da dire, parlo dei tempi in cui ci muovevano certi ideali che ci hanno aiutato a fare tendenza, a creare una scuola, uno stile».

E conclude: «Parlo di valori ormai frantumati, ma che sarebbe giusto considerare anche oggi, parlo dell'importanza della collaborazione e della necessità di unione e di comunicativa. Ma soprattutto suono ancora più, la mia chitarra ha due anni in più di esperienza e di concerti, le mie aperture europee vogliono essere una via, uno stimolo, una partenza per tutti gli altri...».

Stefano Dalfino

In settembre a Boario il 2° Funny Festival

AL CINEMA PER VIVERE MEGLIO

Film, libri e teatro all'insegna dell'umorismo

La seconda edizione del «Funny Film Festival» si svolgerà in Val Camonica, a Darfo Boario Terme (Brescia) dal 21 al 27 settembre all'insegna dello slogan «Ridere per vivere meglio». Lo hanno annunciato il presidente della manifestazione, Marcello Maruti e l'ideatore e direttore artistico Franco Dauli che hanno valutazioni sull'edizione 1987. E precisato oltre alla portante del festival, la sezione cinematografica, sono state aggiunte: la letteraria (verranno presentati alcuni volumi della collana «Biblioteca Umoristica Mondadori»); la grafica con una mostra di umorismo grafico sul tema del cinema e della tv; il teatro leggero (verranno rappresentati alcuni brani di spettacoli fra i quali quelli di Grazia Scuccimarra e del Bagaglino); la fotografica (con un'esposizione di foto Funny di Tazio Secchiaroli). «Il Funny Film Festival — viene detto nella presentazione — vuol rappresentare un panorama dei diversi modi di divertirsi nei più svariati paesi del mondo attraverso la satira, l'ironia, il grottesco con finalità di ricerca sociologica e terapeutica. Questi temi, affrontati l'anno scorso, hanno suscitato e continuano a provocare nei mass-media dibattiti ed inchieste sull'importanza terapeutica della risata».

Numerose sono le novità della seconda edizione. Il manifesto è stato creato appositamente da Mino Maccari. Il convegno, che avrà per tema «La caricatura, lo sberleffo, l'ironia: la filosofia della la», articolato in varie sezioni: «L'aspetto terapeutico sociologico e psicologico», «Come nascono le gags», «L'umorismo della pubblicità», «Il gioco della coppia». Fra le «scoperte» l'opera prima del regista russo Alexander Dovzenko (1926) «Il frutto dell'amore». Una personale verrà dedicata a Carlo Ludovico Bragaglia, che ha diretto più di 60 film Funny, alcuni dei quali saranno proiettati a Boario alla presenza del regista. Quest'anno la retrospettiva cinema muto dedicata interamente all'americano Ridolini (il suo vero nome era Larry negli Usa stato ribattezzato Jester, in Italia Ridolini, in cia Zigoto e nell'America Latina Tomasin) del quale saranno presentati 23 film di circa venti minuti ciascuno. Per il popolare attore sarà allestita un'esposizione di 35 manifesti d'epoca dei suoi film e infine sarà presentato in anteprima il volume «Larry Semon, Ridolini, il re della risata» collezionista e studioso del «ridolisiano», Camillo Moscati. Per «celebrare» i personaggi cinema Funny il ministero Posta dedicherà un speciale al giorno nelle sette giornate festival.

Per il «Funny film festival», sino ad oggi, sono stati selezionati 30 film inediti per l'Italia, di 17 paesi, fra i quali: «Secondo Ponzio Pilato» di Luigi Magni (Italia); «Sotto di Gian Luigi Polidoro (Italia); «Esperando la carroza» (Aspettando il carro funebre) di Alejandro Doria (Argentina); «Willy Milly» (Il dubbio dagli dei) di Paul Schneider (Usa); «Compromising positions» (Posizioni compromettenti) di Frank Perry (Usa); «I've heard the mermaids singing» (Ho sentito le sirene cantare») di Patricia Rozema (Canada); «King for a day» (Re per un giorno) di Nicolai Volev (Bulgaria); «Which you where here» (Vorrei che tu fossi qui) di David Leland (Gran Bretagna); «Beyond therapy» (In sul divano) di Robert Altman (Usa); «Vrchni, prchni» (Corri ragazzo, corri) di Ladislav Smoljac (Cecoslovacchia); «Association de malfaiteurs» (Top managers) di Claude Zidi (Francia); «The lonely guy» (Anime gemelle) di Arthur (Usa); «La ley de deseo» (La legge del desiderio) di Pedro Almodovar (Spagna); «The of my (Il segreto del mio successo) di Herbert (Usa); spontaneo volontà» di Serghei Michaljan (Urss); «Le moustachou» di Dominique Chaussois (Francia); «Johnny flash» di Werner Nekes (Rfg).

Grande rassegna dedicata ai gruppi nazionali

FARE ROCK IN POLONIA OGGI

Aprile sarà l'Woodstock della libertà

JAROCIN (Polonia Occidentale) — «La politica? Lasciamola fare a loro. Jaruzelski? La sua musica non ci interessa, è un lento ballabile mentre qui, come vedi, si fa rock e pesante». A parlare, mentre una delle migliori band heavy metal, i «Lupi ragno» elettrizzano la folla, è Marcin, 19 anni, di Poznan, giunto con la sua ragazza a godersi il quinto festival rock di Jarocin, dove si sono dati convegno i migliori dilettanti polacchi.

«E Solidarnosc che musica ci? Rock magari» ci si chiede. «Macchè rock, al massimo disco music. Ma lasciamo stare, qui siamo venuti per divertirci e non per parlare di politica. Santi come prima». A stare in piedi tra la folla martire in bandi sventano senza risparmio, si ha davvero l'impressione che il ritmo della musica e quello cardiaco siano una cosa sola. E' l'ultima serata del festival che ha visto passare sul palco una sessantina di gruppi scatenati, c'è la luna piena, bellissima, ma nessuno ci fa caso. I ragazzi, almeno quindici mila, gridano, cantano, urlano, fischiano, ballano, si baciano in mezzo allo stadio della piccola città trasformata. Secondo l'opposizione, come si è saputo dopo, quest'ultima sera c'è stata una manifestazione pacifista a Jarocin, ma nessuno se ne è accorto. Forse ha ragione Witold, un ragazzo biondo alto, 17 anni, di Lodz, che dice: «Più il rock è pesante meno si sente il resto».

«I ragazzi vengono qui soprattutto per sentirsi liberi — ci confida Marek Piekarczyk, leader della più famosa «rock band» polacca "TSA" — vengono qui per ascoltare la loro musica ma anche per lasciarsi dietro tutto il resto, tutto quello che non gli interessa. Anche io vengo qui per questo. Ecco la libertà».

«Ma si tratta di vera libertà o solo di un'illusione?» «Di un'illusione, ma è poco? Questi giovani hanno bisogno di uno sfogo che non trovano certo da nessun'altra parte, ma qui ancora sì. E anche se la musica non è sempre di prim'ordine...».

«Jarocin — dice Piekarczyk — è un'oasi nel deserto. Un vero miracolo. Non so spiegarmi come sia possibile Jarocin in Polonia, ma è un fatto: abbiamo un autentico festival rock completamente libero, nessuno che venga a romperci le scatole, a dirci cosa fare. E' l'unico festival di questo genere, peraltro, in tutta Europa. E' una cosa molto importante per noi».

«E non dimentichiamo — aggiunge Marcin — che questo festival va avanti di fatto dal giugno 1980 e non è stato interrotto neppure durante la legge marziale. Si può dire quello che si vuole ma dobbiamo ammettere che è una eccezione di tutto rispetto». I mass media ufficiali hanno dato poco rilievo al festival. Assai meno che ad altre manifestazioni musicali come ad esempio quella di Sopot sul Baltico.

CELESTINA VA IN TOURNÉE A DIANO MASSAGLIA

DOLCEDO — Concluso il ciclo di rappresentazioni al Castello dei Doria, la rassegna di «Dolceacqua-Teatro» comincia la sua breve tournée in alcune località dell'entroterra di Imperia. «La Celestina» di Fernando de Rojas va in scena questa sera alle 21,30, a Dolcedo, a cura dell'Associazione Ponte Grande, e giovedì a Perinaldo, mentre la «Mandragola» di Machiavelli, che è già stata a Pietrabruna, sarà il 14 a Ventimiglia. Niente trasferta, invece, per «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, sul quale è definitivamente calato il sipario.

Ad organizzare il festival dolceacquino, giunto alla quinta edizione e impreziosito quest'anno dalla presenza prestigiosa di Luciana Savignano alla quale è stato assegnato il premio «La Sirena d'oro Dusalghita», è stato il Teatro Nuovo di Torino, con la direzione artistica del regista Adalberto Maria Tosco, e i contributi di Comune, Pro Loco, Comunità Montana Intemelia, Provincia, Prefettura, Regione Liguria e ministero del Turismo e dello Spettacolo.

● DIANO CASTELLO — Il pianista torinese Giuseppe Massaglia terrà questa sera un concerto in piazza Giovanna a Diano Castello. E' una delle serate del Festival itinerante di «Spazio Musica», ed avrà inizio alle 21,30.

Massaglia interpreterà brani di Chopin (valser n. 1 opera 69, valser n. 3 opera 64, notturno in do minore opera 48 n. 1), Liszt (polacca n. 2, notturno n. 3 Sogno d'amore, tarantella) e Gershwin (tre preludi e «Rapsodia in blue» in versione originale).

Allievo di Maria Golia, Giuseppe Massaglia ha debuttato all'età di dieci anni, e ha tenuto recitals e concerti nelle più varie formazioni da camera. Ha fatto anche il solista in orchestra (con brani di Bach, Mozart, Mendelssohn e Grieg) in Italia e all'estero.

Già vincitore di ben tredici premi in concorsi nazionali e internazionali, Massaglia ha ricevuto anche il premio «Carlo V. Bitra» dal Conservatorio Verdi di Torino ed ha effettuato varie registrazioni: l'ultima è stata per Radio Capodistria.

Ha inciso anche un Lp con musiche di Liszt e Gershwin. Docente di conservatorio, Massaglia tiene periodicamente anche «stages» e corsi di perfezionamento musicale.

a. da.

Dove andiamo stasera in città

AL PIGNON

Con «Pre Paradise Sorry Now»

Accade

Pignon. Prosegue, ultimo scampolo [illegible] spettacolo d'estate, la rassegna [illegible]ta dalla Compagnia Associata, che prevede [illegible] di spettacoli [illegible], con cadenza quotidiana, fino a domani.

Questa sera verrà presentato «Pre Paradise Sorry Now», tratto [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] na dalla [illegible] «Specchi riflessi infranti».

Infine, [illegible] tro di Formazione [illegible] presenta [illegible] mentre ce n'è una sola», per la regia di Monica Altamonte.

L'organizzazione della rassegna, [illegible] a margine del programma della Sera d'Estate, è della Compagnia [illegible]

Concerti

Rock [illegible]. Terminata la stagione dei concerti [illegible], [illegible] come non mai, già si [illegible] e settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino.

[illegible] prevendita [illegible] i concerti di [illegible] Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo [illegible], [illegible] rispettivamente a [illegible] e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Meschio, Hot Point, Ricordi, [illegible] Folk, Disco Shopping, Dischianto, Videotim, Discolò, Master Sound, [illegible] My Music, Fan's [illegible], Ponte Dischi, [illegible] Audio, Top Music, [illegible] Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia.

Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Oltre a Rossi e Daniele, si esibiranno a [illegible] i Pooh, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari (che è già stato a Torino, [illegible] Notte, il mese scorso, e ha ottenuto un buon [illegible] so); Edoardo Bennato con «Oh Italia», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo del gruppo [illegible] «Spandau Ballet», al parlo di due concerti. Infine, in attesa della conferma del concerto torinese di Madonna (previsto per il 4 settembre, allo stadio comunale), si parla di un eventuale concerto dei Deep Purple.

Teatro Regio. Per la stagione lirica 1987/88, il rinnovo della prelazione abbonamenti per i turni ordinari prosegue fino al 30 settembre esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia n. 1 Piemonte e la Valle D'Aosta.

Dopo il 30 settembre, tutti gli abbonamenti non rinnovati [illegible] posti in vendita.

[illegible]. Spettacoli e concerti, questa settimana, sono più frequenti nelle località di villeggiatura che non a Torino. Per chi è in vacanza in Valle d'Aosta, l'iniziativa «Quattro passi [illegible] le note» suggerisce un doppio appuntamento musicale per questa sera.

Alle 21,15 presso S. Orso concerto di Mario Brunello al violoncello e Massimo Somenzi al pianoforte

[illegible] programma brani di Grieg, Martinu, Schubert e [illegible].

Contemporaneamente a Champoluc, presso la chiesa, con [illegible], s'esibisce la Filarmonica della Valle d'Aosta.

Mostre

Esperimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Esperimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Il tema dominante della [illegible] è, [illegible] volta, il funzionamento del [illegible] umano: il pubblico [illegible] coinvolto tramite giochi e [illegible] ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, [illegible] orario [illegible] dalle 15 alle 24, [illegible] martedì al venerdì, e dalle [illegible] alle [illegible] il [illegible] e la domenica.

[illegible] mostra Esperimenta è chiusa al pubblico al lunedì.

Promotrice delle [illegible] Arti. Al Parco del Valentino, [illegible] la Promotrice, sono esposte le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

[illegible] di [illegible] italiano e straniero, realizzata in un periodo compreso tra il 1945 e il 1965.

Feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Giorno di chiusura lunedì.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 18 ottobre.

Cinema

Palazzo Reale. Ultima settimana per il cinema all'aperto nel [illegible] di Palazzo Reale. Questa sera alle ore 22 verrà proiettato il [illegible] film [illegible] Francis Ford Coppola, «[illegible] [illegible] e il [illegible] [illegible]», con Kathleen Turner e Nicolas Cage.

Biglietto a lire 4 mila; repliche il giorno successivo al King Kong Cineteatro.

Il cinema della «Sera d'estate» proseguirà fino al 16 agosto e ovviando al problema delle sale cinematografiche che, d'estate, chiudono regolarmente i battenti.

Ecco il programma: do[illegible] sera un capolavoro di Woody Allen, «Hannah e le sue sorelle», con [illegible] Farrow e Michael Caine; giovedì il film brasiliano «Il bacio della donna ragno», di Hector Babenco (tratto dal romanzo di Manuel Puig), con William Hurt e Raoul [illegible]; venerdì doppia proiezione dedicata a Clint Eastwood, con «Gunny» e «Honkytonk man».

Doppia proiezione anche [illegible], questa volta dedicata al [illegible] Martin Scorsese.

In [illegible]mma «Il colore dei soldi» e «Fuori orario».

[illegible], domenica [illegible], «Così è la vita» di Blake [illegible]

In poltrona davanti alla TV

LE CARRÉ

Chiama il morto

Canale 5

22,30: Forum. «Per una spiegione in più» è stato intitolato il caso, quanto mai attuale in questo periodo [illegible] affrontato [illegible] sta puntata di «Forum» e presentato da Catherine Spaak.

Il signor Valentino Trada di Vercelli si è recato a Porto Palo, in provincia di Siracusa, al ristorante [illegible] villaggio-vacanze. Ha ordinato il menù a prezzo fisso, approfittando però alcune modi[illegible] che, secondo lui, non [illegible] comunque [illegible] ve per quanto riguarda il prezzo. Il conto invece gli [illegible] sensibilmente superiore.

Trada ha chiamato in causa il proprietario del ristorante, Carmelo Bertagallo.

I due contendenti sono citati dai giovani laureandi in legge Carlo (di Pescara) e Luigi (di Catanzaro). La sentenza è emessa come di consueto dal giudice Santi Licheri. Il tribunale lo spettatore. E' un bene o un male? A Baudo comunque il programma piace molto e gli darà un nuovo impulso da settembre.

Ore 22,10: Uomo scienziato. Nella puntata di stasera intitolata «Viaggio al centro della Terra» Maurizio Costanzo incontrerà il professor Vladimir Mazur, viceministro per la geologia nell'Unione Sovietica.

Nato a Cola, sposato, con tre figli, Vladimir Mazur è famoso per avere guidato, nella sua città, i lavori di perforazione del pozzo più profondo del mondo (12 mila 66 metri), che, cominciati nel 1970, finiranno, secondo le previsioni, nel 1990.

Nel corso della trasmissione, saranno mostrate alcune immagini di questa straordinaria impresa. Nella conversazione con Costanzo, Mazur sostiene che la geologia è la scienza del futuro, poiché «la Terra nasconde ancora molti misteri».

Mazur aggiunge di considerare la sua professione «molto romantica» e, con grande semplicità, racconta una barzelletta e, terminata l'intervista, canta anche l'inno [illegible]

Raidue

Ore 20,30: I [illegible] [illegible] drammatico 1978. Di [illegible] gli stessi [illegible] d'ambientazione [illegible] film [illegible] [illegible]ue rilancia riprendendolo dopo una poco fortunata distribuzione nelle sale.

«I mastini del Cielo» (tratto dal romanzo autobiografico di Peter Grant, diretto dal canadese [illegible] Kotcheff nel 1978) racconta gli ultimi giorni [illegible]tà sportiva di un campione di baseball [illegible] malinconicamente [illegible] [illegible] [illegible] tramonto.

Distrutto da [illegible] logorante, letalmente succube delle spietate leggi del [illegible] a sacrificare la propria indipendenza e sanità mentale, Philip Elliot è alla sua ultima stagione, sede in panchina, al droga sostenendosi ad anfetamine, soffre in silenzio quando gli appassionati parlano di lui in termini nostalgici ricordando le sue leggendarie prese.

La fidanzata Charlotte (Gayle Hardon) lo convince a troncare i suoi rapporti con un sottobosco sportivo equivoco e feroce, e vorrebbe aiutarlo a ricostruirsi una carriera e un'esistenza lontano dai campi di gioco. Ma nella partita decisiva per l'ammissione della sua squadra alla finale del campionato di baseball, Elliot viene richiamato in squadra.

I compagni intanto stanno disseppellendo [illegible] e l'allenatore chiede il suo aiuto. Il giocatore chiuderà la bellezza la carriera. Philip Elliot è Nick Nolte, uno degli attori più amati dall'ultima generazione americana. Tra i suoi successi: «I guerrieri dell'inferno», «Il ricco e il povero», «Sotto tiro».

Raitre

Ore 21,45: Chiamata per il morto. Gran Bretagna spionaggio 1982. L'incontro tra le pagine di John Le Carré e l'elegante stilistica di un regista come Sidney Lumet non poteva che produrre un film di qualità [illegible] questo, diretto dal regista di «Serpico» nel 1968 e [illegible] dell'omonimo romanzo del creatore di George Smiley e della «Talpa». «The deadly affair» sigla degnamente la serata «in giallo» che ogni settimana la rete Cavallo[illegible]ta della Rai [illegible] [illegible] ormai, ai [illegible] all'impegno.

Protagonista della vicenda è l'agente inglese Charles Dobbs (James Mason) che indaga sull'impiegato [illegible] controspionaggio Fen[illegible], probabilmente [illegible] coinvolto [illegible] un giallo poco chiaro.

[illegible] [illegible] viene [illegible] vato cadavere, Dobbs non accetta la spiegazione ufficiale del suicidio e si reca a trovare la vedova, Elsa (Simone Signoret). Ottenuta la complicità del collega Dieter (Maximilian Schell), Dobbs vuole chiarire l'enigma ma trova forti resistenze all'interno del suo stesso servizio sicché si libererà per avere mano libera. Alcuni colleghi sono solidali con lui, ma l'uomo deve compiere un lungo viaggio dentro il tradimento e il disonore, fino a scoprire che la talpa (la parola è stata coniata proprio da Le Carré nei suoi romanzi) si annida nel cuore del servizio segreto.

Pellicola di atmosfere e di sottili tensioni, «Chiamata per il morto» rappresenta un tentativo ambizioso e riuscito di coniugare il miglior cinema con le strutture del lo spionaggio, metafora emblematica del mondo contemporaneo.

Eurotv

Ore 23,50: Willard e i topi. Usa drammatico, 1971. Vero classico del suo genere. In poche parole il film vuole omplare ed è effettivamente [illegible] scriptlante. Willard (la [illegible]ne) con mezzo mondo, e utilizza per una vendetta in grande stile i topi che ha allevato e che sono comandati dall'intelligentissimo Ben.

Gli attori appaiati, perlomeno truculenti e viridici, fanno [illegible]abbondire anche troppo. Difficile, finito il film, non sussultare al primo scricchiolio

Raiuno

Rosanna Schiaffino alle 14

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **I briganti italiani**, di Mario Camerini, con Ernest Borgnine, Vittorio Gassman, Rosanna Schiaffino. Italia avventuroso [illegible] — [illegible] Carbone. Il *un brigante napoletano al servizio di F[illegible] il che però fa abbandona al suo destino al [illegible] dell'annessio[illegible] delle [illegible] Sicilia. Pazienza: Carbone decide di passare dalla parte dei piemontesi che però...*
15,40 **Rassegna**, cartoni [illegible]
16,25 [illegible] paludi [illegible] Bangweulu, documentario
17,20 **Racconti fantastici**, sceneggiato tratto dai racconti di Edgard Allan [illegible] Con Nino Castelnuovo, Philippe Leroy, Janet Agren. [illegible] che dei Pooh. Regia di Daniele D'Anza
18,30 **Portomaso**, [illegible] Con Patricia Pilchard e Paola [illegible]otti
19,40 **Almanacco del giorno** [illegible]
— [illegible] **tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quiz Speciale — Viaggi nel mondo [illegible] scienza**, a cura di Piero [illegible]
21,30 **Cronache** [illegible], [illegible] naggiato. Con Rock Hudson, Gayle Hunnicutt, Barnie Casey, Christopher Connelly, Roddy [illegible] wall, Darren McGavin, Ma[illegible] Schell, Joyce Van Patten, regia di Michael Anderson. Terza parte
— **Telegiornale**
23,15 [illegible] **prima e dopo**, musi[illegible]. Dal Palazzetto [illegible] Sport di Portici. Presenta[illegible] Daniele Pombi e Anna [illegible]: Nuovo sound mediterraneo
0,20 **Tg1** [illegible]

Raitre

18 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **TV3 regioni**
20 — **Laboratorio Infanzia**, docu[illegible]
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Chiamata [illegible] Il morto**, di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Anderson, Simone Signoret, Harry Andrews. Gran Bretagna spionaggio [illegible] — *Una segnalazione anonima giunta al comando del controspionaggio britannico denuncia l'impiegato Samuel Fennan accusandolo di collusione con i russi. L'agente [illegible] viene incaricato delle indagini, ma Fennan muore misteriosamente poco dopo. L'ipotesi ufficiale è quella di un suicidio, ma Dobbs, poco convinto, si licenzia e continua le indagini*
23,30 **Planetario**, curiosando fra le stelle d'estate
23,45 **Tg3 Notte**

Raidue

Nick Nolte [illegible]

Gianna e attori non professionisti. [illegible] commedia [illegible] — *Amori, bigamie vere e bigamie finte. Tutto alla fine si risolve. Protagonisti: [illegible] giovani fiorentini in trasferta a [illegible] e a Catania*
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **I mastini del** [illegible], di Ted Kotcheff, con Nick Nolte, Gayle Haddon. Usa [illegible] matico 1979 — *Un campione [illegible] football americano è ormai al declino [illegible] sostiene [illegible] gli psicofarmaci. La fidanzata cerca di indurlo a [illegible], lui insiste per partecipare al campionato, ma trova il coraggio [illegible] ribellarsi all'esasperata competitività [illegible] avvelena [illegible] sport*
[illegible] **Tg2** [illegible]
22,45 **Aperto per ferie**, [illegible]
23,35 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 23,50 **Agente Lemmy Caution — Missione Alphaville**, di Jean-Luc Godard, [illegible] [illegible] dia Constantine, Anna Karina. Francia [illegible] [illegible] — [illegible] *godardiana di un genere popolarissimo, basato [illegible] personaggio reso noto da Peter Cheney: l'agente Caution [illegible] in missione in una [illegible] extraterrestre go[illegible] da un computer*

Eurotv

Canali 24, 35, 65

14 — **Happy End**, telenovela
[illegible] — **L'uomo e la [illegible]**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni animati
— [illegible] **Bay**, [illegible]
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantomen**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and [illegible]**, [illegible]
19,30 [illegible], telefilm
FILM 20,30 **Willard e i topi**, di [illegible] Mann, con Bruce Davison, Ernest Borgnine. Usa [illegible] 1971 — [illegible] *lard Stiles è [illegible] giovane frustratissimo [illegible] vive [illegible] la madre petulante e malaticcia e lavora presso l'antipatico Martin che non perde occasione per rimproverarlo. Un giorno alleva un topolino che chiama [illegible] e che si rivela intelligentissimo. Il topo [illegible] al suo servizio un'intera orda di suoi consimili e lui li guida all'assalto [illegible] persone che odia in [illegible] sorta [illegible] colossale vendetta [illegible] la società. [illegible] quando decide [illegible] uccidere Ben, Ben capisce...*
[illegible] **Spy force**, telefilm
FILM 23,30 **Chiamami Einstein**, di Ro[illegible] Young, con George Burns, Robby [illegible] [illegible]tilm commedia per la tv 1982

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, [illegible] le"
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bum**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in [illegible] con Lotti**, cartoni animati
— **[illegible] Bun**, cartoni [illegible]
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
23,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **Delitto Incrociato**, di David Greene, con Woosie Kurtz, Anthony Hopkins, Blythe Danner. Usa drammatico [illegible] — *Marito, moglie e bella amante. Un avvocato dibatte col suo alter ego il proprio, presunto, coinvolgimento, nell'assassinio della petulante moglie che [illegible] ha ucciso lui stesso per vivere in pace [illegible] la splendida amante*
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
18 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, attualità. Con Catherine Spaak
23,10 **Uomo scienziato**, inchiesta di Maurizio Costanzo
23,55 **Scorrie a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— [illegible] [illegible] [illegible] cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
16,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **I giorni di** [illegible] telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
[illegible] [illegible] **Una pistola sepolta**, di Russel Rouse, con Glenn Ford, Joanne Crain. Usa western 1956 — *Un abilissimo pistolero decide di non portare più armi, emigra lontano e apre un emporio. Tutti lo ritengono un imbelle per la sua riottosità a impugnare le pistole nonostante continue provocazioni, ma un giorno lui stesso si stanca di recitare la commedia del vile e si scatena*
22,10 **Peyton Place**, telefilm
23,10 **Mod Squad**, telefilm
0,10 **Tenafly**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Totale!, sceneggiato
14 — Music oggi, musicale
15 — Cara Italia, attualità
16 — Il pagellone estate
17,30 Radiouno Jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia
18 — La locusta [illegible] silenzio, documenti
18,30 Il tenore verdiano: ma esiste?, musicale
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox: Gulgnol's band
20 — Testimonianze di Dmitrij Scostakovic, sceneggiato
20,35 Quando suona il disco [illegible] Canzoni fra due guerre
21 — L'operetta in trenta minuti: Il re di [illegible]
21,30 Musica [illegible] Finnico Sinfonia
22 — Il mondo di...
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

[illegible] — Stereobig
19,15 Stereobrol[illegible]
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

13,45 Dovestate? (urbano urgenti [illegible] risposta [illegible] pagata)
15,05 [illegible] con noi, varietà, [illegible] e [illegible] sica
15,45 [illegible] di [illegible]
16,40 Matilde, originale ra[illegible]
18,35 I primi [illegible] danzano [illegible], documenti
19,50 Sera in due, musica[illegible]
22,40 Sera in due, musica[illegible] (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (dischi in cerca della hit parade)
19,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] successo
20 — Disconovità

TRE (FM 98,2)

14,30 [illegible] di rete, attualità
15,15 Un [illegible] discorso [illegible] attualità
17 — Scheda [illegible] gia
17,30 Spazio Tre, musica e attualità culturali [illegible] Benedetta Bini
19 — Spazio Tre, seconda parte
21 — Appuntamento con la scienza
21,00 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43
Musiche di Domenico Cimarosa
22,15 La cronaca e la storia, documenti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dall'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo, [illegible] sport spettacolo
14 — [illegible] amica, documenti
15 — Snack, cartoni animati
— [illegible] telefilm
FILM 16 — Vecchia America, con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, Jane Hitchcock, [illegible] Reynolds. Usa com[illegible]
18 — Sale, pepe e fantasia, telemanù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Gai Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Weekend di Carnevale, con [illegible] Conn, [illegible] ten. [illegible] drammatico [illegible]
— *Omicidio a Carnevale. La splendida protagonista è stata una stellina della rivista Playboy e per anni la compagna di Hugh Hefner*
22,10 Notte news
22,30 79 Park A[illegible] sceneggiato. Con Lesley Ann [illegible]erren
23,20 Calcio: Torneo [illegible] Amsterdam. Cronaca di un incontro

Svizzera R1 tv

16 — Destinazione uomo, documentario
18 — Telegiornale — Storie così
18,30 D'Artacan, cartoni animati
20 — Telegiornale
20,30 La grande avventura dello spazio, documentario
FILM 21,25 Tosca, melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Musica di Giacomo Puccini
23,20 Speciali, promozionale

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — [illegible] [illegible] città, attualità
19,45 Veronica, il [illegible] dell'amore, telenovela
FILM 20,30 I dadi, di Serge Ni[illegible]sco, [illegible] Serge Nicolaesco, [illegible] Brice. Romania storico 1956
22,20 Delitto e castigo, [illegible]giato
23,15 In forma [illegible]

Telecupole

Canali 64, 57, 21

14,30 Motori [illegible] stop, [illegible] biliamo
15 — [illegible] Clara, [illegible]
16 — Cartoni animati
16,30 [illegible] Mix, musicale
17,30 Westside Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina
20 — Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Film
22,40 Proposte Alazzone, promozionale
1 — Il cappello sulle [illegible] varietà. Con Rosa Fumetto

G.R.P. (Ant. 3)

Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Italiani brava gente, di Giuseppe De Santis, [illegible] Raffaele Pisu, Tatiana Samoilova, [illegible] Checchi. Italia drammatico [illegible]
15 — James, telefilm
16 — Felix e Ol[illegible], telefilm
16,30 La bala di Ritter, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, documentario
18,30 Selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on Ice, telefilm
20 — Hello Larry, [illegible]film
FILM 20,30 Il triangolo [illegible] Bermuda, [illegible] René Cardona Jr., con Gloria Guida, John Huston, Marina Vlady, Claudine Auger. Italia-Messico drammatico 1978
22 — La [illegible] fausse, telenovela. Con Lucelia Santos
[illegible] 23 — [illegible] ragazze [illegible] [illegible] Jack Hill, con Jo Johnston, Rainbeaux Smith, Rosanne Katon. Usa sexy 1974
[illegible] Amore rosso, di A. Vergano, [illegible] Marina Berti, Arr[illegible] Foà. Italia drammatico 1953
FILM 2 — G2 servizio segreto, di William Beiko, con Lee Tracy, Nancy Kelly. Usa spionaggio [illegible]

Primantenna

Canali 21, 37

[illegible] 12,15 Desperados, con [illegible] Ford, Randolph Scott. [illegible] western [illegible]
14 — La auto [illegible] settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con sospetto, attualità
17 — Le stelle su di noi, [illegible]gia
18 — Cartoni [illegible]
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 La auto [illegible], promozionale
22 — Dottor John, telefilm

Tele Subalpina

Canale 46

[illegible] 17 — La [illegible] coppia [illegible] mondo, [illegible] Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini, [illegible] Giuffrè. Italia [illegible] 1958
[illegible] L'assassino lascia la traccia, [illegible] Aleksander Scibor-Rylski, con Zbigniew Cybulsky. Polonia drammatico [illegible]
FILM 22,20 [illegible] superstar, di Jim Wasimann, con Edward Asner, Billy Robinson. Usa drammatico 1973

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

13 — [illegible] Larry, telefilm
14 — I [illegible] [illegible] cielo, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 15,30 Il bambino perduto, [illegible] George Seaton, [illegible] Bing Crosby, Nicole Maurey. Usa drammatico 1953 — *Un giornalista americano va in Francia alla ricerca [illegible] figlioletto perduto. Tripudio di buoni sentimenti*
18,06 Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
[illegible] 20,30 Gilda, [illegible] Charles Vidor, [illegible] Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. Usa [illegible] 1946 — *Una bellissima ballerina viene [illegible] dall'e[illegible] si vendica sposando il ricco proprietario di una bisca a Buenos Aires, [illegible] l'ex amante diventi [illegible] uomo di fiducia del biscazziere...*
22,15 [illegible] dottor Hogg, telefilm
23 — [illegible] [illegible] [illegible] settimana, promozionale
23,30 I detectives, telefilm

Pan Tv

Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 I quattro [illegible], di Primo Zeglio, con Adam [illegible]i, [illegible]art Hunday, [illegible] Rosa. Italia western 1965 — [illegible] *ranger cattura un bandito. Quattro cacciatori di taglie [illegible] vendicarsi dell'incasso sfumato (il [illegible] era nei [illegible] mirino) fanno accusare il [illegible] dell'omicidio di un uomo. Il ranger evade e loro lo inseguono. Lui [illegible] uccide [illegible], ma viene catturato [illegible] condannato a morte. Salvatosi in extremis fa sì che il [illegible] superstite si dichiari colpevole [illegible] attribuito a lui e lo cattura*
18,45 Viaggio [illegible] l'avventura, documentario
19,15 [illegible] Scotland Yard, telefilm
20 — Povera Clara, sceneggiato
FILM 21 — La camera blindata, con Darren Nesbitt. Gran Bretagna giallo [illegible]
23,30 Diario di soldati
24 — Playboy di sera, varietà

Videouno

Canali 53, 39, 26

FILM 14 — Trappola per sette spie, di Irving Jacobs, con Yvonne Bastion. Italia giallo [illegible]
15,30 Cartoni animati
16 — Barnaby Jones, telefilm
18 — [illegible] rubata, telenovela
20 — Auto della settimana
FILM 20,30 I dadi, di Serge Nicolaesco, con Serge Nicolaesco, Pierre Brice. Romania storico 1960
22,25 Delitto e castigo, sceneggiato
— In forma con [illegible] Boucher

Rete Canavese

Can. 21, [illegible], 68

19,15 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
19,45 Victoria Hospital telefilm
FILM 20,15 Film
22,30 Proposte promozionali d'arredamento
22,45 Swat, telefilm
23,45 Proposte promo[illegible] d'arredamento

Retepiemonte

Can. 32, 60, 25

13 — Cartoni animati non stop
17 — Il pericolo [illegible] il mio mestiere, documentario
17,30 [illegible] animati non [illegible]
[illegible] — Videocar, promozionale
20,25 The Doctors, telefilm
21,30 Chico [illegible] The Man, telefilm
[illegible] 22 — Casa Butterfield, [illegible] Frederic Lehne, M[illegible]ie Pfeiffer. Usa commedia 1[illegible]
[illegible] — Storie di donne, [illegible]
1 — [illegible] Delphi Bureau, [illegible]

Telecity

Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I [illegible] giorni di [illegible], telenovela
16 — Charlie, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Con [illegible] telefilm e [illegible] animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Speciale cronaca
20 — Diario di soldati
FILM 20,30 Messalina, venere imperatrice, di Vittorio Cottafavi, con Belinda Lee, Spiros Focas. Italia storico 1960 — *Fantasiosa cronaca [illegible] del matrimonio fra Claudio, nominato imperatore dai pretoriani, e Messalina, sua infedelissima sposa che tenta di rovesciarlo a più riprese*
22,30 [illegible] follia di Offenbach, telefilm
23,30 La [illegible] della settimana, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena [illegible]
FILM 24 — Il conte Dracula, [illegible] Frank, [illegible] Christopher Lee, Klaus Kinski. Spagna terrore 1973

Quartarete

Canali 22, 35, 23

14,15 Tg 4 notiziario
FILM 14,30 Film
16 — [illegible] del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta [illegible] in tv da Anna Bona)
16,15 Portami [illegible] te, telenovela
17,15 Pat la ragazza [illegible] ball, cartoni [illegible]
18 — La [illegible] giorni felici, telefilm
18,10 L'isola delle trenta [illegible], telefilm
20 — Cavalier Tempesta, telefilm
FILM 21 — Gigolet a [illegible], di Paul Wendkos, con James Darren. Usa commedia [illegible] — *Una banda di adolescenti californiani capitanata dallo scatenatissimo Gigolet, trascorre una vacanza premio a Roma e [illegible] di [illegible] a terra e a nuoto, e quasi*
23,30 [illegible] Tv, promozionale
FILM 0,30 Nuda [illegible] la [illegible] con Rijk [illegible] Godyer. Olanda poliziesco 1973

Rete Manila

Canale 37

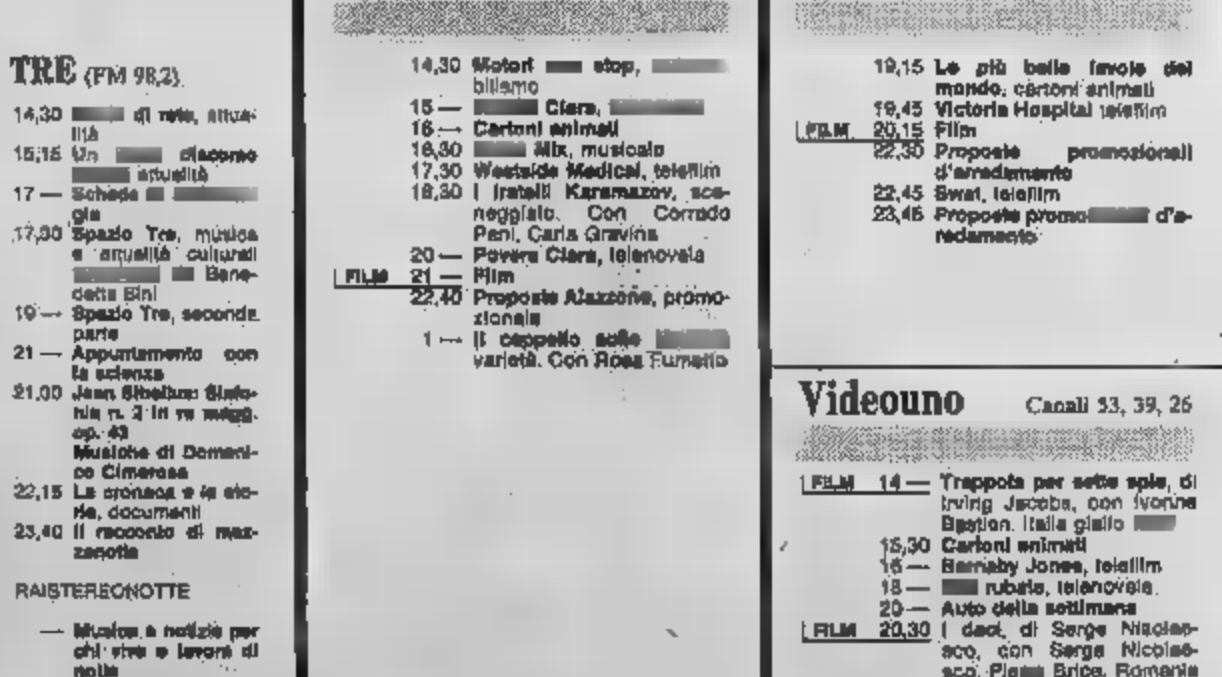
FILM 13 — L'amore [illegible] tre volte, commedia
15 — Cartoni animati
[illegible] 16 — Matango il mostro, di [illegible]shiro Honda, con Raymond Burr. Giappone fantascienza 1972
18 — Le [illegible] della settimana, promozionale
18,40 Cameo Theatre, telefilm
FILM 2[illegible] La vendetta di Ursus, [illegible] Luigi Capuano, [illegible] Sam[illegible] Burke. Italia avventuroso 1962

Quinta Rete

Canale 47

14 — Airport 84, telefilm
16 — [illegible] promozionale
17 — [illegible] [illegible], attualità
18 — Cartoni [illegible]
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Nove in famiglia, [illegible]
20 — Amanda, telefilm
FILM [illegible] [illegible] sfida, di Robert Day, con Vince Edwards, Anjanette Comer. Usa film per la tv avventuroso 1975 — *Due [illegible] scappano fingo un fiume e prendono in ostaggio due donne. I mariti di queste inseg[illegible] i [illegible] e cercano di fare di tutto per salvare [illegible] donne*
22,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM [illegible] Cal il selvaggio, drammatico
0,20 Nove in famiglia, telefilm

Hartland



Oroscopo di domani

AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 [illegible]) Possibile sensazione di malessere, [illegible] diagnosticabile. [illegible] mattinata. [illegible] poi [illegible] piacevole o vi sembrerà immediatamente bellissimo, baciati dalla fortuna sia in [illegible] amicizia.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Proverà ad essere più influenzati e meno isolandi, se volete ricevere le cure. Trattate il partner, ma anche gli amici, con maggiore sensibilità per la loro delicatezza se non volete perdere l'uno e gli altri. Controllate il nervosismo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Pessimismo in mattinata e bruschi cambiamenti di programma. Dopo mezzogiorno la situazione migliora e con brillante dialettica riuscirete a riconquistare il tempo perduto. Serata serena, con prove d'amore e di amicizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se dovete prendere una decisione sul da farsi, febbo in mattinata e prima di mezzogiorno non sbaglierete. Durante il pomeriggio e le ore serali, gli sbagli diventano probabili e vi ripercuotono sullo stato d'animo

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Se oggi è stata una bella giornata, domani sarà bellissima e migliorerà con il passar delle ore. Splendide novità nel pomeriggio, con rapporti sociali prestigiosi e gratificanti. Serata romantica con un partner all'altezza della situazione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Pessimismo e cattivo umore in mattinata: le cose non si svolgono come vorreste voi. Ma dopo mezzogiorno tutto si aggiusta, con l'aiuto di una fantasia che arriva in soccorso e che facilita l'accettazione di un cambiamento.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Fate i programmi in mattinata e non lasciatevi trascinare in imprese che non vi sono congeniali. Altrimenti questo mercoledì si concluderebbe con uno scacco. Non sarà comunque possibile evitare un sentimento di noia nelle ore serali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La prima parte della giornata è decisamente piacevole, anche per merito della vostra fantasia creativa. Ma con il passar delle ore non rinunciate ai consueti cavilli che capovolgono i valori e mettete in crisi amori e amicizie.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Giornata difficile da ingranare, perché manca, al risveglio, la consueta baldanza ottimistica. Ma nel [illegible] qualcuno o qualcosa riaccende gli entusiasmi che vengono gettati in maniera oltranzista e che allontanerà la fortuna in ogni campo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Mattinata tranquilla, con tendenza a lasciar correre in una questione importante. Pagherete le conseguenze di questo piccolo errore nel pomeriggio e vi indispettirete per aver perso la vostra imperturbabilità abituale.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Anche domani, fortuna nelle nuove esperienze in campo sociale, ma dissapori con gli amici e con il partner che non vi perdonano di aver trascurati o, addirittura, dimenticati del tutto. Siate diplomatici e troverete qualche rapporto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata piacevole e positiva, durante la quale tradurrete in pratica le felici intuizioni del risveglio, se non le preoccupazioni di un sogno fatto nella notte. È possibile, però, che verso sera nasca un po' di malinconia per una questione irrisolta.

Temperatura a Torino
ore 8 +16
TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. Venti quasi calmi. Temperatura stazionaria. Visibilità discreta.

Regioni ore 8

Aosta	+15
Alessandria	+20
Asti	+19
Cuneo	+18
Novara	+17
Vercelli	+19
Genova	+22
Imperia	+24
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+29
Milano	+25
Bologna	+28
Ancona	+29
Roma	+28
Napoli	+20
Bari	+29
Reggio C.	+35
Palermo	+33
Cagliari	+28

All'estero ieri

Atene	+24	+40
Berlino	+11	+19
Bruxelles	+ 8	+21
Buenos Aires	+12	+18
Ginevra	+13	+23
Lisbona	+17	+25
Londra	+11	+20
Mosca	+12	+15
New York	+21	+28
Parigi	+13	+21
Tokyo	ns	ns

A Loano una manifestazione per nuovi volti del cabaret

UN FESTIVAL TUTTO DA RIDERE

LA PALMA AL «TRIONFINO», SECONDO IL TORINESE ZUCCA

Come è noto, l'Italia [illegible] da [illegible] illustri [illegible] festivaliere perciò, fra le innumerevoli rassegne specialmente estive che infiocchettano la penisola a diletto dei villeggianti, [illegible] pareva certo mancare un [illegible] del cabaret.

A [illegible] sul finire di luglio, complice e ospite la città di Loano, [illegible] ha pensato Pierluigi Delucchi Dagnino, direttore artistico dell'Instabile di Genova, attuale tempio [illegible] cabaret [illegible] da cui provengono personaggi del calibro di Beppe Grillo, Tullio Solenghi e Antonio Ricci, «il papà» di *Drive In*.

Giunto alla sua terza edizione «alla grande», il festival, nato già sette anni fa come semplice passerella intitolata «*Una voce e un [illegible] per il cabaret*», è diventato [illegible] il punto di partenza prestigioso per le nuove leve della comicità nostrana, scrutate [illegible] perciò [illegible] doverosa attenzione [illegible] cacciatori di talenti già disparati, incaricati [illegible] rimpinguare le esauste file del varietà televisivo.

Anche quest'anno la serata finale della manifestazione è [illegible] ripresa dalle telecamere di Italia 1 che la trasmetterà domenica 13 settembre in prima serata con il titolo «*Una notte per il cabaret*», presentata da Giorgio Faletti e Roberta Termali, ospite d'onore Mac Rooney e la nuova band musicale-demenziale «*I figli di buddha*» che vede fra i componenti l'ex paninaro Enzo Braschi e Sergio Vastano, già baccanino rampante, insieme a Ernst Thole in veste anche di presentatore delle finali.

Quest'anno il festival di Loano si è arricchito di [illegible] nuova iniziativa, partecipando ai consueti tre giorni di selezione dei 30 concorrenti, due giorni di vetrina aperta, ovvero il primo mercato della comicità riservato a impresari e titolari di locali che hanno così potuto [illegible] quanto o[illegible] oltre una cinquantina di vecchi e nuovi personaggi. Accanto a volti sconosciuti sono così finiti in vetrina anche nomi un tempo famosi come quello di Benito Urgu, impostosi anni [illegible] ai vertici della hit-parade [illegible] le sue cannoni *osées* in dialetto sardo (ricordate «*Sexy Fonny*»?), oppure il bravo Enzo Capuano, in passato cantautore dai testi intensi, la cui personalissima riscrittura in tutte le lingue della celebre «*Yesterday*» gli ha qui fruttato il premio simpatia 1987.

[illegible] a [illegible] foto: [illegible] Zucca (uno [illegible] vincitori) [illegible] [illegible] con il grande comico [illegible] Rooney

È locato a una giuria composta prevalentemente da giornalisti e integrata da «tecnici della risata», quali Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, scegliere fra trenta concorrenti i sedici finalisti e quindi i magnifici sette premiati, questi [illegible] ratificati dalla giuria televisiva, quest'anno [illegible] fra gli [illegible] Costanzo, [illegible] Chiari, Fiorucci, Gigi Veronese, Beppe Recchia e Cesare Perfetto in rappresentanza del [illegible] dell'umorismo di Bordighera.

Grandi assenti, e per la seconda edizione di fila, Pippo Baudo, [illegible] ed Enrica Bonaccorti, a cui è stato aggiunto all'ultimo momento Marisa Laurito, [illegible] avrebbero dovuto ricevere un riconoscimento per la promozione del cabaret all'interno dei loro programmi.

«*Le Lauree del cabaret*», come il finalista genovese Ruby Carlotta definisce lapidariamente questo festival, sebbene [illegible] contestazioni e rivendicazioni da parte dei concorrenti che hanno imposto loro rappresentanti durante i lavori della giuria, ha laureato ancora una volta le nuove tendenze del divertimento e della battuta. Al primo posto, e per massiccia in[illegible] della giuria televisiva, il gruppo bolognese Trionfino.

La loro comicità, curiosamente senza battute e [illegible] di esplosioni verbali improvvise fini a se stesse, non ci sembra il modo migliore per farsi le classiche quattro risate. Vincitore morale, sebbene al secondo posto, e grazie anche al maggior numero di voti raccolti nelle se[illegible] di selezione, Mario Zucca di Torino, meglio conosciuto come «*The Voice*», grazie alla sua attività [illegible] attore radiofonico alla Rai e alla sua attività di doppiatore.

Fa cabaret dal 1978 ed è autore [illegible] suoi spettacoli. [illegible] Loano ha presentato alcuni brani del suo nuovo spettacolo [illegible] «Condannato a [illegible], originale opera in due tempi della durata di un'ora e mezzo per un riuscitissimo cocktail tragicomico di situazioni paradossali. Al terzo posto, a pari merito, il Mago Rex [illegible] Torino e il duo Paolantoni e Sarcinelli di Napoli, il primo caratterizzato dall'impronta ironica e parodistica sulla magia classica e i secondi epigoni delle ormai storiche coppie comiche partenopee con una strizzata d'occhio all'avanspettacolo.

Ancora premi per l'originalità a Flavio Andreini, già autore e regista radiofonico, qui [illegible] veste di «parolaio», e [illegible] Rufus, Paride e Bacchini, che sono riusciti finalmente ad aggiungere qualcosa di nuovo all'ormai risaputo [illegible] oroscopo, quindi premio speciale della giuria a Leila Costa, doppiatrice di successo nella telenovela «*Sentieri*».

«per la simpatia al già citato Capuano.

Dato l'assortimento delle specialità in concorso, più che un festival del cabaret quello di quest'anno a Loano si sarebbe potuto definirlo di [illegible], vista la preponderanza di imitatori, illusionisti, cantautori e trasformisti tutti però accomunati [illegible] l'inclinazione alla [illegible].

In finale così Flavio Oreglio, milanese, ha portato il suo ultimo lp [illegible] «*Melodie e parodie*», un appetibile connubio fra umorismo e canzoni d'[illegible] [illegible] la «fusion» [illegible] diversi generi, quali il ragtime, il bluegrass, il blues, il country e il folk italiano, mentre non ce l'hanno fatta a raggiungere il podio i tre imitatori finalisti [illegible] Radic, Leo Valli e Toni Tramuta accanto al velocissimo trasformista Alfredo Nocera.

Per qualche personaggio azzeccato, moltissimi i replicanti sorti come funghi sulla scia delle recenti trasmissioni televisive di successo. Le brutte [illegible] di Zuzzurro e Gaspare al sapecano, Gigi e Andrea si incontrano a ogni angolo di palcoscenico e c'è persino chi copia spudoratamente la Bluey di «*Lupo solitario*», tutte mossettine e parlata *fessa*.

Patron Delucchi, «*la Mamma Ebe del cabaret italiano*» come lo ha battezzato Antonio Ricci, si stropiccia le mani soddisfatto di essere [illegible] a rilanciare questa [illegible] di spettacolo e già annuncia edizioni invernali del festival nelle più grandi città d'Italia. Per Torino, salvo cambiamenti dell'ultima [illegible] l'appuntamento è annunciato, come già lo scorso [illegible] al Teatro Colosseo.

Mauro Gioreelli

CRITICA ***** ECCEZIONALE ***** PUBBLICO
**** successo ****
*** consenso ***
** discordi **
* scarso *

questa sera al cinema

Lunedì ore 3500/4000
Da martedì a domenica ore 4500/7000
(riduzione del 20% agli studenti e del 30% ad anziani e disoccupati; circoli Acec e Arci)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia ★★★½/★★★★

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Olan Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★★/★★★★

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — [illegible]
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con [illegible] Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Color) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato direttamente nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 lire. — [illegible]

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr., It., Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — Giallo storico — ★★/★★★★

ARLECCHINO — corso Bramante 82 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Domenico 36 — Tel. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B. Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York nel 1985, storia di due immortali in un duello senza fine per la conquista del potere
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — [illegible]

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. [illegible]
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Color) — In una squallido appartamento della Mosca Anni 50, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14
Ore 16,10; 17,45; 19,25; 21; 22,40 — Drammatico — ★★★/★★★★

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Cavour 31/I — Tel. [illegible]
Baby Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — Drammatico — Rivelazione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Barbaroux 32/B — Tel. [illegible]
Round Midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon (Francia-Color) — Jazzisti autentici e di fama fanno rivivere l'era d'oro in cui esplose il be-bop a Parigi. (Aria condizionata)
Ore 16; 18,15; 20,30; 22,45 — Commedia — ★★★/★★★

CRISTALLO — via Cotta 5 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

DORIA — via Cavour 8 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.3241
Chiusura estiva

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.3241
[illegible]iusura estiva

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.3241
Chiusura estiva

[illegible] — [illegible]
Chiusura estiva

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

[illegible] — corso Regnoldi 4 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

KING KONG CINESTUDIO — via Po 31 — Tel. [illegible]
«Serie d'estate»: Velluto blu, di David [illegible] Isabella [illegible] sellini, Kyle MacLachlan (Usa-Color) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare sulla misteriosa Dorothy
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4.000 — Drammatico — ★★★/★★★★

[illegible] — via XX Settembre 15 bis — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

LUX — Galleria S. Federico — Tel. [illegible]
Tempo in sala, di A.J. Kohen, con D. Pleasence, N. Allen (Color) — Antologia del terrore che prende spunto dalle scuole di Brian De Palma, Hitchcock, Spielberg. Anticipazione della prossima stagione. Viet. 14
Ore 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30 — Orrore — Prime visioni

NAZIONALE — via Pavone 7 — Tel. [illegible]
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arcivescovado 21 — Tel. [illegible]
Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Color) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig. Il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★

OLIMPIA 2 — via Arcivescovado 21 — Tel. [illegible]
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Wiest (Usa, Color) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 16.
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Rivelazione

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. [illegible]
La prima esperienza, di C. Pierson, con Loretta Lowe — Una giovane spia i rapporti che la mamma ha col patrigno e ne resta traumatizzata. Quando cresce... Vietato 18 (aria condizionata).
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Drammatico — Non recensito

STUDIO RITZ — via Acqui 7 — Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Reiss [illegible] — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — [illegible] — Tel. [illegible]
«Serie d'estate»: Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. E conquistano Piccadilly. V. 18.
Ore 20,50; 22,30 — Horror — ★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA — [illegible] — Tel. [illegible]
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia, color) — Le lascuse vicende erotiche di una giovane donna dilaniata e dei suoi due amanti. Riduzione Agis, Vietato 16. Ingr. 3000.
Ore 20,30; 22,30 — Riduzione

FARO — via Po 30 — Tel. [illegible]
Chiusura estiva

FORTINO — via Cigna 67 — Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

MASSAUA — [illegible] — Tel. [illegible]
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vercelli 9 — Tel. [illegible]
Per sei «Sere d'estate»: Tutti per uno, di Richard Lester, con i Beatles (G. B. -Col.) — Piccola vicenda tipica di mondo alle musiche dei quattro di Liverpool. Il film fu l'antenato dei «caroselli» diretti Richard Lester
Ad. ore 20. Ult. 22,30 — Musicale — Rivelazione

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. [illegible]
«Sere d'estate»: A proposito delle notti perdute... di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma gli amici... Viet. 18
Ore 22,10; 22,30 — Commedia — ★★★/★★★

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chivasso 3, tel. 331.764)
Oggi chiuso.

[illegible] (via Mazzè 56, tel. 667 668)
Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.56)
Oggi chiuso.

LANTERN (c. G. Cesare 69, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Cigna 12, tel. 531.12.62)
Oggi chiuso.

[illegible] (c. Cosenza 69, tel. [illegible])
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 325.094)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.290)
La professoressa erotica, con Annette Haven (Usa 1987) Ore 14,05; 15,28; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PISCICAT (c. F. Cobianchi 31, tel. 464.031)
Chiuso per ferie

CINESCLUB (v. Fr. Cavalcanti 15)
Under palmen (nipitè assoluta). Dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
[illegible] — Oreo lovers Non 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

[illegible] (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Rassegna «Gli assi del piacere»: The devil in miss Jones, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Joanne Storm. Apertura 14,30; ultimo 22,30

MAGIC (c. Giulio Cesare 109, tel. 287 974)
All american girls Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

[illegible] (via Milano 9, tel. 530.355)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Fr. d'Assisi 62, t. 749.888)
Pedalando in calore, con Samantha Fox, Erick Edwards — Amateurs Forever Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Rep. Margh. 122, t. 530.365)
Jessica dpa (Usa), con Brooke Fields — Vizi sui generis (Usa), con Shayne Grant. Ad. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

SPEZIA (via Nizza 170 tel. 668.3917)
Nida d'amore (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bogert 8, tel. 530.263)
Rassegna «Il meglio dell'hard»: Sexy bistro Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Ore di piacere — Come Susan, [illegible] Annette Haven, Ginger Lynn, Kelly Nichols. Non stop dalle ore 14 alle 24. 3500, 2500, 1500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.769)
Festival delle [illegible] bbs erotiche, all american girls. Ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SUPERCINE: Forestieri in vacanza.
CESANA TORINESE
LUMIERE: Wachaspi adventures, aristocrats. Dr.: 20,30, 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': Un bel pasticcio.
MONTANARO
VITTORIA: Tecniche sorbonnesche bagnate - Transexy extasy. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 proiezioni all'aperto.
ITALIA: Cinema hamburgo speciale. V. 18.
SESTRIERE
FRATTEVE: ore 16,30 «La calda dei 101». Ore 20 e 22: Carmen con Violi.

Châlet
del Valentino - tel. 650.97.58
Titolare VITTORIO BORGNESIO

SERI D'ESTATE
Appuntamento per le Estate Dici di Torino
Palazzo Reale
Last American Girls
PEGGY SUE SI E' SPOSATA
di Francis Ford Coppola
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Nigeri
PRE-PARADISE SORRY NOW
di R. W. Fassbinder
Compagnia SPECCHIMPUZZOLENTI
Regia di Carlo Cuzzo
Ore 21,30 - L. 7.000

CONFLITTO A FUOCO A NOVARA: DUE MORTI

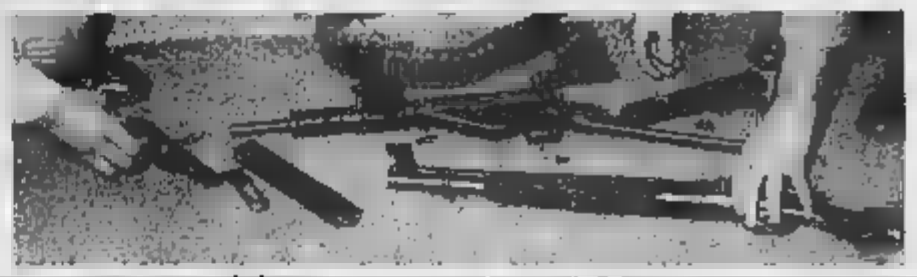
ULTIMA ORA

NOVARA — Due persone, di cui non si conosce per il momento l'identità, sono rimaste uccise poco dopo mezzogiorno in un conflitto a fuoco avvenuto a Novara tra una pattuglia di carabinieri ed i passeggeri di una auto.

Una terza persona è rimasta ferita, ed è stata catturata dai militari i quali stanno ora cercando di rintracciare il quarto passeggero della vettura, che è riuscito a fuggire.

A bordo dell'auto sarebbe, stando alle prime indiscrezioni, stato trovato un notevole quantitativo di armi.

E' subito scattato il dispositivo d'emergenza e tutte le strade del Novarese sono ora sotto controllo. E' stata istituita una serie di posti di blocco per la ricerca del malvivente che è riuscito a fuggire attraverso la fitta vegetazione. Nell'operazione sono impegnati decine di carabinieri.



STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 215

BORSA

QUOTIDIANO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 11 Agosto 1987

Nuovo allarme questa notte in Valtellina

IL LAGO ESPLODE

CHIESTO UN INTERVENTO URGENTE

SONDRIO — Allarme rosso per il grande lago creato dalla frana a metà della Valtellina. Sulla zona è caduta molta pioggia e c'è pericolo che il lago «esploda». Questo rappresenta pericolo e la necessità di intervenire al più presto l'opera di ricostruzione hanno spinto gli amministratori locali a chiedere al presidente del Consiglio Giovanni Goria, che oggi visiterà la zona, un intervento finanziario urgente.

Intanto da oggi l'elettronica aiuterà la sicurezza. La zona della frana di Spriana (quella che i geologi temono ancora precipitare) da ieri è controllata con strumenti a raggi laser. I tecnici dell'Istituto geografico militare di Firenze hanno completato la sistemazione dei primi, tre postazioni: sulla destra orografica dell'Adda; sulla sponda opposta, nelle frazioni di Profa Alta e Ciuicir di Sopra, sono stati anche sistemati i distanziometri a raggi laser.

Una serie di triangolazioni e operazioni trigonometriche permetteranno di controllare movimenti della roccia sotto cui, con un margine di errore di mezzo millimetro ogni chilometro. Con questi strumenti, salvo imprevisti, si potrà far tornare nelle loro case, già domani, gli abitanti della frazione di Cepina di Valdisotto. E oggi, portati a termine i lavori lungo il corso a monte dell'alveo dell'Adda, hanno appena potuto far rientro nelle loro abitazioni gli abitanti di «Le Prese», una frazione del comune di Sondalo.

Il più alto degli strumenti sistemati riflettenti i raggi laser è posto sulla sommità del monte Zandila, a circa 2.300 metri di quota, proprio sul ciglio della zona che il 28 luglio si è abbattuta a valle. Da qui la visione che si ha della frana è spaventosa: impossibile rendersi da valle che da bordo dell'elicottero. L'aspetto è quello squarcio, dal quale si sono staccati 40 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio. Ma tutto questo in Valtellina non hanno ancora alzato la bandiera bianca contro la malasorte.

Il lago artificiale creato dalla frana che ha ostruito l'Adda

Alle 13,30 l'indice segnava –2,1 rispetto a ieri

LA BORSA PARTE MALE POI RECUPERA IN PARTE

Ondata di vendite in apertura con cedimenti di prezzi peggiori di ieri (-3,9%) poi dopo la prima ora incominciava una lenta risalita

MILANO — Un'altra giornata difficile per la Borsa. Partenza catastrofica con l'indice Mib che alle 11 segnava meno 3,9 e il 27 per cento del listino (contro il —3,3 di ieri), e graduale recupero nel finale.

A mezzogiorno l'indice negativo era sceso a —3,4, mezz'ora dopo a —3,3 per risalire poi quota —2,4 alle 13 e —2,1 (sull'81 per cento del listino) alle 13,30. Incompenso l'indice Mib tendenziale è stato dello 0,8 per cento.

Una mattinata grigia, dunque, sia pure con momenti di vivaci. La prevalenza delle vendite ha trovato assorbimento soprattutto nella prima ora. Le vendite hanno colpito in egual misura tutti i settori, specialmente i titoli primari: le Fiat sono scese a 10.800, le Generali a 123.000 in apertura per chiudere a 124.650, le Mediobanca 240.000 in apertura, Assitalia 29.500-30.000. Stabile invece l'Olivetti a 11.500.

Dopo la prima ora, con l'indice generale sceso del 2,5 per cento, alcuni valori hanno perso il 4 in assoluto in un'atmosfera particolarmente pesante, tutto questo alla vigilia della risposta premi che si terrà domani.

Il dopoborsa ha registrato un leggero recupero sulle voci primarie. Ricuperi anche nei principali settori sulle voci più trattate. Ma in complesso il finale è stato generalmente pesante, anche se non come ieri.

● **Dollaro** — Ha chiuso in recupero: 1.380 lire contro le 1371 di ieri.

I prezzi alle 13

Titoli/ore	10	10,30	11	11,30	12	12,30	13
Generali	[illegible]	[illegible]	123.500	124.300	125.000	125.700	[illegible]
RAS	58.000	58.000	57.000	57.120	57.700	57.300	58.500
Fiat	11.250	10.980	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10.910	11.000
[illegible]	[illegible]	11.180	[illegible]	---	---	11.700	11.760
[illegible]	[illegible]	2.300	2.300	[illegible]	2.230	[illegible]	[illegible]

Le variazioni delle principali borse mondiali tra il 31 dicembre 1986 e la giornata di ieri:

TOKYO	+ 39,6
PARIGI	+ 3,4
FRANCOFORTE	+ 0,5
LONDRA	+ 40,4
NEW YORK	+ 37,2
MILANO	—14,1

(Fonte: «Il Sole - 24 Ore»)

ALT ALLE GITE SCOLASTICHE

Il sindaco di Siena insorge a difesa delle città d'arte

«ORDE SELVAGGE, INCOLTE, IGNORANTI»

— «Bisogna un *freno all'arrivo a Siena delle gite scolastiche, che sono orde selvagge, incolte ed ignoranti*». Così Vittorio Mazzoni Della Stella, sindaco socialista di Siena, parlando nel corso di un dibattito al festival provinciale dell'Unità incentrato sui problemi riguardanti la città, ha preso posizione sul problema del turismo scolastico.

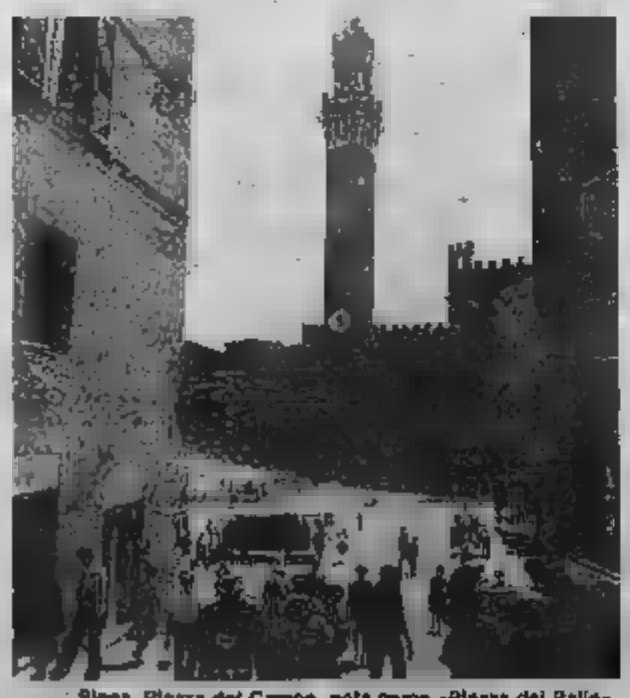
Siena come Venezia, dunque? «*No* — precisa il Mazzoni Della Stella poi interpellato telefonicamente —. *E' bene specificare: io non ce l'ho con il turismo povero o di massa, ma esplicitamente con quello gite scolastiche organizzate male, per ragazzini troppo piccoli che non in grado di apprezzare e capire*.

Ma la protesta del sindaco naturalmente non è diretta verso i bambini — certo non colpevoli di essere giovani ed «*ignoranti*» — bensì agli insegnanti, che «*lasciano liberi di far merenda in piazza del Campo* (la celebre piazza dove si svolge il palio, n.d.r.) *mentre loro, i professori, vanno a mangiare tranquillamente al ristorante*». Una situazione a lungo andare così esasperante da far paragonare al sindaco che «*forse l'unica decisione positiva dell'ex ministro della Pubblica Istruzione, Franco Falcucci, è stata proprio quella di limitare le gite scolastiche*».

Nessuna volontà quindi di emarginare la città lagunare?

«*Per nulla la questione non è impedire ai saccopelisti di entrare in città. A Siena abbiamo molto turismo povero, ma rispettoso e perciò è accetto. Non distinguo quindi fra turismo ricco e povero; il mio sfogo* — continua Mazzoni Della Stella — *è semplicemente rivolto verso il turismo scolastico "selvaggio", quello dei ragazzetti culturalmente ancora impreparati. Mentre non ci lamentiamo se vengono in gita i ragazzi delle scuole superiori, perchè ormai sono grandi, consapevoli di quello vedono e in grado di apprezzare. Ciao* — conclude il sindaco —, *io dico solo: ogni cosa al momento giusto*».

Tiziana Longo



Siena, Piazza del Campo, nota come «Piazza del Palio»

Resterà un mistero la morte della prostituta

MORTO IN UN INCIDENTE D'AUTO IL MEDICO DELLA «RAGAZZA NELLA VALIGIA»

TORINO — Il mistero della «ragazza della valigia» è destinato a rimaner tale per sempre: anche i protagonisti «chiave» dell'intricata vicenda giudiziaria iniziata ormai tre anni fa — il dottor Vincenzo Benitti, 31 anni, via Nizza 35 — è morto in un incidente stradale.

Il «giallo» rimarrà dunque tale per sempre: il dottor Benitti aveva scontato quasi due mesi di carcere preventivo perchè sospettato d'esser coinvolto nell'omicidio e, comunque, di avere scritto la lettera che consentì il ritrovamento della valigia e del cadavere di «Elena» Zamparelli.

Alla fine d'agosto dell'84 venne ritrovato in una valigia — abbandonata tra il pattume di una discarica abusiva alle porte di San Gillio, dietro la tenuta della Mandria — il corpo di Giacinta «Elena» Zamparelli, 21 anni, prostituta tossicodipendente. Fu subito mistero. Prima per scoprire che nome avesse quel cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione, poi per comprendere come era morta la donna.

I carabinieri arrivarono alla discarica di San Gillio perchè, a fine agosto '84, furono spediti sia al nostro giornale che alle forze dell'ordine tre dettagliate lettere anonime (scritte a macchina e in buon italiano) con indicazioni precisissime. Il medico legale potè fare ben poco per aiutare le indagini: ormai c'erano solo pochi resti d'un cadavere di donna nuda. C'era però anche un fermacapelli di cui fu pubblicata la foto sui giornali. La pista rivelò buona. Dopo pochi giorni fecero vive due prostitute, Maria Assunta Masiello, 29 anni, e Isabella Farina, 27 anni, due donne

Torino, Giacinta Zamparelli, conosciuta come Elena

spiegarono: «*Una nostra amica, Giacinta Zamparelli, che però tutti chiamavano Elena, è scomparsa all'improvviso qualche mese fa dal marciapiede di corso Siccardi, ma non ha portato con sè nulla. Potrebbe essere lei*».

Era lei, ma gli inquirenti insistono con le domande alle donne. Chi frequentava abitualmente la Zamparelli? Come le due prostitute, che vivevano con Elena in un alloggio affittato proprio la morta all'ottavo piano di corso Brunelleschi 40, hanno deciso di denunciarne la scomparsa solo quando la notizia era arrivata sui giornali?

Le due donne tardano a cadere in contraddizioni, nei loro confronti viene emesso un ordine di cattura per «*omicidio volontario, occultamento di cadavere e sfruttamento della prostituzione*». Nel frattempo sono stati eseguiti di laboratorio una scoperta importante: la Zamparelli è morta con ogni probabilità, per un «overdose». Chi ha fornito la droga per l'ultimo buco di «Elena» avrebbe anche «tagliato» l'eroina con sostanze tossiche.

Il colpo di scena avviene qualche mese dopo. Il giudice istruttore Oggè, cui nel frattempo è stata affidata l'inchiesta, interroga nuovamente Isabella Farina. La giovane prostituta finalmente ricorda (oppure decide di dire tutto quel che sa per poter uscire dal carcere?) un particolare importante: «*Elena, il giorno in cui scomparve, stette dal mattino alla sera con un medico. Mi è tornato in mente perchè quel dottore passava spesso un'ta-*

Marco Vaglietti

● SEGUE A PAGINA 2

Un fotografo e la fidanzata nell'isola di Cavallo (dove un giovane tedesco fu ferito mortalmente forse dal principe)

MANDATI ALL'OSPEDALE DAI GORILLA DI VITTORIO EMANUELE

All'uomo sottratta la sacca con macchina fotografica, obiettivi,

SASSARI — Nuova «bravata» del principe Vittorio Emanuele di Savoia. E ancora una volta nella splendida cornice dell'isola Cavallo, in Corsica, dove qualche anno fa le fucilate esplose dal principe colpirono e uccisero Dirk Hamer, un giovane turista tedesco. Nei giorni scorsi le guardie private di Vittorio Emanuele hanno pestato a sangue un fotografo e la sua fidanzata, colpevoli soltanto di aver tentato di fare qualche fotografia al Savoia in vacanza. Solo la fortuna ha voluto che anche questa volta non ci scappasse il morto.

Ma Luigi De Biasi, 35 anni, di Treviso e Lucia Merenda, 30 anni, veneziana, sono rimasti piuttosto malconci. Appena rientrati in Sardegna sono stati ricoverati nell'ospedale di Tempio Pausania. Ai due fidanzati fotografi i «gorilla» del principe hanno sequestrato macchine fotografiche, rullini e anche i documenti. E infatti i giovani hanno sporto denuncia per rapina, percosse e sottrazione di documenti. A loro volta sono stati denunciati per violazione dell'intimità e ricatto. I fatti risalgono allo scorso 30 luglio, ma sono stati resi noti solo ieri.

De Biasi e la sua ragazza giungono in gommone nel tardo pomeriggio all'isola di Cavallo. Si acquattano in una baia a poca distanza dalla villa del principe e subito dopo incominciano a scattare fotografie. Sperano di riuscire ad inquadrare la famiglia Savoia intenta a godersi il relax delle vacanze riportando a casa foto delle quali i settimanali sono sempre «affamati».

Appena il tempo di scattare qualche immagine e i due fidanzati vengono scoperti da un gruppetto di «gorilla» del principe. Luigi De Biasi e Lucia Merenda hanno presto in peggio: la ragazza viene scaraventata in acqua, l'uomo è costretto a cedere macchine fotografiche, rullini e anche la borsa contenente i documenti. Alla coppia non resta che riprendere il mare per raggiungere la costa sarda dove vengono medicati (prognosi 8 giorni) all'ospedale di Tempio.

Subito dopo i due si rivolgono ad un avvocato, ma passato qualche giorno apprendono attraverso il legale che Vittorio Emanuele li ha denunciati alla magistratura francese per violazione d'intimità e ricatto. Alla denuncia i fidanzati oppongono un'analoga iniziativa giudiziaria. Adesso toccherà ai tribunali di Tempio dire chi ha ragione.

Vittorio Emanuele

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
luglio-15 settembre 1987
«marviniade 87»
Aut. Min. Ric.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto di rispettare il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

TEMA SCELTO

- Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.
- VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.
- ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori e professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e 2 opere a colori per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione. «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 bianco e 1987 a «Stampa Sera - Marviniade 87, via Maranco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto saranno esposte a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 15 settembre presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I migliori verranno esaminati a giudizio insindacabile di giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: *Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.*
1° premio:
Apparecchio Foto Contax + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8
2° premio
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio
Apparecchio Yashica TAF
4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: *Luci ed ombre delle vacanze.*
1° premio:
Telecamera Sony Pak 10
2° premio:
Philips kubo laser imp. Hi-Fi FCD
3° premio
Radioregistratore Panasonic RX FW 17
4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: *Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.*
1° premio:
Telecamera Philips 8838
2° premio:
Swarosky
3° premio:
TVC Inno-hit 14" TV Color
4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di originalità, di buona tecnica fotografica e di attinenza al tema proposto.
Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa le autorizzazioni degli autori.
Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione, adoperando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le esigenze redazionali.

Fino al 30-6-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

STAMPA SERA
Luca Romagnoli direttore responsabile
Carlo Casalegno vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Franco Antoni, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maggiorani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pia Scotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 991 DEL 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerchiaio, 20 - Tel. (02) 86 991
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80 via Maranco, 32 - Tel. (011) 65.21
Filiali: Alba, c. M. Cocconato, 2 - Tel. 36.222 - ALESSANDRIA, v. Parma, 15 - Tel. 442.343/442.644 - ASTI, lungo Borbonia, 46 Quarti - Tel. 76.013/3-762.626 - ARONA, v. le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 - ASTI, v. Maroncelli Aurelio, 76 - Tel. 32.222 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.399 - Repubblica, 20 - Tel. 355.230 - CUNEO, v. S. Giorgio, 11 - Tel. 50.633 - GENOVA, via C. R. Cattaneo, 17/14 - Tel. 847.366 - GIAVENO, via Rivoira 1 - Tel. 272.271 - NOVARA, c. Cesare Battisti, 3 - Tel. 33.345 - RIVOLI, v. Cesare Battisti, 15 - Tel. 47.86.06 - SANREMO, v. Cavour, 47 - Tel. 884.345 - VERCELLI, v. Foa, 13 - Tel. 60.436

Vacanze alternative a 50 chilometri dalla città

D'estate, lontano dalla città, A SPASSO NELLA VALLE DESERTA IN CERCA DI RELAX

D'estate, buona parte del caos urbano si trasferisce negli itinerari turistici più frequentati. Accade così che alla domenica mattina certi sentieri di montagna siano battuti da processioni di famigliole, con bambini, amici, cani, sacchetti di plastica e radioline.

Ma, per il turista più avveduto, pur sprovvisto di grande pratica di montagna, esistono percorsi alternativi per trovare pace e tranquillità, magari non troppo lontano da casa. La Val Pellice, 50 chilometri da Torino, poco oltre Pinerolo, offre questa possibilità.

Il vallone degli *Invincibili* è la meta di un'escursione adatta agli amanti dell'alta montagna.

«Invincibili» furono detti i valdesi sopravvissuti alla persecuzione del 1686. Si credette di aver sterminato gli abitanti dell'Alta Valle, ma alcune bande si erano rifugiate fra le inaccessibili rocce del vallone del torrente Subiasco. Resistettero alcuni mesi, nutrendosi di erbe, radici, qualche animale abbattuto.

Di lì partirono per spedizioni punitive contro i soldati che si erano impadroniti delle loro abitazioni, finché il Duca Vittorio Amedeo II si vide costretto a trattare. Il vallone si raggiunge svoltando a destra, prima del ponte all'ingresso di Bobbio, il comune più alto della Val Pellice (700 metri). Poco oltre alla borgata dei Bessé (nel patois locale vuol dire betulla), dove conviene lasciare l'auto.

Si cammina per due ore in uno scenario aspro e selvaggio, che non è mai stato abbandonato fino a raggiungere l'albergo di Barma d'Aut (1520 metri) e poi in là quello dell'Alpe (1880 metri). Lungo la camminata, l'attenzione è attirata dai muretti a secco (pietre e terra) costruiti per arginare la montagna e dall'opera secolare di canalizzazione delle acque.

Per chi invece vuol passeggiare tranquillamente, senza pretese, consigliamo la piccola strada a fondo asfaltato che da Luserna Alta arriva a Torre Pellice a mezza collina, all'inverso del torrente Pellice.

Fino al 1500 fu l'unico collegamento esistente fra i due paesi. Si parte da piazza Cavanera, non prima di aver gettato uno sguardo al vecchio borgo medioevale, con il palazzo dei Conti e l'Ala pubblica, sede sin dall'XI Secolo di un famoso mercato, dove principi piemontesi e francesi inviavano i servitori a comprare vino e vasellame.

Si procede sulla destra, per via Fonte Bianco assaporando i profumi del bosco, fra castagni, faggi, betulle, noccioli, more e ribes selvatici. Al capolinea si trova un bar dove rinfrescarsi. In riva ad uno storico laghetto, sul quale già in bianconne imparavano a pattinare.

Di media difficoltà rispetto ai precedenti è un cammino preistorico in Val d'Angrogna (tre ore). A circa sei chilometri da Torre Pellice si abbandona la strada che sale a Prà del Torno e raggiunta la scuoletta di Chiot d'Aiga, sulla destra si prende il sentiero che sale verso Ciucet. Questo villaggio, un tempo molto popolato, oggi capita solo due famiglie, col telefono ma senza strada.

Poco sopra sul muro scrostato di una casa disabitata, una data — 1895 — e, in rosso, sagome di alberi stilizzati, che ricordano curiosamente i disegni del Monte Bego (Alpi Marittime) nella Valle delle Meraviglie. Dopo dieci minuti, per un sentiero piano, in direzione ovest, si arriva al Bec, un roccione sporgente. Di qui a Prà del Torno si snoda il sentiero sacro, segnato da sei gruppi di incisioni rupestri con fori a coppella e altri segni.

Il primo e l'ultimo rappresentano figure umane. Il Dislivello, come dice la gente del posto, «immagini che fanno parte di un rituale neolitico, a sfondo propiziatorio, confermato dall'esagerazione dei simboli sessuali maschili e femminili» dice il dottor Osvaldo Coïsson, vice presidente del Centro e Museo di Preistorica di Pinerolo. Camminando, fra le rocce e il verde di una natura sempre più invadente, un po' di questo tempo milionario suggestiona l'escursionista, mentre il sole del mattino riporta antiche voci di umanità diversa, ma forse in fondo, sempre uguale.

Bruna Peyrot

TRE RAPINE IN TRENTA MINUTI

La città si svuota ma la «malavita» non è Tre rapine in mezz'ora, mattina, a Torino. La più importante è avvenuta alle 11 in via Onorato Vigliani, all'angolo con via De Maistre. La vittima il Marina Pinna che era stata in banca pochi minuti prima per ritirare i soldi necessari per le vacanze.

Qualcuno ha segnalato che parecchio denaro? La ragazza ha potuto camminare per poche centinaia di metri poi è stata affiancata da due giovani, uno alto e uno basso. Quello in sella dietro ha allungato la mano e con difficoltà ha strappandola la borsetta. L'urlo: i passanti si sono voltati per vedere cosa fosse successo e uno, d'istinto, ha accennato a un inseguimento. Troppo tardi. I due con un bottino considerevole di tre milioni in contanti erano già lontano.

Poco prima, alle 10,30, in corso Traiano 40 un bandito «solitario» armato di rivoltella ha fatto irruzione nella panetteria di Francesco Caldara. Poche parole. «Stai fermo, è una rapina; non fare scherzi o ti buco la testa». Ha rovistato nei cassetti ma è riuscito a trovare solo settantamila lire. Gli sono sembrate poche e si è lasciato andare a un rosario di bestemmie pronunciate in siciliano: «Dammi anche il portafoglio». In quel momento ha sentito le voci dei due bambini che stavano nella stanza accanto. Forse si è spaventato e ha detto: «Vai dentro lì». Poi è scappato.

Alle 11,30, in via Passo Buole, un altro — maschera sugli occhi, rivoltella in pugno, voce arrogante — ha bloccato il farmacista Pietro Oberto che stava dietro il bancone del negozio. Solite «Calma, muoverti e capitera Tira fuori i soldi».

In quel momento non c'era nessuno. Ha arraffato centocinquanta mila lire che c'erano nella cassa ed è scappato. avvertimento: «Non inseguirmi altrimenti ti metto una pallottola in occhi».

Accanto al marciapiede una il motore acceso. Probabilmente al volante c'era un complice. La macchina era stata rubata nella e abbandonata a pochi chilometri di dove la polizia l'ha trovata.

RAGAZZA VALIGIA

(Segue dalla 1ª pagina)

giornata con lei. ricordo che Elena si presto, contrariamente al solito, pronto per non far tardi con lui».

Il viene presto individuato. Dopo un primo interrogatorio il giudice Oggè manda in carcere il dottor Beniti per l'accusa di «occultamento e calunnia». Il magistrato teme l'inquinamento delle prove, sta facendo cercare la macchina da scrivere. In pochi giorni avvengono di perquisizioni. una «Olivetti lettera 22» che trovata.

Dopo sei settimane, siamo ormai al febbraio dell'85, Vincenzo Beniti è scarcerato. L'unico esce distrutto dalla vicenda. Anche le due prostitute, dopo mesi, ottengono la libertà provvisoria. Maria Assunta Masiello ed Isabella Farina hanno l'obbligo di soggiornare fuori Torino. Le due donne però continuano nella loro esistenza abbastanza. Una va a fare l'entraîneuse in un night di Asti, l'altra torna sui marciapiedi di Torino e cercare.

Il dottor Oggè però chiude l'inchiesta. E' convinzione del magistrato che un fatto nuovo può accadere: potrebbe finalmente saltar fuori la macchina da scrivere, una delle potrebbe decidersi a parlare.

Il fatto nuovo accade, ma non nel senso sperato giudice istruttore. Vincenzo Beniti una sera si schianta c'è chi dice che soffrisse cuore. L'incidente esser avvenuto un fatto, non ci altre vetture coinvolte. Le condizioni di salute medico erano peggiorate di molto, subito dopo la «bufera» giudiziaria.

Coniugi schiantano, in moto, contro un'auto in Val d'Aosta

DUE MORTI SULLE STRADE DELLE VACANZE

Padano uccide a Caselle. Giovane ferito in autostrada

Incidente mortale ieri sera alle 19 sulla tangenziale torinese, all'altezza dello svincolo per Borgaro. Un uomo è sbucato all'improvviso, correndo sulla carreggiata di grande scorrimento nel tentativo di attraversarla ed è stato in pieno da una Fiat 127 condotta da Giuseppe Ferrua, 48, residente a Sant'Alfonso di Stura, in via Vallauri 4.

Il morto non è ancora stato identificato. E' alto un metro e ottanta, occhi chiari, età circa 50 anni, corporatura asciutta, capelli brizzolati. Vestiva un giubbotto di pelle marrone e jeans blu scoloriti, sandali di colore nero.

● Ancora vittime torinesi: un morto e un ferito grave sono il bilancio di un altro grave incidente della strada avvenuto ieri pomeriggio in Valle. Due coniugi residenti a Collegno in via Adamello 22 diretti in Valle d'Aosta a bordo di una potente moto, forse per un sorpasso azzardato o forse per un'errata manovra di guida, si sono schiantati frontalmente contro una vettura ieri pomeriggio verso le 15 nei pressi di Aosta.

Nel tremendo impatto Silvana Bronda, 41 anni, che viaggiava sul sellino posteriore, è stata sbalzata sull'asfalto ed è morta sul colpo. Il marito, Mario Ciavarella, 42 anni, è invece ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

● Giacomo Siniscalchi, 33 anni, residente a Torino, in via Venasca 15, è rimasto protagonista ieri pomeriggio di un pauroso incidente sulla corsia per Torino dell'autostrada, tra i caselli di Borgo d'Ale e Cigliano.

Per cause che la polizia stradale sta ancora accertando, il giovane, che era alla guida di un furgone Renault, ha sbandato all'improvviso urtando con violenza contro un guard-rail e uscendo poi di strada e ribaltandosi.

Dalle lamiere del mezzo il giovane è stato liberato faticosamente. Per le ferite riportate, è stato ricoverato in ospedale a Chivasso. La prognosi è di un mese salvo complicazioni.

Stamane alle 8 si spengono le luci, ascensori bloccati

BLACK-OUT A BARRIERA MILANO

E nel quartiere Cenisia da più giorni solo un filo d'acqua

Black-out a di Milano. L'erogazione di energia elettrica è andata in tilt, si sono spente le luci e si sono fermati gli ascensori. I tecnici sono in grado di essere precisi: il blocco della corrente è avvenuto alle 8,02.

Proprio chi era in ascensore, uscendo di casa, ha dovuto sopportare i disagi maggiori perché — per parecchi minuti — è rimasto prigioniero nell'abitacolo fra il il piano del suo alloggio e il pianterreno.

Il periodo di vacanze ha reso meno drammatico l'incidente: la maggior parte delle persone non è a casa in questa settimana di ferragosto e, comunque, non ha la preoccupazione di presentarsi in ufficio e in fabbrica per lavorare.

Alcuni sono riusciti a liberarsi da soli azionando la leva d'emergenza che apre la porta. Altri hanno dovuto ricorrere all'aiuto dei vigili del fuoco.

Il centralino dei pompieri è stato tempestato di telefonate. Hanno dovuto intervenire in piazza Cimarosa 30, in via Ghedini 2 e in via Maddalena 6. L'emergenza (e l'allarme) è durato mezz'ora, poi il servizio di erogazione di energia ha potuto essere ripristinato e a Barriera di Milano è tornata la normalità.

Restano difficoltà, invece, in via Cenischia 80, in Cenisia, dove un «calo» di tensione dell'energia elettrica impedisce all'acqua di arrivare ai rubinetti. Chi ne intende rileva che i guasti sono dovuti, probabilmente, a un «blocco» che si è creato e che impedisce ai relais di funzionare regolarmente.

Il risultato è stato descritto da Maria Ferraro che ha telefonato a Stampa Sera: «Da una settimana nel suo e negli alloggi dello stabile arriva soltanto un filo d'acqua. Anche i boiler fanno fatica a funzionare: l'acqua non è mai più che tiepida.

UNA FORESTA DI ANTENNE E STERILITA'

Riceviamo e pubblichiamo:

In riferimento all'articolo apparso sulla Stampa Sera di lunedì 3-6-1987 «Una foresta di antenne tv, e c'è chi teme la sterilità», si fa notare che l'informazione sui livelli di esposizione della popolazione residente alla Maddalena è stata riportata in modo incompleto, tale da produrre un quadro non corretto della situazione attuale di esposizione a campi elettromagnetici in quella zona.

Valori di intensità di campo elettrico di 40-50 V/m si sono misurati durante i primi rilievi da noi effettuati, circa tre anni fa. Attualmente i livelli di campo sono notevolmente diminuiti, e quando tutte le emittenti si saranno adeguate alla Legge Regionale 27-4-84 essi rientreranno dovunque nel limite di 20 V/m indicato dalla legge stessa.

Queste le dichiarazioni rese al giornalista. L'espressione «intensità di frequenza», infine, è un'evidente svista di stampa, in quanto i volt per metro si riferiscono all'intensità di campo elettrico. Ci sembra utile che questa rettifica venga pubblicata sul vostro giornale per evitare inutile allarmismo tra la popolazione.

Regione Piemonte - Uff. st. dir.

CASELLE, AEROPORTO INTERNAZIONALE PROTESTE, IL BAR CHIUDE ALLE 23

Il bar all'interno dell'aeroporto di Caselle: proteste perché chiude troppo presto

Aeroporto internazionale? Sì, ma al miglior bar i servizi a terra. Anche con voli in partenza dopo le 23 il bar di Caselle chiude irrevocabilmente a quell'ora. Non che si possa fare a meno di un caffè, ma quando un charter ritarda di 4 ore, come ieri sera è accaduto per un volo con destinazione Londra, si può alleviare il disagio con servizi efficienti.

Purtroppo a Caselle non è possibile acquistare giornali e sigarette oltre le 20,30. E anche il servizio Sip a quell'ora chiude. Per non parlare dei self-service: dopo le ventuno non si mangia più. Probabilmente in altre stagioni questi orari di chiusura saranno più funzionali alle esigenze dei passeggeri. D'estate non è sicuramente così, con tutti i charter in partenza e arrivo. Possibile che non si possano prevedere orari più flessibili?

Non si tratta di un grande problema, ma anche per chi arrivi o transiti dalla nostra aerostazione, dopo una certa ora troverà a luci quasi spente all'interno non è un bell'impatto con l'immagine di Torino internazionale.

Breve vacanza ecologica, per chi rimane, dai combustibili inquinanti

ARIA PULITA, MA SOLO IN AGOSTO

CON TRAFFICO RIDOTTO E CALDAIE SPENTE RESPIRIAMO MEGLIO

Traffico ridotto e caldaie spente: fra le attrattive (si fa per dire) dell'agosto in città c'è che si respira aria finalmente pulita sotto un cielo stabilmente plumbeo anche in questa stagione. Apprezzare la contingenza della situazione può significare persino inforcare la bicicletta per un'avventura sul cavalcavia di corso Bramante, esperità consentita agli «over 40» con garretti atrofizzati, senza dover usare la maschera a gas, o precipitarsi nei dintorni del «pedibus calcantibus», convinti d'essere quasi in campagna.

Ma dopo? Agosto è una breve ecologica da tutti i fumi, fumaioli, scarichi di ogni tipo e per qualsiasi combustibile inquinante. della città i fornitori metano o di gasolio da riscaldamento duellano a distanza con argomenti più convincenti che ciascuna delle due parti riesce a sfoderare: più «pulito» il primo l'altro offrirebbe secondo i suoi sponsor garanzie di «sicurezza». Meno si portafogli e progetti energetici, condominiali o collettivi.

Fra questi ultimi ne avanza uno di grande respiro (non per i nostri polmoni): quello teleriscaldamento. Piace naturalmente agli ambientalisti, che lo raccomandano vivamente. Non è privo di inconvenienti, ma è «disinquinante definizione». Un dato: quando il riscaldamento a distanza entrerà in funzione nella zona sud di Torino, a metà degli Anni 90 (anche prima, promette il presidente dell'Aem, Guido Pignocchino), si potranno spegnere duemila caldaie, con tutti gli effetti positivi che si conoscono.

Dieci anni fa il teleriscaldamento avrebbe portato benefici ambientali molto più consistenti, allora però si piombati da relativamente poco nella «sindrome» getica per cogliere in fretta la doppia opportunità, anche dal punto di vista economico, di mettere mano a progetti tecnologicamente consoni risparmio in tutti i sensi «sul lungo pe». Qualche cifra: con l'impianto di teleriscaldamento entrato gradualmente in funzione alla Vallette dal 1982 il risparmio energetico ammonta ormai a 6 mila tonnellate di petrolio all'anno. In futuro, a Torino Sud, equivarrà a 70 mila tonnellate di olio combustibile in meno. Un piccolo aiuto alla lancia dei pagamenti, ricor-

IL PUNTO GASPARRO

Anche d'inverno, però, si respira meglio. Lo afferma Paolo Natale, direttore del laboratorio «rilevamento inquinamento atmosferico» dell'Usl 1-23. «*In città non si brucia quasi più nafta negli impianti di riscaldamento civile* — riferisce il tecnico — *e anche il gasolio utilizzato per questo scopo contiene lo 0,3 di anidride solforosa contro l'1 per cento di qualche anno fa. Non è poco aver ottenuto un'emissione ridotta ad un terzo di uno dei grandi nemici dell'aria pulita*».

Altri dati positivi: oltre all'80-90 per cento in meno di anidride solforosa nell'atmosfera si è registrata anche la riduzione del 25 di pulviscolo e del 30 per cento di piombo. «*Altro discorso con gli ossidi di carbonio e di azoto, prodotti principalmente dalla circolazione veicolare: continuano a superare i valori limite stabiliti dalle norme di legge*».

Pignocchino: come si è con le gocce di tanti utili interventi che si può ridurre il mare nostrum di debiti. «*Soprattutto in questo campo: la dipendenza energetica dell'Italia da altri Paesi è notoriamente superiore all'82 per cento del suo fabbisogno*», puntua il presidente dell'Aem.

«Comprendo» il 50 per cento del fabbisogno di energia elettrica della città. l'Aem continua per la strada imboccata dalle precedenti amministrazioni comunali e aziendali, sul finire degli Anni '70, non senza, si fa capire nella sede via Bertola, problemi e ostacoli dalla concorrenza penalizzata. Con il pr autunno gli utenti del teleriscaldamento passeranno dagli attuali 20 mila delle Val to a 35 mila, co rando gli abitanti di Mirafiori fra i corsi Allamano, Siracusa, Orbassano e Tazzoli, sino ai confini il Comune di Grugliasco, che beneficeranno dell'entrata in funzione dell'impianto zione» di corso Salvemini: 50 miliardi di investimento che consentiranno anche un risparmio energetico equivalente a 9 mila tonnellate petrolio all'anno.

«*Non tutta la zona servita entro l'87* — avverte Lo Saglietti, funzionario dell'Azienda energetica municipale — *perché dobbiamo completare gli allacciamenti. Ultimeremo la rete tubazioni entro la prossima primavera*». Come alle Vallette, aggiunge, si garantiranno i 20 gradi di legge della temperatura interna di uno stabile. Con l'esperienza acquisita in questi assicura poi, si elimineranno i piccoli inconvenienti registrati in altri impianti.

«Oltre tutto si tratta dell'«uovo di Colombo» dell'energia: si recupera il calore che negli impianti convenzio si disperde nell'atmosfera e il «rendimento di produzione» sale per cento.

Alberto Gaino

Cambiano aspetto alcune vie del centro storico

MAQUILLAGE PER L'ANTICA CONTRADA DEL GAMBERO D'ORO

splendido palazzo settecentesco in via Mercanti è stata rifatta pavimentazione

Le vie settecentesche della riesumata «Antica contrada del gambero d'oro» nel centro storico, hanno subito un profondo maquillage — anche se per ora soltanto raso terra — che terminerà probabi te a settembre. Ma già si vedono i risultati. E' stata rifatta la pavimentazione, ridisegnando marciapiedi e percorsi pedonali. I lavori sono quasi finiti via Monte di Pietà, via Del Mercanti, via Stampatori, via San Tommaso, vicolo Santa Maria, via della Misericordia.

Il piano di calpestio è formato da cubetti di porfido (fatti a mano uno per uno, arrivano dal Trentino), i cordoli dei marciapiedi in gneiss, parte della pavimentazione in lastre di pietra di Di porfido sono anche le griglie per lo scolo acque piovane, fatte da artigiani scalpellini torinesi. In via Monte di Pietà sono stati anche realizzati scivoli dei marciapiedi per bandicappati e l'attraversamento pedonale è segnalato da cubetti pietra di diverso.

Sarà rigorosamente pedonale solo via Del Mercanti, mentre via Monte di Pietà sarà transitabile alle auto anche se a bassa velocità perché la carreggiata è ristretta e i parcheggi limitati.

Le altre vie per ora non saranno chiuse al traffico. Dovranno ancora essere sistemate fioriere di cemento, panchine e lampioni a stelo di disegno appropriato in armonia con l'ambiente. Vicolo Santa Maria è stato ripavimentato solo in parte, da via Bertola fino davanti all'antica sede della società stipettai e fabbricanti di carrozze (del 1636), ricordata da una lapide.

Sul fatto che l'intervento non venga realizzato per intero sulle vie comprese quadrilatero via Garibaldi-via XX Settembre-Pietro Micca-San Francesco d'Assisi, peraltro, stanno sorgendo critiche. Proprio stamane, La Stampa, Specchio Tempi, una lettrice lamenta che via Mercanti sia stata pavimentata solo in ra rio al pezzo che serve a rendere più bella via Monte di Pietà. «*dimenticandosi del tratto compreso che arriva a via Garibaldi*». L'amministrazione civica assicura che saranno al più presto presentati i progetti per la ripavimentazione dell'intero quadrilatero.

Marchingegni con requisiti tecnici e d'igiene colmano una lacuna che provocava polemiche

LE PORTE DEI NUOVI VESPASIANI S'APRONO CON TRECENTO LIRE

Gli impianti sono unisex autopulenti. Il prezzo del biglietto è stato fissato da una commissione comunale. Alcuni entreranno presto in funzione. Verranno sistemati nei punti strategici

Il nuovo vespasiano automatico in corso Galileo Galilei

Chi si accontenterà ancora del vecchio, ma razionale Vespasiano, potrà farla ancora gratis. Chi, invece, pretende l'igiene che gli anni in corso impongono dovrà spendere 300 lire. Non c'è scelta per le donne, dovranno optare per la seconda soluzione, che può essere considerata comunque una conquista, visto che i Vespasiani non sono certo «unisex». I nuovi servizi igienici pubblici «autopulenti», che incominciano a vedere in alcune zone della città, lo sono.

Che soprannome dargli? L'«automatico»?

Ce ne sono alcuni in corso Regina Margherita, nel tratto che congiunge il mercato di Porta Palazzo a quello di via Santa Giulia, un altro (quello della foto) in corso Massimo d'Azeglio all'angolo con corso Galileo Galilei. Ma non sono ancora in funzione, lo saranno tra breve.

«*Tutti tipi di servizi igienici, già in funzione in numerose città italiane* — si legge nella delibera —, *dispongono di un congegno di apertura comandato da una gettoniera in grado di accogliere monete o appositi gettoni*».

La toilette automatica arriva da lontano. Già usata da tempo negli Stati Uniti, in Canada, Giappone, ha conquistato l'Ovest europeo. Nel nostro Paese è comparsa da anni sulle aree di servizio delle principali autostrade. Godo di buone referenze.

Un depliant ne evidenzia le credenziali.

E' automatico: l'apertura e la chiusura della porta, scorrevole, il lavaggio durante e dopo l'uso, la disinfezione, l'erogazione di carta igienica, di acqua, di sapone e aria calda asciugamani, il ricambio dell'aria viziata, il sistema di sicurezza, tutto è programmato e azionato automaticamente.

E' autopulente: dopo ogni uso, l'Automatico viene preparato, pulito e igienico, per il successivo cliente con un ciclo di lavaggio e disinfezione globale.

E' unisex: una toilette completa, dotata di specchio, lavabo, acqua, sapone, asciugamani, carta, appendiabiti, piano di appoggio per le borse, maniglione di sostegno.

E' semplice e sicuro: basta introdurre le monete, entrare, utilizzarlo; premere un pedale e uscire. In caso di malore, dopo un tempo determinato o premendo un pulsante di emergenza, la porta si apre ed entra in azione un segnale di allarme esterno.

Si installa facilmente: mediante la posa di una piastra di base prefabbricata e gli allacciamenti idroelettrici urbani.

E' discreto: un design sobrio ne favorisce l'inserimento nel contesto urbano: la cupola non è soltanto un elemento architettonico, ma serve ad attenuare il disagio di odore che soffrono di claustrofobia.

Quattro anni fa quando l'amministrazione fece installare un nuovo prefabbricato con toilette tra corso Galileo Ferraris e via Marco Polo, gli abitanti del quartiere Crocetta protestarono contro «quel cesso». Si rimpiange il Vespasiano. L'Automatico non dovrebbe far rimpiangere altre antipatie.

Utilizzarlo costerà 300 lire. Perché? «*Il prezzo della prestazione in altre città italiane* — si legge ancora nella delibera — *è mediamente non superiore a 300 lire per ciclo*».

l. bor.

QUANDO CE N'ERA UNO OGNI 400 PERSONE

La notizia dell'installazione di nuovi Vespasiani «intasa» non potrà che riempire migliaia di persone. La rappresentanti del gentil sesso che non dovranno più va da un bar all'altro rimpinzandosi di caffè e pasticcini prima di domandare timidamente: «Scusi, dov'è...?». E poi anche i tranvieri, sempre che le nuove costruzioni igieniche vengano piazzate anche ai capolinea dei mezzi pubblici. Resta il problema dell'obolo da versare, ma le tasse in materia di bisogni non sono scoperta dei nostri giorni. «*Comunque sia non si tratta di un'innovazione da poco. Dicono che la civiltà di un popolo, nella fattispecie i cinesi, sia talmente propria con la scoperta dello sciacquone*».

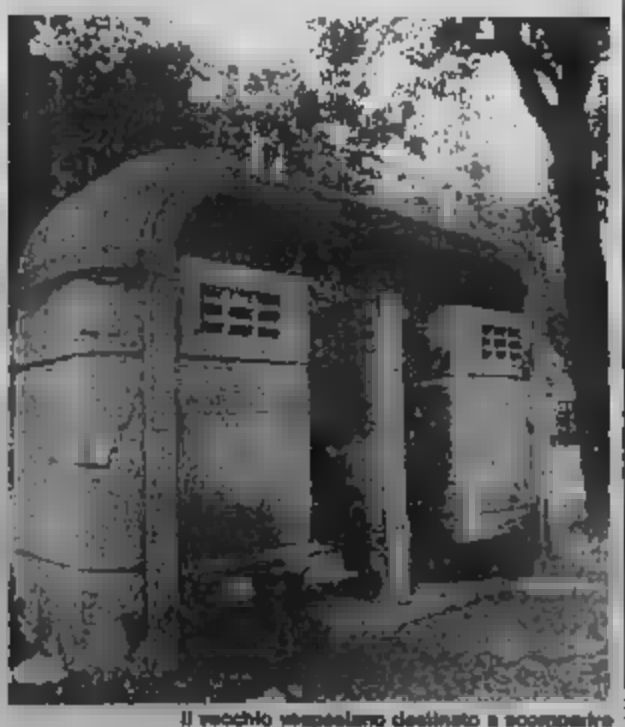
Dunque avanti con il progresso. vero, cent'anni fa, nel 1880, la situazione Torino dal punto vista giene era scadente. L'acqua potabile già nella maggior delle c'erano pure diversi stabilimenti per i bagni «turchi» e «russi» ma erano praticamente un lusso. I poveri opavano per le limpide acqua del Po e della Dora. Le attrezzature igieniche delle case erano collocate in bugigattoli interni o sui ballatoi, che servivano parecchie famiglie; le vasche non erano per niente diffuse, così come le più elementari norme di igiene. Ad esempio: i barbieri introducevano nella bocca dei clienti, per raderli meglio, una palla d'avorio oppure una pera secca ed è inteso che biglia pera erano le stesse per tutti.

La quantità d'acqua di cui poteva disporre un cittadino giornalmente, secondo una stima fatta dall'Amministrazione civica attorno al 1880, era di 67 litri: una nullità in confronto ai 1300 litri pro capite di Roma.

E c'erano pure i «wc»: rinatoi, di cui 200 pubblici e 600 privati, posti per lo più in vicinanza di bar, osterie e birrerie. La media era di un Vespasiano ogni Fatte le debite proporzioni (Torino contava 250 abitanti) oggi dovrebbero essercene almeno 800 solo da parte del Comune.

Già allora c'era chi pensava di trarne guadagno. La maggior parte dei gabinetti pubblici e privati dell'epoca non erano provvisti di impianti di lavaggio. Il liquido finiva in una cisterna sottostante e veniva prelevato due volte alla settimana: se ne estraevano sali ammoniacali.

fv. bar.



Il vecchio vespasiano destinato a scomparire

PESCHERIA TORINO
Pesca vivo
Pesca fresco
Pesca congelato
Frutti di mare Surgelati delle migliori marche
TUTTO IL DI
SERVIZIO RISTORANTI
10138 TORINO - Via Avigliana 14 - Telefono 011 74.02.04

CARDSELLO
V. GORIZIA
I PREZZI PIU'
APERTI IN AGOSTO
CARDSELLO E' CONVENIENTE

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 539.662

QSS
TURIN SERVICE
Sviluppa e stampa le tue foto a dia SUBITO

IL DENARO NON E' TUTTO. E' DI PIU'.
Chiedilo ai consulenti Dival.
DIVAL
DIVAL. PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnova in posizione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli [illegible] Sella Casse di Risparmio [illegible] Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre [illegible]7 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 2/9

NUOVO - DANZA [illegible]NEA: Scuola diretta [illegible] Carla Fracci Iscr. dal 2/9

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Grovine Iscr. dal 2/9. Provini video gratuiti

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra

[illegible] del Valentino; ore 21 Vittorio Borgese

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 over anni 55; dal 21 ritmi e danze per tutti. Venerdì sera [illegible] gnal Si balla, si gioca, e si fa baldoria sino alle 2 brindando al «nuovo» Ferragosto. Prezzi normali

DORON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Montalbano 348): chiuso [illegible]

E

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Scultura dal 27-5 al 5-9; mostra di arte contemporanea internazionale; Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre: Le collezioni della Galleria Civica [illegible]rte [illegible] di Torino. [illegible]'45 Arte Italiana e straniera. [illegible] 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso

[illegible] '87 - Intelligenza umana, Intelligenza artificiale (Villa Giulino, viale Edmondo Bevero, 86 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e [illegible] 10-24; lunedì chiuso. [illegible] informazioni tel. 650.4587 - 860.2565 - 850.2755.

[illegible] (via [illegible] ma [illegible] i giorni, orario 9-14

[illegible] (v. Montebello): «Lo specchio a il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 80-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 festivi: lo-rativi: 10-13 14-19, [illegible] 15 agosto chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19. [illegible] chiuso, altre festività chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso

[illegible] '87 - Intelligenza umana, Intelligenza artificiale (Villa Giulino, viale Edmondo Bevero, 86 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e [illegible] 10-24; lunedì chiuso. [illegible] informazioni tel. 650.4587 - 860.2565 - 650.2755.

[illegible] (via [illegible] ma [illegible] i giorni, orario 9-14

[illegible] (v. Montebello): «Lo specchio a il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 80-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 festivi: lo-rativi: 10-13 14-19, [illegible] 15 agosto chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso [illegible] d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni [illegible] (lunedì chiuso): 8,30-12,30 15-19

MUSEO [illegible] MARIONETTA (Teatro Gianduja-Merionetta Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530 236) ore 9-13. Sabato e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra permanente. Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Filmato con montagne. Film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e del Museo. programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE [illegible] MENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica [illegible] 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura [illegible] Antica Museo.

[illegible] [illegible] **MICCA** (via Quattordici 7), dal martedì al [illegible] 9-12; 15-18 [illegible] Chiusura [illegible] a festività civili e religiose.

[illegible] [illegible] **DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri** (25 km da Torino): 15 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: [illegible] 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La sighetteria chiude alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1955 Arte italiana e [illegible]». [illegible] 9-19 festivi, 10-13, 14-19 festivi: lunedì chiuso.

[illegible] **DEL NUOVO** (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoclubtorinoduemila. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Tribico» di Mauro Graceffi (Foyer Sala Grande), «Ulisse - Quotidiano» di Arturo Bravo (Foyer Sala Grande), «Marina» di Daniele Sera (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO DELLO [illegible] (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1985-1987.** Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87»

appuntamenti in città

Calendario della caccia

In provincia di Torino quest'anno la caccia sarà aperta, in generale, ogni mercoledì e domenica dal 20 settembre [illegible] 13 [illegible]. Però per pernice bianca, lepre, fagiano [illegible] monte e coturnice l'apertura è ritardata sino al 4 ottobre

Mostra a Exilles

E' aperta nel municipio di Exilles la mostra «*Dal baule della nonna*». Sono stati raccolti, dopo anni di pazienti ricerche, ed esposti abiti e costumi [illegible] 1850 al 1935. L'apertura dalle 17 alle 22 i giorni feriali e [illegible] 10 alle 23 il sabato e [illegible] domenica.

Corso [illegible] l'Isef

Il centro provinciale Libertas Torino organizza come ogni anno un [illegible] di preparazione al concorso Isef. Il corso inizierà martedì 1° settembre con la riunione preliminare e consterà di una serie [illegible] lezioni [illegible] il giorno delle prove pratiche. Per iscrizioni e preparazioni rivolgersi alla segreteria, piazza Bernini 12, Torino, tel 751.618-751.634 (orario 9-18).

Il ferragosto chiuso

L'assessorato per la Cultura comunica che [illegible] ferragosto (sabato) le [illegible] allestite [illegible] Mole Antonelliana («Lo specchio [illegible] il doppio» e «Il segno americano, grafica [illegible] 60») rimarranno chiuse. Per [illegible] il mese [illegible] inoltre sospesa l'apertura serale del mercoledì.

Orari [illegible] e autobus

Per tutto il mese gli orari di tram [illegible] autobus subiranno modifiche mentre molte linee saranno cancellate. Fino [illegible] la linea 14 [illegible] prolungata a piazza Bengasi, mentre la 17, 34 e 45 sbarrato saranno [illegible]. Inoltre, sempre [illegible] il periodo delle ferie, [illegible] effettuato il servizio [illegible] linee [illegible] 21, 22, 23, 24, 29, [illegible] 27, 36, 60, [illegible] sbarrato, [illegible] sbarrato, 94, [illegible] 96 e 98.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO, v. Valeggio 179, tel. 660.4834, sh. **RISTORANTE**, Revigliasco, aperto ad agosto sia sera. Tel. 660.8224.
RESTAURANT MARIAM tel. 447.5877
RISTORANTE La [illegible], tel. [illegible] 861.0486 [illegible], tel. [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA, Druento Frazione Tel. 984.8878.
MARINO via Marsino 35 Tel. 871.831
ALPENGO uomo donna, tel. 850.044.
ATELIER MASSINO confezioni ad adesione, v. S. Teresa 10, tel. 811.002.
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.949
COIFFEUR MOISO SERGIO estetica, orario continuato, tel. 598.3009
COIFFEUR UNISEX corso Palermo 97/h, tel. 857.330 (ore 9-18)
MARA COIFFEUR decorazione, parrucche, c. Fiume 2 p. 1°, tel. 650.3060
NINO PETTENUZZO COIFFEUR, via Alfieri 18, tel. 530.844 - 538.647
RICCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERE SILVANA, c. Rafaello 6 tel. 660.54.22 aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE uomo Enzo, p. Adriano 6.
NEGOZIO CENTER abbigliamento sportivo, via S. Teresa 23, tel. 563.268.
ARIA NUOVA lampade, pompe solari e macchine. Via D. Jovenda 3
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette. Disegni esclusivi prezzi stock. Torino, v. De Sanctis 50, tel. 725.087 - Collegno, c. so Francia 301, tel. 780.3440.
CARLO PIORI c. Grosseto 1, tel. 864.844
COLORIFICIO NICOLA, corso Palermo 11 tel. 274.3439
CORNICI v. Bidone 28, tel. 251.883.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori hi-fi. Via S. Donato 44, tel. 488.256 - 487.844. Chiuso lunedì
ERBORISTERIA DEL BORGO, via Valprato 29, tel. 885.600.
FERRAMENTA, corso Tassoni 91.
FERRAMENTA COLORI, aperto agosto Corsi via Cigna 1/F. Tel. 845.797
FIORI AL MERCATO via Tripoli 172, negozio piante, Fleurop. Tel. 325.087
FIORI BUCCI, v. Cavour 44, tel. 566.575
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, Rivoli. Tel. 511.387 - 510.629
GELATERIA, [illegible] tel [illegible] al Castello di Stupinigi
GIOIELLERIA STECCO, corso Francia 301 tel. 745.173. Agosto aperto.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto). p. V. Veneto 8, tel. 882.561.
PASTICCERIA CICCONA torte su ordinazione. Galoria Nazionale C.so Vittorio 57, tel. 545.417
PROFUMERIA GANDOLA, v. Cavour 17 bis.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Luigi 144, tel. 695.581 aperti abitualmente vicino a corso
TINTORIA, v. Montebello 17, t. 599.947.
TINTORIA, c. P. Ottaviano, 62 t. 471.566.
TRASLOCHI Achino tel. 599.7662
VALENTINA, aperto in turno il mercato Corso Peschiera 262, tel. 332.040.
VENEZIA A TORINO biancheria artico da regalo. Via Po 12 tel. 839.7000
IDRAULICO CONTINUATO, tel. 531.371
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.331
L'ARTIGIANO, tel. 748.266-771 4622 riparazioni di idraulica, lattoneria elettricità
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331.091
TELEVISIONI riparazione tel. 310.788
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 488.266
TV da riparare? Tele 606 tel. 738.1638.
TV QUARTO? Videocolorato 738.6288
TV ASSISTENZA TV, tel. 472.510
TV riparazioni [illegible] Tel. 473.0277
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi urgenze. Aperto tutto agosto. Tel. 744.840
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenza. Via Cernaia 18, tel. 513.368
DENTISTA medico chirurgo Verona Maria Tel. 496.273
DENTISTA riparazione protesi Montepari, tel. 806 5911 - 840.1026.
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 184 tel. 265.639
DENTISTA urgente Tel. 537.527.
DENTISTA, v. Cenischia 9 t. 618.949.
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti
STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 9 alle 21. Via Cavour 19. Tel. per appuntamento al 560.737
STUDIO DENTISTICO dr. Mario Aprile agosto Tel. 788.110, via Pastrengo 19, Collegno
STUDIO DENTISTICO dr. Vercesi via Cibrario 27, tel. 857.332 dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19
STUDIO MEDICO dentistico ore 8-20 Via Giaveno 36 Tel. 850.977 - 335.757
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, cancellerie, interventi su strada Tel. 767.811
AUTORIPARAZIONI CONTERNOUCA auto e fuoristrada Via Nizza 177d, tel. 806.7926
AUTOSOCCORSO 1.266.000 tutti i giorni.
CARROZZERIA Aperta tutto il mese di agosto Telefonare 262.351
ELETTRAUTO, via Brandizzo 36, tel. 859.162. Anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO, v. Cigna 18, t. 740.585.
ELETTRAUTO, via Monti angolo c.so M. d'Azeglio Tel. 669.9001.
ELETTRAUTO v. Ormea 90, tel. 668.2520
ELETTRAUTO c. Tassoni 3, t. 746.5300
ELETTRAUTO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000
AUTOLAVAGGI tel. 200.000

Se la vostra [illegible] [illegible] in tempo [illegible]

Informano i [illegible] pianta questa rubrica. Rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 66.311

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41, Tel. 668.6364. Visitateci e troverete vicinanza.

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque [illegible] telefonata preventiva, [illegible] accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi [illegible]
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona [illegible]

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; **Arcadia**, p. Castello [illegible] tel. [illegible] **Asia***, v. S. Massimo 4, tel. [illegible]; **Balbo***, v. Doria 11, tel. [illegible]; **Da Piero e Federico**, v. M. di Pisa 33, [illegible]: [illegible] **Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Fiaschetteria Rossa**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; **Garibaldi**, v. Gramsci 3, tel. 537.358; **Hua-Tali**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.914; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Fenice***, v. Piave 1, tel. 832.001; **La Nuova Fenice***, c. S. Martino 5, tel. 553.087; **La Scaletta**, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 26, tel. 511.076; **Marino**, c. Duca Abruzzi 64, tel. 599.222; **Mellow***, v. Nizza 3, tel. 669.9174; **Löwenbräu**, v. Arsenale 34, tel. 547.554; **Do Cheng***, v. XX Settembre 62, tel. 548.159; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Risorgimento**, v. Volta 2, tel. 534.385; **Torino***, v. Nota 7, tel. 521.3046; **Samoa**, v. Montebello 11, tel. 874.713; **Stazione Porta Susa**, p.za XVIII Dicembre 8, tel. 537.365; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.923; **Firenze****, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.081; **Vecchia Torino**, v. C. d'Appello 13, tel. 546.033; **Alla Buca di S. Francesco**, v. S. Fr. da Paola 27, tel. 544.976; **Nuova Martino***, v. Mazzini 25, tel. 871.631; **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.174; **Da Mauro***, v. M. Vittoria 21, tel. 559.811; **Sotto la Mole***, v. Montebello 9, tel. 832.201; **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.525; **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430.

San Salvario - [illegible]

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 663.308; **Al Piatto d'Oro*****, v. Galliari 9, tel. 650.9891; **Cesare Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Dante Alighieri****, v. Baretti 2, tel. 669.9229; **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; **Il Ghiottone****, p. Nizza 43, tel. 669.89.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.3169; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.9006; **Pam-Pam***, c. Vittorio E. 46, tel. 657.121; **Take-Away***, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2418; **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.5102; **Del Mare**, v. Galliari 35, tel. 657.657; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.50.00; **Black Jack**, v. Nizza 64, tel. 670.090; **'L Cit Restaurant**, v. Cavour 40, tel. 696.4151; **Ristodante**, v. Saluzzo 112, tel. 677.810 (rip. venerdì-sabato).

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice*, c. Rosselli 58, tel. 563.181; **Del [illegible] Pal**, v. Gioberti 19, tel. 530.891; **Nuova Parigi**, c. Rosselli 63, tel. 562.563; **Da Giovanni**, v. Gioberti 24, tel. 539.842; **Aldo**, v. Massena 6, tel. 644.448; **Il Vitaregio***, v. Montevecchio 10, tel. 510.724 (domenica, chiuso 14-17).

San Paolo

Kamba*, c. Peschiera 167, tel. 772.484; **Gui-Lin***, v. Vigone 30, tel. 447.4343; **King-Hua***, v. Brunetta 19, tel. 331.967; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; **I Fiaschettoni***, v. S. Paolo 62/b, tel. 383.153; **Il Bucc***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Papagallo****, v. [illegible] 57, tel. 334.938; **La Nocella Bianca***, v. Rivalta 28, tel. 335.9654; **La Giara**, v. Barge 15, tel. 447.2797; **Maxima***, v. Vernazzola 40, tel. 447.5877; **La Grenja**, v. Monginevro 75, tel. 331.589; **Vesuvio**, v. Monginevro 194, tel. 706.816; **Monginevro**, v. Monginevro 9, tel. 372.068 (rip. martedì).

Campidoglio
S. Donato - Parella

Drago d'Oro*, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Ermes***, v. Cibrario 52, tel. 480.285; **Nord Tennis**, c. Appio Claudio 118, tel. 756.904; **Plinio**, c. S. Martino 10, tel. 640.384.

Rossini
Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 28, tel. 839.223; **De Vhis Rocce****, Lgo Dora Napoli 18, tel. 270.077; **Don-Ghus***, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; **Nanchino***, c. Racconigi 2, tel. 521.4060; **Rista**, v. G. di Saluzzo 50, tel. 871.064.

Centola - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 547.721; **Zash**, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5130; **Zeng-Yang*****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6423; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.803; **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 45, tel. 544.033.

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Giachino 15, tel. 216.4084; **La Strana Gente**, v. Ala di Stura 42, tel. 230.1727; **Vittoriano**, C. Grosseto 81, tel. 216.8412; **Il Rifugio**, v. Stradella 134/a, tel. 216.3483.

Barriera Milano
Madonna di Campagna

Brasseria**, c. G. Cesare 122, [illegible] 332.477; **Canton***, c. Palermo 125, tel. 234.762; **Casa Torino**, c. G. [illegible]re 174, tel. 267.761; **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 276.265; **Da Ivo*****, c. Novara 75, tel. 852.906; **I[illegible]****, c. Novara 5, tel. 857.155; **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438.

Barriera Nizza
Bertolla - Regio Parco

Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47/f, tel. 273.1883; **Nuova Crem****, str. Settimo 154, tel. 272.1082.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico**, c. Chieri 48, tel. 890.250; **La Cioche**** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 871.037; **La Dentiera****, c. Cassie 331, tel. 897.106; **Maletta**, c. Cassie 194, tel. 890.221; **Ponte Sassi****, v. Pasini 3, tel. 890.371; **Saltinciele*****, str. Superga 3, tel. [illegible].

S. [illegible]
Mirafiori [illegible]

Alexander, c. Unione Sovietica [illegible] tel. 612.231; **Da Hua***, v. Boston 24, tel. 351.340; **Città Giardino**, v. [illegible] Reni 171, tel. 304.072; **Da Gino*****, v. Piave 62, tel. 348.339; **Glicine****, v. Filadelfia 222, tel. 359.288; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 28, tel. 331.872; **Imperia**, c. U. Sovietica 448, tel. 342.013; **La Tre Lanterne*****, c. Orbassano 217, tel. 305.080; **Pagliai**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 606.0606; **Sa Sirboni****, v. G. Reni 125/b; tel. 309.8581; **Al Fojbi**, c. Orbassano 480, tel. 301.036; **Saganino***, v. Riccio 8, tel. 342.017.

Millefonti
Nizza - Lingotto

Entremetier**, v. Nizza 216, tel. 670.902; **Il Grifone**, v. Genova 4, tel. 697.915.

Borgo Po
Cavoretto - Val Salice

Bellavista**, str. Margherita 163, tel. 831.580, **Cafasse*****, str. Val Salice 178, tel. 850.4534; **Cuoco****, c. Casale 69, tel. 830.410; **Fontana del Pescatore****, str. com. di Pecetto 129, tel. 861.0397; **Garden****, str. Val Salice 2, tel. 669.9913; **Gorn Cervina****, c. Moncalieri 502, tel. 661.0102; **Il Favia**, v.le Thovez 60/b, tel. 669.5672; **Il Peso****, p.za Gran Madre 8, tel. 830.561; **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.199; **La Cicala****, str. Fioccardo 3, tel. 890.188; **La Griglia****, str. al Ronchi 84, tel. 890.811.

Fotocinevideo

[illegible] «VIDEOFILM» ARRIVA (DI CORSA) [illegible] SPEEDY GONZALES

La «Summer collection» della Warner Home Video propone nuove avventure a cartoni animati dei simpaticissimi e divertenti personaggi dell'allegra brigata: Speedy Gonzales, Gatto Silvestro e Road Runner coinvolti, come sempre, in fughe vertiginose e dispetti a non finire. Si tratta di otto videocassette (2 per serie) di 45 minuti circa: «*Speedy e Silvestro indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto*» in 13 avventure tra le quali «*Pistic Mystic*», «*Daffy rents*», «*A haunting we will go*» e «*The solid tin coyote*», un lungometraggio edito nel 1970; «*Miao, miao... arriba, arriba*» in 14 episodi tra i quali «*Cat tails for two*», «*Run, run, sweet Road Runner*», «*Snow business*» e «*Well worn Daffy*», film uscito sugli schermi nel 1988.

Le altre due compilation sono: «*Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo*» in 14 piacevoli cartoons tra i quali «*Just plane beep*», «*Dr. Jerkil Hyde*», «*Tree for two*» e «*Fiesta fiasco*»; «*Speedy Gonzales, il supersonico*» in 13 avventure tra le quali «*Cats and bratses*», «*Goldimouse and three cats*», «*To beep or not to beep*» e ancora «*Claws [illegible] the less*» e «*It's nice [illegible] have a mouse around the house*».

Per la serie «Lo spettacolo continua...» la Warner consiglia: «*Under the cherry moon*» un ottimo film musicale in bianco e [illegible] di cento minuti, diretto da Prince [illegible] panni anche di attore, insieme a Jerome Benton [illegible] [illegible]; «*Ishtar*» [illegible] [illegible]ta Paul Schrader con Ken Ogata e Kenji Sawada, un genere drammatico (colore, 130 minuti di du[illegible] e particolarmente inquietante proprio come fu il personaggio a cui si è ispirato il più grande scrittore giapponese, Yukio Mishima, un genio tormentato alla ricerca continua della propria identità.

Altra novità è «*Krush Groove*» di Michael Schultz con Sheila E., Run-Dmc e Kurtis Blow, un soggetto musicale (colore, 90 minuti) sulla cultura dei teenagers interpretato da artisti di buon calibro.

Dalla General Video, ma sotto il nuovo marchio Gamma Video, sono in arrivo per i ragazzi una quarantina di titoli dei quali 20 film a soggetto e 20 cartoni animati. Le prime quattro fascette, prodotte in originale dalla Slovak Film Bratislava e dalla Short Film Praga, sono cortometraggi di animazione.

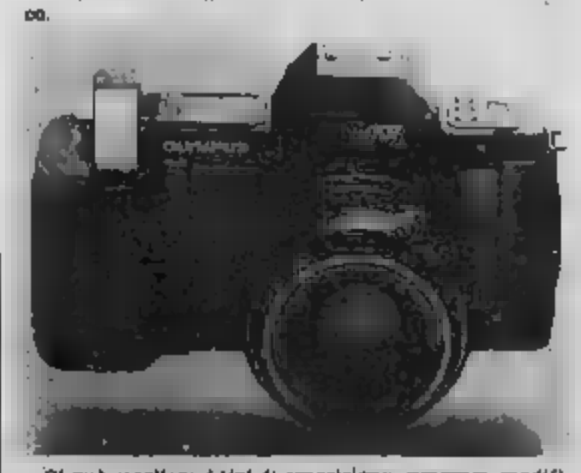
Si tratta quindi di: «*Le avventure della talpa*» una dolce eroina favorita dai piccini in sei divertenti episodi (durata 52 minuti); «*La talpa in campagna*» altre sette avventure in cui il piccolo animale se la deve vedere con l'istrice, un bulldozer e una macchina fotografica (durata 52 minuti); «*Dorotea*» una compilation di 7 cartoons di una splendida bambina chiamata Dorotea e del suo amico Coco, cacciatore [illegible] un inseparabile pappagallo, che insieme dovranno risolvere i più imprevedibili problemi (durata [illegible] minuti).

Conclude «*Fagiolino*», [illegible] bambino nato da [illegible] fagiolo che si destreggia in «*Fagiolino e il mago*», «*Fagiolino e i bacilli*», «*Lo carpa birichina*», «*La passeggiata*» e «*Fagiolino sul filo*» (durata [illegible] minuti).

Tutte [illegible] confezioni segnalate [illegible] confezionate [illegible] sistema Vhs, a richiesta anche in Beta.

La [illegible] [illegible] autofocus della Olympus

Si chiama [illegible] 707 la [illegible] reflex autofocus, [illegible] [illegible] incorporato, presentata [illegible] [illegible] dalla Olympus. I dati [illegible] dichiarati [illegible] [illegible] [illegible]: otturatore [illegible] piano [illegible] a scorrimento verticale controllato elettronicamente, con tempi [illegible] posa [illegible] a [illegible] di sec.: autofocus con sistema di rilevazione di fase TTL, con cellula COD Zero-In a volendo blocco della messa a fuoco; l'illuminatore entra in funzione automaticamente in condizioni di scarsa illuminazione; messa a fuoco manuale, volendo, [illegible]anta la manopola di modifica: [illegible] a fuoco elettrica (obiettivo AF), obiettivi OM, ghiera di messa a fuoco.



Si può scegliere 4 tipi di esposizione: program. modifica al programma [illegible] manopola (ghiera prima), modifica automatica al programma in base alla lughezza focale dell'obiettivo utilizzato, ed ancora esposizione automatica a priorità di diaframma con gli obiettivi OM.

Il mirino ha lo schermo di messa a fuoco fisso, matrice Super [illegible] con riquadro di [illegible] Il [illegible] [illegible] visibile è del 93 per [illegible] dell'area effettivamente ripresa.

Altre note da segnalare sono: impostazione automatica [illegible] sensibilità (codice DX), caricamento automatico al primo fotogramma, trascinamento e riavvolgimento automatico, autoscatto elettronico (12 secondi di ritardo), controllo batterie nel pannello LCD e memoria statica per le [illegible] necessarie. Il peso [illegible] nuova [illegible] 707 è di circa 600 grammi e, grazie al suo sistema dinamico, può ricevere oltre 50 obiettivi.

A cura di
Angelo Arpaia

VI PRESENTIAMO

TUTTI I VOLTI DEL GRAN BALON

PRESTO SARA' GEMELLATO COL MERCATO PARIGINO DELLE PULCI

Ambrogio

SENZA Ambrogio Allemandi il *GranBalon* sarebbe certamente [illegible] di[illegible]. Appassionato e scontento, [illegible] presente e [illegible] polemico, è lui la spina nel fianco della fiera. Il pungolo che la tiene avegila e proiettata verso il futu[illegible]. Vicepresidente dell'Università dei [illegible] nualieri, [illegible] di [illegible] professio[illegible]. Allemandi è tipo capace di sognare [illegible] giocando [illegible] puntiglio su tavoli diversi. Anche in questo [illegible] riodo in cui si [illegible] perché il [illegible] armesi dei minualieri piemontesi possa trovare sede definitiva e prestigiosa a Stupinigi.

[illegible] impegno [illegible] far tremare i polsi di tutti [illegible] di Allemandi, che trova [illegible] po ed energie anche per il GranBalon. Lo [illegible] diverso, più professionale e [illegible] trollato, in una parola più ambizioso. Ad esempio in grado di abbinare ad ogni oggetto uno specifico certificato [illegible] zia, oppure di [illegible] un'immagine omo[illegible] tramite [illegible] omogeneamente [illegible] una [illegible] uguale per tutti. E già che c'è [illegible] vorrebbe diversi anche i torinesi, [illegible] lui qualche volta troppo avari in fatto di soldi e di au[illegible].

Marino Gasperini

MArino Gasperini ha vetri firmati tra i più belli della città e un fiuto [illegible] che vale [illegible] di più. Quindici anni fa [illegible] è capitato di [illegible] perdutamente [illegible] periodo Liberty. In testa i [illegible] lé e [illegible] produzione di Lalique, Daum o Majorelle, quando [illegible] ra [illegible] o [illegible] badava. Precisa con [illegible] vivalità che riesce a dare soltanto una passione ben ricambiata.

«E' l'unico *stile che amo, catturato sino* [illegible] *fondo dalla sua carica di simbolismo e* [illegible] *poesia. Uno stile inconfondibilmente nuoloo, e il Gran Balon mi ha* [illegible] *posi*[illegible] *di trovare* [illegible] *altra* [illegible] *che* [illegible] *pensa come me*»

Tanti cultori del [illegible] Gasperini porta [illegible] «una ricerca che cerco di limitare il più possibile all'autentico Liberty francese, belga e austriaco dal 1895 al 1915, consentendomi soltanto qualche [illegible] *scappatella, a patto ma davvero splendida, nell'Art Decò degli anni* [illegible] *sitti*». Un uomo dai gusti difficili? [illegible] *proprio di no,* [illegible] *Ormai anche quando* [illegible] *presti* [illegible] *tre, quattro milioni,* [illegible] *impallidisce più*».

Servizi di
Luisella Re

QUEI PORTAFIAMMIFERI CHIAMATI «VESTA»...

[illegible] sa che [illegible] inglesi chiamano «*vesta*», [illegible] riferimento alla dea del fuoco, [illegible] antichi portafiammiferi in argento? Tra i clienti [illegible] Luigi Sapino non lo ignora nessuno, mentre è con comprensibile familiarità che con lui discutono di «*card-case*», lucenti portabiglietti di stampo antico, oppure dei rari sovereign-case in [illegible] i gentlemen dell'Impero celavano [illegible] d'oro [illegible].

E' [illegible] giovane, Sapino, ma da tempo risulta fornitore [illegible] prestigiosi negozi [illegible] rano non solo torinesi. [illegible] conta: «*Ho cominciato a frequentare il Balon a quindici anni, quando ancora studiavo all'Avogadro.* [illegible] *interessavano le vecchie radio che smon*[illegible] *e rimontavo* [illegible] *staccarmi mai, poi poco alla volta mi sono appassionato agli oggetti artistici in sheffield*».

E adesso, sulla spinta di una clientela raccolta sotto il marchio prezioso dell'amicizia e di un figlio di tre anni che è un piccolo gioiello anche lui, Luigi Sapino ha un grosso progetto: «*Sto per aprire un negozio in via Cavour, però il GranBalon non lo tradirò mai. In proposito, mi auguro che questo mercato sappia recepire sempre più oggetti di qualità*».

Luigi Sapino

LA BUONA ARIA PARIGINA

Edizione un po' in sordina del GranBalon, l'altro ieri, causa il vuoto d'agosto e la pioggia che, per la prima volta nella storia della fiera, ha rinfrescato di prima mattina il «C'era una volta» esposto sulle bancarelle.

Ma ancora una volta il mercato è riuscito allegramente ad esorcizzare ogni ombra, giustificando la rarefazione di presenze con i preparativi che sboccheranno a settembre, quando il GranBalon si gemellerà ufficialmente con il mercato delle pulci parigino di Porte de Vanves. E accettando con sollievo una pioggia che non solo «porta sollievo e porta bene» ma ha avuto il merito di disolverai.

Così tutto è filato via liscio, liberi gli immancabili intenditori una volta tanto di godere la consueta caccia al tesoro lontano dall'abbraccio soffocante della solita folla. Mentre adesso tutte le energie dell'associazione locale dei brocanteurs sono tese verso il prossimo appuntamento: quando, proprio come «c'era una volta», a Torino tornerà aria di Parigi.

LA MIA PREZIOSA LICENZA DATATA... ANNO 1920

Tra tante delle cose [illegible] tempo [illegible] fa, Filippo Reinaudo [illegible] conserva una [illegible] protegge con orgoglio geloso e [illegible] vederebbe mai: [illegible] la licenza, datata 1920, che gli ha trasmesso suo padre e che lo [illegible] e [illegible] diritto uno dei protagonisti più militanti dell'attuale *GranBalon*.

Come va, a proposito? Lui [illegible] stringe tra [illegible] [illegible] scom[illegible]: «*Va bene, potrebbe* [illegible] *meglio...*». Chiaro comunque che la soddisfazione c'è. «*La clientela è bella proprio perché va dalle punte più alte alle più basse. Inoltre non c'è nessuno che non mostri interessato alle proposte* [illegible] *mio* [illegible] *di tutto* [illegible] *più, ma sempre e soltanto roba* [illegible] [illegible] *del Piemonte*». E' originario di Cuneo, Filippo, e non se [illegible] mai dimenticato. «*Mi dispiace sentire che* [illegible] *fa* [illegible] *crisi un fascio, dimenticando che nell'ambito di Porta Palazzo e del Balon dove c'è il buono e il cattivo come dappertutto, la maggior parte* [illegible] *gente* [illegible] [illegible] *onesta che chiedono soltanto* [illegible] *lavorare tranquillamente*». Problemi legati alla [illegible] di oggetti antichi? «*Io* [illegible] *giravo, io* [illegible] *esempio* [illegible] *bambole e di orologi* [illegible] [illegible] *ho ancora*».

LA FIRST LADY COL SORRISO VEDE L'ORIZZONTE ROSA

Angiolina Scarafiotti

E' ecco madamin Angiolina, moglie del presidente dell'Associazione locale dei brocanteurs Aldo Garbero e figura tra le più simpaticamente tipiche del mercato, impegnata a programmare «per i colleghi francesi che tanto calorosamente ci hanno offerto la loro amicizia» un benvenuto all'altezza della situazione. Se è vero che qui la seconda domenica di ogni mese, come scherza lei, si affronta la gran fiera «mettendoci tutti quanti la brillantina *Linetti*», chissà che eccezionale tirata a lucido tra un mese.

Racconta Angiolina, con il suo eterno sorriso: «*Ho lavorato per tanti anni un caffè in via Borgo Dora, poi la passione per le cose del buon tempo antico ha vinto e con piena soddisfazione ho cambiato mestiere*». Il sorgente buonumore, invece, è [illegible] immutato. «*Dal gemellaggio con Parigi, ottenuto con l'aiuto e la promozione dell'assessore Carla Spagnuolo che per prima ci ha creduto, usciremo sicuri commercialmente ed un incremento di immagini che dipingono di rosa il nostro orizzonte. Sarà una bellissima festa*».

Commenta Angiolina: «*Qui gira e rigira vediamo sempre le stesse persone, anche se si tratta decisamente di un bel pubblico tanto competente quanto stimolante. Gente di ogni tipo, dai professionisti di gran nome ai curiosi o ai clienti abituali del vecchio Balon che, una volta al mese, si permettono un salto di qualità e un colpo di vita qui alla gran fiera dei cenci una volta*». E Angiolina ha la proposta idea tutta sua.

Raccontà: «*Siamo a Torino, ciascuno affezionato alle proprie opinioni e deciso a difenderle contro tutti. Di conseguenza qui ci sono due fazioni contrapposte: chi vorrebbe puntare su un progressivo miglioramento del mercato escludendo qualsiasi manifestazione collaterale e chi invece crede soprattutto in una buona immagine pubblicitaria della fiera*». Di qui l'ipotesi di una saggia via di mezzo. «*Il GranBalon migliorerebbe se almeno in luglio ed agosto la fiera si fermasse, permettendoci di coagulare al meglio i programmi futuri*».

Ma non sarebbe un peccato tenendo conto di eventuali turisti? La first lady del GranBalon conosce la città come le sue tasche. «*Gira e rigira qui pecchiamo tutti in casa, e siamo sempre tra noi. Siamo sinceri: d'estate ai turisti Torino non offre proprio niente e non basterà certo il nostro mercato a cambiare la situazione, nonostante si tratti di una realtà viva che sta dando i suoi buoni frutti*».

I NOSTRI CLIENTI TIPICI? ORA SEMBRANO TUTTI SIGNORI

Mario Perotti

Chi è il cliente tipico del *GranBalon*? Per Giacomo Perotti, nato «in corso Napoli all'angolo di via Digna» e cresciuto alternando l'aria di Porta Palazzo e quella di Crissolo, dove risulta originaria la sua famiglia, la risposta è senza sfumature: «*Clienti tipici qui non tutti quelli che ci vengono*». Ma è vero che si tratta soprattutto di professionisti e di un ceto alto-borghese che si permette una divertita caccia al tesoro, spilluzzicando fior da fiore? «*Ormai sembrano signori tutti, meglio non specificare*».

E' dunque senza preclusioni che Perotti, nella sua bottega di via Borgo Dora che la domenica del GranBalon si prolunga in un banco esterno, offre i bei pezzi che personalmente lavora in un laboratorio specializzato. Abbinandovi le mille curiosità [illegible] si procura soprattutto durante [illegible] in Francia, così vicina [illegible] [illegible] sangue di [illegible] ripetute tre o quattro volte [illegible].

Logico dunque che per [illegible] come Perotti pesino [illegible] [illegible] mellaggio con i colleghi parigini [illegible] prospettiva affrontata con legittimo piacere.

Con loro si è sempre lavorato bene, d'ora in poi si lavorerà meglio. Soprattutto se si comincerà a far chiarezza su una serie di abusi che offuscano l'immagine del *GranBalon*.

A cominciare dalla polemica con cui gli operatori del dettaglio fisso accusano certi ambulanti di scarsa o nulla professionalità: gente che si improvviserebbe brocanteur per hobby, comperando poco e male e poi rivendendo a prezzi eccessivi e quantomeno «*concludenti*». Cosa dice Perotti? In [illegible], si dichiara a condividere la diagnosi fornita con il solito entusiasmo da Angiolina Garbero: «*E' vero, ma purtroppo noi non possiamo fare niente*».

C'è un'altra cosa, invece, che Giacomo Perotti intende oggi sottolineare senza intermediari, e riguarda la questione di prezzi da più parti accusati di eccessiva esosità.

Possibile che sui banchetti del *GranBalon* gli stessi oggetti costino spesso più che nei negozi tradizionali? «*E' un sospetto che respingo assolutamente. La realtà è differente e appartiene anch'esso al c'era una volta di Torino: quando certa gente era abituata a cedere qui con la pila, alle prime luci, per portarsi via pagando una miseria autentici tesori. E' proprio questa la gente che adesso, trovandoci meno sprovveduti, co[illegible] eccessivi prezzi che sono invece soltanto giusti*».

IN GALLERIA

Pippo Bercetti

Nella Chiesa di San Francesco a [illegible] (Asti) è aperta una postuma del pittore Pippo Bercetti (1912-1973). Allievo di Mario Michelotti, soggiornò dal 1948 al 1952 in Argentina realizzando affreschi. Presente alla IX Quadriennale d'Arte di Roma, Bercetti espose alla «Promotrice» di Torino ed allestì nel [illegible] una personale alla Galleria Viotti. I suoi dipinti, [illegible] particolare taglio compositivo, «ricordano — ha scritto Paolo Levi — strutture [illegible] fotografate [illegible] forme semplici, spoglie, dai colori silenziosi».

Guido [illegible] Bonis

Il pittore torinese Gui[illegible] Bonis ritorna ad esporre [illegible] al Château de Sedières [illegible] pinti, acquarelli e ceramiche. Nelle sue composizioni l'immagine sur[illegible] diviene il [illegible] preponderante [illegible] di[illegible] solamente naturalistico, ma appare, viceversa, [illegible] di angosce, di inquietudini, di magmatiche visioni che si stemperano in fantastiche interpretazioni di volti emergenti da una materiosa vegetazione (per tutto agosto).

Rivista

[illegible] dalla Regione Autonoma [illegible] d'Aosta i «Quaderni d'Arte della Valle d'Aosta», diretti [illegible] Janus, presentano [illegible] numero 2, giugno-luglio 1987, interventi [illegible] «Problemi d'Arte in Valle d'Aosta» di Angelo Lanièce, «La casa mobile di Runaz» [illegible] Fiamma Montanari, un'intervista [illegible] Anna Ugliano a Flavio Costantini e un [illegible] Claude Vignon sull'ope[illegible] di Umberto Mastroianni. Completano il fascicolo [illegible] sulla [illegible] sica d'estate e il calenda[illegible] delle manifestazioni, le nuove acquisizioni [illegible] la futura Pinacoteca e una nota sul «Visual design a La [illegible].

Arte e artigianato

Le Edizioni [illegible] Priuli & Verlucca hanno pubblicato il volume «Arte pasto[illegible] e artigianato tipico in Valle d'Aosta: i protagonisti», [illegible] da Lidia Priuli e [illegible] Nora Désaymonet. Con una accurata ricerca le autrici hanno raccolto immagini, riferimenti alla tra[illegible] artigiana della Valle d'Aosta, dati biografici degli operatori nel settore della scultura e dell'intaglio in legno. In particolare in fiere come quella di Sant'Orso «si intravedono, dietro la materializzazione degli oggetti, i volti, le gestualità, il lavoro, [illegible] essenza [illegible] nostra gente». Si scoprono così l'antica grolla del [illegible] secolo e sculture lignee, pannelli, coltari incisi, realizzati [illegible] autori quali Cuvrier, Stufler, Crestani, Berthet, Berlier, Chiurato, Gadin, Nicoletta.

ITINERARI

• **Torino** — Promotrice delle Belle Arti «1946-1986 Arte Italiana a Stoccarda» (sino al 18 ottobre) – Mole Antonelliana «Lo specchio e il doppio», dalla «stagno di Narciso allo schermo televisivo», e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» (sino all'11 ottobre).

• **Acquasparta** — Palazzo Cesi, Arte estate in Acquasparta (anno XI settembre).

• [illegible] — Chiesa di San Lorenzo, Umberto [illegible] (sino [illegible] settembre).

• **Chiavari** — Galleria Fluxia, Jacparlin, fotografie - Riccetti, computer art (tutto agosto).

• **Ferrara** — Palazzo dei Diamanti. Costant Permeke (sino al 20 settembre).

• **Firenze** — Palazzo Pitti, Il Secolo di Rembrandt (sino al 6 settembre).

• **Genova** — Villa Croce, [illegible] Krisster (sino a set[illegible].

• **Milano** — Biblioteca Comunale Centrale, Enrico Vannuccini, ex libris e incisioni (sino al 31 agosto).

• **Modena** — Palazzina dei Giardini Pubblici, Toti Scialoja (sino al 30 agosto).

• **Montecatini** — Villa Martini, Telemaco Signorini: Antologica (sino al 15 ottobre).

• **Novara** — Museo del Broletto, opere del museo (sino al 22 novembre).

• **Pavia** — Castello Visconteo. Pietro Cascella a Pavia (settembre).

• **Portofino** — Galleria Civica, Peter Nijborg e Salvador Dalì (agosto).

• **Rivoli** — Castello, Sculture di Carol André (sino al 6 settembre).

panorama dell'arte

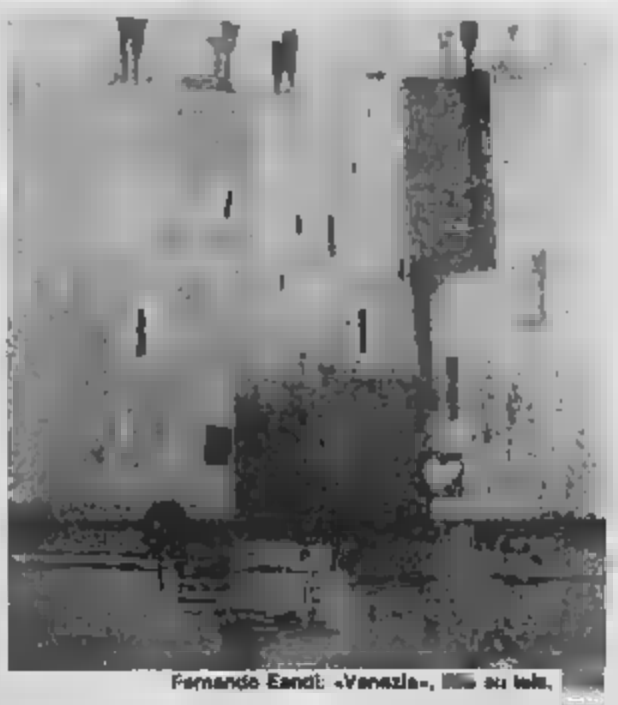
a cura di Angelo

A Bardonecchia [illegible] personale

MURI E GRAFFITI FIRMATI EANDI

La successione delle mostre a Bardonecchia (dalle sculture di Unia al particolare impianto figurale della Bogno) trova nuova linfa con la personale di Fernando Eandi, ordinata presso l'ex Azienda Autonoma di Soggiorno in Viale della Vittoria. Le manifestazioni, organizzate con il [illegible] del Comune, delle [illegible] di categoria, della Ditta Accornero, suggeriscono [illegible] gli [illegible] di una ricerca pittorica che [illegible] si esprime attraverso una personale armonia compositiva. Ne [illegible] una rappresentazione [illegible] passionale o [illegible] rompente, ma [illegible] soffusa di delicate sensazioni come se [illegible] della linea finisse [illegible] l'impianto strutturale secondo un alternarsi di immagini che sempre riconducono l'osservatore in un giardino [illegible] indubbio fascino.

Formatosi a Torino, Eandi ha allestito personali da «Oasi» e all'«Approdo», all'«Arte Club», alla Sant'Agostino e alla «Davico», dove ha presentato i suoi caratteristici bartoni, i dolci declivi toscani, le spiagge ricche di testimonianze di trascorsi incontri, di frasi graffite sui muri, di messaggi. E da questi messaggi prende corpo il suo itinerario d'essere artista



Fernando Eandi: «Venezia», [illegible] su tela.

in una società in cui [illegible] evoluzione tecnologica, il [illegible] recupero della poesia [illegible] mezzo [illegible] comunicazione che in questo caso, naturalmente, si fonde e [illegible] [illegible] gli oggetti quotidiani, le [illegible] sommerge. Il colore che si stempera sulla [illegible] mentre la luce investe le [illegible] dei Palazzi veneziani nello splendore dell'alba.

A Courmayeur

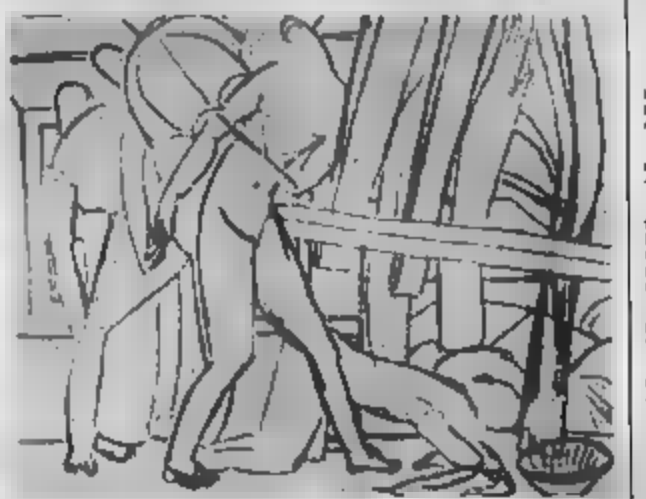
Guttuso Cascella e Treccani

«La ragazza e la rosa» di Ernesto Treccani

Nelle sale del [illegible] del Congresso di Courmayeur si inaugurerà il [illegible] una [illegible] d'arte figurativa contemporanea imperniata sui luminosi paesaggi di [illegible] chele Cascella. Accanto alle [illegible] di Portofino e della Maiella, si possono ammirare le opere grafiche e le composizioni di artisti come il milanese Treccani con alcune incisioni che rivelano l'inquieto andante [illegible] segno, lo scultore Massina, le robuste immagini di Guttuso e la suggestiva figurazione di Fiume, la Parigi di Tamburi e l'espressionismo di Guttuso, i cavalli [illegible] Sassu [illegible] quale sono in programma due mostre a Torino ed a Asti). Il mondo contadino di Migneco, Annigoni e Treccani e il nazi Buffalato. La mostra è aperta fino al 23 agosto.

Retrospettiva a Forte dei Marmi

Il [illegible] di Alberto Magnelli



Alberto Magnelli: «Nudo con ombrello e tre figure»

Una scelta di disegni realizzati [illegible] il [illegible] caratterizza la retrospettiva dedicata ad Alberto Magnelli dall'assessorato [illegible] Cultura di Forte dei Marmi. L'esposizione ripercorre un aspetto dell'arte di Magnelli, considerato da Mario Michelì e dalla critica in generale [illegible] il più *autorevole rappresentante della tendenza astratta*», dopo la morte di Kandinsky. Per questa occasione vengono proposti disegni nei quali l'immagine si appiare con tutta la sua poetica (fantasiosa. Nato a Firenze nel 1888 (morì nell'aprile del 1971 a Meudon), Magnelli espose per la prima volta alla Biennale di Venezia [illegible] 1909 e, due anni dopo, frequentò l'avanguardia [illegible] formatasi intorno alla rivista «*La Voce*».

Nel 1914 si recò a Parigi insieme a Palazzeschi [illegible] entrò in contatto con [illegible] Juan Gris, De Chirico e Apollinaire che lo convinse a trasferirsi nella capitale francese. Negli Anni Venti avviluppò una ricerca tematica imperniata su un «*realismo socio-poetico*», nella quale si ravvisa un interesse per la vita quotidiana con i contadini toscani «*ripresi fugacemente durante le passeggiate*». Sono queste impressioni, queste incisive interpretazioni, questi fogli di grafica che rinsanguano la qualità di un'opera intrisa di umori realistici, mentre la linea definisce «*Laboratori*» (studio per la tela «*Le couple*») e «*Due contadini con bacinella*», «*Uomo nudo con ombrello e due figure*», «*Donna con brocca al pozzo*» e la «*Campagna senese*». In ognuno di questi disegni si avverte un senso di rasserenante e rigorosa «*lettura*» della realtà circostante.

Non ci sono pause nella grande stagione espositiva di Venezia

E i turisti si mettono in coda per ammirare i colori di Matisse

Accanto alle «*macchine assurde*» di Jean Tinguely, Venezia offre una serie di mostre di notevole interesse. Del resto la stagione espositiva sulla Laguna sembra non avere soste e si possono visitare rassegne di elevato contenuto artistico. In sintesi riportiamo negli spazi dell'«*Ala Napoleonica*» e del «*Museo Correr*» le 65 tele, le 15 sculture e gli oltre 100 disegni di Henri Matisse. Opere provenienti dalla famiglia dell'artista, dal Centre Pompidou, dal Metropolitan Museum e R. Guggenheim Museum di New York, dalla National Gallery di Washington e dal Musée Matisse di Nizza. Sempre al Museo Correr si può ammirare disegni tedeschi, svizzeri, olandesi, fiamminghi dalle Collezioni di Weimar compresi nella mostra «*Da Dürer a Bockiin*». Si scoprono così esperienze grafiche di Lucas Cranach e Holbein, Jan Brueghel il vecchio e Anton Van Dyck, Jordaens, Rembrandt, Rubens, Ruisdael, Pisail e Van Velde.

Al palazzo delle Prigioni la grafica di Andy Warhol e al Palazzo Ducale sono esposti i prestigiosi «pezzi» del Lessico di San Marco. Presso la Chiesa di San Stae dipinti, sculture e disegni del fiumano Arbit Blatas che è stato tra i più giovani esponenti della «*Scuola di Parigi*» insieme a Soutine, Braque, Utrillo, Derain.

Il giorno 9 agosto 1987, a Courmayeur, è mancato improvvisamente il

dott. ing. Enrico C[illegible]

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Cavallini, i figli Maria con Delfino Delia, Gigi con Anna Domenichella, i nipoti Michela, Miguel, Giovanna ed Alberto.

— Torino, 10 agosto 1987

Emilia e Alberto Cavallini, con i figli, partecipano con affetto al lutto della signora Giovanna e dei suoi figli per la scomparsa del marito e padre

dott. ing. Enrico Carrara

— Courmayeur, 10 agosto 1987

Il Presidente, gli [illegible] Direttori, i Dirigenti, i Dipendenti, gli Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni si partecipano con [illegible] dolore la scomparsa del

[illegible] ing. Enrico Carrara

da lunghi anni consigliere di amministrazione della Società. Professionista colto, signorile ed esperto, ne ricordano le eccezionali doti di mente e di cuore e la preziosa opera da lui data alla società ed al Gruppo

— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano sentitamente al lutto gli amici:

Giorgio Agnelli
Emilio Bachi
Vittorio Bazzi e Selva
Luigi Bazzoni
Francesco Bellei
Giorgio Bergamasco
Gian Francesco Bibbò Biscia
Annibale Cecchi Cavalcanti
Elio Cinquini
Carlo Castelbarco Albani Visconti
Mario Cattaneo
Vittorio Castellini
Virginio Cerio
Alessandro Cicogna Mozzoni
Vittore Cotroni
Mario Cecchi-Gori
Alfredo Fedele
Giuseppe Ferraglio
Leone Fontana
Silvio Fré
Arnaldo Giacobini
Franco Grasso Stevens
Franco Jarlo
Carlo Mallé
Ignazio Manzoni
Enrico Marocco di Marlondo
Antonio Maria Marocco
W Mihajlich
Carlo Molina
Osvaldo Modolino
Alberto Francesco Morstabilini
Francesco Nasi
Enrico Pesta
Gustavo Pratti
Pietro Quaglino
Eugenio Radice Fossati Confalonieri
Bruno Resorecchi
Pier Carlo Romagnoli
Rolando Rapuzzi
Giuseppe Schiavi
Ugo Trombetta De Geronte
Marco Walgensein

Addolorati per la perdita del

dott. ing. Enrico Carrara

si associano ai lutti i Dirigenti del Gruppo Reale Mutua di Assicurazioni.

Giovanni Acito Martino
Tommaso Bosco
Luigi Bosso
Adriano Brunel
Alberto Cattori
Sergio Chiesorio
Ennio Coggin
Luciano Cornali
Giuseppe Costa
Carlo Crevasque
Brunetto De Franchisio
Alberto Delfo
Diomiro Cosapi
Luigi Dottorovich
Leandro Gerbis
Cesare Ghezzi
Fulvio Gilliono
Natale Lubia
Giuseppe Lutto
Giovanni Magliano
Pio Mandrando
Mario Mariano
Bruno Mastri
Biagio Mazzi
Alessandro Menna
Felice Mennone
Giovanni Maria Montanaro
Renato Oberto
Carlo Ossuzzer Zorini
Achille Orlandini
Giorgio Panerai
Giuseppe Peyron
Aldo Quagliotto
Filippo Rapezzola
Giovanni Rebuzzi
Ercole Ruvoli
Renzo Sclavi degli Innocenti
Fryscon Shrestpiano
Carlo Terrano
— Torino, 10 agosto 1987

Si uniscono
Nilotaro Dal Medin
Luigi Severino

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Fiore S.p.A. con dolore partecipano al lutto per la morte del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della Società.

— Torino, 10 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della I.S.E. - Istituto per lo sviluppo economico - Società d'investimento per Azioni - partecipano con cordoglio la scomparsa del

dott. ing. Enrico [illegible]

presidente della società.

— Torino, 10 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti del latituto Italiano di Previdenza S.p.A. con trasporto partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della Società.

— Torino, 10 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti del latituto Italiano di Previdenza S.p.A. con trasporto partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente della Società.

— Torino, 10 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti del latituto Italiano di Previdenza S.p.A. con trasporto partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. [illegible] Carrara

vice presidente della Società.

— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. si associano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

consigliere della Società

— Torino, 10 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano al lutto per la morte del

dott. ing. Enrico Carrara

— Torino, 10 agosto 1987

Il Gruppo Aziendale Agenti dell'Istituto Italiano di Previdenza S.p.A. e dell'Italia Incendio, Vita e Rischi Diversi S.p.A. partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

presidente del vigilo Ristoro di Presidenza S.p.A. e vicepresidente dell'Italiana Incendio Vita e Rischi Diversi S.p.A.

— Torino, 10 agosto 1987

Giorgina Giorgia Dandolfo partecipa con dolorosa sorpresa al cordoglio di Giovanna Maria Gigi Darling Anna per la scomparsa del caro [illegible]

Si uniscono con sincero affetto al dolore di Gigi e famiglia

Claudio Balbiano
Renato Raffaella Balbiano
Gianni Annamaria Favero
Cesare Daniela Giovannangeli
Gigi Dori Montanaro
Paolo Lelio Spinelli

Gino e Clara Castellengo partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Ing. Enrico Carrara

e lo ricordano sempre quale vero amico sempre pronto ad aiutare chi aveva bisogno

— Torino, 11 agosto 1987

Delia Barbieri e Guido Cammarota sono vicini con grande commozione al dolore di Giovanna Maria e Gigi e dei familiari per la scomparsa del carissimo amico

Ing. Enrico Carrara

— Torino, 11 agosto 1987

Agenti Capo Procuratori e Personale tutto dell'Agenzia Principale Torino «Cittadella» partecipano sentitamente condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

dott. Enrico Carrara

Consigliere di Amministrazione della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Torino

— Torino, 10 agosto 1987

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Subalpina S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

Consigliere della Banca

nonchè danno la notizia delle onoranze funebri.

— Torino, 10 agosto 1987

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Enrico Carrara

Consigliere della Banca

— Torino, 10 agosto [illegible]

Franca, Giuliana, Riccardo, Cristina e Sofia Grande Stevens profondamente addolorati per la perdita dell'

Ing. Enrico Carrara

abbracciano affettuosamente Giovanna Maria e Gigi.

— Torino, 10 agosto 1987

Giorgio e Mimì Agnelli e Ry Castellani si associano al dolore di Giovanna per la repentina scomparsa del grande amico

Enrico Carrara

— Torino, 10 agosto 1987.

Marcelli e Bruno Vasari
Renata Antonioletti

partecipano commossi con profondo affetto al grave lutto che ha colpito Giovanna e famiglia con la perdita dell'

Ing. Enrico Carrara

dell'impareggiabile amica e collaboratrice

— Torino, 11 agosto 1987

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Direttori, Giocatori e Tecnici della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Enrico Carrara

ex dirigente della Società

— Torino, 11 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto della Società Italiana per il Tronco del Monte Bianco partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Enrico Carrara

per tanti anni amministratore delegato e consigliere di amministrazione della Società, e ne ricordano le rare doti di mente e di cuore.

— Courmayeur, 10 agosto 1987

La Società Monte Bianco Funivie e Hotel Royal, la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Cristalleri e la Maestranza tutta partecipano al lutto e sono vicini alla famiglia Carrara per la perdita del

dott. ing. Enrico Carrara

da sempre valido e apprezzato consigliere di amministrazione della Società.

— Courmayeur, 10 agosto 1987

Lucio Bernardi è spiegato con infinita tristezza piange l'AMICO carissimo.

Tito, [illegible] Pompeiana sono [illegible] agli amici [illegible] per il gravissimo lutto che li ha colpiti

— Courmayeur, 10 agosto 1987

Sandro e Mitì Gabella Gerbaldo sono vicini a Giovanna e ai figli nel rimpianto dell'amico

Enrico [illegible]

— Torino, 10 agosto 1987

Mario Delpo, Magdalena, Gigliola sono affettuosamente vicini a Giovanna, Maria, Gigi nel ricordo del caro

Enrico Carrara

— Torino, 1[illegible] 1987

Giovanni, Jaco, Lorenzo, Federico Grasso partecipano dolorosamente al dolore di Giovanna, [illegible] e Gigi per la [illegible] del

Ing. Enrico [illegible]

[illegible], 10 agosto 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Enrico Carrara

già componente del Consiglio di Amministrazione della Società

— Torino, 10 agosto 1987

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Pier Aldo [illegible]

di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Gribaldi, i figli Luisa con Mariuccia, Piero con Renata, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Bonelli, Funerali mercoledì ore 14,30 per recarsi Centro di San Mauro Torinese. La presente è partecipazione a lutto cittadino.

— Torino, 10 agosto 1987

Il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci della Sambonet Spa e della A.K.R.U.P.P. Spa, di Vercelli, partecipano al lutto dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile

Ing. Pier Aldo [illegible]

preziosa collaboratore per oltre un quarantennio

— Vercelli, 10 agosto [illegible]

Gli impiegati e le Maestranze della Sambonet Spa di Vercelli ricordano la nobile figura del

Ing. Pier Aldo [illegible]

benemerito del Centro studi [illegible] la società.

— Vercelli, 10 agosto 1987

Piera e Gian Guido Sambonet uniti nel lavoro e profondo affetto per l'amico PIER ALDO piangono il suo decesso

Carla e Maria Luisa con accorato rimpianto ricordano PIER ALDO e sono vicine con profondo affetto a Giulia ed Antonella

Partecipano al lutto
Anna ed Emilio Appiano
Valeria ed Edoardo Brunetti
Maria Teresa e Gilberto Verlucca

È mancato
Giuseppe Rissone
anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Crivella, i figli Luisa con Mariuccia, Piero con Renata, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Bonelli. Funerali mercoledì ore 14,30 per recarsi Centro di San Mauro Torinese. La presente è partecipazione a lutto cittadino.

— Torino, 10 agosto 1987

Dirigenti e Tecnici dell'Alfa partecipano con commozione al dolore di Pina e Dario per la scomparsa della piccola

Elisabetta Cerrato

— Torino, 11 agosto 1987.

La Squadra Corse Lancia partecipa attivamente al dolore di Pina e Dario per la perdita della cara

Elisabetta Cerrato

— Torino, 11 agosto 1987

Graziella e Carlo Cavaglià partecipano affranti al dolore di Pina e Dario per la scomparsa della piccola

Elisabetta Cerrato

— Torino, 10 agosto 1987

Le Gran-Tetje grande viva gioia si fuse che ne colpisce la famiglia Cerrato per la dolorosa scomparsa della piccola ELISABETTA. Partecipano

Agostino Mela
Antonietta Mellerio
Ugo Rizzi
Colombo Pizzoli

Federico Brunelli partecipa al dolore di Dario.

Il nostro caro
Frane
ci ha lasciati dopo aver sofferto tanto. Lo piangono Elena, i figli Valpiana, Andrea, Annamaria e Marco e fratello Valpiana

— Torino, 9 agosto 1987

La [illegible] e Il Redattori, tic [illegible] Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Frane Barbieri

— [illegible], 9 [illegible] 1987

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del giornalista

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987

Gaetano Scardaccione partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

Frane Barbieri

amico sincero e generoso

— Torino, 9 agosto 1987

Pasquale e Lorenzo Mendia partecipano con profondo affetto al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987

Vittorio e Luigi La Spina ringraziano molto l'intelligente, la cultura ma anche la grande umanità di FRANE.

— Torino, 9 [illegible] 1987.

Luciana e Paolo Peinetti addolorati per la scomparsa dell'amico FRANE sono vicini in questo mese memorie alla moglie ed ai figli

L'intelligenza l'umanità, l'amicizia di

Frane Barbieri

mancheranno molto a Giorgio Pellati nel ricordo di anni importanti passati insieme.

— Torino, 9 agosto 1987

Igor Man, con Marianna, sono vicini alla moglie e ai figli ricordando

Frane Barbieri

giornalista insigne, gentiluomo di razza.

— Roma, 9 agosto 1987

Lino e Arrigo Levi piangono l'amico FRANE unendo per coraggio, intelligenza, cultura, umanità

Paolo e Daniela Garimoldi partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa dell'amico FRANE

Aldo e Margherita Rizza ricordano con grande commozione e rimpianto l'amico

Frane [illegible]

e si associano al dolore dei suoi cari.

Roberto Martinelli partecipa al lutto per la morte di

Frane Barbieri

— Roma, 9 agosto 1987

Ilde Minetto con grande sconforto e commosso ricorda e rimpiange

Frane Barbieri

— Torino, 9 [illegible] 1987

Daniele Pasquinucci ricorda con affetto

[illegible] Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987

La Direzione e la Redazione del Corriere della Sera partecipano al lutto per la scomparsa di

Frane [illegible]

giornalista insigne e collega di rara virtù umana

— Milano, 9 agosto 1987.

Franco Venturini partecipa con profondo dolore al cordoglio per la perdita di

Frane Barbieri

— Milano, 9 agosto [illegible]

Giovanni Cappelli ricorda con rimpianto

Frane Barbieri

— Torino, 9 agosto 1987.

È mancato
Angelo Terasco
anni 85

Addolorati lo annunciano la sorella Ludovica, i nipoti Vanna e Beppe, Marisa, Francesco con il piccolo Andrea, l'insegnante Silvia, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì ore 10.15. Oratorio Martoni (via Tolone). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 11 agosto 1987

Presidente, Consiglio Direttivo e quasi tutti della Bocciofila «La Tesorina» partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Angelo Terasco

— Torino, 11 agosto 1987

Sposa e madre esemplare ha illuminato la nostra vita, continuerà ad illuminarci il nostro ricordo

Imelde Palma in La Rotella

è mancata all'affetto dei suoi cari, ne danno il triste annuncio la mamma Antonietta, il marito Ivet, i figli Vito, Vittorio ed Angelo con Monica, Paola e Mat, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti. Funerali 11 agosto ore 14.30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Pozzomato) partendo dall'Ospedale Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Mongrassano, 9 agosto 1987

Commossa per il grave lutto, la famiglia Aragno si stringe attorno a Angela e alla sua famiglia

Vito e Nicoletta sono affettuosamente vicini ad Angela. Vito e Vittorio joli e loro grande dolore.

Augusto, Carlo e Dino Jaymo sono affettuosamente vicini al cognato Domenico e famiglia per la morte della cara mamma

Nunzia Amelia Donzello

partecipano al dolore.

[illegible] e Aldo, vicini a Ivan e famiglia nel dimenticabile rimpianto per la dolorosa

DISGRAZIA

Lucia Fissore partecipa al cordoglio.

È spenta la vita generosa di

Luigia Spinetch Pini ved. Gomiero

Addolorati l'annunciano i figli Franco e Ugo unitamente alle loro famiglie. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di Santa Caterina in via Bergolino n. 80 in Torino martedì 11 alle ore 14,30.

— Torino, 10 agosto 1987.

[illegible] suoi cari

Giovanni Finelli
Ancora FIAT
anni 77

Addolorati lo annunciano i figli Renato, Giuseppe, Enrico, il genero, la nuora, i nipotini Paola Massimiliano sorella Ida, parenti tutti. Funerali in Carignano oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale

— Carignano, 11 agosto 1987.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, impiegati e collaboratori della Serfa S.p.A. partecipano al dolore del signor Beppe Finelli e famiglia.

Luciano e Piero Racconti partecipano al dolore del amico Beppe

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Iapoca
operaio Viberti Venaria

Addolorati lo annunciano figli, nuora, parenti, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì 12, ore 10, cappella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1987

(Continua a pag. 8)

NUOVA SANAC INCORPORA IAI DI TORINO

GENOVA — Si è svolta questa mattina a Genova l'assemblea della «Nuova Sanac» di Genova (gruppo Finsider), che ha deliberato la fusione per incorporazione [illegible] IAI (Industria acciai Inox) di Torino.

La «Nuova Sanac» ha un capitale di 20 miliardi, un migliaio di dipendenti e fattura oltre 20 miliardi di lire. La Iai, che ha [illegible] a Torino [illegible] è controllata [illegible] Terni, ha un capitale [illegible] 16,7 miliardi, oltre mille dipendenti e fattura più di [illegible] miliardi l'[illegible]no.

● **Consob vigile** — L'andamento del [illegible] borsistico, che anche questa mattina [illegible] fatto [illegible] una forte flessione, viene seguito «con molta attenzione» dalla Consob, [illegible] commissione [illegible]sionale [illegible] le società e [illegible] Borsa.

[illegible] Consob, dove essendo [illegible] il presidente Piga per [illegible] e [illegible] in [illegible] il presidente vicario Bruno Pazzi, si sottolinea comunque che non si registrano ai [illegible] comportamenti anomali di qualche titolo e che il ribasso è generalizzato e investe pressoché la generalità del listino.

Non vi è dunque — si sottolinea [illegible] — alcun [illegible] per ipotizzare interventi della commissione che si [illegible]ta a seguire [illegible] sione l'evoluzione naturale di [illegible] che è investito da un'ondata [illegible] vendite ma non farebbe registrare fenomeni anomali.

Anche stamattina infatti il mercato è stato [illegible] da un'ondata di vendite che hanno fatto [illegible] l'indice. Partito a meno 3,9 fin dalle prima battute, l'indice ha [illegible] recuperato nel finale di seduta.

La Consob dunque parla [illegible] «evoluzione naturale».

TORINO

[illegible] — Ulteriore flessione [illegible] corsi azionari nella seduta odierna. Tuttavia, contrariamente a quanto è accaduto ieri, [illegible] perdite erano [illegible] e indirizzate [illegible] tutti i comparti del listino, oggi si è [illegible]aito ad una [illegible] ripresa [illegible] minimi. [illegible] iniziato infatti [illegible] ancora molto deboli con l'indice che segnava un'ulteriore perdita di quasi il 3 per cento.

Ma quando [illegible] rotto[illegible] del [illegible] praticamente avvenuta [illegible] tutti i titoli, una corrente [illegible] denaro si è ripresentata sul mercato attenuando prima le cospicue perdite iniziali e successivamente facendo recuperare qualche frazione di punto a molti [illegible] del listino. La perdita media tuttavia è anche pesante —1,80 per cento.

I comparti che al listino hanno registrato le maggiori perdite sono quello dei tessili, con [illegible] flessione del 6,27 per cento, quello [illegible] meccanici, con una perdita del 3,34 [illegible] cento e dei chimici (—2,24%). Deboli ancora [illegible] alimentari, gli immobiliari e pesante an[illegible]damen[illegible] dalle comunicazioni e del commercio.

Nel dopolistino sono continuati [illegible] acquisti, indirizzati soprattutto sui valori patrimoniali e industriali che sono [illegible] d'altro canto quelli che hanno registrato le perdite più [illegible] [illegible] queste ultime sedute.

Si [illegible]rata ripresa sui minimi le Fiat e [illegible] Generali. Migliorano anche [illegible] minimi le Toro ordinarie e privilegiate. [illegible] Sai e quasi tutti i bancari. I valori [illegible] hanno registrato una iniziale flessione conte[illegible] poi nel finale.

Nel settore obbligazionario, dopo la caduta del [illegible] [illegible] ieri, non [illegible] registrano praticamente variazioni.

Prezzi unici di chiusura delle Borse collegate: Snia 3495, risp. 3200, risp. n.c. 1820; Sip 2080, risp. 2050, Stet 2920, warrant 950, risp. 2850, Fiat 15.930, priv. 8480, risp. 8470, Generali 115.000, Montedison [illegible] risp. 1130.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/8	10/8
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/94 indicizzato	101 80	101 80
Enel 82/90 indicizzato	104 70	104 70
Enel 82/90 II indicizzato	105 10	105 10
Enel 82/89 III indicizzato	104 25	104 25
Enel 83/89 IV indicizzato	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzato	105 70	105 70
Enel 83/90 II indicizzato	105 40	105 40
Enel 83/90 III indicizzato	106 20	106 20
Enel 84/92 I indicizzato	107 45	107 45
Enel 84/92 II indicizzato	106 40	106 40
Enel 84/92 III indicizzato	106 75	106 75
Autostrade 8% 80/95 I	99 50	99 50
Autostrade 8% 80/89	99 70	99 70
Autostrade 7% 72/92	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	58 90	58 90
C.C. OO. PP. 5,5%	59 10	59 10
C.C. OO. PP. 6%	77 55	77 55
C.C. OO. PP. 7%	79 60	79 60
C.C. OO. PP. 6% 74	90 50	90 50
C.C. Ind. St. 6% 83 III	97 50	97 50
C.C. Ind. St. 6% 86 IV	93 90	93 90
C.C. Ind. St. 6% 86 V	94 50	94 50
C.C. Ind. St. 7% 79 I	90	[illegible]
C.C. Ind. St. 7% 79 II	93	[illegible]
C.C. Aut. 7% 78 I	95	[illegible]
C.C. Aut. 7% 72 II	91 80	91 90
FF.SS. 6% 79	89	89
FF.SS. 7% 78 I	97 20	[illegible]
FF.SS. 7% 78 II	92	[illegible]
Anam. FF.SS. 7% 79	95	[illegible]
Anam. FF.SS. 73/88 7%	89 50	96 50
Anam. FF.SS. 83/90 I indicizz.	104 80	104 80
Anam. FF.SS. 84/92	104 90	[illegible]
Anas. FF.SS. 85/92 indicizz.	103	103
ICIPU ven. 6%	90	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	94 80	[illegible]
IMI 85/89 XXVII	95	[illegible]
IMI 75/88 89° 7%	97	[illegible]
[illegible] 81/88 Ferrovie	114	114
IMI 82/90 VII ogt. indicizz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	[illegible]
IMI-CN 73/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 80/96 I	82	82
[illegible] [illegible] II 86	92	[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]	171	171
Olio 73/88 ex 4%	84	84
Pirelli 6%	88	88
Metalli 73/88 6%	90	90
Milan 82/90 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	88	88
Ist. S. Paolo To 8%	78	78
Ist. S. Paolo a cons. 6%	93 95	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	82 90	82 90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6%	79	78 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	126 60	126 50
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	104 10	104 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102 70	102 70
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 60	102 60
S. Paolo OO. PP. 82 25° indic.	105 80	105 80
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 13% [illegible]	1216	[illegible]
Bonadies 6,50% 86/91	100	95
Castagneti 13,5% 82/91	300	[illegible]
Cir 13% 86/93	148	[illegible]
Eridania 10,75% 85/96	110	110
Italgas 14% 82/96	370	374
Mediobanca 14% 82/96	2830	2880

Titoli	11/8	10/8
Medio Sabaudo 7% 86/96	84	85
Medio Sip 6% 86/91	88	91
Mira Lanza 14% 82/97	[illegible]	280
[illegible] 13% 81/91	320	320
Saip 10% 85/93	177	178
Stet 10,30% [illegible]94	110	110
TITOLI DI STATO		
C. Cr. [illegible] ECU [illegible] 87/89	109 50	109 50
C. Cr. Tes. [illegible] 14% 82/89	107 80	107 80
C.C.T. ECU 11½% 85/90	108	108
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	110 25	110 25
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	100	100
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-8-88	101	101
C.C.T. 1-9-88	101	101
C.C.T. 1-10-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-11-88	102 80	102 85
C.C.T. 1-11-88 II	98 90	98 90
C.C.T. 1-12-88	102 90	102 90
C.C.T. 15-12-88	98 80	98 80
C.C.T. 1-1-89	102 40	102 90
C.C.T. 17-1-89 II	98 85	98 85
C.C.T. 1-2-89	102 90	102 90
C.C.T. 15-2-89 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-3-89	101 75	101 70
C.C.T. 15-3-89 II	98 75	98 70
C.C.T. 1-4-89	101 80	101 80
C.C.T. 1-5-89	101 65	101 65
C.C.T. 1-6-89	101 75	101 70
C.C.T. 1-7-89	101 10	101 10
C.C.T. 1-8-89	101	101
C.C.T. 1-10-89	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-89	100 90	101 20
C.C.T. 1-12-89	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-90	98 75	98 75
C.C.T. 1-2-90	98 50	98 50
C.C.T. 1-2-90	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-90	94 20	94 20
C.C.T. 1-4-90	94 20	94 20
C.C.T. 1-5-90	94 20	94 20
C.C.T. 1-6-90	94 20	94 20
C.C.T. 1-7-90	98 50	98 50
C.C.T. 1-8-90	98 90	99
C.C.T. 1-9-90	98 30	98 30
C.C.T. 1-10-90	97	97
C.C.T. 1-11-90	97	97
C.C.T. 1-12-90	97	97
B.T.N. 82% 1-10-87	100 30	100 30
B.T.P. 1-2-88	100,45	[illegible]
B.T.P. 1-2-89 12,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-10-89	101 80	[illegible]
B.T.P. 1-11-89	102	102

Cambi bancari

quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1370-1371,20
Sterlina	2153,40-2154,70
Marco tedesco	725,85-723,55
Franco svizzero	872,75-873,25
Franco francese	217,30-217,70
Franco belga	34,850-34,891
[illegible]	643,50-644
Scellino	103,080-103,137
Drachma	——
Peseta	——
Escudo	——
Yen	9,046-9,076
Ecu	1483,45-1504,75

Gazzetta Ufficiale

TITOLI NOMINATIVI PER I CCT

ROMA — Se qualche risparmiatore vuole convertire i propri certificati di credito del Tesoro (CCT) [illegible] al portatore in titoli nominativi avrà [illegible] a disposizione [illegible] apposito certificato «unificato» predisposto proprio [illegible] questi casi.

Le caratteristiche del titolo unificato (utilizzabile cioè per qualunque emissione di CCT) sono descritte in un decreto del ministero del Tesoro pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», che oggi si trova in edicola.

Il provvedimento è stato emanato dopo che, a partire dall'emissione del primo ottobre 1985, è stato tolto dai decreti di emissione dei CCT il divieto, fino ad allora vigente, di tramutare i titoli al portatore in titoli nominativi a richiesta del sottoscrittore.

INFORTUNI-LAVORO PER I RADIOLOGHI NUOVE TARIFFE

[illegible] esposti all'azione dei [illegible] «x» e delle sostanze radioattive, durante lo svolgimento della professione, saranno [illegible] assicurazioni [illegible] a carico dei possessori degli apparecchi radiologici e di sostanze radiattive in uso.

Con [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale diventa infatti operativo il decreto che stabilisce le nuove tariffe per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei medici che lavorano a contatto delle sostanze noc[illegible]

Tali premi sono distinti in relazione alla categoria [illegible] possessore, al tipo di apparecchio e alla quan[illegible] di sostanze radioattive [illegible] Variano [illegible] [illegible] 1.477.000 (per gli apparecchi radiologici installati [illegible] gli ospedali e le cliniche) a un minimo di 187.000 (per quelli presso studi privati o gestiti pubblici di odontoiatria). Quanto alle sostanze radioattive, i premi oscillano a seconda dei nuclidi di radiotossicità presenti e sono stati fis[illegible] fino ad un massimo di 150.000.

● ROMA — [illegible] autotrasportatori italiani su[illegible] domani se per varcare i confini con la Svizzera sarà necessario [illegible] prossimo [illegible] agosto, [illegible] speciale permesso delle autorità elvetiche. Proprio domani, infatti, si riunisce il Consiglio federale svi[illegible]

I nomi delle ditte

TUBI-GAS TRE [illegible]

ROMA — Tre tipi di tubi per gas domestico sono stati proibiti perché non conformi alle [illegible] di sicurezza. Le ditte produttrici sono state «diffidate» a ritirare [illegible] esemplari già [illegible] circolazione. Il divieto è disposto da 3 decreti sulla Gazzetta Ufficiale.

[illegible] tratta: del tubo flessibile di diametro di 13 millimetri marcato «Uni-Cig 7140/72» e prodotto dalla ditta «Dell'Acqua Angelo» di S. Vittore Olona (Milano); del tubo flessibile di [illegible] millimetri di diametro, marchiato «gas (crb) 6x13 prod. 6 bar», prodotto dalla Tecnoresine Bustese di Vanzaghello (Milano); del [illegible] flessibile in lunghezza prestabilita di un metro e di un metro e mezzo, marcato «TT uni-cig 7140/72», prodotto dalla Tubi Thor di Legnano (Milano).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/8	10/8
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	8750
Eridania	[illegible]	4400
Eridania risp	3480	3540
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	31600	32000
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
C. Latina	13500	13700
C. Latina r. n.c.	6200	6450
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	126100
Ina	[illegible]	59000
Ina r.	[illegible]	[illegible]
Sai	[illegible]	24900
Sai r.	[illegible]	18000
Toro	[illegible]	29400
Toro p.	[illegible]	[illegible]
Toro r.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	2550	[illegible]
Banco C. Ital. r. n.c.	2090	[illegible]
B. Naz. Agr.	[illegible]	5950
B. Naz. Agr. p.	[illegible]	2450
B. Naz. Agr. r.	2180	2200
Banco di Roma	9750	9600
Credito Italiano	1780	1800
Credito Italiano r.	1990	1820
Interbanca	[illegible]	23000
Interbanca p.	[illegible]	13600
Mediobanca	238000	252000
N. Banco Ambr.	3200	3300
N. Banco Ambr. r.	1700	1750
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	11900	11900
Burgo p.	8300	8350
Burgo r.	11600	12100
Gruppo ed. Fabbri p.	1540	1550
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di augusta	4020	5090
Unicem	21400	22600
Unicem r. n.c.	13000	13200
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3790	3820
Mira Lanza	37000	37000
Montedison	2250	2247
Montedison r. n.c.	1130	1097
Pirelli	1720	1800
Pirelli p.	850	850
Safta	5360	5400
Safta r.	5250	5300
Saiag	2800	2820
Saiag r.	1320	1270
Snia Bpd	3481	3450
Snia Bpd r.	3200	3200
Snia Bpd r. n.c.	1820	1800
Sorin	10000	10400
COMMERCIO		
Rinascente	1086	1132
Rinascente p.	638	640
Rinascente r.	638	650
Silos Ganeve	1180	1170
Silos r. n.c.	840	870
COMUNICAZIONI		
Alitalia	820	800
Alitalia p.	820	850
Autostrade To-Mi	11000	11300
Italcable	15000	15800
Italcable r. n.c.	15000	15800
Sip	2060	2060
Sip r. n.c.	2030	2060
FINANZIARI		
Bastogi Ifis	470	547
Cir	5600	5630
Cir r.	5340	5720
Cir r. n.c.	2580	2980
Cofide	1500	3700
Cofide r. n.c.	1500	1550
Comau Finanziaria	3000	3500
Comau w.	110	115
Fineurop Gaic	25000	35000
Fidis	8400	8600
Pozzi-Ginori	1700	1800
Pozzi-Ginori r.	1200	1240
Fiscambi	8000	9000
Fiscambi r.	3250	3350
Gim	7900	7900
Gim r. n.c.	2800	3100
Ifil	23000	23000
Ifil	4900	4900
Ifil r. n.c.	2580	2550
Ipifi	1952	1900
Mittel	3485	3600
Pirelli & C.	6515	6680
Pirelli & C. r.	[illegible]	3350
Pirelli	4600	4610
Pirelli r.	4500	4500
Pirelli r. n.c.	2080	2050
Sebaudia	1930	1850
Sebaudia r. n.c.	1130	1150
Sasa	[illegible]	3610
Sasa r.	1300	1375
Serfi	[illegible]	6400
Schiapparelli	594	596

Titoli	11/8	10/8
Saiag	1998	1950
Saiag r.	2200	2200
Saiag r.	2140	2140
Segafi	3400	[illegible]
Stet	2020	2020
Stet risp.	2000	[illegible]
Stet warrant	950	950
IMMOBILIARI		
Alberti immobiliari	4650	4600
I.p.i.	4840	4840
Risanamento	14000	14500
Risanamento r. n.c.	11000	11000
Sifa	3900	[illegible]
Sifa r.	[illegible]	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	2900	5020
Destefanelli	3020	5100
Fiat	10830	11180
Fiat p.	6480	6707
Fiat r.	6470	6640
Gilardini	16000	16000
Gilardini r. n.c.	14000	14000
Magneti Marelli	3800	3700
Magneti Marelli r.	3600	3700
Sasa Gallara p.	6000	6000
Tecnomi	2450	2530
Olivetti	11100	11600
Olivetti p.	7480	7800
Olivetti r.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. n.c.	6100	6300
Pininfarina	18000	18400
Pininfarina r.	19000	19400
Saffa	[illegible]	[illegible]
Saffa p.	[illegible]	5520
Saffa r. n.c.	3450	3740
Westinghouse	34000	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	300	310
Talco Grafite	[illegible]	[illegible]
Technocomp	[illegible]	1820
Technocomp r.	1100	1100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Benetton	[illegible]	[illegible]
Benetton w.	170	200
Cantoni	7900	7800
Cantoni r.	7900	7800
Fisac	8900	9200
Fisac r.	8040	8250
DIVERSI		
Acque Potabili	6400	6400
Cga	4800	4800
Cga r. n.c.	2280	2210
Pacchetti	183	194

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/8	10/8
[illegible]		
Alivar	9600	9250
Montefibre Fert.	31400	31070
Buitoni	[illegible]	[illegible]
Buitoni r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	[illegible]
Eridania r. n.c.	[illegible]	2544
Perugina	4480	4500
Perugina r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Tigrebo	5010	4990
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	73300
Alleanza r.	[illegible]	[illegible]
Assitalia	[illegible]	[illegible]
Assicurazioni	3410	3552
Milano Ass.	32800	32500
Milano Ass. r. n.c.	19100	19450
Ri. Latina	13600	[illegible]
Ri. Latina r. n.c.	8080	8300
Generali	126000	127000
Italia Assicurazioni	[illegible]	10800
L'Abeille	122000	[illegible]
La Fondiaria	67500	68100
La Previdente	31800	[illegible]
Lloyd Adriatico	94010	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	13520	13600
[illegible]	57120	58000
Nas r. n.c.	36000	36500
Sai	23210	23500
Sai r.	14000	14800
Toro	28050	[illegible]
Toro p.	18700	18210
Toro r.	15805	15870
Unipol p.	36000	36300
BANCARI		
Banco Coll. Veneto	5230	5000
Banco C. Ven. r. n.c.	3450	3400
Banco Comm. Ital.	2910	2960
Banco C. Ital. r. n.c.	2730	2570
B. Agr. Milanese	11470	11700
Mediocredito	1436	1705
B. Mercantile	9400	9400
Bna	3010	2920
Bna p.	3450	3401
Bna r. n.c.	2170	2200
Sai r. n.c.	21300	21300
B. Chiavari	1910	5089
Banco Toscano	6350	6150
Banco Roma	9750	9660
Banco Lariano	3020	3000
Banco Napoli r.	19750	19800
B. Sardegna r.	19000	11800
Credito Comm.	4900	5000
Cr. Fondiario	4330	4250
Credito Italiano	1778	1752
Credito Ital. r. n.c.	1586	1550
Cred. Veronese	3430	3450
Cr. Veronese r. n.c.	2410	2400
Interbanca	23800	23300
Interbanca p.	13850	13800
Mediobanca	246500	247200
[illegible]	3280	[illegible]
Nba r. n.c.	1790	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	3500
Burgo	11515	11897
Burgo p.	[illegible]	8350
Burgo r.	11500	[illegible]
Ed. Espresso	[illegible]	59000
Fabbri p.	1631	1949
Mondadori	[illegible]	19750
Mondadori p.	[illegible]	[illegible]
Mondadori r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Poligrafici Ed.	[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3130	[illegible]
C. Augusta	[illegible]	5090
C. Marcora	4870	5100
Sardegna	7580	7990
C. Siciliane	11800	11700
Cementir	3750	3925
Italcementi	10400	104800
Italcementi r. n.c.	60000	[illegible]
Unicem	21800	22600
Unicem r. n.c.	[illegible]	13170
CHIMICI - GOMMA		
Saffa	5110	5150
Caffaro	1022	1005
Caffaro r.	648	695
F.M.C.	5365	5500
Fornitalia-Erba	5600	5600
Fornit-Erba r. n.c.	5000	5020
Fidenza Vet.	10800	10460
Italgas	2741	2779
Manuli Cavi	3001	3020
Manuli Cavi r. n.c.	1600	1910
Mira Lanza	34000	37300
Montedison	2182	2291
Montedison r. n.c.	1098	1120
Montefibre	3800	3235
Montefibre r. n.c.	1319	1300
Perlier	[illegible]	3030
Pirelli	1710	1750
Pirelli r. n.c.	620	620
Pirelli Spa	4580	4595
Pirelli Spa r.	4510	4500
Pirelli Spa r. n.c.	2858	2860
Recordati	10800	10700
Recordati r. n.c.	[illegible]	4820
Rol	3080	[illegible]
Rol r. n.c.	1570	1570
Safta	6300	6410
[illegible]	8280	8300
Safta r. n.c.	5619	5550
Sinedigamo	28500	29900
Sinedigamo r.	23500	24500
Snia	[illegible]	3500
Snia r.	3180	3260
Snia r. n.c.	1510	1570
Snia Fibre	[illegible]	2352
Snia Tecnop.	4800	5000
Sorin Biom	9825	10000
[illegible]	1377	1475
Usa r. n.c.	1530	1362
Vetrerie Ital.	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO		
[illegible]	1072	1091
La Rinascente p.	612	625
La Rinascente r. n.c.	644	660
Silos Ganeve	1148	1165
Silos r. n.c.	854	850
[illegible]	14300	[illegible]
Standa r. n.c.	8360	8280
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	815	[illegible]
Alitalia p.	830	849
Anaconda Ty.	5650	5650
Autofiori	8300	8460
Autostrade To-Mi	11180	11300
Autostrade p.	1120	1100
Italcable	—	15600
Italcable r. n.c.	—	15450
Selm	—	2490
Selm r.	—	2385
Sip	—	2000
Sip r. n.c.	—	2149
Sirti	—	10315
Sondel	—	671
Tecnomasio	1498	1500
FINANZIARI		
Acque Marcie	980	1000
Acque Marcie r. n.c.	470	[illegible]
Bastogi	550	555
Bonif. Siele	34000	34000
Bonif. Siele r. n.c.	18500	18105
Brioschi	1.000	640
[illegible]	2480	2530
Cred. Fin.	[illegible]	2900
Cir	5600	[illegible]
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	2550	2650
Cofide	3580	3800
Cofide r. n.c.	[illegible]	1530
Comau	[illegible]	[illegible]
Comau w.	104	115
Editoriale	[illegible]	3820
Eurogest	1110	1130
Eurogest r.	1210	[illegible]
Eurogest r. n.c.	940	950
Euromobiliare	11250	11225
Euromobiliare r. n.c.	4140	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	2220	[illegible]
Ferruzzi Ag. risp.	3000	3701
Fiate	—	9875
Fiaspar	1500	[illegible]
Finaria	3000	3630
Fin Stede	10250	10080
Fineurop Gaic	36158	[illegible]
Finrex	1000	[illegible]
Finrex r. n.c.	500	[illegible]
Fincasa	—	9000
Fincasa r. n.c.	3040	[illegible]
Gemina	3070	3110
Gemina r.	1990	[illegible]
[illegible]	110	133
[illegible] r.	[illegible]	105 25
Gim	[illegible]	7950
Gim r. n.c.	2850	2700
Ifil p.	22300	23200
Ifil	4750	[illegible]
Ifil r. n.c.	[illegible]	2550
Imi. MoTe	13410	12580
Imi. MoTe r. n.c.	[illegible]	6100
Ipifi	—	1825
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	71000
Mittel	3531	3600
Kernel	[illegible]	588
Partec. Finanz.	3000	3635
P. Fin. e sp. ex w.	1400	[illegible]
Pirelli & C.	6510	6910
Pirelli & C. r.	3400	3645
Pozzi	[illegible]	1750
Pozzi r. n.c.	1910	[illegible]
Reggio Sele	4100	4000
Reggio Sele r. n.c.	2000	2000
Reina	17000	17000
Reina r. n.c.	13000	15350
Riva Finanz.	10750	10700
Sabaudia	1600	1540
Sabaudia r. n.c.	1110	1135
Sasa	3510	3610
Sasa r.	1360	1372
Sasa gest. p.	6000	6050
Schiapparelli	600	596
Sele	—	—
Serfi	[illegible]	6320
[illegible]	12000	[illegible]
Alivar	—	3680
Alivar r. n.c.	—	3300
[illegible]	—	[illegible]
Anic	—	2220
Anic r.	—	[illegible]
Angelgest	3400	3440
Ast.pa.l.	[illegible]	1870
Ast.pa.l. r. n.c.	1521	1560
Bastogi	—	[illegible]
Bastogi risp.	—	2053
Bastogi warrant	—	628
[illegible]	—	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	4020
Tripcovich	[illegible]	9500
Tripcovich r. n.c.	6420	6110
[illegible] - EDILIZIA		
Andeo	9150	9600
Andeo r.	[illegible]	[illegible]
ANIMA Immobiliari	[illegible]	4650
Calcestruzzi	[illegible]	9650
Cogeinc	[illegible]	3600
Cogeinc r.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	4700
[illegible]	[illegible]	18000
[illegible]	[illegible]	2231
Ler, Imm. L. r.	2580	2650
[illegible]	[illegible]	14400
Risanamento r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Vianini	3710	[illegible]
Vianini r. n.c.	[illegible]	5300
Vianini Ind.	1665	1751
Viaghi Lmi.	5320	5240
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	3600	3650
Aturia	—	1505
Aturia r. n.c.	—	1719
Comiat & C.	5000	5630
Comiat & C. r. n.c.	3431	3600
Cotercomplet	[illegible]	3550
Fiar	—	3085
Fiar	[illegible]	[illegible]
Fiat	10600	11300
Fiat p.	[illegible]	6601
Fiat r.	[illegible]	6857
Fiori Filippa	3150	3120
Franco Tosi	17000	17100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	[illegible]	14250
Ind. Becco	1600	1620
Magneti M.	[illegible]	[illegible]
Magneti M. r.	3660	3690
Necchi	3000	3040
Necchi r.	3000	3040
Nuovo Pignone	6010	6060
Olivetti	11700	11800
Olivetti p.	7850	7850
Olivetti r.	11300	11450
Olivetti r. n.c.	6320	6151
Pininfarina	18000	18440
Pininfarina r.	19000	19230
Saffa	8200	8300
Saffa r.	9240	9340
Saipem	—	3680
Saipem r.	—	3610
Saipem r. w.	—	1020
Saiag	4900	5150
Saiag p.	3000	3690

Sarà confermato il calo del 10% di presenze?

LIGURIA, VACANZE CAOTICHE SI TEMONO CONTI IN ROSSO

GENOVA — Sta arrivando l'ondata di Ferragosto, il periodo in [illegible] farsi raccomandare per avere una camera, specie [illegible] mare.

Saranno giorni [illegible] bagarre, secondo [illegible] copione largamente collaudato, più ricco di vizi che di virtù: autostrade e via Aurelia ingorgate, parcheggi introvabili, prezzi che lievitano all'improvviso (il cambio dei cartellini [illegible] prodotti [illegible] operazione ferragostana tipica, un lettore ha segnalato il salto del branzino nel menù di un ristorante, in ventiquattr'ore, [illegible] sedici mila a ventitrè mila), [illegible] inquinato, [illegible] sporche, [illegible] denunciano continuamente i turisti tedeschi [illegible] vacanza nel Ponente della Liguria.

Comincia dunque per il turismo la settimana dei «grandi affari», dietro la quale però si intravedono inquietudini e prossime, pesanti difficoltà.

Le cifre [illegible] presentano [illegible] uno spauracchio, luglio ha avuto un calo di oltre il dieci per cento, non del tutto imputabile [illegible] maltempo, segnale questo di una perdurante crisi che ha portato [illegible] Liguria a perdere tre milioni e mezzo di giornate-presenza tra il [illegible] e il 1985, [illegible] la sparizione [illegible] 355 [illegible] preso a carattere turistico.

I conti si faranno domani (e la paura del «rosso» è incombente); [illegible] si pensa alla [illegible] di fuoco appena cominciata. [illegible] speranza del sole.

Anche i [illegible] meteorologici condizionano il turismo. Dice un albergatore [illegible]: «*La gente ha prima sul tempo indicazioni più precise di una volta; se i grafici segnano nuvole per noi, si fa presto a cambiare itinerario, tanto siamo* [illegible] *fronte* [illegible] *turismo di movimento, da weekend, il problema di chi va in vacanza è, si sa, avere per certo, trovare un posto col sole*».

Telefonata [illegible] un signore [illegible] Torino ad un albergo di Sanremo: «*Posso confermare* [illegible] *di la camera per me e famiglia per sabato e domenica?*». E' la prova che quel signore, a seconda del [illegible] tini, [illegible] prendere la [illegible] della Città dei Fiori o, mettiamo, quella della Versilia.

Ogni centro piccolo e grande, sul mare e nell'entroterra, si è mobilitato, nella [illegible] che agosto aiuti la malcerta economia di luglio. La Liguria è tutta un «son et lumière»; in una decina di giorni si eleggeranno oltre cinquanta [illegible] si svolgeranno sagre [illegible] passi, cortei storici, festival [illegible] ogni genere, regate.

Stagione di luci e ombre per [illegible] operatori turistici

Classica la ripartizione degli arrivi: piemontesi (con i tedeschi) a Ponente, lombardi (e anglosassoni) a Levante. Ovunque si teme un calo, [illegible] si avverte anche [illegible] Portofino dove i proprietari di yacht, che abitualmente per il Ferragosto vanno in Costa Azzurra o [illegible] isole, que[illegible] sono partiti prima, e la [illegible] di un ritorno in grande stile del turismo del dollaro è stata consumata da qualche centinaio di fugaci presenze.

Il Ferragosto vede soprattutto l'arrivo [illegible] proprietari delle seconde case: [illegible] centoquarantamila, con seicentomila abitanti contro i poco più [illegible] centomila posti letto alberghieri: [illegible] un'analisi compiuta [illegible] mensile genovese di economia «Trend».

Così, mentre la fiumana sta arrivando, la Liguria turistica s'interroga sul suo futuro e gli operatori sono tutt'altro che ottimisti.

[illegible] denunciano il Governo ingrato («*mancano incentivi e sgravi fiscali, la Francia concede agli albergatori crediti agevolati,* [illegible] *rimane sul quattordici* [illegible] *cento d'interesse*», lamenta Carlo Buccelli, ex presidente degli albergatori del Savonese), ma i mali sono soprattutto all'interno, anche nella mancanza di spazi che impedisce la costruzione di strutture per il tempo libero; anche nel tentativo di difendere rendite di posizione ormai assurde.

Denuncia un operatore: «*La rivierina è un po' come quella del porto di Genova fino a qualche mese fa. I portuali dicevano: "Tanto di qui le navi devono passare" E invece hanno preso altri itinerari. Così* [illegible] *diciamo: abbiamo il sole e il mare, illudendoci di offrire elementi che in realtà non bastano più*».

La Liguria è turisticamente [illegible] ibrido: non può mediamente offrire l'ospitalità di [illegible] Costa Azzurra, e [illegible] i grandi alberghi popolari (uno solo può offrirne [illegible] seicento posti letto) costruiti in Spagna. La media dei [illegible] letto negli alberghi liguri non supera la trentina.

E ancora: le costruzioni a filo di [illegible] che vent'anni fa offrendo il «mare in camera» erano [illegible] una [illegible] vincente, ora si traducono in un forte handicap per l'invivibilità del contesto urbano, sempre più caotico, nel quale [illegible] collocano. Ne risulta [illegible] obiettivo (quasi un'esigenza) a sfruttare al massimo i periodi buoni, riempiendo anche i [illegible] ritoccando i prezzi.

Un controllo c'è, nel «tutto compr[illegible] di alberghi e pensioni. Il guaio, per il bagnan[illegible] viene [illegible] extra. Spesso, una pizza e una birra fuori albergo vengono a costare come un quarto della pensione. E si ha così un business anomalo, con [illegible] futuro da inventare ogni estate.

Guido Coppini

PICCOLI NEGOZI ADDIO... RADDOPPIANO I SUPERMARKET

Sono gli anni del «boom» per i supermarket

ROMA — [illegible] volto il settore commerciale italiano: nel [illegible] degli Anni Ottanta è raddoppiato il [illegible] numero dei supermercati mentre è in costante diminuzione il numero dei negozi alimentari tradizionali. E' questa una delle princi[illegible] tendenze che emergono considerando i dati esposti nel «Compendio statistico '87» pubblicato in questi giorni dall'Istat. Confrontando la situazione del settore commerciale a fine [illegible] (data alla quale si arrestano le statistiche del compendio) con quella del [illegible] si registra un a[illegible] dei supermercati [illegible] 1117 unità a 2179: in notevole [illegible] sono anche i grandi magazzini con reparto alimentare, passati dai [illegible] del 1980 ai 372 del 1985.

Viceversa il numero complessivo dei negozi tradizionali appare stazionario: il numero delle licenze in essere a fine [illegible] (escluse tabaccherie e farmacie) era di 1 milione 31 mila 34, con un incremento inferiore all'[illegible] per cento sul 1980 (1.014.101 unità). In questo ambito i [illegible] alimentari tradizionali sono [illegible] di quasi il nove per cento, dal 434.410 del 1980 ai 397.172 del 1985. Anche il numero dei venditori ambulanti di generi alimentari è in contrazione: 102.974 nel 1985 [illegible] 107.482 del [illegible]. Sul fronte [illegible] pubblici esercizi appaiono stazionari i ristoranti [illegible] nel 1985 con un aumento [illegible] dell'1,8 per cento sul 1980) mentre in crescita [illegible] i bar (129.400 con un [illegible] dell'8,2 per cento).

● **Miliardi** [illegible] **Mezzogiorno** — [illegible] le risorse [illegible] Stato alle [illegible] pubbliche nel quadriennio 1986-87, circa 65.500 miliardi pari al 47 per cento andranno al Mezzogiorno. E' quanto rileva il centro studi della Confindustria nell'ultimo numero delle «Previsioni sull'economia italiana». La Confindustria, nella pubblicazione, evidenzia sulla base dei dati Ance, settore per settore, la «fetta» della spesa per le opere [illegible] pubbliche sicuramente [illegible] nel Mezzogiorno. La voce [illegible] consistente degli s[illegible] è quella [illegible] all'interv[illegible] straordinario, destinato ovviamente [illegible] intero al Sud e quantificabile [illegible] [illegible] miliardi di lire. Dei [illegible] miliardi stanziati per «calamità naturali», inoltre, il 90 per cento andrà alle Regioni del Mezzogiorno (questa voce non tiene chiaramente [illegible] della recente alluvione che [illegible] colpito la Valtellina). La percentuale [illegible] Sud cala nelle [illegible] voci [illegible] stanziamento statale; per la tutela del patrimonio artistico lo stanziamento è di 1080 miliardi, [illegible] cui solo 120 [illegible] regioni meridionali.

L'astensione decisa per il 6 settembre, giorno della regata storica

VENEZIA, VIGILI URBANI IN SCIOPERO PER I GIOCHI AI «SACCOPELISTI»

VENEZIA — In pericolo l'appuntamento più importante di tutta la stagione lagunare: la grande regata storica sul Canal Grande. I [illegible] urbani di Venezia hanno infatti annunciato uno sciopero per domenica 6 settembre. [illegible] decisione è spiegata [illegible] una lettera inviata, tra l'altro, [illegible] presidente della Repubblica e al sindaco [illegible] Venezia. I vigili con questa iniziativa intendono anche rispondere all'avvocato veneziano che li [illegible] accusandoli di non [illegible] esecuzione all'ordinanza firmata [illegible] sindaco [illegible] [illegible] e la polizia della città, [illegible] [illegible] il provvedimento contro i «saccopelisti».

A questo riguardo i vigili si [illegible] «cosa sia da ritenere il bivacco, le colazioni *al sacco* — proibite [illegible] — e perché mangiare un panino nei gradini delle procuratie in piazza San Marco sia vietato mentre ai tavoli del caffè sia consentito». I vigili domandano inoltre al procuratore, alle autorità e ai cittadini se «*sia giustificato l'intervento dell'assessore al Turismo Augusto Salvadori, che ha minacciato due vigili perché non facevano la contravvenzione a due giovani seduti per terra mentre stavano bevendo dell'acqua*».

Infine: «*E' consentito scrivere cartoline seduti in piazza; è giusto concedere il permesso, durante una giornata di pioggia, a consumare la colazione al sacco ad un gruppo di handicappati* [illegible] *le arcate* [illegible] *Palazzo Ducale*».

PAGA SEMPRE PANTALONE

Dai lavoratori dipendenti 10 mila miliardi su 14 mila

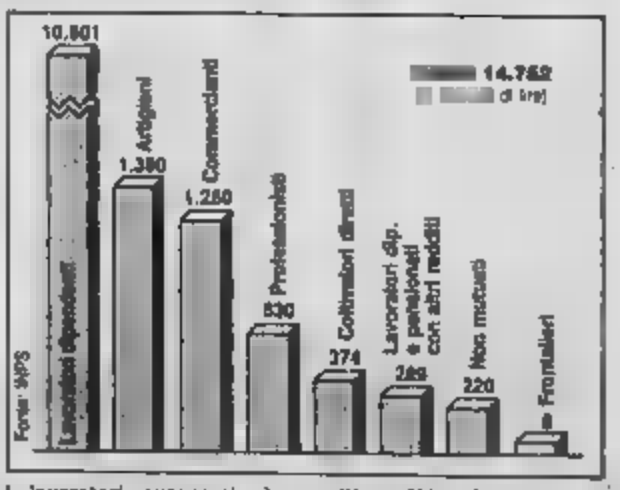
[illegible] AL GETTITO DELLA TASSA-SALUTE

ROMA — Nel [illegible] tassa [illegible] salute ha portato nelle casse dello Stato 14.782 miliardi. E' una [illegible] consistente, composta dai contributi di malattia riscossi dall'Inps, e rappresenta più di un terzo degli [illegible] quarantamila miliardi che l'anno scorso sono stati necessari per far funzionare il Servizio sanitario nazionale.

Sul piano strettamente contabile, l'ente previdenziale registra un importo superiore di [illegible] miliardi, però mai incassati, poiché in realtà sono i contributi fiscalizzati a carico dello Stato.

Come sempre, sono i lavoratori dipendenti, in tutto circa dodici milioni e mezzo, a foraggiare maggiormente i fondi del Servizio sanitario. Lo scorso anno hanno versato all'Inps e agli altri enti pensionistici (Inpgi, Inpdai, Enpals, Opdel, ecc.), al netto della fiscalizzazione, 10.601 miliardi. A conti fatti significa che ciascuno ha pagato per l'assistenza malattia circa 850 mila lire annue. Ma tenendo conto che non tutti i settori beneficiano della fiscalizzazione, vi sono differenze rilevanti tra le varie categorie. C'è poi da tener conto che l'anno scorso si sono aggiunti dipendenti e pensionati che percepiscono altri redditi e che per la prima volta hanno pagato il contributo sanitario, portando nelle casse dello Stato altri 389 miliardi.

Nella classifica seguono poi i lavoratori autonomi che hanno pagato all'Inps 3002 miliardi e seicento milioni, così suddivisi: 1378,9 degli artigiani, 1350 dei commercianti e 374,4 dei coltivatori diretti. Ma tenendo conto [illegible] numero delle varie categorie, questi non hanno ovviamen[illegible] [illegible]pagato tutti allo stesso modo. Gli artigiani iscritti all'Inps, ad esempio, sono circa un milione 630 mila per cui l'importo medio versato da ognuno nell'86 per finanziare [illegible] sanitario nazionale si aggira sulle 753 mila lire. E' poco più quello a carico dei commercianti, una schiera di 1 milione e 580 mila iscritti che ha pagato mediamente ottocentomila lire. Più fortunati i lavoratori agricoli — 1 milione 206 mila iscritti all'Inps — che hanno pagato meno [illegible]: [illegible] mila lire.



Più salato il conto per i 300 mila pensionati iscritti alle rispettive Casse previdenziali di categoria che hanno versato nell'86 [illegible] miliardi di lire e che si traduce in un contributo medio pro capite di un milione 260 mila lire.

E ci sono anche altri 319,5 miliardi [illegible] dai non mutuati, ovvero professionisti [illegible] iscritti in albi specifici e cittadini benestanti. In questa categoria sono rientrate nell'86 circa 230 mila persone che hanno versato mediamente in un anno [illegible] il Servizio [illegible] sanitario nazionale 955 mila lire.

Traffico pesante dirottato dalla costa abruzzese all'autostrada

[illegible] IN 100 SULLA [illegible] PRIMO RIUSCITO A TAGLIARE I TIR

GIULIANOVA — E' stata una gran faticata, specie per amministratori e politici poco avvezzi a pedalare nella calura (oltre 30 gradi). Ma la manifestazione per «strafficare» la statale adriatica n. 16 e ripulirla per sempre dalle migliaia di mezzi pesanti che la soffocano è riuscita.

Le organizzazioni ambientaliste, molti sindaci della costa abruzzese in provincia di Teramo, persino due deputati del pci (il senatore Franchi e l'onorevole Di Pietro), tanti giovani, donne, ragazzi, turisti, anziani: quasi 200 persone in bicicletta hanno popolato ieri sera la statale 16 tra Giulianova e il casello autostradale di Mosciano (Teramo), all'imbrunire, per chiedere che i tir siano dirottati per sempre sull'autostrada a-14 e la circolazione stradale sia ridotta lungo la statale costiera, che attraversa decine di centri balneari.

L'obiettivo è una legge dello Stato (chiesta da anni) per il dirottamento dalle Marche al Molise dei mezzi pesanti. Attualmente, il dirottamento è obbligatorio (fino al 24 agosto) nel tratto abruzzese della statale 16. Il pedaggio viene pagato dalla regione Abruzzo e dagli enti locali, ma ogni anno è un problema trovare i soldi e arrivare alla decisione.

Molti comuni abruzzesi, inoltre, si rifiutano di pagare e affermano che l'onere deve essere a carico dello Stato.

Comunque, i ciclisti hanno ottenuto ciò che volevano: attirare l'attenzione sul problema che forse oggi sarà risolto in tempi accettabili e renderà il traffico abruzzese più sicuro per le automobili e più scorrevole per i Tir.

(Segue [illegible] pagina [illegible])

[illegible] mancato all'affetto dei suoi cari
PROF. DEGNI. RAG.
Piero Ecceltuto
Ordinario di Diritto Commerciale dell'Università di S. Giovanni Papa
Le mogli Giulia, i figli Giovanni, Maria, Gabriella, Giorgio e Anna, congiunti e parenti tutti lo annunciano con viva dolore. I funerali si svolgeranno mercoledì 12 agosto alle ore 10 in cattedrale.
— Casale Monferrato, 11 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Agricola di Credito partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Ecceltuto
sindaco effettivo della Società.
— Torino, 10 agosto 1987.

La Direzione, i Funzionari e gli impiegati della Banca Agricola di Credito partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Ecceltuto
— Torino, 10 agosto 1987.

Aldo Vaudetti Trevisan, Laura Massaia ed Ivana Torino comunicano la unione civile

Il giorno 8 agosto alle ore 9 nella sua casa natale (Fabriano) è mancata improvvisamente la
Silvia Sisteroli in Licitra
Ne danno dolorosa annuncio a mamma Emanuela, la figlia Margherita, la sorella Monica, bersaglieri Luca Balossa, la nipote Vanna e parenti tutti. I funerali si danno oggi ore 10 sabato 8 febbraio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Ollino
di anni 36
Con profondo dolore lo annunciano la mamma, Funerali martedì 11 alle ore 17 nella parrocchia di Mongiovino Alpi
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano al dolore della mamma Maria e la Juventus

Tragicamente è mancato
Giorgio Valle
Ne danno il doloroso annuncio il papà Giovanni, la mamma Nerina, la moglie Marisa Martinelli, la sorella Sandra, congiunti tutti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 con partenza alle ore 14.30 dalla parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Agricola di Credito partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Ecceltuto
— Torino, 10 agosto 1987.

La Direzione, i Funzionari e gli impiegati della Banca Agricola di Credito partecipano parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Ecceltuto
— Torino, 10 agosto 1987.

Aldo Vaudetti Trevisan, Laura Massaia ed Ivana Torino comunicano la unione civile al lutto

Il giorno 8 agosto alle ore 9 nella sua casa natale (Fabriano) è mancata improvvisamente la
Silvia Sisteroli in Licitra
Ne danno dolorosa annuncio a mamma Emanuela, la figlia Margherita, la sorella Monica, bersaglieri Luca Balossa, la nipote Vanna e parenti tutti. I funerali si danno oggi ore 10 sabato 8 febbraio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Ollino
di anni 36
Con profondo dolore lo annunciano la mamma, Funerali martedì 11 alle ore 17 nella parrocchia di Mongiovino Alpi
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano al dolore della mamma Maria e la Juventus

Tragicamente è mancato
Giorgio Valle
Ne danno il doloroso annuncio il papà Giovanni, la mamma Nerina, la moglie Marisa Martinelli, la sorella Sandra, congiunti tutti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 con partenza alle ore 14.30 dalla parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Agricola di Credito partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Ecceltuto
sindaco effettivo della Società.
— Torino, 10 agosto 1987.

La Direzione, i Funzionari e gli impiegati della Banca Agricola di Credito partecipano parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Ecceltuto
— Torino, 10 agosto 1987.

Aldo Vaudetti Trevisan, Laura Massaia ed Ivana Torino comunicano la unione civile al lutto

Il giorno 8 agosto alle ore 9 nella sua casa natale (Fabriano) è mancata improvvisamente la
Silvia Sisteroli in Licitra
Ne danno dolorosa annuncio a mamma Emanuela, la figlia Margherita, la sorella Monica, bersaglieri Luca Balossa, la nipote Vanna e parenti tutti. I funerali si danno oggi ore 10 sabato 8 febbraio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Ollino
di anni 36
Con profondo dolore lo annunciano la mamma, Funerali martedì 11 alle ore 17 nella parrocchia di Mongiovino Alpi
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano al dolore della mamma Maria e la Juventus

Tragicamente è mancato
Giorgio Valle
Ne danno il doloroso annuncio il papà Giovanni, la mamma Nerina, la moglie Marisa Martinelli, la sorella Sandra, congiunti tutti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 con partenza alle ore 14.30 dalla parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 agosto 1987.

[illegible] mancato
Achille Zago
cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano addolorati la moglie, fratello, cognata, nipoti, le care amiche Ditta, parenti e amici tutti. Funerali in forma civile mercoledì ore 8,30 via Locana 36. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 agosto 1987.

[illegible] mancato prematuramente
Francesco Nostro
Lo annunciano la moglie Sandra, figli Elisa, Natalia, Lisa. Funerale oggi ore 16,15 parrocchia Madonna della Fiducia, Moncalieri
— Moncalieri, 11 agosto 1987.

[illegible] mancata a soli anni
Nazzarena Mariotti ved. Paio
Ne danno il triste annuncio i figli Alfiero, Lorenzino e Rosetta, nuora, generi, nipoti Roberto, Sergio, Rosella ed Ivana, parenti tutti. I funerali mercoledì 12 ore 10.15 parrocchia S. Dionisio, via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1987.

Ha raggiunto il suo caro Amerigo, lo ricordano troppo presto
Anna Musso ved. Grosso
di anni 67
Lo annunciano con dolore il figlio Bruno con la moglie Silvana e l'adorato nipotino Alessandro, Carla e tutti i suoi cari. La famiglia Serventi, i nipoti Bruno e Francesca parenti tutti i funerali avranno luogo martedì 11 c.m. alle ore 15 partendo dall'ospedale via Torino 25. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Fiera, prof. Giuseppe Piccoli, prof. Angeli, dott. Faggiuolo e dott. Nova per le amorevoli cure prestate. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 agosto 1987.

Bruno, Michelina e Raffaella Pera Cleonice, Nicoletta e Massimiliano Vallino
sono vicini a Bruno e Bianca con grande affetto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ernesta Penco ved. Teitscheid
L'annunciano con dolore i figli Giampietro, Luisa, Annamaria e Walter con rispettive famiglie parenti tutti. Funerali in Pollone partenza martedì 11 corr. ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castellamonte, 10 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Luigi Amerio
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pier Giorgio con Elsa, il fratello Attilio con Marisa e la cognata Pompeiana, genero tutti. Per gli funerali telefonare a numeri 540018 - 542151
— Torino, 9 agosto 1987.

È prematuramente mancato
Luigina Lantranco
Le annunciano con dolore i figli Gino con Carla e Massimo, Aldo con Norberta e Roberto, la nipote, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 agosto ore 16 Parrocchia Immacolata Concezione via San Donato.
— Torino, 10 agosto 1987.

Partecipano al lutto che ha colpito il caro Aldo: Piero Angelari e figli.

È mancato
Salvatore Urzì
Ne danno il mesto annuncio la moglie Giulia, le figlie Daniela, Paola con rispettivi coniugi Alessandro, Carla e tutti i suoi cari. Un semplice ringraziamento al reparto di nefrologia della Maternità. La presente a partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì ore 10.30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 10 agosto 1987.

Bruno Vigna e Paola, Mirella Paolo Bruna e Francesco

È mancato
Romeno Gassino
di anni 48
Lo annunciano la mamma Lucia, la moglie Ezia, con Laura e Fabio, sorella, cognati, nipoti, zia, nipoti, fidanzato, cugini parenti tutti. Funerali in Duomo mercoledì 12 c.m. ore 15,15 di provenienza nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— Cuneo, 10 agosto 1987.

La Mondia Italiana S.p.A. partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita del proprio dipendente signor
Romeno Gassino
— Cuneo, 10 agosto 1987.

Gli Amministratori ed il Personale tutti della Gladiolus e C. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al grave lutto per la prematura scomparsa del signor
Romeno Gassino
— Cuneo, 10 agosto 1987.

I Colleghi di lavoro della Mondia Italiana di Cuneo si uniscono al dolore dei familiari

Thelma e Maestranze della Ditta Tecno partecipano al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Regis
falegname
anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elda, i figli Silvana, Franca, Ezio e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 11 agosto ore 17 con partenza dall'abitazione via Roma 8, Banchette torino.
— Banchette, 11 agosto 1987.

Sono affettuosamente vicini a Ezio e famiglia gli amici Gilberto, Alessio, Toni, Fernando, Laura.

A tumulazione avvenuta Carlo, Andrea e Cristina annunciano la perdita della loro cara
Ada Cagarelli Bo[illegible]
avvenuta in Carlo (Fabriano) l'8 agosto 1987.
— Carlo, 10 agosto 1987.

Il giorno 9 c.s., in Alassio, è serenamente mancato il
rag. Carlo Fattori
direttore principale
della Banca d'Italia d. r.
Ispettore del Tesoro
medaglia d'argento e Croce di guerra al Valor militare
cavaliere della Repubblica
e di Vittorio Veneto
L'addolorata moglie Maria Antonietta Micheli, sorelle e tutti i parenti, ne dà il triste annuncio.
— Alassio, 11 agosto 1987.

È mancato
Ambrogio Benedetto
anni 72
L'annunciano moglie figli, genero, nuora e nipoti. Funerali in Via Marinelli 11 c.m. ore 10.15 Istituto Eugenio
— Rivoli, 10 agosto 1987.

È mancato
Francesco Gallo
falegname
grande maestro artigiano
La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene e lo stimarono. Funerali martedì 11 agosto ore 11 da via C. Alberto 42
— Vinovo Piemonte, 10 agosto 1987.

Il Gruppo Amici dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripete
P. C.
Guido Bensalvadore
— Torino, 11 agosto 1987.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Dri ved. De Gilles
Ne danno il triste annuncio i figli Ivana, Ivo, Ivonne, Ivan, Ivano, Ivonne, Ivan, Ivano, Ivonne, Ivan, Ivano

Dopo aver conquistato Rosa e Gran Paradiso

«BISTECCA» IN BICICLETTA E SCI ALL'ASSALTO DEL MONTE BIANCO

Roberto Franceschini [illegible] la [illegible] ghiacciaio

PONT VALSAVAREN- — Nuova impresa di Roberto Franceschini che dopo [illegible] in bicicletta dal Monte Rosa, ha ripetuto l'exploit portando un «rampichino» sulla vetta del Gran Paradiso, ritornando quindi velocemente a valle, in sella al suo mezzo speciale.

Franceschini, 33 anni, consigliere regionale dei verdi in Trentino-Alto Adige, appassionato di «mountain bike», ha centrato il secondo obiettivo del [illegible] programma [illegible] due giorni.

Sabato [illegible] è [illegible] alla Valsesia in V[illegible]renche, lasciando il suo [illegible]po [illegible] a Ponti (metri 1960) l'ultimo passino del versante valdostano [illegible] piedi del Gran Paradiso. Per [illegible] giorno si è studiato il [illegible] migliore e domenica è partito all'attacco.

«*Ho raggiunto, un po' pedalando e un po' spingendo il* [illegible]. Il rifu[illegible] *Vittorio Emanuele a 2722 metri di quota* — ha affermato —. *E come avevo già fatto per il* [illegible], *mi sono fermato a bivaccare. Il gi*[illegible] *dopo, alle 4 del mattino mi sono avviato per il tentativo*».

Questa volta «Bistecca» (è il soprannome di Franceschini), forte dell'esperienza [illegible] monte Rosa non si è portato dietro gli sci da attaccare sotto le ruote della bici da alpinismo. «*Ho sbagliato tutto* — ha sostenuto —. *Sono partito infatti* [illegible] *un tempo ottimo con temperatura vicino allo* [illegible]. [illegible] *prima parte della salita ho* [illegible] *quindi* [illegible] *compatta. Ma nell'ultima* [illegible] *il tempo è cambiato repentinamente e mi sono trovato* [illegible] *mezzo alla bufera. Quando, verso le 10,30, ho raggiunto i 4061 metri dello* [illegible] *ci saranno stati più di 30 centimetri* [illegible] *neve fresca. Se avessi avuto gli sci da* [illegible] *sotto le ruote avrei fatto* [illegible] *fatica per spi*[illegible] *la bici nel tratto finale*».

Dato il [illegible], Franceschini non si è fermato [illegible] punta [illegible] minuto più del [illegible]rio: ha inforcato il rampichi[illegible] e si è tuffato nella ripida [illegible].

All'inizio ha dovuto scen[illegible] [illegible] molta [illegible]ne a non prendere troppa velocità. La visibilità era ridottissima e il terreno infido. «*Poi, via via che mi abbassavo di quota* — ha ancora detto — *le condizioni sono un po' migliorate e ho potuto procedere più speditamente. Poco dopo mezzogiorno* [illegible] *di* [illegible] *al rifugio Vittorio Emanuele*».

Stanco ma molto soddisfatto Franceschini ha aggiunto: «*Ora per completare il programma che mi sono prefissato* [illegible] *mi resta che* [illegible] *di arrivare* [illegible] *il rampichino sul Monte Bianco. So già che sarà un'impresa molto più difficile e impegnativa delle prime due. Per questo credo che per la salita mi farò* [illegible] *una guida. Il resto, se il tempo mi sarà favorevole, spero di poterlo raccontare tra qualche giorno*».

Maurizio Alfieri

Ecco «Bistecca» sulla sua prodigiosa bicicletta con gli sci

[illegible] DIVISI A URBINO DI SCIENZE RELIGIOSE

[illegible] — *L'Istituto* [illegible] *scienze religiose della università di Urbino recentemente riconosciuto anche dalla conferenza episcopale italiana come* [illegible] *a conferire un diploma abilitante all'insegnamento della religione nelle scuole statali ha iniziato ieri i* [illegible]. *Accanto alle normali lezioni* [illegible] *terranno* [illegible] *iniziative culturali:* [illegible] *concerti d'organo a incontri su* [illegible] *letterarie presentate da* [illegible], [illegible] *Valerio Volpini, Rodolfo Doni e Paolo De Benedetti (l'insigne studioso dello ebraismo parlerà del premio Nobel per la pace Elie Wiesel), all'esposizione di sculture, pitture e grafica nel suggestivo* [illegible]*tile del palazzo Petrangolini, sede del circolo Aci-centro universitario. Di grande rilievo anche i seminari di studio* [illegible] *cattedra* [illegible] [illegible] *teologia e di storia del movimento cooperativo* [illegible] *credito. Per la prima tale terrà monsignor* [illegible] *Capovilla, arcivescovo* [illegible] *Loreto, già segretario di papa Giovanni* [illegible]. *Per* [illegible] *seconda il professor Rudiger Philipowski dell'università di Wurzburg.*

[illegible] pedonale a [illegible]

RICCIONE — [illegible] scorso il viale Ceccarini, mitica strada del divertimento, del ritrovo, dello shopping fra vetrine «in» è isola pedonale dalle dieci [illegible] sera alle sei di mattina. [illegible] sul «salotto» più chiassoso d'Italia è sceso il silenzio. E' stata il sindaco a prendere la decisione, dopo le proteste di albergatori e turisti della zona, che non ne potevano più [illegible] continui ingorghi provocati dalle auto che sciamavano dalle vicine discoteche.

[illegible] [illegible] [illegible]

CATANIA — Numerosi casi di dermatiti, [illegible]i su bambini che avevano [illegible] il bagno sulle spiagge fra Riposto e Catania, hanno indotto il professor Camelo [illegible]taro, direttore della divisione dermatologica dell'ospedale «Vittorio Emanuele», a segnalare l'accaduto al [illegible] dico provinciale [illegible] Catania. Secondo il prof. Lazzaro ogni giorno, dalla metà [illegible] settimana, [illegible] presenterebbero una trentina [illegible] affetti [illegible]-[illegible]. La settimana scorsa il sindaco di Acicastello, un Comune sulla [illegible] jonica [illegible] Riposto e Catania, aveva [illegible] divieto [illegible] balneazione che [illegible] alcune centinaia di metri del [illegible].

[illegible] sulle [illegible]

[illegible] — Quattro giovani, in Sardegna da alcuni giorni per un periodo di vacanze, sono stati arrestati dai carabinieri per ratto a fine di libidine e violenza carnale. Sono i diciottenni Pablo Innocenti e Bruno Trementini entrambi [illegible] di Guzzano (Roma) e il [illegible] Fausto Faggiolo, ed un [illegible] di 17 anni. Un quinto è ricercato. Secondo le [illegible] loro [illegible] i cinque sono stati protagonisti di una «notte brava» che ha avuto [illegible] vittima una ragazza milanese, A. N. di [illegible] anni. [illegible]ta in [illegible] discoteca a Cannigione, una località turistico-residenziale ad una decina di chilometri da Arzachena. Convinta la giovane ad uscire dal dancing, il gruppo si è recato in [illegible] spiaggia dove, stando alle imputazioni, i quattro hanno immobilizzato la ragazza legandole mani e piedi, abusando quindi [illegible] lei. I carabinieri sono intervenuti, avvisati da alcuni passanti che avevano sentito le urla [illegible] giovane.

Corpo di [illegible] in mare

LA SPEZIA — Il corpo di una bambina [illegible] pochi mesi [illegible] [illegible] trovato ieri pomeriggio in mare nella [illegible] di Marinella di Sarzana. Sono [illegible] bagnanti che affollavano la spiaggia «Il Cavallino» a dare l'[illegible]. I militi di una pubblica assistenza. I carabinieri [illegible] i vigili del fuoco giunti dalla Spezia hanno recuperato il corpicino che è [illegible] poi trasportato all'obitorio di Sarzana. Secondo i carabinieri che si [illegible] del caso, il corpicino della neonata potrebbe essere [illegible] gettato in [illegible] [illegible] qualche yacht oppure [illegible] stato trasportato dalle correnti marine dalle zone della vicina Toscana.

[illegible] i [illegible]

SASSARI — Due [illegible], custoditi in [illegible] [illegible] club «Baby Ippica» alla periferia dell'abitato di Tempio Pausania, sono stati uccisi a colpi [illegible] pistola [illegible] testa e altri cinque feriti con la [illegible] [illegible]. Il drammatico episodio è av[illegible] nella [illegible] tra [illegible] e domenica e le [illegible]gini finora svolte [illegible] carabinieri per risalire al [illegible] della «es[illegible] ed ai [illegible]li [illegible] hanno dato alcun esito. Neanche i responsabili [illegible] club sono riusciti a dare una spiegazione dell'incursione dopo aver escluso l'ipotesi della vendetta per mo[illegible] d[illegible], considerato che i [illegible]lli del «Baby Ippica» [illegible] hanno mai gareggiato negli ippodromi ne sono stati utilizzati in qualche palio in [illegible] di sagre paesane. I cavalli uccisi «Gisella» e «Follino» [illegible] [illegible] raggiunti [illegible] un col[illegible] di [illegible] sparato a bruciapelo [illegible] sinistra [illegible] collo all'altezza [illegible] vena giugulare. Gli altri cinque sono stati feriti [illegible] proiettili in parti non [illegible] sempre [illegible] testa.

Tragico gesto di una donna di colore a Genova

SI GETTA NEL VUOTO COL FIGLIO IN BRACCIO LEI MUORE SUBITO, IL BIMBO IN OSPEDALE

GENOVA — Per quindici minuti, con in braccio il figlio di sedici mesi, sul davanzale al settimo piano dell'edificio di via Marina 4, nel popolare quartiere di Marassi. In strada, vigili del fuoco, carabinieri, agenti di polizia accorsi su allarme dei vicini che avevano udito le grida della donna e poi l'avevano scorta, quasi penzoloni nel vuoto.

«*Mi cuccio, mi butto*», gridava Gloria Hebbert, 34 anni, che teneva abbracciato stretto il piccolo, Fulvio Colella, spaventato e piangente. I vigili del fuoco hanno cercato di approntare un telone e issare una scala, altri hanno cercato di raggiungere il letto per calarsi sul davanzale. Non c'è stato tempo. Con un ultimo urlo, la giovane donna si è buttata: sia lei che il figlio sono morti sul colpo.

Gloria Hebbert, nata in Giamaica, era venuta in Italia da diversi anni. Parlava correttamente l'italiano. Conviveva con l'ingegner Emiliano Colella, 32 anni, separato dalla moglie. Ieri sera, l'ingegner Colella era in casa [illegible]e con i suoi genitori. [illegible] avevano cenato tranquillamente. Poi, improvvisa, si sarebbe accesa una violenta discussione.

Il motivo, sempre lo stesso, quello che tormentava la coppia da diversi mesi: il desiderio di separarsi. Ma ognuno dei due voleva la custodia del figlio. «*Una costante* — dice un vicino — *per i primi tempi felice, specialmente quando nacque il piccolo Fulvio. Poi i contrasti. Gelosia? Desiderio della Hebbert di tornare al suo paese?*».

Le ipotesi si fermano qui. Si sa soltanto che da qualche mese i contrasti si erano fatti più frequenti, e pare anche che la polizia sia dovuta intervenire due volte per placare le liti.

Ieri sera, verso le [illegible] improvvisamente, un lampo di follia della donna. Gloria Hebbert ha preso il bambino, che dormiva nella sua came[illegible], lo ha portato nella [illegible]mera matrimoniale, ha chiuso la porta a chiave e vi ha spinto contro un armadio. Il convivente era rimasto di là, a discutere con i suoi genitori della situazione che si era andata creando.

All'improvviso l'ingegner Colella ha [illegible] alla porta: erano i vicini che lo avvertivano che la moglie, tenendo abb[illegible] il bambino, era sul davanzale. Inutile ogni tentativo di sfondare la porta della camera. L'ingegner Colella ha cercato di convincere la Hebbert a ragionare, ha supplicato che gli consegnasse il bambino. E' stato tutto inutile. All'improvviso, il salto nel vuoto.

Sconvolto dalla tragedia, il professionista ha detto: «*Minacciava continuamente di farne una grossa, ma chi poteva aspettarsi un gesto simile? E che c'entrava il bambino? Io credo che sia stata vittima* [illegible] *un attacco* [illegible] *follia.* [illegible] *qualche giorno infatti i suoi ragionamenti non erano più gli stessi*».

g. cop.

[illegible] MOGLIE D'UN BOSS

● CATANIA — Lucia Nat[illegible]sasi, 55 anni, moglie del «boss» [illegible] Paternò, Domenico Alleruzzo, è stata uccisa la notte scorsa davanti alla sua abitazione di campagna. Il 2 luglio scorso nella zona di Sferro, a poca distanza, era stato ucciso uno dei figli del «boss». Santo di 20 anni.

La donna, con tre figlie e un figlio, era fuori casa. Intorno all'1,30 tre sicari sono giunti in auto sullo spiazzo antistante l'abitazione ed hanno sparato su Lucia Nasisasi diver[illegible] colpi di pistola.

Domenico Alleruzzo, ritenuto il capo di una «famiglia» mafiosa molto potente, è in carcere: fu arrestato il 3 febbraio del 1987 in [illegible] [illegible] un'amante.

La cartiera ex Pirelli ceduta agli indonesiani

CHIUSURA DELLA «PREALPINA» TENSIONE, PROTESTI A VERBANIA

VERBANIA — Tensione sindacale di nuovo in [illegible]lo a Verbania per la decisione delle organizzazioni sindacali e dell'assemblea degli ex dipendenti dalla Cartiera Prealpina (Gruppo Pirelli) d'impedire lo smantellamento e il trasferimento della linea di produzione 5 che è [illegible] venduta dalla Pirelli [illegible] quale il complesso [illegible] ap[illegible]partiene) [illegible] un [illegible]tario [illegible]no.

Dalla [illegible] settimana, tecnici ed operai di quell'azienda avevano appunto avviato le operazioni di smontaggio, «una operazione ed un trasferimento che, se realizzati, metterebbero la parola fine alle residue speranze di un almeno parziale riavvio delle produzioni in questa fabbrica», dicono i sindacalisti.

Ricordano anche che il governo si era impegnato ripetutamente per assicurare agevolazioni a quanti avessero riattivato processi produttivi nell'area verbanese. «Invece — precisa il segretario [illegible] [illegible] Diego Caretti — si sono concessi anche recentemente incentivi alti al Gruppo Fabbri e alla [illegible] sarda [illegible] Arbatax, ma ai è negato quel supporto che avrebbe potuto consentire al gruppo finlandese [illegible] di riattivare, [illegible] parzialmente le produzioni di carte [illegible] speciali a Verbania».

Ieri mattina, dopo che gruppi di operai erano pene[illegible] nello stabilimento (a porte chiuse da ormai oltre quattro anni) per presidiarlo [illegible] impedire [illegible] la prosecuzione dello smantellamento e anche l'uscita dei macchinari industriali già smontati, c'è stata una riunione urgente della giunta. Della situazione sono stati informati il prefetto, il presidente della Regione, la presidenza del Consiglio, il ministro del Lavoro, il repubblicano Adolfo Battaglia, l'ex [illegible] dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro che in passato aveva seguito le vicende sindacali verbanesi, e tutti i parlamentari del Novarese.

[illegible] contatti verranno tentati nei prossimi giorni, anche [illegible] il periodo ferragostano [illegible] allontanato [illegible] capitale ministri, sottosegretari e capi [illegible] gabinetto. Intanto un Consiglio comunale straordinario aperto è stato convocato per la sera [illegible] venerdì 21 agosto e, [illegible] quell'occasione, verrà chia[illegible] [illegible] governo un [illegible] da [illegible] entro [illegible] mese [illegible] scopo di [illegible] un intervento finanziario in appoggio ad una possibile ripresa produttiva (quella ventilata dal gruppo finlandese) e il rinnovo, per almeno altri sei mesi, della cassa integrazione. Dal canto loro le organiz[illegible] sindacali hanno [illegible] consentito [illegible] sgombero della [illegible] (occupata ieri fino a sera). Resterà un picchetto all'esterno per sorvegliare che nessuna macchina sia asportata nei prossimi giorni.

Antonio Costantini

Il dissesto dovuto a furti e guai familiari

UN ORAFO DI VALENZA A GIUDIZIO: BANCAROTTA

ALESSANDRIA — (*s. bu.*) Il giudice istruttore Nicola Napoli ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta e semplice, evasione fiscale e per alcune violazioni in questa materia, il commerciante in preziosi Renato Occhi, 46 anni, abitante a Valenza (via Benvenuto Cellini) che è stato prosciolto in istruttoria per amnistia da altre accuse fra cui quelle di aver fatto spese eccessive acquistando una villa a Valmadonna del valore di 90 milioni e consumato parte del patrimonio in operazioni «manifestamente imprudenti» comperando, fra l'altro, le attrezzature per un nuovo laboratorio orafo a pochi mesi dal fallimento.

Una serie di disavventure, furti, clienti che non pagavano, e di guai familiari, la grave malattia di un figlio che lo costrinse a trascurare il lavoro e a sostenere spese notevolissime, avevano determinato il dissesto di Renato Occhi.

Secondo l'accusa il valentuomo distrusse e occultò parte dei suoi beni, fra cui le merci giacenti in laboratorio (valore 40 milioni) e la somma ricavata dalla vendita di attrezzature. Inoltre consegnò a un creditore, per favorirlo in danno degli altri, il ricavato della vendita di un immobile; non annotò sulle scritture contabili la vendita di beni per circa 20 milioni. Infine l'orafo è imputato di aver tenuto irregolarmente per due anni le scritture contabili e di aver dissimulato ricavi per una sessantina di milioni nella dichiarazione dei redditi relativa al 1984.

Renato Occhi nel 1973, dopo aver abbandonato l'attività di operaio per gestire l'attività in proprio, decise di ampliare il giro d'affari e acquistò un negozio a Ferrara ma i risultati furono insoddisfacenti, anche perchè il lavoro era limitato a pochi mesi l'anno. Poi sopraggiunsero altre complicazioni e a questo punto il valenzano, nel disperato tentativo di evitare il dissesto, vendette una casa di sua proprietà, ma perse 60 milioni e allora si impegnò, così almeno si legge nel capo di imputazione, «in avventure dall'esito incerto» che non lo salvarono dal fallimento ma, per di più, contribuirono a indurlo a violare la legge.

UNA NOTTE SOTTO LE STELLE

VERBANIA — «Notte sotto le stelle» è stato titolato quest'anno l'insieme di manifestazioni organizzate per la sera di venerdì prossimo.

Nel fissato cartellone della serata ferragostana: la quattordicesima edizione del Palio dei galeoni (una sfida tra armi di rioni cittadini e di alcuni vicini centri rivieraschi); le orchestre «Il lago dei cigni» e «Armonie '84» per ballare in piazza sotto le stelle (sperando che ci siano); uno spettacolo pirotecnico; i «milloqui» con Moreno Uggioli reso popolare dalla trasmissione televisiva «Drive in».

Ci sarà anche uno spazio gastronomico: grande palcoscenico naturale sarà il lungolago delle magnolie a Pallanza.

E' intanto annunciato per domenica 2 settembre, sul lungolago pallanzese, con inizio alle ore 15, il 17° corso fiorito: una sfilata di carri allegorici infiorati preparati dai floricultori verbanesi. Vi parteciperanno numerosi complessi folcloristici nei tradizionali costumi delle rispettive località, e bande musicali.

g. c.

L'ultimo café-chantant trasformato in sala cinematografica e locale per conferenze

SANREMO, RIAPRE IL [illegible] DEL [illegible]

Fa parte delle iniziative per catturare spettatori nella stagione estiva

SANREMO — Torna alla luce un piccolo «gioiello» della Sanremo, dal tocco e dall'atmosfera liberty, degli Anni Venti: il vecchio tabarin del cinema Centrale, l'ultimo cafe-chantant della città, sarà riaperto al pubblico.

Non più, ovviamente, con la sua destinazione originaria, ma come piccola sala cinematografica e come locale per conferenze.

I lavori sono avviatissimi. La sala, sistemata sulla centralissima via Matteotti (con ingresso dall'atrio del vicino Teatro Centrale), sarà aperta fra pochi mesi.

Si tratta di un recupero, se vogliamo anche sotto il profilo architettonico: il tabarin del Centrale ha pavimento, soffitto, stucchi e palcoscenico realizzati, a tinte vivaci, che sono nel più rigoroso stile liberty della Belle Epoque.

Una sala rimasta, per oltre sessant'anni chiusa al pubblico da quando, nel 1927, per una serie di problemi il locale dovette spegnere perennemente le sue insegne.

Il suo recupero fa parte di una operazione-maquillage del vecchio cinema-teatro Centrale del cui complesso fa parte.

Un teatro quest'ultimo, realizzato negli Anni Venti, che verrà restituito alla forma originale: con i lavori in corso (si concluderanno fra pochi giorni) la sala perderà un centinaio di posti a sedere (da ottocento a settecento posti).

Colpa della riapertura, del vecchio atrio, quello originario, che negli Anni Cinquanta era stato utilizzato per aumentare la capienza della sala facendo indietreggiare l'atrio di una decina di metri, rubando spazio al vecchio caffè «Europeo», altro locale che faceva parte del complesso.

«*Negli Anni Cinquanta c'era il boom del cinema. Cento posti in più facevano comodo. Incredibile vedendo le cose come stanno oggi, ma allora fu una scelta giusta*». dice Walter Vacchino, proprietario del locale.

Dall'atrio recuperato si accederà sia alla sala del Centrale (che ha conservato la sua caratteristica volta e i suoi stucchi, anch'essi di stile liberty) ed al rinnovato tabarin. L'atrio degli Anni Cinquanta verrà, invece, separato dal resto del locale e trasformato in «video-center shop».

Una operazione-restauro che coincide anche con il lancio di un'iniziativa cinematografica con obiettivi ambiziosi: il «Filmfestival-Sanremo», una rassegna di anteprime cinematografiche che presenterà, dall'11 al 22 agosto, in tre locali cittadini (l'Ariston, il Ritz e, appunto, il Centrale) ben venticinque film in anteprima della produzione che vedremo nella stagione del 1987-88.

Un'iniziativa che ha un duplice scopo: catturare spettatori nei mesi estivi, tradizionalmente «deboli» rispetto al resto della stagione in fatto di pubblico, cercando così di invertire una consolidata tendenza (ma Sanremo, già nel mese di giugno, ha fatto registrare ben 1500 spettatori in più rispetto al giugno 1986!), ma soprattutto di porre le basi per un festival cinematografico vero e proprio. Dal 1988 la rassegna potrebbe, infatti, trasformarsi in un appuntamento fisso con l'intervento di registi e attori.

«*Quello di quest'anno è un assaggio, un'iniziativa degli esercenti che non coinvolge gli enti pubblici sanremesi. Se ci saranno, come sono sicuro, degli sviluppi, è chiaro che l'iniziativa avrà bisogno dell'appoggio e del consenso degli enti di promozione turistica cittadina*», dice Vacchino.

Sanremo, insomma, cercherebbe in estate quel festival cinematografico a tinte un po' mondane — ferma restando la rigorosa filosofia del Film d'Autore che si svolge a marzo ormai lunghi! — suo vecchio sogno mai appagato.

Bruno Monticone

GLI 007 NEL MIRINO DEL GIUDICE

Oscar Luigi Scalfaro

— di-chiarazione rilasciata dall'ex ministro dell'Interno Luigi in una intervista, la procura Repubblica Roma ha ieri aperto una in- preliminare. L'indagine è stata segnata al sostituto procuratore Domenico Sica.

L'ex ministro avrebbe detto, ai candidati ultime : «*So che qualcuno, fuori, a qualche personaggio servizi di riferirà qualche favore a informazione (sui ndr). ha otte- risposte che meritava. fa molto onore*».

Secondo quanto si apprende, ma la notizia non è stata né smentita né confermata dal dirigente della procura di Roma Boschi, l'ex ministro dell'Interno sarebbe stato ascoltato ieri pomeriggio, in una località tenuta segreta, dal sostituto procuratore della Repubblica Sica. Indiscrezioni davano come luogo dell'incontro dal oppure convento.

Dopo l'operazione Lanerossi, la lista delle società cedibili

AZIENDE STATALI, SOS AI PRIVATI «VENGHINO SIGNORI, TUTTO E' IN VENDITA»

ROMA — Le pubdelle Partecipazioni statali diventare una pre più sparuta. La privatiprocede celermente. Dopo la Lanerossi, ceduta dall'Eni alla Marzotto, lo Stato si prepara ad altre importanti cessioni.

Il primo è per Cementir, il cementificio della Finsider che fa capo all'Iri, la finanziaria acciaio, presidente è stato chiaro: il cemento è meglio lasciarlo a chi lo fa da anni, anche perché è un settore strategico, tanto più che ha abbastanza grai-

Romano Prodi

tacagni per la crisi siderurgica. Alcuni possibili acquirenti si sono già avanti, come Giampiero Pesenti che guida cordata, dopo l'affare cui partecipano (Gardini) e Unicem (Agnelli). C'è però anche altro concorrente, ed è la quarta azienda del , la Merone, in pool con la Buzzi, la ci e la

le aziende in vendita anche la Nuova , lavora materiali per l'industria siderurgica, potrebbero scaturire altre numerose cessioni di piccole aziende come la Nuova , Morteo Soprefin, Tubi Hisa, ecc. che potrebbero portare denaro fresco per il risanamento del Finsider.

la San Giorgio Prà, che produce e commercializza radiatori in ghisa, controllata attraverso la finanziaria fin sempre dall'Iri mira a diventare privata. sono già avanti acquirenti: la finanziaria milanese Gaifi e la cordata Finligure- Viziano-Enrico Pelizzoni. Anche la Salvo, industria vetraria fiorentina, con al 100 per cento Safin è nella rosa delle aziende Prodi vuole privatizzare.

Franco Reviglio

La corsa privati . L'Efim, l'ente p Rolando Valiani, sta trattando per dere l'intera Prigodaunia settore commerciale e il suo marchio commerciale Brina, cui mira Lega delle Cooperative.

da . Dopo la Lanerossi, il presidente Reviglio vuole vendere l'Imag (marmi e graniti) che nell ha perdite per miliardi. In vendita, in blocco anche la Sir, il gruppo ap e Nino Rovelli. E' la privatizzazione continua.

Uno studio dell'Ispes: dati alla mano l'Istituto chiede regolamentazione

IL PCI IN AVANTI, DC FERMA: I SONDAGGI HANNO SBAGLIATO TUTTO E' ORA CHE IL PARLAMENTO INTERVENGA CON UNA LEGGE

— Nel 1975 nessun sondaggio pre-elettorale a prevedere il grosso del pci. nel 1985 molti pronosticarono nella avanzata del pci che si verificò, nel 1985 non avvenne l'ipotizzato sorpasso sulla dc.

Lo sottolinea studio dell'Isp (Istituto di studi politici economici e sociali), che in evidenza come anche i stano riusciti a un quadro preciso tendenze politiche dei citt L'Ispes messo a confronto i risultati elettorali del 14 giugno, e dei sondaggi della SWG, pubblicati dal settimanale «Epoca», della Cidp, pubblicato dal quotidiano socialdemocratico «l'Umanità», e di «Studio Analysis», fatto per conto di democrazia proletaria e pubblicato su «la Repubblica».

Il evidenza generale del risultato di un minimo del 29,5 e un massimo del 33,6 per cento contro un risultato effettivo del 34,3) e dal pci (tra il 12,4 e il 13,5 contro il 14,3) e una sopr lutazione del pci (da un minimo del 27,5 e un massimo del 30,5 per cento contro il 28,5 poi ottenuto), differenze macroscopiche hanno sondaggi significato politico nettamente diverso dal risultato del voto.

Per i partiti minori la differenza previsione e risultato si riduce, ma solo in termini assoluti, perché se è vero una sopravvalutazione pedi dell'1,5 per cento è anche vero che, rapportato alla consistenza partito (3 per cento), l'errore di previsione diventa di oltre il 50 per cento suo elettorato, e corrisponde a vpti.

parte, l'Ispes, un margine del 2 inevitabile nei in cui tutti interpellati rispondessero senza defezioni, e ciò significa che nella situazione italiana, con partiti di sotto del quattro per cento, una formazione politica potrebbe scomparire o arr appunto al quattro per cento se che l'una e l'altra ipotesi essere previste ragionevole approssimazione.

Nei sondaggi, l'Ispes, oltre ai margini naturali di errore, possono anche verificarsi comportamenti non ortodossi o imprecisioni sia nella raccolta che nell'elaborazione dei dati, fino alla manipolazione interessata di chi propone i risultati. Ed è superfluo, scrive l'Ispes, «ricordare quanta rilevanza possano avere i sondaggi sulla psicologia dell'elettorato ed in particolare sul comportamento di quella crescente fascia di elettorato "senza fissa dimora"».

Dopo queste osservazioni l'Ispes propone una regolamentazione materia (per legge o per autoregolamentazione) e chiede i mezzi di comunicazione che rendono i risultati dei sondaggi (facciano conoscere anche il nome dell'istituto che effettuato la rilevazione, il numero degli intervistati, dei contattati e hanno rifiutato di rispondere, i criteri di campione ecc.

L'Ispes inoltre ritiene opportuno pubblicizzare sondaggi nei giorni che precedono le elezioni e vietare, anche se in Italia il fenomeno sconosciuto, i «exit , le proiezioni ricavate da dichiarazioni di chi esce dai seggi dopo aver votato, rese pubbliche durante la stessa giornata elettorale. Ricorda che con questo metodo, nel 1980, negli Uniti la vittoria di fu annunciata mentre ancora la gente andava a votare.

Partito stamane, si fermerà una settimana

IL PRESIDENTE COSSIGA IN VACANZA IN IRLANDA

ROMA — Vacanze in Irlanda, da oggi, per il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga — al quale appreso — si trasferirà a Dublino «per a» che dovrebbe una settimana.

Capo dello Stato, che ha lasciato il Quirinale questa mattina poco dopo le dieci diretto in elicottero porto Ciampino, ospite nella residenza Lorenzo Tozzoli, la «*Lucan House*».

La «*Lucan House*» nella campagna dublinese, quindicina chilometri capitale. La — un palazzetto costruito un fa — si trova di parco all'interno del quale zone bosco si alternano con prati.

Questa è la seconda volta che il presidente Cossiga è ospite alla «*Lucan House*». La prima volta il presidente entrò nella fu giugno dell'anno scorso.

In quella infatti, durante la sua ufficiale in vi per partecipare al ricevimento 2400 italiani vi Paese, i quali quell'occasione il Capo dello Stato il quarantennale della Repubblica.

Ieri sera voto a sorpresa al consiglio comunale

PALERMO, ORLANDO RIELETTO SINDACO GRAZIE A DC, PSDI, VERDI E 1 ASTENUTO PCI

PALERMO — Con 37 voti su 67 consiglieri presenti in aula, il democristiano Leoluca Orlando è stato rieletto ieri sera sindaco di Palermo. Si è astenuto un consigliere del pci. Dal conteggio dei voti e dall'esito dell'urna è apparso chiaro che Orlando ha votato scheda bianca. I consiglieri assenti erano 12, dei quali 3 democristiani.

Il cartello che ha portato alla rielezione di Orlando a sindaco di Palermo è costituito da 30 consiglieri dc, 4 del psdi, 2 di «Città per l'uomo», uno della sinistra indipendente e uno dei verdi. Ad elezione avvenuta Leoluca Orlando si è riservato di accettare o ha preannunciato che scioglierà la riserva dopo l'elezione degli assessori.

Il consiglio comunale si riunirà per l'elezione della giunta giovedì e nella stessa giornata Orlando pronuncerà le dichiarazioni programmatiche. Gli altri tre partiti che compiutavano la maggioranza disciolta il 6 luglio scorso (psi, pri, e pli) hanno votato per i rispettivi capigruppo. La stessa cosa hanno fatto i consiglieri del pci e del msi-dn.

La maggioranza pentapartitica, presieduta da Orlando aveva rassegnato le dimissioni il 6 luglio scorso, dopo l'uscita dalla giunta dei tre assessori socialisti.

La ricandidatura di Orlando a sindaco del capoluogo siciliano è stata decisa ieri pomeriggio all'unanimità dal gruppo consiliare, che riunitosi alla presenza del commissario della dc, on. Sergio Mattarella, ha ascoltato la relazione della delegazione del partito sulle trattative svolte e sulle soluzioni prospettate nel senso della ricerca delle più ampie convergenze possibili per dare sollecita definizione alla crisi comunale e provinciale.

Nel riconfermare Leoluca Orlando alla candidatura di sindaco, il gruppo consiliare della dc ha sottolineato con forza, come si afferma in un comunicato, «*il pieno apprezzamento sull'opera da lui svolta in questi due anni di attività, che hanno confermato la democrazia cristiana nel ruolo centrale di riferimento della gente e di asse portante della schieramento politico*».

incertezze so composta la gi «*La crisi al comune di Palermo rischia uno involuzione e richiede quindi ai partiti grande lucidità e grande senso di responsabilità. La probabile frantumazione dell'equilibrio da instaurato dalla dc e i partiti dell'area laica e in particolare la lacerazione dei rapporti fra la stessa dc ed il pci rappresentano fattore di indebolimento del quadro politico ed aprono una fase confusa da cui potranno scaturire soltanto conseguenze negative, probabilmente di lungo periodo*». Questo quanto hanno affermato in un documento i consiglieri comunali democristiani che fanno capo alla corrente «andreottiana».

Leoluca Orlando

Un comunicato di Comunione e Liberazione

«CARO PCI, NON LITIGHIAMO I VESCOVI NON SI TOCCANO!»

MILANO — «Non è più tempo libero Stato» afferma Comunione e Liberazione in un comunicato diffuso nelle ultime . «Come ha bene espresso il nuovo Concordato del è tempo invece di collaborazione Chiesa e Stato, realtà culturali e religione la costruzione di una società veramente libera».

Il movimento cattolico pubblicò ieri una lu nota in merito al documento della direzione di alcuni giorni fa, sui rapporti tra Stato e Chiesa e l'intervento delle gerarchie ecclesiastiche nella vita politica.

«Anche noi — è scritto — riteniamo che solo un regime di piena libertà ed effettivo pluralismo religioso e politico possa consentire la maturazione della società italiana». Tuttavia «ci sembrerebbe questa conclamata volontà di promuovere un dialogo pluralistico l'eventuale pretesa di una parte di fissare, in modo univoco, le condizioni. Per noi la condizione del pluralismo è la più ampia possibile e coincide con la fedeltà alla propria identità di ciascun gruppo e formazione le, e quindi anche comunità

«L'intervento del magistero è l'attore insostituibile per la dei singoli credenti». e Liberazione, «l'accordo non sarebbe possibile» sulla base di una pretesa divisione della comunità ecclesiale tra singoli credenti e gerarchia. E le indicazioni della gerarchia ecclesiale, «nell'esercizio del suo mandato per il bene ultimo dei fedeli», possono riguardare «tutti i campi della vita e dell'attività dell'intera realtà ecclesiale».

«Dividere la comunità ecfra singoli credenti da un lato, con i quali, in quanto emancipati dalla gerarchia, sia possibile un dialogo e una collaborazione, e la gerarchia dall'altro, costretta a rimanere ai margini della vicenda sociale e politica e trattata esclusivamente come interlocutrice di un "ministero per gli Affari religiosi", significa pretendere di ridurre la presenza cristiana nei termini di una omologazione laicista. E su questa divisione l'accordo non sarebbe possibile».

Sulla base dei principi espressi, CL ritiene «non solo possibile, ma anche altamente utile proseguire un dialogo e un confronto con quanti, anche quindi in campo socialista, intendono partecipare alla costruzione di una società più libera, perché più rispettosa della dignità delle persone e dei movimenti sociali».

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

1
CENTRO
Piazza Statuto
Margherita 140
piazza Emilio 18, c. Brescia
via Milano 13/p; Repubblica
via Garibaldi 66
via C. Alberto
via Conestilio 9
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Carlo 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cavour/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Maria)
via Barbaroux/p. S. Federico
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
p. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 108 (v. S. Teresa)
via Pio 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Peroni)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 26
(Archivescovado)
via V. Veneto 2 (ang. v. Pot.
via Vanco Veneto 17
Dalla Rocca 13
Cavour 8
Nizza 10
Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
C. Felice 60 (Alt. Liguri)
V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 88/p. C. Felice
via Madama 49

2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vit. Emanuele)
via Cavour 14
via Bertola 18
via Madama Cristina 32/A
via Nizza 30
via Ormea 39
via Madama Cristina 96

via Nizza 78
via Morgari 94
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

3
CROCETTA
via Morgari 9
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(angolo Stati Uniti)
via Bacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 52
via San Secondo 85
corso Dante 22
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso Re Umberto)
corso Re Umberto 76
corso Turati 60

4
SAN PAOLO
via Monginevro 82/A
v. Bibiana 29 (ang. v. Sabino)
corso Racconigi 134/p. Petitti
corso Rosselli 147
corso Racconigi 165

5
CENISIA
piazza L. Martel
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Cenisia)
corso Vittorio Emanuele 187
corso Inghilterra 29
via Principi 123
via Principi 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Piacenza 209 (ang. c. Racconigi)

6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
piazza Puglie Maggiore 228

corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 57
via Cigliano 67
corso Regina Margherita 209
via Cibrario 49 bis
via San Donato 30
corso Belgioso 39
corso Francia 6 (Bar. Belvedere)
piazza Statuto-c.so P. Ossola

7
AURORA
corso Novara 5
via A. Cecchi 12
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Bar. Cielo-Lanzo)
via Bella 3 (M. Aurelio)
corso Regio Parco 28
corso 22 Febbraio 7
corso Regina
corso Regina
via Monelli 17

8
VANCHIGLIA
p. Cattorv 57 (ang. c. Regio)
via Cigna 81
corso Belgio 28
corso Tortona 4
via Nicolino 20
via Vanchiglia 36
via S. Giulia 30
corso San Maurizio 30/A

9
NIZZA MILLEFONTI
v. Nizza 136
piazza Bengasi 8
via Nizza 300
via Duchessa 177
via Veronese 80

piazza Gladiatori 94
via Ventimiglia 208
c. Mediterraneo (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 25

10
LINGOTTO
c. Bramante/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 167
via Turati 85/A
corso Compagnoni/v. La Loggia
p. Capo (Nizza-Mill. Lingotto)
via Passo Buole 86
corso Unione Sovietica 348
corso Unione Sovietica 227
corso Traiano 109
via Onorato Vigliani 93

11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 154
via Ganna 46
via Tripoli 101/B
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 285
via Servais 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 236
corso Agnelli 104

12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 6
via Tripoli 35 (Druglieria)
p. G. Reni 139 (ang. v. Bistolfi)
via Cimarosa 5/bis
via Cadorna 4
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 3
corso Orbassano 348
via Mercadanti 164 (Certosa)

13
POZZO STRADA
corso Francia/corso Regina
corso Francia 303
corso Francia 340

corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via Da Verrazzano 88
corso Trapani 110
via Lanzo 102
(angolo Monte Ambond)
corso Monterosa 84
via Monginevro 182

14
PARELLA
corso Taranto 103
corso Taranto/via Volpiano
via Bellardi 89
via Chiomonte 9
via Capelli 36
via Bianchi/piazza Consolata
via Cernaia 117
piazza Reale 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 20/Paradiso
viale Rocca/via Rivoli (Druglieria)
via Mazzini/via Rivoli (Druglieria)

15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mugnai 11/F (Valletta)
via Lucento 120
via Lidi 108
corso Lombardia 132
via Vercelleone 15
via Pianezza 97
(angolo corso Ferrucci)
via Bardonecchia 11

16
CAMPAGNA-LANZO
Statale Stupinigi/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Stradella 107
via Borgaro 39/1

via Bertolla 164 (Mirafiori)
via Artom 180 (Mirafiori)
via Lidi 3

17
BORGO VITTORIA
via Cigliano 60
via Stradella 80
via Germagnano/largo Orbassano
via Chivasso/via Balme 12
via Giacosa 33
via Chivasso 84/bis-via Scarpelli
via Reiss Romoli 61/A

BARRIERA MILANO
via Monteroli 61
Giulio Cesare 119
Giulio Cesare 142
via
via Pergolesi 34
via Monterosa 2
34
Bologna 94

18
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Progresso 18 (Falchera)
corso Giulio Cesare 241/Colle
corso Giulio Cesare 157
via Lanzo 18
via Bologna 142

19
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Grugliasco)
strada Pianezza 49 (La Berlia)

via Bologna 246
via Pergolesi 74

21
MADONNA DEL PILONE
corso Cosseria 287 (Borgata Rossi)
piazza Cosseria 187
piazzale Borromini/corso Grosseto
corso Damiano Sauli 143
corso Chieri 183 (Pavaglia)

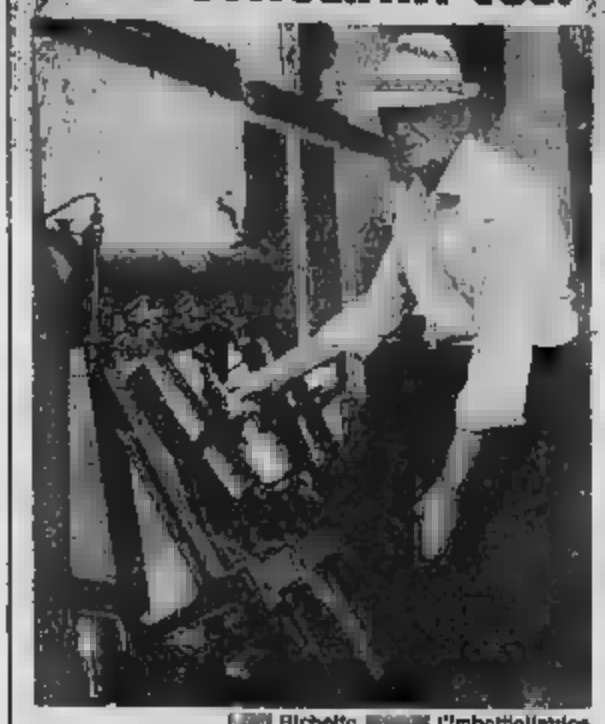
22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 33
(angolo via Reiman)
corso Moncalieri 217
corso Marconi 69
piazza Aosta 6

23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 488
via Pramollo 5
via Revello 9
via Tagliaferro
(angolo via Barbaroux)
via Cardano 36
corso Unione Sovietica 488
via Pavia 107

BORGO S. PIETRO
via Sansovino 37 (San Paolo)
via Sansovino 3 (San Paolo)
via Cumiana 10 (Michelotti)

FIOCCARDO
corso Torino 50/bis
(Venaria)
corso Monastero 462/D

SI IMBOTTIGLIAVA COSI'



Richetto l'imbottigliatrice che usava suo padre all'inizio del Novecento. Oggi la macchina è un autentico pezzo da museo

Elena Richetto controlla il corretto funzionamento della moderna imbottigliatrice installata nello stabilimento familiare di Avigliana.
Nella foto al centro delle pagine: Pier Carlo Richetto la bottiglia più originale di cesse di bottiglie prodotte dalla azienda fondata da suo nonno

Un «business» di miliardi l'ultima trovata dagli Usa

MA LEI LO HA ASSAGGIATO IL BEVERONE?

Faceva caldo, molto caldo, e per spegnere quell'arsura insopportabile Crete e Bewley escogitarono un «pasticcio» di barbera californiana e frutta: un'idea tale da superare (forse) la Coca-Cola

S proprio che, in di bevande, gli americani siano sul punto di bissare l'ormai vecchio colpo grosso della «Coca Cola». Un «beverone» misto fra vino, acqua e sapori di frutta, inventato nel 1981 da Michael Crete e Bewley, si sta imponendo negli States tra giunti dalle nuove generazioni e miete clienti tra le file dei fedelissimi al bere tradizionale. Per i due è stato il classico uovo di Colombo che li ha caricati di miliardi, in dollari naturalmente. Una trovatina casalinga spegnere l'arsura nei giorni di caldo opprimente della West Coast si è trasformata in un colossale «business» nel settore «soft drink».

In America fatto diventa presto leggenda e che l'invenzione di Crete e Bewley arricchita un suo alone. Narrano storici i due, giorno cui sole più sotto la costa, si ritrovarono a una bottiglia di barbera californiana, ma continuava avere Per non allora metà acqua vino e per aromatizzare il tutto vi aggiunsero anche un po' succo di frutta. Il misto, bellofresco di frigorifero, risultò bevanda piacevole. Invaghirono talmente loro che cominciarono a proporla agli amici durante i «party». Visto che era gradita e che tutti ne volevano la «ricetta», pensarono di mettere giù una formuletta precisa e di affidarla alla tutela un brevetto. E fu il battesimo ufficiale: «Wine cooler», a «vino più », o «vino sfigido», quattro a cinque i gradi alcolici.

Durante le serate ebbero occasione di assaggiarla incuriositi alcuni direttori di Un breve scambio idee, un più dettagliato produzione, la firma di un accordo ecco scorr, oppo finanziamenti, la «California cooler», una e propria produttrice di frizzante «Wine cooler», bevanda gradita al palato del bevitore di vino e a quello di chi un buon bicchiere di bianco o rosso lo gusta raramente, il più delle volte solo nelle di occasioni, per non tirare indietro un brindisi.

Quando i due cominciarono a preparare in California massicci quantitativi di vino, si fecero avanti i produttori più noti del mercato americano: e che, fiutando l'affare, entrarono in con investimenti capogiro. Il in tutti gli Stati Uniti fu talmente immediato che dopo quattro anni, nel 1985, Crete e Stewart si ritennero paghi dei guadagni e vendettero la loro azienda alla «Brown and Forman» produttrice del Bourbon «Jack Daniels»). Si ritirarono nelle loro sontuose ville dividendosi un incasso di milioni di dollari, un qualcosa come 275 miliardi di lirette nostrane, naturalmente al cambio di tre anni fa. Dicono gli amici che i due si godono le loro bevande sul bordo delle piscine sempre affollate di donne bellissime e di magnati dell'industria. Ma come quel giorno dell'estate '81, do scoprirono il «vino sfigido», mistura per gli ospiti continuano a confezionarla loro, in cucina.

Ma qual è esattamente la formula? Al quella segretissima «Coca Cola», questa si berà con tutta certezza. La tradizionale (col tempo sono intervenute piccole varianti, proprio per accontentare i gusti di una clientela sempre più esigente) è semplicissima: Vino e acqua in parti uguali, acidificanti, anidride carbonica, saccarosio, eventuali succhi di frutta, naturali o artificiali, per bibite.

Non certo molto di più della formula «inventata» nei nostri centri di provincia nostri nonni, quando, giocando a tarocchi sotto il pergolato dell'osteria bevevano vino e gazzosa per dissetarsi mantenendo lucida la mente. Eppure, poveretti, hanno menato tutta la vita a zappare campi, a sgobbare in officine fumose, per potersi concedere qualche pomeriggio di sollazzo sotto la «topia» a bere gli amici un bicchiere di vino fresco cantina, allungato con la famosa, frizzante «bicicletta».

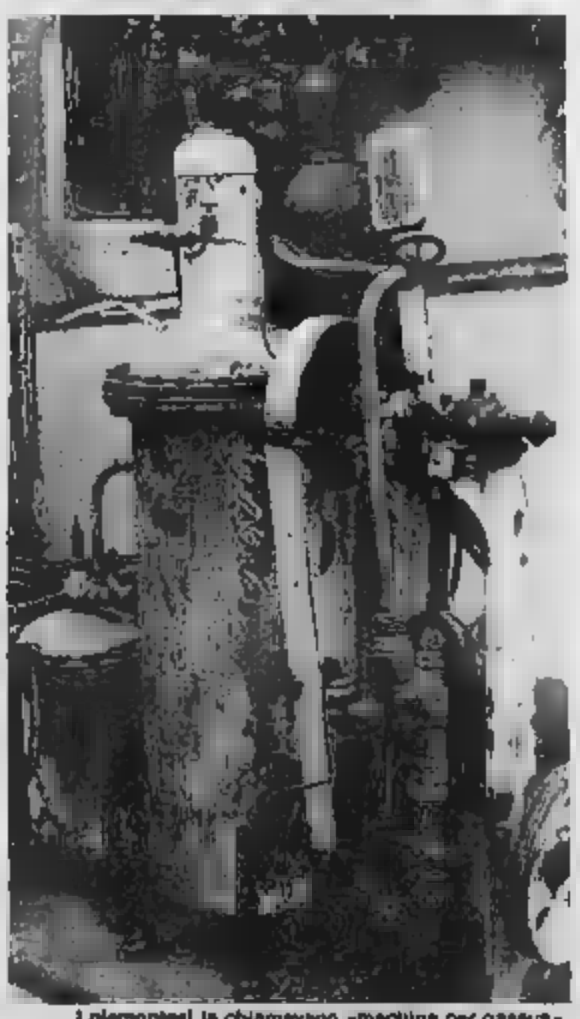
Ora, il «Wine cooler», sostengono con sicurezza i responsabili delle vendite, lo bevono in occasione tutti gli americani nella fascia d'età dai 15 ai 30 anni. Il «beverone» va bene come aperitivo e come digestivo, sulle spiagge, in discoteca, nei «fast-food».

Nei soli Stati Uniti sfiziosi stanno in progressione geometrica. Lo scorso anno se ne sono vendute 70 milioni di casse. sta lì un po' di conti, avere il quantitativo considerato che ogni contiene nove litri. Il diagramma degli utili dei produttori è dunque salito del 72 per cento rispetto al 1985. Per quest'anno le previsioni sono più che ottimistiche: «Disseteremo l'America con milioni di litri, sfiorando la vendita di milioni di casse» dicono i responsabili della produzione.

Ma il successo non si ferma qui. Il «beverone» sta facendo proseliti nel cuore del bere tradizionale della vecchia Europa. Sta sbancando soprattutto i giovani della Francia, dove si chiama «Boisseau uvale» e della Germania. Qui il suo nome ha lo schiocco di un ordine militaresco: «Weingetrank». E arruola nuove leve.

In Italia avrà vita ad entrare. Da noi, la legge vini del ne proibisce lo smercio se nella scala della gradazione alcolica non si raggiunge almeno quota 8. Ma se i «cooler» non possono essere smerciati, possono essere esportati. Ecco perché sulla produzione si sono già buttati, alcune aziende nostrane, partite coraggiosamente all'arrembaggio del mercato statunitense.

LA «GAZZOSIERA»



I piemontesi la chiamavano «macchina per gassosa». Di fronte di un glorioso reparto che ha funzionato dalla fine dell'Ottocento per quasi cinquant'anni

Esportati milioni di bottiglie

PARTITO DALL'EMILIA SBARCATO NEGLI USA

L'aggressione più vistosa all'industria tradizionale del «Wine cooler» l'hanno sferrata dall'Emilia le Cantine Riunite.

Due anni fa hanno ottenuto un'autorizzazione ministeriale per la produzione di 240 mila ettolitri, circa cinque milioni di cartoni contenenti bottiglie con tappo a corona. Ben presto sono giunte richieste anche dal Giappone, dove già avevano una buona base con il Lambrusco. Intanto, lo scorso anno, il primo invio negli Usa è stato di un milione e 800 mila casse. Oltre due milioni quelle spedite oltre Oceano nei primi quattro mesi di quest'anno.

La bevanda delle «Riunite» si chiama «Wine beverage», si mantiene tra i 6 e i 7 gradi, è al succo di limone e di lampone, ha colore bianco o rosato. È composta dal 45 al 48 per cento da vino, il resto è succo d'uva o di altra frutta che sostituisce l'acqua. Il frizzante è derivato dalla fermentazione e non dall'aggiunta di anidride carbonica. Ecco perché il prodotto si distanzia dagli altri «cooler».

Più fantasioso e più sofisticato il «Moltolibene» (si scrive tutto attaccato con le due maiuscole), un «cooler» nel quale domina il sapore base dell'assortito sulle varianti di tre aromi: pesca, limone o lampone. È nato in Piemonte, a Gattinara, ed ha per papà quel grande «vignerон» che è Umberto Fiore. L'apparizione ufficiale. Il «Moltolibene» l'ha fatta quest'anno al Vinitaly di Verona. Ora viene importato in bottiglie per famiglia e in quarti di litro. Chi l'ha assaggiato afferma che si tratta di un «cooler» che non si può confondere. Agli americani piace e le prime 250 mila casse raggiungeranno entro l'anno dieci Stati della Federazione, ma i produttori stanno puntando all'invasione di tutti i cinquanta. Quarti due produttori non sono soli. In parecchi preparano questo e tipi simili di bevande, escludivamente per l'esportazione.

Tra i maggiori: Bosca, Gianbarat e Cella.

Una mistura nata per caso all'osteria

ECCO IL «VIN E GASEUS»

Piaceva ai nostri nonni e oggi continua piacere

Il «wine cooler», come scrivevamo, è stato inventato dai nostri nonni. Loro lo chiamavano, molto prosaicamente, «vin e gaseus» o semplicemente «vin e» (ma senza però mai di brevettarne la formula). Della mistura, fatta in casa o all'osteria, con frizzante gazzosa o spumeggiante barbera. «*Non ci vuole Nobbi che la gassosa è, con il vino, alla base di queste nuove bevande americane* — dice Pier Carlo Richetto —. *Ne più. Hanno certi aromi di frutta. Tanto di cappello a chi ha avuto l'idea di lanciarla sul mercato. Però, anche se qualcuno di noi produttori di bevande l'avesse pensato, non sarebbe potuto sfruttarla industrialmente*».

C'è quella legge che vincola la gradazione minima dei vini. Ammesso che il «beverone» degli Yankees piaccia agli italiani, per ora non può aver successo al mercato. Si sa che le cantine del Monferrato e delle Langhe, come tutte le altre delle zone vinicole d'Italia sono colme, che i produttori si dibattono tra mille difficoltà, ma quel «compiere sacrilegi» di miscele.

Gazzosa e vino puri, dunque, e sempre in bottiglie separate. Eventuali «bellezze» in privato. «Un misto così dissetante che piace anche a me», dice Richetto, produttore di gazzosa alla terza generazione. La sua azienda è a pochi chilometri da Torino, ad Avigliana, sulla strada per il Moncenisio. «*L'ho ereditata nonno Alberto verso la fine dell'Ottocento* — dice —. *Servivo clienti a osterie di Avigliana, Trana, Almese, Villardora e Sant'Ambrogio*».

Poi c'è stata la Grande guerra e un lungo periodo di difficoltà. Ancora anni di stasi con l'ultimo conflitto mondiale. Non trovavano zucchero e altre materie prime.

Anche i Richetto hanno avuto le loro idee vincenti che hanno permesso alla piccola azienda di ampliarsi e di superare le difficoltà quando, negli Anni 50 quasi in ogni paese della valle c'era un produttore di gazzosa. A Susa ce n'erano addirittura quattro.

È stato proprio papà Livio a precedere addirittura la San Pellegrino di due o tre anni sulla strada del famoso «Bitter» analcolico. Il suo si chiamava «Richet Soda». Adesso lo esportano anche in Canada. «*Una frenesia che ci ha permesso di superare le crisi che ha imposto la chiusura, uno dopo l'altro, a tutti i produttori locali. Qui in valle siamo rimasti soli. La nostra clientela, tutti grossisti, è a Biella regionale, un po' anche in Liguria*».

Dalla gazzosa alle aranciate dolci o amare, alle mente, cola, alla orzata e così via, stando sempre attenti ai gusti emergenti tra il pubblico. Negli ultimi tempi un'altra carta vincente l'ha giocata proprio Pier Carlo, quando ha cominciato a mettere in commercio i contenitori metallici, simili a grosse bombole piene delle sue bevande gassate. «*Hanno incontrato il favore dei locali pubblici* — dice —, *di bar, pizzerie e soprattutto delle paninoteche che nel frattempo si stanno moltiplicando in ogni città piccola e grande*». Le bevande nei contenitori possono essere servite alla spina, come la birra. Il che piace al pubblico giovane. Veder scendere quel rivoletto spumeggiante nel bicchiere che si riempie di bollicine ha anche un certo fascino.

Nel campo del bere, dunque, il più delle volte bastano un'idea e la qualità del prodotto. A fare il resto ci pensano le reconsalità tipiche della natura umana, un po' di golosità, e il solleone di una calda estate.

Ma il vino piace ai giovani?

ALESSANDRO SCOPRE L'OTTIMO ROCCARDO

«Beveroni», bibite aromatizzate, birre. Ma i giovani amano ancora il buon bicchiere di vino? Alessandro Locatelli, 24 anni, è categorico: «*Direi proprio di sì. E non lo si deve sottovalutare. Di fronte ad un bicchiere di vino siamo essere assai più critici degli adulti*». Lui studia architettura, ma da anni, nell'azienda di famiglia in quel di La Morra, si interessa alle vigne delle Rocche Costamagna che mamma Claudia ereditato dai nonni.

Ora Alessandro è uno degli enologi emergenti della Langa. Il padre, Giorgio, se lo ritrova tutti i giorni in cantina tra botti di barolo, nebbiolo, dolcetto e lo lascia fare. Al primo che lo scorso anno ha prodotto un nuovo vino. Lo ha battezzato «Roccardo».

«*Ho freddo per un po' di giorni quando il mosto era nei tini. Papà mi guardava e non parlava. Il rischio era grosso. Se l'esperimento fosse fallito sarebbe stato un bel guaio*», confessa cincischiando tra le mani una bitara appena giunta dagli Stati Uniti. Gli comunicano che il suo «Roccardo» ha ottenuto una medaglia d'argento alla «Italian Wine Competition» di Chicago. I nostri vini, ma solo quelli di qualità, ora sono apprezzati negli Usa, dove nel passato avevano commesso errori controproducenti sul palato non troppo fini degli americani.

«*Non sono il solo a perdere di accontentare i gusti della mia generazione in fatto di vino* — dice —. *Alcuni hanno fallito perché non hanno capito che oggi con i piccoli si deve puntare sulla qualità. Non è il caso di abbassare la gradazione. Sono i sapori e quel leggero, piacevole frizzantino che contano. E anche il colore fa la sua parte*».

Il settore della ristorazione è il miglior alleato dei produttori ed è il solo in grado di far avvicinare e maturare il gusto dei giovani in fatto di vini. «*I piatti cosiddetti di campagna piacciono tutti. Poi fanno la scelta e, in genere, si soffermano sul Dolcetto. Ma preferiamo quasi come per i capi di vestiario, che anche il vino abbia un marchio, una firma*», afferma Alessandro. E porta l'esempio della birra: «*Solo quelle di prestigio mantengono bene il mercato*», grazie al favore che incontrano tra i neofiti del bere.

Servizi di
Vito Bruno

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 22; MILANO, via G. Carducci 19; BOLOGNA, via Indipendenza 14; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Cesarea 1/16; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gandini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7; PARMA, via Machiavelli 8; REGGIO EMILIA, viale della Aldeatina 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Aretino 7/1; SANREMO, via Gibelini 47, oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che mandano inoppure le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., sede Missione d'Aleglio 80 — 10134 Torino, il primo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 spazi, interpunti compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte con il 19% previste.

La tariffa è di L. 4000 la riga (tariffa ridotta per impieghi L. 3000, legali L. 3500 (Lingotti L. 3200, Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti della 1ª pagina il doppio. Fermi urgenza, rubriche e urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cifra(one numerica (oltre quelle indicate) a una cifra in più sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano impiegare questi o simili precorsi utilizzare e servizi aggiuntivi si rivolgano all'ufficio inserzioni della Publikompass S.p.A. Via Missione d'Aleglio 80 — 10134 Torino e, dietro richiesta del solo cassetta e di L. 500 per decade, sono un opuscolo di L. 3000 per le spese di recapito contrassegno.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la veridicità e la proprietà delle risposte pervenute agli annunci, non assumendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di proprietà. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta a pagamento assolto se mancante o insufficiente.

Per una speciale boccata interessata con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci saranno accolti anche presso tutte le Filiali e Dipendenze di tutta questa Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 690.2100 (3 linee ricerca automatica) e relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari personali, in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 834.3881.

A.A. ARMONIANDO cercasi n. 8 ristoratori interessati con forte singola e senza garanzie. Tel 011 600.3861

A dipendenti anche assenza assunti 1/3 stipendi tenuta cambiali. Finanziamenti agevolati. Tel. 882.62.45.

IMPOSSIBILE romaggiare la scadenza per mancanza di liquidità? Finanziando fino a 15 milioni anche in 24 ore risolvi ma i vostri problemi e parcheggio personalizzato vicinissimo. Tel. 333.987

PRIVATAMENTE a rateizzabile finanzio qualsiasi casaforte a breve lungo termine eventuali protesti. Tel. 874.972.

14.000.000 in tempo utile L. 382.340 al mese. Vi potrebbero piacere. Telefonare 7467721.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA ricerca urgentissimo azienda commerciale vendita vicino per contanti. Tel. 535.540.

ARREDOAFFARI A 8/12 mensilità l'acquisto cede attività commerciale-industriale direzione del Gruppo Cassitori.

5 Locali e negozi

offerte

COMPLESSO industriale/commerciale vicinissimo Centro di Milano mq 1300 più interessanti uffici ed appartamento di mq 200. Interessati Assocasa 713.548.

CORSO Vittorio magazzino locale seminterrato accesso camion mq 125 più soppalco deposito. Tel 512.012

LANCI Torino vendesi libero in stabile signorile negozio mq 125 e magazzino mq 300 piena proprietà. Tel. 535.591.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi feriali operai tubisti metalmeccanici saldatori preferibili meccanici montatori in ferro sullo da verniciatura capaci massima retribuzione. Tel. 901.3582.

CERCASI periodo ferie particolare per magazzino a partire [redacted] diventerà [redacted] telefonare immediatamente Tel. 901.5117

impiegati

SELEZIONIAMO giovani da avviare alla professione di addetti al computer e programmazione. Presentarsi via S. Domenico 50/C Torino

SOCIETA' di servizi immobiliari filiale/ricerca urgentemente personale da addestrare alle seguenti mansioni: A) acquisizione/vendita con grande esperienza non indispensabile, B) laboratorio segretariato, per la posizione A) previsto elevato fisso mensile. Per la posizione B) previsto corretto compenso. Entrambe le posizioni lavorative di congiunti provinciali, possibilità carriera. Per colloqui telefonare 547 350 - 534 584.

AZIENDA
annuncia possibilità di guadagno oltre impegnativa società ad ambizione con esperienza di vendita nel settore commerciale finanziario immobiliare. Si richiede età 25-40 anni, inviare curriculum per telefono a «Pubblicompass 315 — 10100 Torino».

15 Autovetture

MASERATI 4900 5 M full optionals pochi km con garanzia Maserati vendo permuta rateizzo. Fiorano corso Turati 28

MERCEDES 190 D 2.5 85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorano, corso Turati 13 D

ROVER 2.4 TD 84 aria condizionata pochi km con garanzia Rover vendo permuta rateizzo Fiorano corso Sommeiller 4

SAAB 900 T. 16 V anni conduzione pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Fiorano corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamenti zona occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cerchiamo Agenzia III Tel. 839.7956

A. CASADATI ricerca urgentemente 3 camere cucina servizi zona Porta Nuova Palazzo S. Paolo con la formula esclusiva 0,00%. Telefonare 748.3844

ACQUISTASI in contado libero camera e vano servizi anche da manutenere in casa diroccata. Telefonare 687.834.

ACQUISTASI subito 2 camere cucina 2 servizi, no piano rialzato. Telefonare 650.4080.

ACQUISTO alloggio in Torino centro/cucina con bagno preferibilmente zona sud pagamento contanti. Tel. 538.181...

ACQUISTO alloggio centro non inferiori quinti (anche ampio diamante) metà subito, stesso compromissi. Tel. 812.388.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi cerca privato zona bella Torino solo contanti. Tel. 618.075.

GRUPPO IMMOBILIARI ASSOCIATI acquista pagando contanti 3 camere servizi espressione S. Paolo Parella. Tel. 715.648.

LIBERO in Torino acquisterei signorile recente 2 camere libero o cucina disponibili L. 70 milioni. Tel 232.409

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero corso Mercadanti camera libero cucinino giardino posto auto L. 54 milioni. Benecasa 507.773.

A.A.A. AFFARE Madonna di Campagna luminoso libero alto 3 camere cucina servizi L. 108 milioni Benecasa 507.773.

A.A.A. AFFARE S. Paolo via Germanasca libero 2 camere cucina servizi panoramici mq 65 L. 64 milioni. Benecasa 507.773.

A.A. CASACASE A 513.216 libero corso collina piazza Hermada ottimo 3 camere cucina servizi panoramico L. 148 milioni.

A. MICHELINO vicinanze attiva libero 3 camere cucina bagno L. 66 milioni giustificati Segni 446.453 - 447.2977.

AMPIO corso Vittorio libero signorile ottimo 5 camere cucina doppi servizi Nordiconsult tel. 746.270.

ATTICO libero zona corso Re subito 4 camere cucina doppi servizi terrazzo permuta Casamercadone 508.803.

BARRIERA di Milano libero 3 camere cucina bagno soleggiato terzo. Multer. Casamercadone 38.05.66.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina posto auto 2° piano Tel. 344.800

CASAFFARE 8812 libero barriera di Milano ingresso 2 camere libero cucinino bagno possibile mansarda e box.

CASAMERCATOQUATTRO corso Trieste signorile ottima libero cucinino balcone doppi servizi cantina ampia 39.05.55.

CASAMERCATOQUATTRO Lucento 3 camere cucina 4 camere cucina servizi posto auto zona ottima 39.05.75.

CASAMERCATOQUATTRO S. Paolo ingresso camere libero cucinino bagno ripostiglio cantina mansarda 39.05.55.

CASAMERCATOQUATTRO strada Unione Sovietica recente ingresso 3 camere libero cucinino bagni cantina 39.05.55.

CASAMERCATOSERVIZI libero Vinovo signorile villetta a schiera su 2 piani mansarda box giardino. T. 953 44 01.

CASAMERCATOSERVIZI libero Vanchiglietta 3 camere cucina bagno giardino box. Tel 953 44.01.

CASASTANDARD 547.856 libero pressi via Vibert/ghi 2 camere cucina bagno L. 43 milioni e rata L. 308 mila mensili

CASETTA via Ristoratore Cavella mq 240 locali volendo divisibili in 3 alloggi prezzo attuale Edificare 545.574.

CASETTA libera in Chieri di ingresso 3 camere cucina servizi più grande locale al piano terra box stalla giardino privato. Il Portico 573.419.

CENTRO subito libero da ristrutturare composto da n. 7 unità immobiliari. Tel. 539.349

CIT TURIN prestigioso libero 3 camere ristrutturato giardino posto alto mutui agevolati Casamercadone 748.300.

CORSO Alimonte libero recente 3 camere cucina servizi termoautonomo Casamercadone 508.853.

CORSO Francia zona Tassoni libero 4° piano 7 camere cucina servizi termoautonomo Casamercadone 508.853.

CORSO Giulio Cesare libero 3 camere cucina. Subito casa 2 camere cucina balconata Casamercadone 508.803.

CORSO Grosseto privati libero ottimi in stabile recente 3 camere cucina servizi Casamercadone 508.803.

CORSO Novara libero splendido mansarda soggiorno camera cucinotta bagno L. 84 milioni Segni 446.455 - 447.2977.

CORSO Peschiera privato in stabile ottimo libero 3 camere cucina bagno L. 95 milioni Casamercadone 508.833.

CORSO Trapani libero 7° piano ampio panoramico ottimo camere cucina cucinetta bagno L. 98 milioni Segni 446.453.

EBM libero corso Galileo Ferraris casa d'epoca ottime 2 camere cucina balconcini permuta. Tel. 512.012.

EBM libero corso Peschiera piano alto panoramico camere cucina bagno L. 38 milioni Tel. 512.012.

EBM libero corso Trapani ottimo camere cucina bagno cantina. Tel. 512.012.

EBM libero piazza Statuto (corso Francia) ampio salone 2 camere cucina [redacted] permuta. Tel. 512.012.

EBM libero C. Rita via Montebuglio luminoso 2 camere libero cucinino bagno ripostiglio box permuta. Tel. 512.012.

EBM libero S. Salvario ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino L. 47 milioni disponibile Tel 512.012

EBM libero via Capelli corridoio/ingresso camere libero cucinino servizi L. 37 milioni dilazionabili Tel. 512.012.

EBM occupato corso Siracusa ampio 3 camere libero cucinino bagno L. 85 milioni disponibili Tel. 512.013.

FALLA e BERTINETTO 741.2874 libero corso Belgio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno mq 80 termoautonomo L. 88 milioni residuo 70%

FALLA e BERTINETTO 741.2874 libero via S. Donato alloggio mq 30 L. 10 milioni contanti più 20 milioni residuo.

FALLA e BERTINETTO 741.2874 libero via De Sanctis terzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 58 milioni

FALLA e BERTINETTO 741.2874 libero corso Polonia ingresso camere angolo cucinino bagno L. 44 milioni.

G.E.A. vende libero corso Vercelli attico di soggiorno camera grande cucinino bagno terrazzo. Tel. 518.378.

G.E.A. vende libero via Porpora - piazza Statuto ingresso salone 2 camere grande cucinino bagno e garage. Tel. 518.378.

GESTIM libero Parella piano alto ampio ingresso camere grandi cucinotta doppi servizi ripostiglio Tel. 650.3053.

GESTIM libera Vanchiglia piano alto ingresso salone 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore Tel 650.3053.

GESTIM libero Crugliasco villetta casa 2 alloggi abitabili mq 90+90 100 terreno separato giardino Tel. 650.3053.

GESTIM libero grandi piazza Derna ingresso salone 2 camere grande cucinino bagno buone condizioni. Tel. 650.3053.

GESTIM TRE libera Madonna ingresso camere grande cucinino bagno cantina. Vuoto, disabitato. Tel. 441 744.

GESTIM TRE via Ancona piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ascensore ristrutturato. Tel. 441 744.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Alpignano recente salone 3 camere cucina Domenici via Mulini Tel. 551 755.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE S. Rita recente: 2 camere libero cucinino bagno. Multer. Tel. 641 752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE c. Palermo camere libero cucinino bagno ripostiglio Multer Tel. 582.318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE eleganti monolocali arredati in residence via Guido Reni Multer Tel. 582.318.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Vittorio ingresso camere cucina abitabile servizi centrale.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero c. Ferrucci ingresso 3 camere cucina abitabile doppi servizi centrale.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 Rivoli via F. Casa (Crocetta) esclusivo salone living camere cucina servizi centrale.

IL PORTICO libero via Garibaldi soleggiata semi-mansarda 2 camere cucina bagno box L. 350 mila mensili metà anticipo Tel. 872.384

IL PORTICO libero corso Tassoni soleggiato ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 873.478

IL PORTICO libero bellissimo Cascine Vica terzo ascensore ampio salone 2 camere cucina bagno Tel. 839.5639

IL PORTICO Rivoli ben tenuto Madonna Campagna ingresso camera cucina servizi anche senza anticipo. Tel. 873.384.

IL PORTICO libero splendido Lungo Po Antonelli ingresso 2 camere libero cucinino bagno poi box. Tel. 839.5639.

IL PORTICO Madonna del Pilone in posizione d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno cantina mutuo Tel. 873.384.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via Cavino salone 3 camere cucina servizi mutuo Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Grosseto ingresso 3 camere cucinotta bagno Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso G. Cesare recente ingresso 3 camere cucina bagni box. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Monlevecchio camera cucina bagno L. 35 milioni. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via Maurizi 3 camere cucina servizi L. 30 milioni. Tel. 505.991.

LA GINEVRA 447.5451 libero mono box Tabasso ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina terzo bagno

LA GINEVRA 447.5651 corso Vittoria vicino corso Racconigi libero 2 camere cucinotta ingresso bagno [redacted]

LA GINEVRA 447.5651 libero Lanzo via Chiala 2 camere libero cucinino bagno terzo accessibile bene solo

LA GINEVRA 447.5651 via Damiano vicino via Monginevro libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno.

LA GINEVRA 447.5651 via Pigafetta (Crocetta) libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno terzo autonomo.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Grosseto camere libero cucinino bagno terzo accessibile L. 37 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 Madonri libero camere cucina ingresso bagno piano alto terzo accessibile L. 37 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero via Isonzo (S. Paolo) camere libero cucinino bagno terzo accessibile L. 37 milioni.

LEAF libero signorile recente ampio 3 camere cucina servizi box auto disponibili Casamercadone 654.479.

LIBERA A mansarda centrale ristrutturata monocamera bagno ottima vista L. 20 milioni più mutuo Tel. 857.834.

LIBERO a S. Rita 2 camere bagno ingresso cucinino nella casa o camera libero. AGI DUE 650.20.34 - 668.07.22.

LIBERO Barriera Milano [redacted] appartamento camere libero cucinino bagno doppi servizi Multer Casamercadone 752.888.

LIBERO Borgata Aurora ingresso camera [redacted] cucina servizi terzo piano box [redacted] Casamercadone 508.479.

LIBERO corso Giulio Cesare appartamento 3 camere cucina bagno terzo piano Casamercadone 752.888.

LIBERO corso Peschiera-Racconigi appartamento soleggiato 2 camere cucina L. 98 milioni 600 mila. Tel. 617.581.

LIBERO corso Agnelli (zona Rebaudengo) doppio ingresso grande salone 2 camere soggiorno living cucinino doppi servizi cantina box L. 180 milioni. Rateizzabile 40% comunque più disponi. Permesso. Salgelli Immobili 650 358

LIBERO in corso Regina corso S. Maurizio recente piano alto terzo ascensore soleggiato 3 camere libero cucinino doppi servizi L. 180 milioni. Fabia e Bertinetti. Tel. 741.2874.

LIBERO Rivoli in panoramica recente camere libero cucinino L. 40 milioni 600 mila. Tel. 617.581.

LIBERO largo Bardonecchia camere cucina servizi ottimo 4° piano ascensore L. 38 milioni. Banca Del 506.648.

LIBERO Barriera Milano camere cucina servizi ottimo 4° piano ascensore L. 38 milioni. Banca Del 506.648.

LIBERO Barriera Milano luminosa camera libero cucinino servizi terzo accessibile [redacted] Casamercadone 752.888.

LIBERO [redacted] Vanchiglia soleggiato 2 camere cucina abitabile recente signorile in perfetto stato L. 108 milioni Tel. 617.581.

LIBERO [redacted] via Borgaro recente camere libero cucinino ingresso bagno vendo arredamento nuovo. Tel. 818.871.

LIBERO via Frejus 2 camere cucina piano 3° a sole L. [redacted] minimo anticipo più mutuabile. T[redacted] 818.7216.

LIBERO via Tarsia Regio Parco recente ottimo 2 camere libero cucinino termoautonomo Casamercadone 654.479.

LIBERO zona S. Donato in palazzina signorile cucina ingresso [redacted] Carignano [redacted] angolo 2 camere libero cucinino bagno box Casamercadone 508.803.

PIANO nuovissimo signorile quattro stabile subito mq 40 L. 90 milioni più angolo rust. Tel. 810.748.

PINO Torinese in residence libero soleggiato 2 camere cucina doppi servizi giardino privato. L. 145 milioni dilazioni permesse. Immobili immobili 665.368.

PINEROLLINA libero in residenza panoramica [redacted] doppi 2 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box 2 auto Tel. 887.834.

PINEROLLINA Tredenti villa unifamiliare mq 350 riscaldamento autonomo giardino lussureggiante ben arredata box. Tel. 841.038.

SAN SECONDO in signorile complesso [redacted] cucina 3 servizi box posti[redacted] Rivoli e Venaria. Tel. 512.013.

S. PAOLO libero 2 camere cucina bagno ben curato ingresso ottimo stabile mutuo agevolato. Casamercadone 39.05.55.

S. RITA [redacted] camere libero ottimo 2° camere, [redacted] ingresso, servizi. Multer Casamercadone [redacted] 2[redacted] 4 Hp.

S. RITA (via Benevagienna) libero soleggiato 2 camere libero cucinino bagno cantina. Camere 541.856

S. SALVARIO case recenti signorile soleggiato [redacted] camere cucina doppi servizi [redacted] box posto Tel. 746.3725.

[redacted] CASE 817.503 libero S. Paolo ampio [redacted] camere libero cucinino bagno cassa 1800 L. 73 milioni dilazionabili.

STRADALE 332.462 libero via Vinovo Cascinetta 2 camere cucina bagno in stabile recente 1960 + ascensore. Chiedere.

STRADALE 332.462 libero Aeroporto ampio camere libero cucinino cassa Tel L. 70 milioni e mutuo L. 302 mila mese.

STRADALE 848.774 libero Borgo Vittoria ottimo camere libero cucinino bagno soleggiato minimo anticipo e dilazione.

VIA Guido Reni in stabile recente libero ampio camere cucina servizi luminosissimo Casamercadone 508.853.

VILLA anno 1970 collina Cascinetta mq 360 coperti e giardino mq 3000 mutuo residuo a dilazioni Edilcasa 317.030.

VILLA libera Pinerolese recentissima mq 300 soleggiata più mq 140 seminterrato a mq 4000 terreno Fabia & Bertinetti. Tel. 741.2874

VILLA Pecetto libera panoramicissima recente su 2 piani con grande terrazzo/solarium box Casamercadone 508.803.

SECONDO

Ferocia e generosità

All'indomani, qualche ora dopo che il sole era sorto, Sandokan usciva dalla capanna, pronto a compiere l'ardita impresa.

abbigliato da guerra: calzato lunghi stivali di pelle rossa, il suo colore favorito; aveva indossato una splendida casacca velluto pure rosso, adorna ricami e frange, e larghi calzoni di seta ra. Ad armacollo portava una ricca carabina indiana rabescata e da lungo tiro; alla cintura una pesante scimitarra dall'impugnatura d'oro massiccio un *kriss*, quel pugnale dalla lama serpeggiante e avvelenata, tanto caro alle popolazioni della Malesia.

Si arrestò momento sull'orlo della gran rupe, scorrendo sguardo d'aquila la superficie del mare, diventata liscia terso come uno specchio, e lo fermò verso l'Oriente.

«E' là», mormorò, dopo alcuni istanti di contemplazione. *«Strano destino che mi spingi laggiù, dimmi se mi vorrai fatale! Dimmi quella donna dagli occhi azzurri e dai capelli d'oro, che ogni notte turba i miei gni, sarà la mia perdita!...»*.

Scosse il capo come volesse scacciare un cattivo pensiero, poi a lenti passi discese una stretta scaletta aperta nella roccia e che conduce alla spiaggia.

Un lo attendeva in basso: era Yanez.

«Tutto è pronto», disse questi. *«Ho fatto preparare i due migliori legni della flotta, rinforzandoli con due grosse spingarde»*.

«E gli uomini?».

«Tutte le bande sono schierate sulla spiaggia, coi loro capi. Non avrai che da scegliere le migliori».

«Grazie, Yanez».

«Non ringraziarmi, Sandokan; forse ho preparato la tua rovina».

«Non temere, fratello mio; le palle hanno paura di me».

«Sii prudente, molto prudente».

«Lo sarò ti prometto che, appena avrò veduto quella fanciulla, ritornerò qui».

«Dannata femmina! Strangolerei quel pirata che per primo la vide ne parlò».

«Vieni, Yanez».

Attraversarono una spianata, difesa da grandi bastioni, da terrapieni e da profondi fossati e armata di grossi pezzi d'artiglieria, e giunsero sulle rive della baia, alla quale galleggiavano dodici o quindici velieri, tutti *prahos*.

Dinanzi una lunga fila capanne solidi fabbricati, che parevano magazzini, trecento uomini stavano schierati in bell'ordine, in attesa d'un comando qualunque per slanciarsi, come una legione di demoni, sulle navi o a spargere il terrore su tutti i mari della Malesia.

Che uomini e che tipi!

Vi erano dei Malesi, di statura piuttosto bassa, vigorosi agili le scimmie, dalla faccia quadra e ossuta, dalla tinta fosca, uomini famosi per la loro audacia e ferocia; dei Battias, dalla tinta ancor più fosca, noti per la loro passione per la carne umana, quantunque dotati di una civiltà relativamente assai avanzata; dei Dayaki della vicina isola di Borneo, di alta statura, dai lineamenti belli, celebri per le loro stragi, che valsero loro il titolo di *tagliatori di teste*; dei Siamesi dal viso romboidale e cogli occhi dai riflessi giallastri; dei Cocincinesi, dalla tinta gialla e col capo adorno di una coda smisurata, e poi degli Indiani, dei Bughinesi, dei Giavanesi, dei Tagali delle Filippine e infine dei *negritos* con teste enormi e lineamenti ributtanti.

All'apparire della Tigre della Malesia, un fremito percorse la lunga fila dei pirati; tutti gli occhi parvero incendiarsi e le mani si raggrinarono attorno alle armi.

Sandokan gettò sguardo compiacenza sui suoi tigrotti, come amava chiamarli e disse:

«Patan, fatti innanzi».

Un malese di statura piuttosto alta, dalle membra poderose, la tinta olivastra, vestito d'un semplice nino adorno di piume, avanzò con quel dondolamento che è particolare agli uomini di mare.

«Quanti uomini conta la tua banda?», gli chiese Sandokan.

«Cinquanta, Tigre della Malesia».

«Tutti buoni?».

«Tutti assetati di sangue».

«Imbarcali quei due prahos cedine la metà al giavanese Giro-Batol».

«E si ?...».

Sandokan gli lanciò uno sguardo, che fece fremere l'imprudente, quantunque fosse un che si rideva della mitraglia.

«Ubbidisci, e non una parola se vuoi vivere», gli disse Sandokan.

Il malese s'allontanò rapidamente, traendosi dietro la sua banda, posta di uomini coraggiosi fino alla pazzia e che a un di Sandokan non avrebbero esitato a saccheggiare il sepolcro di Maometto, quantunque tutti maomettani.

«Vieni Yanez», disse Sandokan, quando li vide imbarcati.

Stavano per raggiungere la spiaggia, quando furono raggiunti da un brutto negro dalla testa enorme, le mani e i piedi di grandezza sproporzionata, un vero campione di quegli orribili *negritos* che s'incontrano nell'interno di quasi tutte le isole della Malesia.

«Che cosa vuoi e da dove vieni, Kili-Dalù?» gli chiese Yanez.

«Vengo dalla costa meridionale», rispose il *negrito*, respirando affannosamente.

«E ci rechi?».

«Una buona nuova, capo bianco; ho veduto una grossa giunca bordeggiare verso le isole Romades».

«Era carica?» chiese Sandokan.

«Sì, Tigre».

«Sta bene; fra ore cadrà in mio potere».

«E poi andrai a Labuan?».

«Direttamente, Yanez».

fermati dinanzi a una ricca baleniera, montata da quattro malesi.

«Addio, fratello», disse Sandokan, abbracciando Yanez.

«Addio, Sandokan. Bada di non parire».

«Non temere; sarò prudente».

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Riassunto

In una notte di tempesta sopra Mompracem, Sandokan, nel suo covo, vede finalmente ritornare Yanez che gli parla di una misteriosa «fanciulla dai capelli d'oro», creatura meravigliosa al punto da stregare qualsiasi pirata. Si dice sia figlia di un inglese, forse di un lord, probabilmente imparentata con il governatore di Labuan.

I due fanno insieme un po' di musica, poi Yanez riferisce al corsaro che gli inglesi si preparano a dargli battaglia nel tentativo di fargli cessare le pericolose scorrerie nei dintorni.

Sandokan annuncia che intende andare a Labuan per aiutare gli inglesi e far loro comprendere che Mompracem non si tocca! Yanez la nella tigrata in guardia, raccontandogli d'aver visto passare le coste un incrociatore... Sandokan ribatte che a Labuan ci andrà comunque, e presto, per dare battaglia all'avversario di sempre sia, forse, soprattutto per vedere la ragazza, la creatura misteriosa dai capelli d'oro....

«Addio, e che la tua buona stella protegga».

Sandokan nella baleniera e con pochi colpi di raggiunse i *prahos*, i quali stavano spiegando le loro immense vele.

Dalla spiaggia si alzò immenso grido:

«Evviva la Tigre della Malesia!».

«Partiamo», comandò il pirata, volgendosi ai due equipaggi.

Le ancore vennero salpate da due squadre di demoni color verde-oliva o giallo-sporco, e i due legni, fatte due bordate, si slanciarono in pieno mare, boccheggiando sulle azzurre onde del mar malese.

«La rotta?» chiese Sabau a Sandokan, che aveva preso il comando della nave maggiore.

«Dritti alle isole Romades», rispose il capo.

Poi, volgendosi verso gli equipaggi, gridò:

«Tigrotti, aprite bene gli occhi; abbiamo una giunca da saccheggiare».

Il vento era buono, soffiando dal Sud-Ovest, e il appena non opponeva resistenza alla corsa dei legni, i quali in breve raggiunsero celerità superiore ai dodici nodi, velocità veramente non comune ai bastimenti a vela, ma niente straordinaria per i legni malesi, che portano vele immense hanno scafi strettissimi e leggeri.

I legni coi quali la Tigre stava per intraprendere l'audace spedizione due veri *prahos*, i quali ordinariamente piccoli sprovvisti di ponte.

Sandokan e Yanez, che fatto di cose di mare non avevano eguali in tutta la Malesia, avevano modificato i loro velieri, onde affrontare vantaggiosamente le navi che inseguivano.

Avevano conservato le immense vele, la cui lunghezza toccava i quaranta metri, e così pure gli alberi, grossi ma dotati di una certa elasticità, e le manovre di fibre di *gamuti* e di *rotang*, più resistenti delle funi e più facili a , ma avevano dato agli scafi maggiori dimensioni, alla carena forme più svelte e alla prua una solidità a tutta prova.

Avevano inoltre fatto costruire tutti i legni un ponte, aprire sui fianchi dei fori per i remi, avevano eliminato dei due timoni dei *prahos* e soppresso bilanciere, attrezzi che potevano rendere facili gli abbordaggi.

i due *prahos* si ancora a una grande dalle Romades, verso le quali si supponeva veleggiasse la *giunca* segnalata da Kili-Dalù, appena sparsasi la notizia della presenza di quel legno i pirati si misero subito all'opera, onde essere pronti al combattimento.

I due e le due grosse spingarde vennero caricati colla massima cura, si disposero sul ponte palle in gran numero e granate da lanciarsi a mano, poi fucili, scuri, sciabole d'abbordaggio, sulle murate collocati i grappini d'arrembaggio, da gettarsi sulle manovre della nave

Ciò fatto, quei demoni, i sguardi già s'accendevano d'ardente bramosia, si misero in osservazione chi sui bastingaggi, chi sulle griselle e chi a cavalcioni dei pennoni, ansiosi tutti di scoprire *giunca* che prometteva un saccheggio, provenendo ordinariamente tali da porti della Cina.

Anche Sandokan pareva prender parte all'ansietà e irrequietezza dei suoi uomini. Camminava da prora a poppa con passo scrutando l'immensa distesa d'aqua e stringendo specie di rabbia l'impugnatura d'oro della splendida scimitarra.

Alle dieci del mattino Mompra- scompariva all'orizzonte, ma il mare appariva ancora deserto.

Non uno scoglio in vista, non un pennacchio di fumo che indicasse la presenza di un piroscafo, non un punto bianco che segnalasse la vicinanza qualche veliero.

Una viva impazienza cominciava a invadere equipaggi dei due legni; gli uomini salivano e scendevano gli attrezzi imprecando, tormentavano le batterie dei fucili, facevano lampeggiare le lucenti lame dei loro avvelenati *kriss* e delle scimitarre.

A un tratto, poco dopo il mezzodì, dall'alto dell'albero maestro s'udì una voce gridare:

«Ehi! guarda sottovento!».

Sandokan interruppe la passeggiata. Lanciò un rapido sguardo sul ponte del proprio legno, un altro su quello comandato da Giro-Batol, poi ordinò:

«Tigrotti! Ai vostri posti di combattimento!».

In men che non si dica i pirati, che si erano arrampicati sugli alberi, scesero in coperta, occupando i posti loro assegnati.

«Ragno di Mare», disse Sandokan, rivolgendosi all'uomo rimasto in osservazione sull'albero. *«Che vedi?»*.

«Una vela, Tigre».

«E' giunca?».

«E' la vela d'una giunca, non m'inganno».

«Avrei preferito nave europea», mormorò Sandokan, corrugando fronte. *«Nessun odio mi spinge contro gli uomini del Celeste Impero. Ma chissà!...»*.

Riprese la passeggiata parlò più.

Passò una mezz'ora, durante la

quale i due *prahos* guadagnarono cinque nodi, poi voce Ragno di Mare si ancora udire.

«Capitano, giunca!» gridò. *«Badate che ha scorti e che sta virando di bordo»*.

«Ah!» esclamò Sandokan. *«Eh! Giro-Batol, in modo da impedirle di fuggire»*.

I due legni un momento dopo si separarono e, descritto un ampio semicerchio, a vele spiegate incontro al legno mercantile.

Era questo uno di quei pesanti vascelli si chiamano *giunche*, dalle forme e di dubbia solidità, usati nei mari della Cina.

Appena accortosi della manovra di quei due legni sospetti, contro i quali poteva lottare velocità, si fermò, inalberando un gran drappo.

Al vedere quel vessillo, Sandokan fece un salto innanzi.

«La bandiera del rajah Brooke, dello sterminatore dei pirati!» esclamò, con intraducibile accento d'odio. *«Tigrotti! all'abbordaggio! all'abbordaggio!...»*.

2 - (continua)

La notizia pubblicata sul «Washington Post» e sul «New York Times»

MISSILI USA CONTRO AEREI IRANIANI

Sparati da un [illegible] della Constellation sono colpire il bersaglio

WASHINGTON — Il secondo atto dell'operazione «*reflagging*» ha vissuto tra sabato e domenica momenti di acuta tensione che avrebbero potuto sfociare in uno scontro armato. Un caccia «*F 14*», decollato dalla portaerei americana «*Constellation*», ha sparato sabato, secondo quanto è appreso, [illegible] colpire il bersaglio, due dei suoi missili «*Sparrow*» aria-aria contro [illegible] dell'aeronautica militare iraniana che si era avvicinato [illegible] ricognitore «*P-3*» della [illegible] na da guerra statunitense. La notizia, pubblicata stamane dal «*Washington Post*» e dal «*New York Times*», è stata confermata da fonti dell'amministrazione Reagan che hanno chiesto di conservare l'anonimato.

L'incidente, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, è avvenuto immediatamente dopo che le tre petroliere del Kuwait, «*Gas King*», «*Sea [illegible] City*» e «*Ocean City*» avevano lasciato il Mare di Oman, per far rotta, scortate dalle unità della «*U.S.Navy*» verso il Kuwait.

Ecco come l'episodio è stato ricostruito dai due autorevoli giornali americani. I caccia «*F 14*» della «*Constellation*» erano già in volo, quando il ricognitore «*P-3 Orion*» segnalava, avendola individuata sul radar, la presenza in zona di numerosi aerei. Gli «*F 14*», messi in allerta, invertivano la rotta e si portavano nella zona indicata dal ricognitore. I piloti degli «*F 14*», secondo quanto si sostiene nei due quotidiani, avevano «*la sensazione netta*» che i caccia iraniani, segnalati in avvicinamento, avessero intenzioni decisamente ostili ed in particolare uno di questi.

Il pilota [illegible] caccia veniva invitato, via radio, ad allontanarsi [illegible] ricognitore della Marina da guerra americana, ma l'invito non veniva raccolto. A questo punto, contro il velivolo, che nel frattempo si era ulteriormente avvicinato al ricognitore, venivano lanciati due missili «*Sparrow*» aria-aria, ma con una brusca virata il pilota del caccia iraniano li evitava allontanandosi.

Una altra fonte del Pentagono ha parlato di missili sparati contro «due aerei iraniani». In ogni caso comunque i bersagli non [illegible] stati colpiti.

Secondo quanto ha detto il portavoce ufficiale del Dipartimento per la difesa [illegible] Washington, Robert Sims, l'incrociatore «*Valley Forge*» — [illegible] nuovissima unità [illegible] classe «*Aegis*», dotata di [illegible] le più moderne attrezzature per il rilevamento elettronico — è [illegible] to dalla squadra navale [illegible] gli Stati Uniti hanno da tempo nel Golfo di Oman e fatto transitare per lo Stretto di Hormuz, dove gli iraniani hanno di recente installato [illegible] cinesi «*Silkworm*».

Nessun incidente ha turbato il viaggio [illegible] «*Valley Forge*» [illegible] ha detto che [illegible] il [illegible]to tutto procede bene, anche per [illegible] altre navi da guerra che stanno scortando il secondo convoglio.

Prima [illegible] una [illegible] che dovrebbe comprendere 27 unità dello [illegible] ciascuna del [illegible] di [illegible] millequattrocento [illegible] lire, [illegible] «*Valley Forge*» è entrata in servizio solo all'inizio dello scorso anno ed è dotata di attrezzature elettroniche ultrasofisticate che le permettono di seguire e controllare allo stesso tempo le attività di centinaia di bersagli in aria, nell'acqua o sott'acqua.

Sims non ha voluto fornire alcuna informazione sui movimenti del convoglio, né ha confermato o smentito la notizia secondo cui [illegible] mercantile e le [illegible] petroliere dei [illegible] si sarebbero fermate [illegible] largo del [illegible] di Ras Tannurah in seguito alla scoperta di una o più mine vaganti, lungo la rotta che avrebbero dovuto percorrere.

VUOLE UNA MOGLIE AMERICANA

Amsterdam. Anche in [illegible] la carità. Questo signore però ha un [illegible] di pretese. Infatti [illegible], [illegible] «moglie americana di 20-25 anni». Foto Gadda

DUE AFRICA «ABROGATO IL RAZZISMO [illegible]»

CITTA' DEL CAPO — *Il Parlamento sudafricano* [illegible] *abolito* [illegible] *le leggi di discriminazione razziale in vigore nelle miniere sudafricani* [illegible] *dal 1911 mentre più di 300.000 minatori* [illegible] *neri entrarono ieri in sciopero per ottenere aumenti salariali. Abrogando la legge che limita le possibilità di promozioni dei negri nell'industria mineraria, il* [illegible] *ha definito* [illegible] *«molto storica», secondo l'espressione dei rappresentanti delle società minerarie sudafricane. Secondo un portavoce della Camera delle miniere, l'organizzazione che raggruppa le sei principali compagnie minerarie sudafricane, «la simultaneità dell'abrogazione della legge e del primo giorno di sciopero è pura coincidenza».*

Il presidente [illegible] *Camera delle miniere, Naas Steenkamp, aveva dichiarato ieri che l'abrogazione è un passo decisivo. «La discriminazione razziale importa legalmente — ha detto — è ormai esclusa dalle miniere». Ma resta una clausola mi-* [illegible] *legge che* [illegible] *le critiche* [illegible] *Parlamento e dell'opposizione. Si tratta del diritto per il ministro dell'Energia e la Tecnologia di imporre condizioni per la concessione* [illegible] *certi posti di lavoro.*

Parigi rischia un coinvolgimento nella guerra

IL CIAD HA «GIOCATO» ANCHE LA FRANCIA

PARIGI — «*La Libia contrattaccherà certamente dopo la conquista di* [illegible] *da parte* [illegible] *Ciad e tutto il mondo rischia di trovarsi implicato grazie a Hissen Habre, che ha creato questa situazione esplosiva*». *Lo ha detto l'incaricato d'affari* [illegible] *a Parigi Hamed El Houdeir* [illegible] *microfoni di Radio Montecarlo. Il diplomatico* [illegible] *aggiunto* [illegible] *il presidente del Ciad «non avrebbe mai condotto la sua operazione senza l'appoggio militare e materiale* [illegible] *Francia, degli Stati Uniti e di altre potenze». Houdeir ha poi detto che la Libia non intende negoziare la striscia di Aouzou.*

In una successiva intervista alla televisione francese El Houdeir ha detto che la Libia considera «l'aggressione ciadiana un atto di guerra» e [illegible] *«la Francia, e forse altre potenze, hanno una responsabilità per questa aggressione». Houdeir ha* [illegible] *piuto che «quando si è aggrediti tutti i mezzi sono buoni per annientare l'aggressore».*

Secondo il diplomatico libico «il Ciad è tenuto in piedi dalle forze francesi che vi si trovano, ma può darsi che il presidente Habre abbia voluto attirare i francesi [illegible] *un vespaio nel quale Parigi si troverebbe adesso contro il suo volere».*

Come è noto, l'aviazione francese, [illegible] *a N'Djamena un dispositivo di difesa denominato «Sparviero» che secondo accordi intervenuti tra Francia e Ciad, deve difendere il Paese dagli attacchi dei libici sotto il sedicesimo parallelo. Dal maggio scorso, un altro accordo prevede* [illegible] *al* [illegible] *la di* [illegible] *sto parallelo,* [illegible] *Francia conceda* [illegible] *aiuto umanitario e logistico alle truppe ciadiane.*

Dopo l'offensiva su Aouzou [illegible] *è al di sopra del sedicesimo parallelo. L'ambasciatore del Ciad a Parigi, Ahmad Allam-Mi, ha chiesto che* [illegible] *governo francese attivi questo dispositivo aeronautico «per permetterci di consolidare quanto acquisito e mettere fine all'espansionismo libico».*

L'invito non sembra però trovare riscontri favorevoli [illegible] *presso le autorità di Parigi, tanto che lo stesso* [illegible] *presidente Mitterrand ha segnalato che i compiti francesi in Ciad sono ben precisi e che non vi è alcun proposito di mutarne la natura.*

Le truppe ciadine, invece, non sembrano avere nessuna intenzione [illegible] *abbandonare la striscia* [illegible] *Aouzou. Lo ha detto* [illegible] *ministro degli Esteri* [illegible] *N'Djamena, Guro Lassa. «Siamo convinti di aver fatto tutto il necessario per salvaguardare l'integrità del nostro territorio» ha commentato Lassa dopo il colloquio avuto con il presidente della Costa D'Avorio Felix Houphuet-Boigny.*

Ieri l'aviazione libica è tornata ad attaccare ripetutamente le truppe ciadine attestate ad Aouzou, ma le incursioni, per quanto massicce, non faccheranno, secondo il ministro, la resistenza dei soldati di Hissène Habre.

AIDS PEGGIO DELL'ATOMICA

Secondo un'inchiesta fa più paura di una guerra mondiale

[illegible] STATI [illegible] E CONTAGIO

WASHINGTON — Negli Stati Uniti continua ad aumentare la paura di restare contagiati dall'Aids tanto che un recente sondaggio ha rivelato che gli americani temono di più il terribile morbo, che distrugge lentamente il corpo umano, che lo scoppio di una guerra nucleare.

Bill Hamilton, specializzato in indagini statistiche e già al servizio dell'ex «speaker» della Camera Tip O'Neal, ha intervistato 1200 persone di diverso ceto sociale e cultura. I risultati di questo accurato sondaggio dimostrano che la paura dell'Aids ha contagiato ormai l'intera popolazione.

[illegible] sono inoltre convinti che il governo centrale debba fare il possibile perché venga identificato al più presto un antidoto per salvare gli oltre due milioni di americani che, secondo le ultime stime, hanno contratto il morbo. Il sondaggio rivela anche che il 40 per cento degli intervistati ha detto di aver paura che una larga parte della popolazione possa morire nei prossimi anni a causa del virus.

Inoltre [illegible] ammettono [illegible] in questo momento [illegible] è possibile, anche la violazione della propria privacy o dei [illegible] diritti costituzionali, se ciò servisse a risolvere il problema.

Contro queste violazioni sono invece il 50 per cento di coloro che hanno risposto al sondaggio i quali confidano che anche in un periodo di eccezionale tensione sociale come questo i propri diritti non devono essere assolutamente violati.

La violazione dei propri diritti di privato cittadino è un argomento molto dibattuto negli Stati Uniti. Di recente infatti alcuni luminari della medicina americana hanno detto che bisognerà ledere in qualche modo questi diritti se si vorrà affrontare il problema in modo globale.

Ciò che vede d'accordo molti scienziati che si dedicano a questo problema è di riuscire ad individuare con certezza quanti sono in realtà i portatori del virus. Per arrivare a questo obiettivo si dovrebbero far sottoporre all'esame del sangue tutti i cittadini americani, cioè 240 milioni di persone: un progetto dai costi enormi, che però il Congresso non ha del tutto rigettato. Sono infatti in corso davanti alla sottocommissione alla Sanità della Camera statunitense le testimonianze degli scienziati interessati al problema.

C'è già chi ha proposto di marchiare i malati. Ed ora il microbiologo William O'Connor è andato oltre questo progetto. Egli ha proposto che tutti coloro che risulteranno portatori del virus siano mandati in quarantena in una isola deserta delle Hawaii. «*L'Aids è la lebbra del 2000* — ha tuonato O'Connor davanti ai membri della sottocommissione — *coloro che erano affetti dalla lebbra erano mandati in quarantena nell'isola di Molokai, la stessa cosa bisogna farla con chi ha l'Aids*».

La proposta è stata messa agli atti, ma ha suscitato un certo scetticismo tra i membri della [illegible] quali hanno sottolineato che, anche volendo, il progetto sarebbe irrealizzabile perché l'isola delle Hawaii indicata dal medico non è più disabitata, come una volta quando vi era un lebbrosario.

Molto più attinenti alla realtà sono [illegible] invece le proposte fatte di fronte alla [illegible] dell'università di medicina del Maryland a Baltimora Edward Brandt il quale ha chiesto che vengano aumentati i fondi da investire per lo studio di più precisi test per individuare l'Aids.

«*Spesso il morbo si scatena dopo molto tempo avuto contratto, perciò* — ha detto Brandt — *dobbiamo migliorare le nostre attrezzature* [illegible] *che per riuscire ad individuare subito la persona infetta. Secondo me sottoporre tutta la popolazione a dei test imprecisi* [illegible] *solo una pazzia*».

Reintrodotta la figura di un responsabile unico

CINA, ORA IN FABBRICA COMANDA IL DIRETTORE

Cala invece l'ingerenza nelle imprese del partito. La novità è in stretta relazione con la dibattuta questione della riforma politica

PECHINO — La dibattuta questione della riforma politica in Cina, il cui programma dovrebbe essere approvato nel corso del prossimo congresso del partito comunista a ottobre, è affrontata oggi da alcuni dei principali organi di stampa, che la mettono in relazione con la reintroduzione della figura del direttore di fabbrica quale responsabile unico dell'andamento della sua impresa.

Secondo il «*Quotidiano del popolo*», circa 36 mila imprese statali hanno reintrodotto la figura del direttore, il cui ruolo è indipendente da quello del comitato di partito. Tale riforma, scrive il settimanale «*Beijing Review*», sarà adottata da tutte le imprese statali entro la fine dell'anno.

Il settimanale indica nell'istituzione della carica di direttore di fabbrica, decisa nel 1984, il primo passo verso la riforma politica, già proposta da Deng Xiaoping nel 1980.

L'innovazione adottata, secondo il «Quotidiano del Popolo», in 36 mila aziende statali

A quanto sosteneva il più autorevole leader cinese, in un discorso sulla «*riforma del sistema della direzione del partito e dello Stato*», dell'agosto 1980 e oggi assunto a base teorica della riforma, nel nome di un rafforzamento della posizione direttiva del partito si è prodotta in Cina un'eccessiva concentrazione di poteri nelle mani dei comitati [illegible] partito e dunque di pochi individui. I risultati sono inefficienza e burocrazia; il rimedio una riforma che scinda il potere del partito da quello amministrativo.

In effetti, scrive ancora la «*Beijing Review*», la responsabilità individuale del direttore di fabbrica non più sottoposto alla direzione del comitato di partito, che deve però continuare a controllare la giusta applicazione della linea politica stabilita dal pc, porta a una maggiore efficienza economica e permette al comitato di meglio adempiere il ruolo di supervisione.

I regolamenti sul nuovo sistema di gestione, approvati nel 1986, oltre a definire la separazione dei ruoli tra direttore e comitato di partito, prevedono anche la costituzione di organismi di rappresentanza degli operai, che hanno il compito di esaminare le decisioni prese dalla direzione e difendere gli interessi dei lavoratori.

Tuttavia, scrive il settimanale, rimangono ancora molti problemi da risolvere. In alcune fabbriche statali, il 30 per cento delle maestranze lavora nel comitato di partito e ancora non è chiaro il ruolo che dovranno assumere con la ristrutturazione, mentre non si sa come conciliare il potere decisionale che il direttore ha sulle assunzioni con quello del partito sui propri funzionari.

La riforma politica dovrebbe dare una risposta a tutte le questioni insolute, ma è ancora fortemente osteggiata dalle ali più conservatrici che temono un indebolimento del ruolo del partito. Fra i dirigenti cinesi la discussione sul problema è tuttora in corso.

In Belgio l'uso di energia atomica produce 1500 metri cubi di rifiuti radioattivi l'anno

[illegible] IN MINIERA LE SCORIE NUCLEARI?

Per molto tempo è stata usata [illegible] discarica una profonda [illegible]

BRUXELLES — Si affer[illegible] scopre più in Belgio l'ipotesi di riciclare le miniere di carbone che via via si vanno chiudendo come deposito per le scorie nucleari, almeno per quelle meno radioattive.

Un progetto in questo [illegible]so è in avanzata fase di studio, anche perché si tratta di un tema molto attuale per il Belgio, che fa un massiccio ricorso all'energia nucleare e — di conseguenza — deve far fronte al problema di dove seppellire le scorie. Fino a qualche anno fa, il Paese utilizzava una profonda fossa marina al largo della Spagna; una strada non più percorribile.

Le dimensioni del problema aumentano di giorno in giorno. Un gruppo di esperti, appositamente incaricato di studiarlo, ha calcolato che di qui al 1995 le sette centrali nucleari belghe, gli ospedali e i vari centri di ricerca produrranno 12.500 metri cubi di scorie nucleari a media e bassa radioattività. Cifra che giunge a 150.000 metri cubi se si calcola l'intera durata del ciclo d'attività delle centrali nucleari, ipotizzata in 40 anni. 150.000 metri cubi è come dire un palazzo con base quadrata di 32 metri circa ed alto 150.

Non appare, dunque, più a lungo percorribile la strada di ricoprire tali scorie di cemento e poi infilarle in fusti piazzandole un po' qui e un po' là. Di qui l'idea di far ricorso alle miniere — in particolare quelle del Limburgo, la vecchia regione carbonifera, cuore dell'emigrazione italiana negli Anni Cinquanta — che, una ad una, stanno chiudendo essendo divenute improduttive. Chi appoggia questa ipotesi sostiene che questa soluzione darebbe un certo impulso, almeno a livello di mano d'opera, ad una regione con alto tasso di disoccupazione ed economicamente emarginata.

Il problema tecnico maggiore sta nel fatto che una parte delle miniere che sono state identificate come possibili siti di raccolta delle scorie subiscono continue infiltrazioni [illegible] acqua. Si tratterebbe di pomparla fuori in continuazione; ne derivano problemi di sicurezza (tutto sommato si ha a che fare con materiale radioattivo), e di costi di gestione.

Ciò per quanto riguarda le scorie mediamente radioattive, che perdono, cioè, le loro caratteristiche — secondo i tecnici — dopo una trentina d'anni, e dopo 300 non presentano più il minimo rischio.

Per le scorie ad alta radioattività, invece, la cui radioattività dura per decine di migliaia di anni, si è studiato un piano in virtù del quale esse saranno stoccate per una cinquantina d'anni in contenitori appositamente costruiti, e quindi sepolte ad almeno 150 metri di profondità in zone argillose che gli esperti dicono «sicure».

Per quanto riguarda le vecchie miniere, i buchi ci sono già, e profondi. Le spese appaiono relativamente modeste: se fattibilità e sicurezza saranno garantite, il governo belga si orienterà in questo senso, d'altronde allo studio anche dei tedeschi, relativamente all'utilizzazione delle miniere come deposito di scorie.

Eccezionale in Francia, parto naturale, tutto bene

DOPO TRAPIANTO CARDIACO DA' ALLA LUCE UNA BIMBA

PARIGI — *Una donna di 29 anni che era stata sottoposta due anni fa a trapianto cardiaco ha dato alla luce una bimba senza alcun problema e con parto naturale. Secondo l'equipe dell'ospedale di Nantes è la prima volta nel mondo che una donna con il cuore nuovo mette al mondo un figlio. La bambina, che pesava 3.536 chilogrammi, sta bene. La donna, che ha potuto mantenere l'anonimato, ha già un figlio nato prima del trapianto. Rimasta in stato interessante nonostante alcune controcezioni locali, ha voluto portare a termine la gravidanza. I medici dell'équipe di chirurgia che aveva compiuto il trapianto nel 1985 l'hanno autorizzata e l'hanno seguita durante tutta la gestazione. Il parto è stato perfetto, e la funzione cardiaca assolutamente normale.*

IL MASSO ASSASSINO

Un enorme masso si è schiantato ieri su un autobus di turisti, presso Winter Park, in Colorado, dopo un volo di 150 metri, uccidendo sei persone e ferendone altre nedici

COMI: UN TORO NUOVO COL GUSTO DELLA LOTTA

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Dall'Olanda è atterrato a Linate un aereo carico di «T» e «F»: «T» come Torino, «F» come fiducia. È lì lei che ha riportato in patria la squadra italiana che sicuramente ha meglio figurato in tutta la serie di primaticci confronti con avversari ben più nella preparazione e quindi condizione. Il secondo posto nel di Amsterdam, contro Porto, Ajax e Dinamo Kiev, dice tanto, sul Torino-baby. «Anche se avessimo fatto peggiuccia, almeno sarebbe stato contro squadre di rango — sottolinea Comi — contro squadre di inferiore che hanno un'antica per mettersi in mostra».

Il giovane centrocampista può essere preso a simbolo di quello che è quest'anno il Torino: una squadra di giovani calcisticamente nati e cresciuti con la maglia granata indossata ancora da bambini, diventata quasi una seconda pelle. «Se facciamo discorsi del genere, tutto squadra è un simbolo — precisa Comi con il consueto realismo che gli fa rifiutare iperboli e frasi ad effetto —. Molti, quasi tutti, del Torino attuale, sono cresciuti nelle giovanili del Filadelfia e la squadra espressione di una certa politica della».

Di espressione è tale filosofia è anche spirito granata entrano in gioco vedono più, rispetto alla stagione, certi da manuale di Junior, né qualche entusiasmante invenzione Bossena, ma si vede sempre o comunque un Toro «classico», agli occhi e beve bocca pronto a soppiorire la grinta là dove avverte l'inferiorità tecnica.

«Stando a quanto primo esperienze in Olanda non potremmo che soddisfatti — afferma —. siamo dimostrati squadra di carattere, lena incredibile di lottare fino alla fine. Io credo che continueremo su questa strada sicuramente otterremo buoni risultati».

Una strada che non è fatta solo di grinta e carattere, però. Nelle due partite di Amsterdam si sono viste cose belle anche punto di vista tecnico. C'è stata anche la scoperta, da parte di qualcuno, proprio di Antonio Comi. Dopo un anno quantomeno discutibile con compiti mezza punta in appoggio a Klefi, ora dichiaratamente a centrocampo, un ruolo che Vatta — l'allenatore della squadra Primavera che è stata la lavatrice calcistica di Comi — il tempo attribuisce la minima importanza. «Adesso sto giocando davanti alla difesa — spiega il giocatore —. Da centromediano metodista, siamo. Credo che in questo momento mi si addice e che preferisco».

Così come sembrava non piacergli quello mezzapunta. Critiche di sedicenti e di semplici tifosi hanno sotterrato un'intera gione. Evidentemente monimenti Vatta erano sopravvalutati più, e la sterilità in attacco del Torino 82 imputata in parti più o uguali a Klefi e Comi. «Il pubblico evidentemente proprie ragioni, per criticare — ammette l'ex seconda punta granata —. Io ho sempre profuso il massimo impegno, questo è importante: a volte va bene, altre male. Basta niente per fare madornale. Sono le regole del gioco».

Il è ormai alle spalle, comunque. Ora c'è il nuovo Torino dei giovani che si è presentato in maniera più che lusinghiera nel torneo Amsterdam. Dei giovani, ma anche nuovi: Crippa, Gritti, Berggreen, Polster. «Si sono già inseriti abbastanza bene — afferma Comi —. vera rivelazione della campagna acquisti, però, che Crippa, un ragazzo veramente e in gamba. non tocca certo a me scoprirlo: torna, aiuta e in area avversario è un grande opportunista. Polster, come atleti fisico potente, fatica più degli altri a trovare la forma. Forse patisce anche i sistemi diversi di allenamento. Ma ho già fatto vedere ottime e che anche sarà molto utile a questo Torino».

Giorgio Destefanis

Il grande Comi, uno dei protagonisti Torino, è ruolo affidatogli Radice

L'importante è crederci

«Io non invidio niente a ... Io dico solo che Rush in questo momento è il più forte cannoniere d'Europa e forse mondo... ma io sono Polster: ho forza, ho ambizione. Col Torino, in due anni, conto di raggiungere Rush e superarlo. Di fare meglio lui assoluto». No comment (se detto veramente).

... gli

Il traffico del Comune di Napoli, Carmine Simeone, ordinato la rimozione di striscioni e bandiere, anesposti a centinaia a finestre e balconi dal giocdella conquista dello La ragione «Il degrado degli stessi, sia per l'usura causata dal trascorrere del tempo, per condizioni atmosferiche che in questi hanno causato caduta (ma se sono già caduti...)». Buona idea, comunque. Così saranno in bella vista le facciate delle case, magari capolavori architettura, ma che necessiterebbero di qualche cosa di più che non un decreto comunale, per mascherare un degrado di decenni e non di mesi.

Boskov e l'Italia

Il presidente della Sampdoria Mantovani, così attento a creare proprio «stile», pare abbia gradito alcune valutazioni che Boskov avrebbe espresso nei confronti Eriksson e Marchesi. Al ritorno della squadra dall'Olanda, dice che sua prima stata quella di convocare l'allenatore. «Le mie dichiarazioni state mal interpretate — s'è difeso il tecnico jugoslavo —. Non in offendere nessuno». E' probabile; però il signor Boskov dovrebbe stare un po' più attento a ciò che dice, visto che suo italiano è ottimo, ma suscettibile di «false interpretazioni».

«Patacca» blucerchiata

Ancora Samp di scena, ma questa volta involontariamente. Un signore dall'aria professionale con tanto di «24 ore» figure, si presentato a ristoratori e albergatori di Sturno, provincia Avellino, promettendo la presenza della squadra blucerchiata in occasione della partecipazione (vera, questa) torneo Foggia. Qualche pranzo lì, una buona scommessa chi s'è visto s'è visto. Di Sampdoria nemmeno l'ombra, ovviamente.

Anche i profeti

Gullit genio, Van Basten fenomeno, Virdis cannoniere senza eguali, Bercelotti... beh non si discute, Bortolazzi giovane talento. E Donadoni? Ma non era il profeta del nuovo grande Milan?

LE PARTITE

OGGI

Mantova-Inter	(, ore 20,30)
Spezia-Genoa	(La Spezia, 16,30)
Levico-Atalanta	(Levico, 17)
Rimini-Bari	(Rimini, 20,45)
Arezzo-Centese	(Arezzo, 21)
Ancona-Juventus	(San Benedetto,)
Parma-Rome	(Parma, 20,30)
Milan-Real	(Milano, 20,45)
Charlton-Pisa	(Londra, 20,30)
Barcellona-Fiorentina	(Valencia, 22,30)

Il campione juventino che non può più sbagliare

LAUDRUP: «IL MALE E' PASSATO ORA SCOMMETTO SUL FUTURO»

La Juve in allenamento sotto lo sguardo Marchesi. In Laudrup, una grande stagione

Con il prossimo campionato, la Juve affronterà una svolta, dopo aver praticamente scommesso sul proprio futuro con una rivoluzione che ha cambiato la fisionomia della squadra.

E Michael Laudrup, uno dei pezzi pregiati della formazione di Marchesi, in forte odor di critica dopo una stagione deludente, inquadra la nuova realtà. Che sarà particolarmente «delicata», soprattutto per lui.

Reduce da un periodo abbastanza caratterizzato da prestazioni discontinue e senza mordente che indussero parte della tifoseria a invocarne addirittura la cessione, Laudrup non può più fallire.

Lui, ragazzo intelligente e sensibile, se ne rende conto e chiede aiuto alla buona sorte. «Ho tanto bisogno di star bene per dimostrare quali sono le mie doti. L'anno scorso è stata una sofferenza continua, purtroppo se avessi chiesto consiglio a cento medici mi avrei sentito fornire cento pareri diversi e non sono mai riuscito a risolvere i miei problemi. Ero molto preoccupato ma adesso mi sembra che tutto funzioni a dovere: temevo il sovraccarico dei primi duri allenamenti ma, a parte un po' di stanchezza, non mi posso lamentare».

E alle porte un altro campionato molto difficile, certamente equilibrato, con valori accresciuti dall'arrivo di nuovi campioni.

Laudrup sospira e replica: «Le favorite sono cinque o sei ma in tutte vedo nuovamente il Napoli, che ha confermato pochissimo, e il Milan, che un eccezionale».

Laudrup-Rush, una coppia promette davvero. Quanti gol realizzerete?

«Non mi pronuncio, mi auguro soltanto di vincere qualcosa».

Potendo scegliere, meglio lo scudetto o la Coppa Uefa?

«Il titolo l'ho già vinto e allora preferisco la Coppa».

A Casale, Laudrup ha dimostrato di essere già in buona vena: dunque, ha già posto le premesse migliori. Ma il bianconero scuote la testa: «Al mio Paese, prima del campionato, si gioca soltanto per allenarsi. Qui, invece, si pretende già di scoprire tutto e non mi sembra giusto, anche se una squadra come la Juve può permettersi di perdere contro una formazione di serie C».

Laudrup ha fatto una scoperta, al chiama... Rush.

«Mi avevano parlato di lui ma non lo credevo così bravo. Mi ha impressionato la velocità con cui tocca il pallone di destro e di sinistro, la sua capacità di sfruttare le occasioni. Noi due, con De Agostini che sa dare rapido gli appoggi di Alessio, dovremmo riuscire a mettere paura a tanta gente».

Anziché limare, il dopo-Platini sembra conferirvi sicurezza.

«Platini ci mancherà sicuramente, però ha deciso di smettere e dobbiamo rispettare la sua scelta. Non si può far altro».

Si è fatto ancora sentire?

«Un paio di volte, dimostrando di seguirci con attenzione».

Come sarà la Juve del futuro?

«La vedo più veloce di quella passata, così come piace a me e a Rush, il quale proviene da una squadra straordinariamente rapida come il Liverpool. Comunque, visto che un altro Platini in circolazione non c'è, bene hanno fatto i dirigenti a cambiare completamente il volto della formazione. Sono arrivati giocatori molto bravi: De Agostini, ad esempio, vanta un bel sinistro, si inserisce bene ed è capace di correre per 90 minuti. In tal modo potrà dare un po' di sollievo a me. Anche Alessio mi piace, secondo me dovrebbe giocare da ala destra o da seconda punta. Gli ultimi arrivati consentiranno comunque di adottare soluzioni diverse, in alternativa l'una all'altra».

Piercarlo Alfonsetti

Con Scifo in campo l'azzurro diventa superfluo?

MATTEOLI DIVIDE L'INTER

Ha ragione o Marchesi Trap punta la coppia

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Matteoli, se ci sei, batti un colpo! Non c'è tregua per i nerazzurri. Vinsubito col teggio classico a Cassis e subito capita loro in testa il «boomerang» bianconero con i gol di Rush e compagnia bella. Scoprono che Scifo è un campione ma non hanno il tempo di festeggiarlo che qualcuno rovina la festa: l'Inter, dicono, può fare a meno di Matteoli, Scifo sta ed avanza.

Trapattoni s'inalbera, poi non ci sta a mettersi in sintonia con certe osservazioni tecniche tipiche di agosto. «Matteoli è uno dei titolari dell'Inter e non si discute. Il nostro modulo tattico prevede l'impiego di e Scifo, chi la pensa diversamente è fuori strada».

Intanto, si prospetta l'«amichevole» di Mantova, la squadra degli «ex»: Bonfanti come direttore sportivo, Mariolino Corso quale allenatore. Poi, il cimento ben più impegnativo di Ferragosto a Bruxelles contro l'ex squadra di Scifo.

Stasera a Mantova, Trapattoni, quasi in risposta alle battute polemiche, schiererà l'Inter al completo, quella appunto con Matteoli e Scifo. L'ex sampdoriano è rimasto un pochino frastornato dai rilievi fatti da alcuni giorni sulla presunta «incompatibilità» tattica tra lui e l'italobelga. Trapattoni replica divertito: «Hanno giocato assieme Platini e Boniek, Liedholm e Soldaffino; non marcavano e quindi indebolivano il centrocampo. Infatti... Ce ne fossero ancora come loro».

Matteoli pronto accettare ogni decisione del suo allenatore così come a vender cara la pelle: «Prima di farmi fuori — scherza — dovranno passare sul mio corpo... Non capisco certe insinuazioni: io e Scifo abbiamo già giocato assieme dimostrando che siamo in grado di completare il centrocampo dell'Inter. E' bastata una mia assenza perché ritornasse d'attualità un tema già caro ad alcuni nel momento dell'acquisto di Scifo. Io sono impegnatissimo nel dimostrare che hanno torto loro e ragione il sottoscritto. Io credo nel nuovo centrocampo e ce la metterò tutta per potenziarlo anche se dovrò recitare più da gregario che da protagonista».

Quasi ignorata dalla critica, più portata a quanto pare ad esaltare le prodezze di Nappoli e Juventus, l'Inter sta completando tranquillamente la preparazione nell'eremo Varese, lontana da sguardi indiscreti e tradizionali, dei tifosi. Trap ha scelto impegni in salita: Varese, ora Mantova quindi l'Anderlecht di Bruxelles e poi il Porto di Jusry a Cesena. Vera e propria rivincita al Mundialito quando i portoghesi si imposero per 2-0 estromettendo la squadra di Trapattoni dallo sprint finale. Il modo giusto per potersi presentare in Coppa Italia con la carica giusta: il tecnico e l'Inter vogliono avere sto di dovere alternare uomini e dare spazio ad alcuni dei ragazzi, tutti in gamba, che la società voluto confermare per la panchina.

Giorgio Gandolfi

L'allenatore indispettito dalla polemica: «Giocavano insieme Platini e Boniek possono farlo anche loro». Il regista tiene duro: «Non cederò facilmente il mio posto»

Altobelli, non ha dubbi: sarà la stagione dell'Inter

PAVONI, RE PER I CRONOMETRI MENNEA, RE PER IL PUBBLICO

GROSSETO — Coccolato, protetto, quasi «nascosto»: la giornata grossetana di Pietro Paolo Mennea ha coinvolto un'intera città, base militare Nato compresa.

Il velocista (perché ha dimostrato di esserlo ancora) pugliese, è stato infatti ospitato al 4° Stormo caccia di Grosseto, dove il comandante, colonnello Franco Romagnoli, ha efficacemente difeso dall'assalto dei cronisti, giunti da ogni parte d'Italia, la concentrazione del campione del mondo.

Poi, allo stadio olimpico, gremito in ogni ordine di posti, il trionfo, decretatogli dai grossetani ancor prima di vederlo all'opera.

A poca distanza da lui, Pier Francesco Pavoni: i due non si sono guardati, ma il più giovane sapeva, ed convinto, che durante la gli applausi sarebbero tanti anche per lui. Due «personali» che hanno coinvolto il pubblico.

E quando Mennea è giunto alla fine della , che dev'essere stata enorme, lo stadio è esploso. Chiaro che i 20"70 fossero lontani.

Aveva corso in 21"38. Gli eravamo vicini: lo abbiamo osservato bene. Forse non era del come invece ha detto. Ma è lasciato andare ugualmente ad una dichiarazione trionfalistica: *«Sono contentissimo della mia prova, se il vento, che soffiava a 1,48 metri al secondo non mi avesse ostacolato ce l'avrei fatta senz'altro»*.

Validi motivi per ritentare, dunque? *«Certamente, e prestissimo»*. A Viareggio? *«No, non andrò a Viareggio»*. Nel finale si è avuta per un attimo la che si riaprirà risparmiando. *«No. Assolutamente. Ho dato tutto quello che avevo. Le gambe hanno girato bene, sono convinto di farcela»*. ha ricordato che nell'82 fu proprio in Toscana, a Tirrenia, che ritornò alle gare: fu un

Il giovane sprinter ha ottenuto un buon 10"24 nei 100 metri e 20"38 nei 200, ma il «vecchio» campione, pur non riuscendo a scendere sotto i 21"38, ha infiammato lo stadio

Pier Francesco Pavoni

20"94.

Una giornata indimenticabile insomma, sicuramente anche per lui. Poi è stato il momento di Pavoni. Nei 100 m ha dominato Wells e gli altri: 10"24, la sua migliore prestazione stagionale. Il pubblico ha dimenticato per un attimo il campione di ieri ed ha applaudito per qualche minuto Pavoni. Il vento, in quel momento, soffiava con minore intensità: 0,29. Ma i tempi sono passati in sott'ordine. La storia umana ha ancora volta prevalso.

Il «vecchietto» è autodefinito Mennea ha smentito chi pensava che dovesse ravvisarsi il blasone, il giovane ha tutta la sua grandezza e di essere il numero uno indiscusso della velocità.

Ma è uscito alla grande grazie ad una coreografia perfetta: stesso starter dal suo ritorno a Tirrenia, Mario Bruscoli, corsia, la quarta, che il campione predilige. E soprattutto stessa grinta e abituale *savoir faire*. Un campione di razza insomma, che da quello che ha fatto vedere sapirà ancora alla gloria. Non alla pensione.

Ma vediamo le altre gare, quelle più interessanti: nel salto l'asta. Stecchi cercato di portare il record italiano a 5,62. Ma non ce l'ha fatta. Nel triplo, affermazione di Ray Kimble con 17,05; nell'alto l'americano Doug Nordquist ha superato l'asticella a 2,30 facendo registrare il record del meeting di Grosseto. Nel lungo femminile facile vittoria di Antonella Capriotti, mentre nei 1500 è imposta la finlandese Kelo Ilmaki. la gara dei 110 ostacoli, il primatista del mondo, Nehmiah, è arrivato terzo preceduto da in 13"68 e da Talley. Per concludere, ricordiamo l'affermazione di Nat Page nei 400 ostacoli e di Pregnolato nel 1500.

Giancarlo Capecchi

Nargiso, dopo aver fatto tremare Carlsson

«SE NON COMMETTESSI CERTI ERRORI NON AVREI DICIASSETTE ANNI»

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — Kent Carlsson, subito dopo il Roland Garros, al torneo di Bologna ha vinto la prova senza perdere un solo set. In tutto ha lasciato agli avversari solo dieci giochi. Ieri, nel primo turno della seconda edizione degli Internazionali della valle d'Aosta, ne ha persi dodici in una volta sola, compreso il primo set. Autore dell'impresa è Diego Nargiso che ha rispettato sino in fondo il «solid card» offertagli dagli organizzatori. match è stato proprio lo svedese a tessere l'elogio della speranza del tennis italiano: *«Nargiso ha servito benissimo. Sapevo che era un buon giocatore e che la sua prima palla molto forte ma ha dimostrato di saper giocare da fondo campo. Se continuerà allenarsi con impegno potrà fare molta strada»*.

Nargiso soddisfatto stesso. Era la prima volta che giocava in un del Nabisco Grand Prix, la prima volta che affrontava uno dei «top ten» del ranking mondiale, aveva giocato alla pari. parità persa d'un soffio facendo tremare uno dei re della terra battuta. Diceva il napoletano, che qui nella Vallée è accompagnato dai genitori e dalla sorellina quattordicenne: *«Penso di aver giocato una buona partita. Forse la mia migliore su un campo in terra rossa insieme a quella vinta al torneo set al Torneo del Parioli a Roma contro i fratelli Sanchez, Javier. Carlsson aver giocato molto bene sul piano tattico, cercando di attaccarlo a più non posso. Nel primo e nel terzo set ho con buone*

Lo svedese Carlsson ai t'à vista contro Nargiso

centrali prime palle, nel secondo invece mi un certo punto ho trovato battuto ed ho finito per perdere nettamente. E' dire che fin da piccolo in parecchi hanno cercato di modificarmi il dicevano che lanciavo palla troppo bassa, ma forse è proprio uno dei segreti della pericolosità del mio servizio. I miei avversari non sanno mai dove quando la palla non parte racchetta».

«Contro Carlsson — pro Nargiso — *ho sbagliato in tutta la partita solo due volée. Come pretendo di più? Se non le avessi sbagliate non avrei diciassette anni e mezzo come ho attualmente»*. Il ha dimostrato così di avere un futuro anche sulla terra ed confermato le sue belle di temperamento. Nessun timore reverenziale per gli avversari, anche i più forti, nessuna paura quando c'è da giocare i punti più delicati. Sono i requisiti dei veri campioni. Ora qui nella Vallée farsi valere in doppio e poi prenderà la via dell'America.

Lì ritroverà i campi veloci. Non più l'erba di Wimbledon, ma il cemento bituminoso quei campi dove il micidiale servizio dovrebbe a fare torrei di preparazione poi le qualificazioni degli Us open a Flushing Meadow e quindi quel torneo juniores dove sarà il fucile spianato dagli scomfitti di Wimbledon. Ma lui è pronto a riceverli a di «cannonballi» di servizi. tornerà in Italia per coronare il suo sogno più grande: conoscere di persona il di Napoli, Diego Maradona.

Rino Cacioppo

Calcio donne: l'incredibile tonfo della Juventus

VOLEVA LO SCUDETTO, E' RETROCESSA IN B E FORSE RIPARTIRA' ADDIRITTURA DALLA C

Il femminile, momentaneamente spento il profilo agonistico; sta invece vivendo la stretta finale delle contrattazioni per il varo delle formazioni in vista del prossimo campionato.

Il torneo ha sancito delle sentenze non certamente aderenti alle previsioni della vigilia. E' il caso della Juventus che, partendo dai favori del pronostico dopo aver inserito nel suo organico nientemeno che due nazionali, la Pickering e la Heinricks, ha man mano perso terreno tanto da venir considerata, dopo poche giornate, ufficiosamente più una outsider mentre il responso finale è stato di condanna alla retrocessione. Ed ora forse la formazione bianconera intende schierarsi ai nastri di partenza della serie C avendo praticamente l'intero organico: farà quindi in campo le ragazzine della seconda squadra.

La nazionale Brehaan è passata a difendere la rete del già fortissimo Modena, il libero Gervasio è approdata al Monza, la Valle è in procinto di passare al Milan, mentre a vestire la maglia granata del Torino Siem andranno la Manigrasso e la Mazzarella. Questa le prime indicazioni emerse, ma altre bianconere potrebbero ancora entrare nel giro dei trasferimenti.

Sono ancora in molti a chiedersi come sia potuto accadere un simile sfacelo. Qualcuno parla di errori dirigenziali, qualcun altro indica nello spogliatoio il «focolaio» della disfatta, ma è necessario sottolineare che la «fuga» dalle due yankee ha dato, forse in maniera determinante, lo scossone decisivo al morale della squadra che ancora faticava a trovare la sua vera entità di gioco.

Ma quale sia il futuro della Juventus è difficile prevederlo, specie dopo la sua caduta a picco nell'anonimato del calcio minore.

Chi invece oltre ad aver rispettato i pronostici della vigilia è andato ben al di là delle più rosee previsioni è stato il Torino Siem di Cosimo Bersano. Le granata, infatti, dopo aver passato indenni la fase di ambientamento nella massima serie, hanno dimostrato di essere un complesso di tutto rispetto cedendo punti cadendo solo alle grandi del campionato.

«Per noi è stata un'esperienza di notevole valore sia

Luciana Mazzarella, una delle partenti: andrà al Torino

sotto il profilo tecnico che dirigenziale e ci permetta di rimediare a certi errori che in passato abbiamo commesso — ha esordito Bersano —. *Contiamo di rinforzare la squadra proprio per essere in grado di combattere ad armi pari con le prime della classe»*.

«La concorrenza è tanta — ha continuato Bersano — *e giubati bisogna destreggiarsi con abilità e nell'ombra, altrimenti si corre il rischio di rimanere con un pugno di mosche. Diciamo che abbiamo già prelevato l'ex bianconera Manigrasso e siamo alla stretta finale per un'altra ex Juve, la Mazzarella. La rosa della passata stagione, eccezion fatta per la Maschio, la Pirulla e la Farina, è stata confermata in blocco. La numero uno Mistroni, richiesta dal Trani, potrà andare la Juventinamente se potremo sostituirla con altro elemento altrettanto valido»*.

Per quanto concerne la fase di preparazione, il Torino Siem si recherà in ritiro in Spagna nel periodo che va dal 14 al 20 agosto. Il quartier generale è stato fissato a Nerilim e in calendario sono già stati inseriti due tornei.

La terza squadra, rivelazione e dominatrice del campionato di serie C piemontese è l'Atletico Mancalieri, che sale ora in serie B.

L'avvocato Mondo, vicepresidente della società e contemporaneamente giocatrice, avrà qualche tempo addietro effettuato una rapida panoramica sugli sviluppi che si intendeva effettuare nell'intento di creare un'organizzazione efficace attorno alla società. *«Finora per tutte noi il giocare al calcio era divertimento e passione ma ora, con la promozione in serie B, dovremmo cambiare mentalità, passando da uno gestione più amatoriale ad una più manageriale della società stessa, ma ciò chiaro una cosa: senza fare follie. Cercheremo rinforzi, questo è ovvio, cercheremo di pubblicizzare la nostra presenza affinché gli sportivi si avvicinino a questo sport, vogliamo insomma fare degna figura senza fare eccessive follie finanziarie»*.

E adesso il beach volley va anche in montagna

E' LA PALLAVOLO DA SPIAGGIA MA SI GIOCA A BARDONECCHIA

Anche quest'anno, a cavallo di Ferragosto, la pallavolo diventa «regina» dell'estate a Bardonecchia e per cinque giorni, da oggi a domenica, propone un poker di tornei che come al solito meriterebbero le vacanze nella nota località valsusina.

L'appuntamento con la manifestazioni sportiva, organizzata dal Gruppo Villeggianti e dalla Sai Agenzia Generale di Oulx in collaborazione con il Comune e la Polisportiva di Bardonecchia, è ormai diventato un classico di questo periodo-clou delle ferie. Accanto alle competizioni di tennistavolo e di calcetto sono però i tornei pallavolistici a suscitare il maggior interesse e le adesioni più entusiastiche radunando a Bardonecchia alcuni degli atleti più quotati del volley provinciale torinese intenzionati a riprendere confidenza con muri, schiacciate e battute in vista della ripresa della stagione.

L'«Estate 87» della pallavolo bardonecchiese prevede quattro momenti ben distinti. Stasera si parte presso il centro polisportivo di via Melezet con le prime gare del torneo femminile (aperto a tutte, senza limiti d'età e di tesseramento) e del torneo maschile «open» (nessun limite d'età, ogni squadra può

Trentadue coppie nella categoria maschile ed almeno sedici nel «misto». Quattro tornei da oggi a domenica aperti villeggianti. G anche di tennistavolo e calcetto

schierare al massimo un tesserato partecipante a campionati di livello nazionale), presenta la novità dell'iscrizione di formazione proveniente da gara contro il Guarini detentore del titolo, le ospiti fisse Oulx, Chiomonte e Bardonecchia ed altre compagini «miste» torinesi.

Giovedì, sul campo all'aperto di viale della Vittoria, scatterà invece la seconda edizione del torneo di beach volley, la pallavolo su sabbia (giocata una volta tanto non al mare bensì in montagna) che sta (provvedendo in questo momento in Italia. E' prevista la partecipazione di 32 coppie nella categoria maschile ed almeno 16 nel torneo «misto». Il beach volley si esaurirà sabato mentre venerdì sera prenderà il via in palestra il torneo maschile ad inviti riservato a cinque squadre, composte in gran parte da giocatori di serie A, B e C.

A questa ottava edizione del torneo «Città di Bardonecchia - Trofeo Sai Oulx» hanno già aderito la rappresentativa del 4° Corpo d'Armata Alpino che sta preparandosi per i campionati delle Forze Armate, una rinforzata formazione del Bardonecchia, una «mista» Ciaccion (Gi)-S. Paolo (C2), la squadra della Sai con i fratelli Ariagno (Fulvio della Bistefani e Roberto neo-acquisto del Pinerolo di C1) e Nucci, recentemente passato dalla Bistefani all'Enor Mix Milano, più un'altra compagine interamente torinese con Valsania (A1), Mantoan (A2) e parecchi elementi del Bancario S. Paolo di C2.

A questo cast di protagonisti potrebbero aggiungersi altri nomi assai importanti. Per chi ha voglia di tornare a vedere un po' di pallavolo ad alto livello, non c'è occasione migliore.

Roberto Condio

chiama Romolo Arcudi, è torinese, si è trasferito in Toscana abbandonando le macchine per i trottatori

IL CARROZZIERE ALLEVA CAVALLI NELL'ULIVETO

Partono da Villafranca Piemonte e vanno in un uliveto toscano i cavalli da trotto tar- «D'Arc». Lasciano i box della scuderia di Franco Rivelli quando hanno sei mesi d'età e si trasferiscono a Pedona, un paesino di poche anime posto nel cocuzzolo di una delle colline che circondano Camaiore.

A Villafranca rimangono le madri, le fattrici. Ogni anno, in autunno, sei-sette futuri trottatori salgono sul «van» e fanno il primo viaggio della loro carriera.

A Pedona li aspetta Romolo Arcudi, un ex carrozziere torinese che ci è trasferito da qualche anno in Toscana dove è proprietario di dieci ettari di terreno coltivato ad ulivi.

Dal 1983 un buon terzo dell'uliveto è stato trasformato in paddock per i cavalli da trotto. *«L'idea mi è stata suggerita da amici* — precisa il proprietario — *che sconsiglio volentieri e adesso vedono qual è preparare cavalli»*.

Non è solo, ovviamente. Oltre a un uomo di fiducia lo aiuta nell'impresa il figlio Roberto, studente in legge e futuro gentleman-driver.

Dall'83 ad oggi, Arcudi ha allevato una ventina di puledri, cinque li ha venduti, gli altri correranno con la giubba della scuderia «Città di Camaiore».

«L'amministrazione comunale — dice Arcudi — *ha accettato di far correre i miei cavalli coi colori del gonfalone del Comune: uno scudo sormontato da una corona, con quattro palle gialle su fondo blu e arancione»*.

Questa è la prima volta, nella storia dell'ippica, che la casacca di una scuderia da corsa porta lo stemma di una città.

Arcudi si augura che i prodotti nati a Villafranca ed allevati a Pedona facciano fare bella figura a Camaiore. Sicuramente. I primi sostenitori dei cavalli «D'Arc» (dal nome di Arcudi) saranno gli stessi consiglieri di Camaiore, naturalmente col sindaco in testa.

Se i cavalli diventeranno campioni. Il «tifo» per i trottatori di Pedona contagerà gran parte dei cittadini. I toscani, è noto, amano il trotto quasi come il calcio.

«Per ora — dice Arcudi — *è stato un lavoro preparatorio: la scelta del terreno adatto all'allenamento, la sistemazione del paddock, la costruzione del box. Prossimamente di utilizzare altri spazi dell'uliveto, quelli meno scoscesi, per evitare eventuali incidenti ai cavalli»*.

I futuri campioni vengono trasferiti da Villafranca Piemonte a Pedona, in Toscana, dove sono affidati alle sue cure. Correranno con la giubba della scuderia «Città di Camaiore»: è la prima volta che un Comune presta il suo gonfalone ad un club ippico. Il grande tifo dei consiglieri, guidati dal sindaco

A Pedona, i pastorali seguono con simpatia l'iniziativa di Arcudi.

La gente, la sera, si ferma lungo gli steccati a guardare con interesse i puledri che si rincorrono liberi sull'erba. E' l'unico caso di allevamento nella zona.

Per vedere cavalli in corsa si dovrebbe scendere a valle, negli ippodromi di Grosseto, Livorno, Pisa, poste, per altro, non destinate ai puledri di Pedona.

«A settembre — dice il proprietario — *debutterà a Vinovo Italo d'Arc. La guiderà Simone Varetto che è il driver della nostra scuderia. La prossima estate faranno il loro esordio, sempre alle Torrette, altri trottatori targati "D'Arc": Lucky, Lira, Lyon, Luce»*.

Come si vede, per affrontare la carriera di corridori i cavalli nati a Villafranca e allevati a Pedona fanno il viaggio all'inverso.

L'allenamento vero e proprio avviene sulla pista dell'ippodromo di Vinovo e il loro debutto pure. Poi, se dimostreranno attitudini al mestiere, prenderanno il volo per altri lidi, per altre piste nazionali, come avviene per i corridori di classe.

C'è una sorta di trepidazione nella voce di Romolo Arcudi quando pronuncia il nome dei suoi pupilli. Come ogni allevatore, sogna un avvenire luminoso per i cavalli dell'Arc.

Soprattutto perché, nel suo caso, la giubba dell'Arc porta i colori di una città, quella appunto di Camaiore, la prima in Italia che il abbia concesso ad una scuderia di trotto.

Alessandro Delormandi

Roversi, Giusti, Ruggeri e gli altri di Gran Pavese Varietà

LA BANDA DI LUPO SOLITARIO

SE NE VA IN GIRO PER L'ITALIA IN ATTESA DEL RECORD

La tappa di «Lupo solitario», autentico biodegradabile del «Gran Pavese Varietà», è in tournée in attesa di battere, il prossimo 29 agosto, il record mondiale di trasmissione tv in diretta, esperimento che sarà tentato nel corso del Festival Nazionale dell'Unità, a Bologna, tramite «Rotosette». Che schifo!, come direbbe «il Lupo» (Patrizio Roversi), che presenta e dirige lo spettacolo (che è tutt'altro che schifoso, beninteso) così come ha introdotto l'lp recentemente uscito con le canzoni più note della trasmissione televisiva e da lui definite quale nuova di «esperimenti biomusicali falliti. Che schifo!».

Syusy Blady (Maurizia Giusti, 35 anni). «*Donnella media emiliano-romagnola con insane ambizioni porno-esibizionistiche*». Come Syusy mi sono trovata molto bene in «*Lupo solitario*» anche perché ho avuto l'occasione di fare la show-girl e la giornalista deviante. Anche per Maurizia si è trattato del coronamento di un sogno, quello di realizzare una trasmissione televisiva con giochi, complicità, montaggi... e poi Syusy e Maurizia vanno naturalmente d'accordo perché l'una ha bisogno dell'altra. Maurizia è una persona normale con dubbi sulla propria estetica, sul carattere e l'impegno professionale; Syusy è l'esatto contrario perché non ha dubbi né remore di sorta e si pensa sempre in modo positivo. E' un'ottima amica. Ora è uscito un 45 giri con le canzoni «*Ninna nanna yeeh*» e «*Tocca, toccami*», che Syusy canta convinta anche perché «*Tocca, toccami*» è il suo manifesto, liberamente tradotto da «*Rocky horror picture show*». Il mio sogno? Girare finalmente un bel film d'amore, con una bella storia e un bel partner, uno di quelli con la faccia da stupido come Rupert Everett. Dopodiché vorrei fare la regia di un'opera.

Il Lupo (Patrizio Roversi, 33 anni). E' il «*pataflone del dirigibile*», secondo Syusy-Maurizia che, nella vita, è sua moglie. Cosa dirvi? Che il mio sogno è quello di gestire (nonché di digerire dato che ho problemi paleo-somatici allo stomaco) un telegiornale serio ma faceto, veramente informativo ma con ironia e cioè deviante quel tanto che basta per rendere le notizie affascinanti. Insomma, vorrei essere il giornalista che fa la postilla a ogni notizia, ma seriamente e non andando già per la triste china del TG fatti per scherzo in equalilde gags. Il TG è una cosa serissima (come Tex Willer): è la trasmissione che lo segno di più in tv ma dovrebbe essere fatta con il gusto del dubbio e del paradosso. Non sono assolutamente il capo del gruppo: sono continuamente contestato nei fatti, sia da Syusy che dagli altri trenta componenti del Gran Pavese Varietà. Io però sono il corpo, al limite l'anima critica, mentre Syusy è l'anima paleo-perversa, Vito è l'anima kitsch, i Ruggeri l'anima rock. Che schifo, eh? E pensare che vorremmo fondare, con altri, una rivista settimanale, mentre lo sogno di girare un bel film western-spaghetti nel Klondike o in Romagna...

Vito (Stefano Bicocchi, 31 anni). Ma cosa vuole da me: io non parlo e lo sanno tutti! Sono la componente timida di Syusy: è attraverso lei che riesco a cantare, a fare delle cose. Però, sia chiaro, tra me e lei non c'è nulla: siamo solo buoni amici che, sulla scena, diventano cugini. Non inventiamo delle storie: ci tengo a precisarlo, insomma! Nell'album-compilation di «*Lupo solitario*» ho interpretato una bella canzone di Mino Reitano, «*Bronzi di Riace*». Sì, è veramente di Mino Reitano e a me piace tanto questo cantautore: credo di essere l'unico a interpretare queste sue canzoni, come l'incredibile «*L'uomo e la valigia*». Reitano ha delle canzoni stupende perché riesce a dire cose allucinanti prendendoti con il cuore: io mi commuovo. Il Lupo dice che è per via della mia cultura post-agricola. Ma lui, si sa, non capisce niente. Un sogno? Fare un servizio fotografico con Mino Reitano per un rotocalco popolare e poi partecipare, assieme, a una trasmissione televisiva cantando un suo inedito. Ho detto una partecipazione, non una tournée! Però vedi che ho parlato soprattutto di Mino Reitano e non di Vito: ma non importa, perché lui è muto...

Gemello Ruggero Ruggeri (Eraldo Turra, 32 anni). A Croda il vive benissimo, diciamolo subito: siamo almeno dieci anni più avanti di noi. Quando voi vivrete negli Anni Settanta noi saremo già negli Anni Ottanta. L'esperienza televisiva con Antonio Ricci è stata ottima, faticosa ma divertente, e ci ha fornito l'occasione per far conoscere al pubblico un altro lato dei gemelli Ruggeri. Così, tanto per confondere le acque in modo che nessuno riesca a capire che cosa vogliamo fare da grandi. Cosa che, del resto, non sappiamo neppure noi. Ora però abbiamo davanti molti programmi e molte strade si sono aperte: quale percorreremo? Il bello di questo momento è proprio l'affollarsi di occasioni. Quella che ci convince di più è la realizzazione di un film con il regista Felice Farina (che ha presentato al Festival di Venezia «*Sembra morto ma è solo svenuto*»): anzi, lo stiamo già scrivendo e speriamo di iniziare le riprese in autunno. Intanto dovrebbe uscire un nostro album discografico completamente diverso dal 45 giri «*Sotto il cielo di Croda*», più musicale e raffinato. Perché, diciamolo finalmente, io e Luciano siamo due musicisti veri, bravi e abbiamo voglia di fare musica darvero.

Gemello Ruggero Ruggeri (Luciano Manzalini, 35 anni). Il Lupo dice che siamo il frutto di un esperimento biologico mal riuscito, monovulvare e bicotiledone in senso fagiologico. E' chiaro che non capisce nulla: il nostro mestiere è quello di proporre al pubblico le nostre mostruosità per cui Eraldo è un bel mostro, così come lo sono io. L'esperienza discografica è stata positiva e stimolante, come sempre quando fai qualcosa di nuovo. Trovarti in uno studio di registrazione con le cuffie in testa, i musicisti bravi e ottimi tecnici al di là del vetro che ti danno delle dritte, è molto bello. C'è chi dice che, nella coppia, io sono la persona seria: ma, anzitutto, cosa vuol dire «*essere una persona seria*»? Ci alterniamo, direi, nel fare cose cretine che l'altro osserva in modo critico ed Eraldo è certamente il più paterno dei due. Noi rifiutiamo lo stile classico delle coppie comiche (ma siamo comici?) con uno dei due che fa da spalla: cerchiamo di essere complementari l'uno all'altro e secondo delle situazioni e non c'è mai uno che detta le battute e l'altro che lo segue. Il mio sogno? E' quello di avere una casa vera, finalmente, a Bologna.

Alberto Gedda

I protagonisti del varietà: Stefano Bicocchi, Maurizia Giusti, Patrizio Roversi (Lupo Solitario), Eraldo Turra e Luciano Manzalini

Aria di casa dopo gli impegni europei

PINO DANIELE A PIETRA

Un artista tutto italiano contro gli anglosassoni

PIETRA LIGURE — Dopo Edoardo Bennato, dopo Fausto Leali (ad Albenga), ecco Pino Daniele. Questa sera, alle 21.30, conclude la rassegna «*Concertissimi '67*» al campo sportivo di Pietra Ligure. E' l'ultima «*star*» che si esibisce nella manifestazione, che era stata aperta da Francesco De Gregori ed era proseguita alla grande con Zucchero e appunto Bennato (hanno totalizzato quasi diecimila spettatori in due).

Il «*tour*» italiano di Pino Daniele, cominciato in luglio a Civitavecchia, proseguirà sino al 18 settembre, quando si concluderà a Napoli, dopo aver fatto tappa in una cinquantina di città.

Una carovana folkloristica, la sua: due tir, due bus, quattro camper, venti tecnici, un'altra quarantina di addetti, e un palco (doppio e coperto) su cui viene montata una scenografia modulare ad anfiteatro, nella quale si accendono 240 punti luce.

La tournée prende il nome dal suo ultimo Lp, «*Bonne soirée*». Spiega Daniele: «*Per il popolo napoletano, fin dall'epoca dei café chantant, 'facimmo bonne soirée' era un modo arguto e canzonatorio di salutarsi*». Il cantante sarà accompagnato dalla collaudata «*band*» composta da Chriss White (sax) ex-Dire Straits, Jeremy Meek (basso) già bassista di Joan Armatrading, Agostino Marangolo (batteria), Danny Cummings (percussioni) ex-Talk-Talk, Bruno Illiano e David Clayton (tastiere), ex-Abc ed ex-Wham.

Il passaggio dalla dimensione europea a quella italiana è avvenuto attraverso due «*performance*», quella «*blues*» al Bluesin di Pistoia e quella «*jazz*» del Musicastage di Palermo. Il tour mostra Daniele «*nella dimensione più calda del concerto spettacolo*», e vuole essere «*una risposta generosa di un artista tutto italiano allo strapotere delle mega-produzioni di marca anglosassone*».

Commenta Daniele: «*Proprio per un maggiore respiro europeo, anche perché alcune cose rivolte ai giovanissimi e voglio che capiscano cosa ho da dire, parlo dei tempi in cui ci muovevano certi ideali che ci hanno aiutato a fare tendenza, a creare una scuola, uno stile*».

E conclude: «*Parlo di valori ormai frantumati, ma che sarebbe giusto considerare anche oggi, parlo dell'importanza della collaborazione e della necessità di unione e di comunicativo. Ma soprattutto suono ancora di più, la mia chitarra ha due anni in più di esperienza e di concerti, le mie aperture europee vogliono essere una via, uno stimolo, una partenza per tutti gli altri...*».

Stefano Delfino

In settembre a Boario il 2° Funny Festival

AL CINEMA PER VIVERE MEGLIO

Film, libri e teatro all'insegna dell'umorismo

La seconda edizione del «*Funny Film Festival*» si svolgerà in Val Camonica, a Darfo Boario Terme (Brescia) dal 21 al 27 settembre all'insegna dello slogan «*Ridere per vivere meglio*». Lo hanno annunciato il presidente della manifestazione, Marcello Maruti e l'ideatore e direttore artistico Franco Cauli che hanno fornito numerose anticipazioni sull'edizione 1967. E' stato precisato che oltre alla struttura portante del festival, la sezione cinematografica, sono state aggiunte: la letteraria (verranno presentati alcuni volumi della collana «*Biblioteca Umoristica Mondadori*»); la grafica con una mostra di umorismo grafico sul tema del cinema e della tv; il teatro leggero (verranno rappresentati alcuni brani di spettacoli fra i quali quelli di Grazia Scuccimarra e del Bagaglino); la fotografica (con un'esposizione di foto Funny di Tazio Secchiaroli). «*Il Funny Film Festival*» — viene detto nella presentazione — vuol rappresentare un panorama dei diversi modi di divertire nei più svariati paesi del mondo attraverso la satira, l'ironia, il grottesco con finalità di ricerca sociologica e terapeutica. *Questi temi, affrontati l'anno scorso, hanno suscitato e continuano a provocare nei mass-media dibattiti ed inchieste sull'importanza terapeutico della risata*».

Numerose sono le novità della seconda edizione. Il manifesto è stato creato appositamente da Mino Maccari. Il convegno, che avrà per tema «*La caricatura, lo sberleffo, l'ironia: la filosofia della risata*», sarà articolato in varie sezioni: «*L'aspetto terapeutico sociologico e psicologico*», «*Come nascono le gags*», «*L'umorismo della pubblicità*», «*Il gioco della coppia*». Fra le «*scoperte*» l'opera prima del regista russo Alexander Dovzenko (1926) «*Il frutto dell'amore*». Una personale verrà dedicata a Carlo Ludovico Bragaglia, che ha diretto più di 60 film Funny, alcuni dei quali saranno proiettati a Boario alla presenza del regista. Quest'anno la retrospettiva del cinema muto sarà dedicata interamente all'americano Ridolini (il suo vero nome era Larry Semon ma negli Usa era stato ribattezzato Jester, in Italia Ridolini, in Francia Zigoto e nell'America Latina Tomasin) dei quali saranno presentati 23 film di circa venti minuti ciascuno. Per ricordare il popolare attore sarà allestita un'esposizione di 35 manifesti d'epoca dei suoi film e infine sarà presentato in anteprima il volume «*Larry Semon, Ridolini, il re della risata*» del collezionista e studioso del cinematografo «ridoliniano», Camillo Moscati. Per celebrare i personaggi del cinema Funny il ministero delle Poste dedicherà un annullo speciale al giorno nelle tre giornate del festival.

Per il «*Funny film festival*», sino ad oggi sono stati selezionati 30 film inediti per l'Italia di 17 paesi, fra i quali: «*Secondo Ponzio Pilato*» di Luigi Magni (Italia); «*Sottozero*» di Gian Luigi Polidoro (Italia); «*Aspettando il carro funebre*» di Alejandro Doria (Argentina); «*Willy Willy*» (Il dubbio degli dei) di Paul Schneider (Usa); «*Compromising positions*» (Posizioni compromettenti) di Frank Perry (Usa); «*I've heard the mermaids singing*» (Ho sentito le sirene cantare») di Patricia Rozema (Canada); «*King for a day*» (Re per un giorno) di Mirchi Volev (Bulgaria); «*Whish you where here*» (Vorrei che tu fossi qui) di David Leland (Gran Bretagna); «*Beyond therapy*» (In terra sul divano) di Robert Altman (Usa); «*Vrchni, prchni*» (Corri ragazzo, corri) di Ladislav Smoljac (Cecoslovacchia); «*Association de malfaiteurs*» (Top managers) di Claude Zidi (Francia); «*The lonely guy*» (Amici gemelli) di Arthur Hiller (Usa); «*La ley de deseo*» (La legge del desiderio) di Pedro Almodovar (Spagna); «*The secret of my success*» (Il segreto del mio successo) di Herbert Ross (Usa); «*Innamorato di una spontanea volontà*» di Berghej Mihailjan (Urss); «*La moustachou*» di Dominique Chevalier (Francia); «*Johnny flash*» di Werner Nekes (Rfg).

Grande rassegna dedicata ai gruppi nazionali

FARE ROCK IN POLONIA OGGI

significa cercare l'illusione della libertà

JAROCIN (Polonia Occidentale) — «La politica? Lasciamola fare a loro, Jaruzelski? La sua musica non ci interessa, è un lento ballabile monitre qui, come vedi si fa rock e pesante». A parlare, mentre una delle migliori band heavy metal, i «Lupi regno» elettrizzano la folla, è Marcin, 19 anni, di Poznan, giunto con la sua ragazza a godersi il quinto festival rock di Jarocin, dove si sono dati convegno i migliori dilettanti polacchi.

«E Solidarnosc che musica fa? Rock magari?» ci si chiede. «Macchè rock, al massimo disco music. Ma lasciamo stare, qui siamo venuti per divertirci e non per parlare di politica. Senti come pulsa». A stare in piedi tra la folla mentre le band suonano senza risparmio, si ha davvero l'impressione che il ritmo della musica e quello cardiaco siano una cosa sola. E' l'ultima serata del festival che ha vi-

sto passare sul palco una sessantina di gruppi scatenati: c'è la luna piena, bellissima, ma nessuno ci fa caso. I ragazzi, almeno quindici mila, gridano, cantano, urlano, fischiano, ballano, si buttano in mezzo allo stadio della piccola città trasformata. Secondo l'opposizione, come si è saputo dopo, quest'ultima sera c'è stata una manifestazione pacifista a Jarocin, ma nessuno se ne è accorto. Forse ha ragione Witold, un ragazzo biondo alto, 17 anni, di Lomza che dice: «Più il rock è pesante meno si sente il resto».

«I ragazzi vengono qui soprattutto per sentirsi liberi — ci confida Marek Piekarczyk, leader della più famosa «rock band» polacca, "TSA" — vengono qui per ascoltare la loro musica ma anche per lasciarsi dietro tutto il resto, tutto quello che non gli interessa. Anche io vengo qui per questo. Ecco la libertà».

«Ma si tratta di vera libertà o solo di un'illusione?» «Di un'illusione, ma è poco? Questi giovani hanno bisogno di uno sfogo che non trovano ormai da nessun'altra parte, ma qui ancora sì. E anche se la musica non è sempre di prim'ordine...».

«Jarocin — dice Piekarczyk — è un'oasi nel deserto. Un vero miracolo. Non so spiegarmi come sia possibile Jarocin in Polonia, ma è un fatto: abbiamo un autentico festival rock completamente libero, nessuno che venga a romperci le scatole, a dirci cosa fare. E' l'unico festival di questo genere, peraltro, in tutta Europa. E' una cosa molto importante per noi».

«E non dimentichiamo — aggiunge Marcin — che questo festival va avanti di fatto dal giugno 1980 e non è stato interrotto neppure durante la legge marziale. Si può dire quello che si vuole ma dobbiamo ammettere che è una eccezione di tutto rispetto». I mass media ufficiali hanno dato poco rilievo al festival. Assai meno che ad altre manifestazioni musicali come ad esempio quella di Sopot sul Baltico.

CELESTINA VA IN TOURNEE MASSAGLIA A DIANO

DOLCEDO — Concluso il ciclo di rappresentazioni al Castello dei Doria, la rassegna di «Dolceacqua-Teatro» comincia la sua breve tournée in alcune località dell'entroterra di Imperia. «La Celestina» di Fernando de Rojas va in scena questa sera alle 21,30, a Dolcedo, a cura dell'Associazione Ponte Grande, e giovedì a Perinaldo, mentre la «Mandragola» di Machiavelli, che è già stata a Pietrabruna, sarà il 14 a Ventimiglia. Niente tra-sferte, invece, per «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, sul quale è definitivamente calato il sipario.

Ad organizzare il festival dolceacquino, giunto alla quinta edizione e impreziosito quest'anno dalla presenza prestigiosa di Lucina Savignano alla quale è stato assegnato il premio «La Sirena d'oro Dusalghina», è stato il Teatro Nuovo di Torino, con la direzione artistica del regista Adalberto Maria Tosco, e i contributi di Comune, Pro Loco, Comunità Montana Intemelia, Provincia, Prefettura, Regione Liguria e ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Della «Celestina», è protagonista Mirtin Vajan, attrice milanese di gran temperamento e di trascorsi cabarettistici, che durante il passato inverno ha ottenuto lusinghieri consensi nel «Confiteor» di Testori con Franco Branciaroli. Altri interpreti sono Roberto Scappin, Maurizio Tropea, Oreste Valente, Ilaria Almonetto, Ariella Beddini, Miriam Mesturino e Roberta Scabello. E' la stessa compagnia che rappresenta «La Mandragola», in cui Mario Ventura è messer Nicia, Valente è Callimaco, la Mesturino è Lucrezia.

● DIANO CASTELLO — Il pianista torinese Giuseppe Massaglia terrà questa sera un concerto in piazza Clavesana a Diano Castello. E' una delle serate del Festival itinerante di «Spazio Musica», ed avrà inizio alle 21,30.

Massaglia interpreterà brani di Chopin (valser n. 1 opera 69, valser n. 1 opera 64, notturno in do minore opera 48 n. 1), Liszt (polacca n. 2, notturno n. 3 Sogno d'amore, tarantella) e Gershwin (tre preludi e «Rapsodia in blue» in versione originale).

Allievo di Maria Golia, Giuseppe Massaglia ha debuttato all'età di dieci anni, e ha tenuto recitals e concerti nelle più varie formazioni da camera. Ha fatto anche il solista in orchestra (con brani di Bach, Mozart, Mendelssohn e Grieg) in Italia e all'estero.

Già vincitore di ben tredici premi in concorsi nazionali e internazionali, Massaglia ha ricevuto anche il premio «Dario V. Biura» dal Conservatorio Verdi di Torino ed ha effettuato varie registrazioni: l'ultima è stata per Radio Capodistria.

Ha inciso anche un Lp con musiche di Liszt e Gershwin. Docente di conservatorio, Massaglia tiene periodicamente anche «stages» e corsi di perfezionamento musicale.

s. da.

programmitv

Dove andiamo stasera in città

AL RIGNON
Con «Pre Paradise Sorry Now»

Accade

Parco Rignon. Prosegue, ultimo scampolo dello spettacolo d'estate, la rassegna autogestita dalle Compagnie Associate, che prevede una serie di spettacoli teatrali, con cadenza quotidiana, fino a domani.

Questa sera verrà presentato «Pre Paradise Sorry Now», tratto da un lavoro di Fassbinder e messo in scena dalla compagnia «Specchi riflessi intenti».

Infine, domani sera il Centro di Formazione Teatrale presenta «Di mamma ce n'è una sola», per la regia di Monica Altamonte.

L'organizzazione della rassegna, inserita a margine del programma delle Sere d'Estate, è della Compagnia Associata.

Concerti

Rock per settembre. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Mescher, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischiando, Videoline, Discoidi, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Ponte Dischi, Punto Audio, Top Music, Dan Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia.

Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.58.

Oltre a Rossi e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari (che è già stato a Torino, all'Coal Notte, il mese scorso, e ha ottenuto un buon successo), Edoardo Bennato con «Ok Italia», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo del gruppo degli «Spandau Ballet», si parla di due concerti. Infine, in attesa della conferma del concerto torinese di Madonna (previsto per il 4 settembre, allo stadio comunale), si parla di un eventuale concerto dei Deep Purple.

Teatro Regio. Per la stagione lirica 1987/88, il rinnovo della sottoscrizione abbonamenti per i turni ordinari prosegue fino al 30 settembre esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia per il Piemonte e la Valle D'Aosta.

Dopo il 30 settembre, tutti gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

Aosta. Spettacoli e concerti, questa settimana, sono più frequenti nelle località di villeggiatura che non a Torino. Per chi è in vacanza in Valle d'Aosta, l'iniziativa «Quattro passi tra le note» suggerisce un doppio appuntamento musicale per questa sera.

Alle 21,15 presso S. Orso concerto di Mario Brunello al violoncello e Massimo Somenzi al pianoforte.

In programma brani di Grieg, Martinu, Schubert e Rossini.

Contemporaneamente a Champoluc, presso la chiesa, con inizio alle ore 21, s'esibisce la Filarmonica della Valle d'Aosta.

Mostre

Experimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Experimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a carattere scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24; dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

La mostra Experimenta è chiusa al pubblico ai lunedì.

Promotrice delle Belle Arti. Al Parco del Valentino, presso la Promotrice, sono esposte le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

Si tratta di opere italiane e straniere, realizzate in un periodo compreso tra il 1945 e il 1965.

Feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Giorno di chiusura lunedì.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 18 ottobre.

Cinema

Palazzo Nuvola. Ultima settimana per il cinema all'aperto nel cortile di Palazzo Nuvola Cordola: sera alle ore 22 verrà proiettato il recente film di Francis Ford Coppola, «Peggy Sue si è sposata», con Kathleen Turner e Nicolas Cage.

Biglietto a lire 4 mila; repliche il giorno successivo al King Kong Cinestudio.

Il cinema delle «Sere d'estate» proseguirà, tenendoci compagnia fino al 16 agosto e ovviando al problema delle sale cinematografiche che, d'estate, chiudono regolarmente i battenti.

Ecco il programma: domani sera un capolavoro di Woody Allen, «Hannah e le sue sorelle», con Mia Farrow e Michael Caine; giovedì il film brasiliano «Il bacio della donna ragno». Di Hector Babenco (tratto dal romanzo di Manuel Puig), con William Hurt e Raoul Julia; venerdì doppia proiezione dedicata a Clint Eastwood, con «Gunny» e «Honkytonk man».

Doppia proiezione anche sabato, questa volta dedicata al regista Martin Scorsese.

In programma «Il colore dei soldi» e «Fuori orario».

Infine, domenica sera, «Così è la vita» di Blake Edwards.

In poltrona davanti alla TV

LE CARRE'
Chiama il morto

Canale 5

Ore 22,30: Forum. «Per uno spicchio in più» è stato intitolato il caso, quanto mai attuale in questo periodo di vacanze, affrontato nella sesta puntata di «Forum» e presentato da Catherine Spaak.

Il signor Valentino Trada di Vercelli si è recato a Porto Palo, in provincia di Siracusa, al ristorante di un villaggio-vacanze. Ha ordinato il menù a prezzo fisso, apportando però alcune modifiche che, secondo lui, non erano comunque significative per quanto riguarda il prezzo. Il conto invece gli è arrivato sensibilmente superiore.

Trada ha chiamato in causa il proprietario del ristorante, Carmelo Barbagallo.

I due contendenti sono difesi dai giovani laureandi in legge Carlo (di Pescara) e Luigi (di Catanzaro). La sentenza è emessa come di consueto dal giudice Santi Licheri. Il tribunale fa spettacolo. E' un bene o un male? A Baudo comunque il programma piace molto e gli darà un nuovo impulso da settembre.

Ore 23,10: Uomo scienziato. Nella puntata di stasera intitolata «Viaggio al centro della Terra» Maurizio Costanzo incontrerà il professor Vladimir Mazur, viceministro per la geologia nell'Unione Sovietica.

Nato a Cola, sposato, con tre figli, Vladimir Mazur è famoso per avere guidato, nella sua città, i lavori di perforazione del pozzo più profondo del mondo (12 mila 66 metri), che, cominciati nel 1970, finiranno, secondo le previsioni, nel 1990.

Nel corso della trasmissione, saranno mostrate alcune immagini di questa straordinaria impresa. Nella conversazione con Costanzo, Mazur sostiene che la geologia è la scienza del futuro, poiché «la Terra nasconde ancora molti misteri».

Mazur aggiunge di considerare la sua professione «molto romantica» e, con grande simpatia, racconta una barzelletta e, terminata l'intervista, canta anche l'inno dei geologi.

Raidue

Ore 20,30: I mastini del Dallas. Una avventurosa 1979. Ci sono tutti gli stereotipi del cinema d'ambientazione sportiva nel film che Raidue ripropone riprendendoli dopo una poco fortunata distribuzione nelle sale.

«I mastini del Dallas» (tratto dal romanzo autobiografico di Peter Gent, diretto dal canadese Ted Kotcheff nel 1979) racconta gli ultimi giorni d'attività sportiva di un campione di football ormai malinconicamente avviato sul viale del tramonto.

Distrutto da una carriera logorante, totalmente succube delle spietate leggi del business fino a sacrificare la propria indipendenza e sanità mentale, Philip Elliot è alla sua ultima stagione, siede in panchina, si droga sostenendosi ad anfetamine, soffre in silenzio quando gli appassionati parlano di lui in termini nostalgici ricordando la sua leggendaria prassi.

La fidanzata Charlotte (Dayle Haddon) lo convince a troncare i suoi rapporti con un sottobosco sportivo equivoco e tarpa, e vorrebbe aiutarlo a ricostruirsi una carriera e un'esistenza lontano dai campi di gioco. Ma nella partita decisiva per l'ammissione della sua squadra alla finale del campionato di baseball, Elliott viene richiamato in squadra.

I compagni intanti stanno disastrosamente perdendo e l'allenatore chiede il suo aiuto. Il giocatore chiuderà in bellezza la carriera. Philip Elliott è Nick Nolte, uno degli attori più amati dell'ultima generazione americana. Tra i suoi successi: «I guerrieri dell'inferno», «Il ricco e il povero», «Sotto tiro».

Raitre

Ore 21,45: Chiamate per il morto, Gran Bretagna spionaggio 1966. L'incontro tra le pagine di John Le Carré e l'eleganza stilistica di un regista come Sidney Lumet non poteva che produrre un film di qualità come questo, diretto dal regista di «Serpico» nel 1965 e tratto dall'omonimo romanzo del creatore di George Smiley e della «Talpa». «The deadly affair» sigla degnamente la serata «in giallo» che ogni settimana la rete Conerentola della Rai dedica al crimine, al mistero, all'intrigo.

Protagonista della vicenda è l'agente inglese Charles Dobbs (James Mason) che indaga sull'impiegato del controspionaggio Fennan, probabilmente invischiato in un gioco poco chiaro.

Quando Fennan viene trovato cadavere, Dobbs non accetta la spiegazione ufficiale del suicidio e si reca a trovare la vedova, Elsa (Simone Signoret). Ottenuta la complicità del collega Dieter (Maximilian Schell), Dobbs vuole chiarire l'enigma ma trova forti resistenze all'interno del suo stesso servizio sicché si licenzia per avere mano libera. Alcuni colleghi sono solidali con lui, ma l'uomo deve compiere un lungo viaggio dentro il tradimento e il disonore, fino a scoprire che la talpa (la parola è stata coniata proprio da Le Carré nei suoi romanzi) si annida nel cuore del servizio segreto.

Pellicola di atmosfere e di sottili tensioni, «Chiamate per il morto» rappresenta un tentativo ambizioso e riuscito di coniugare il miglior cinema con le strutture dello spionaggio, metafora emblematica del mondo contemporaneo.

Eurotv

Ore 20,30: Willard e i topi. Usa drammatico, 1971. Vero classico del suo genere. In pochi parole il film vuole orripilare ed è effettivamente orripilante. Willard ce l'ha (a ragione) con mezzo mondo, e utilizza per una vendetta la grande stima i topi che ha allevato e che sono comandati dall'intelligentissimo Ben.

Gli effetti speciali, perlomeno truculenti e veridici, fanno rabbrividire anche troppo. Difficile, finito il film, non sussultare al primo scricchiolio.

Raiuno

Rosanna Schiaffino alle 14

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **I briganti italiani**, di Mario Camerini, con Ernest Borgnine, Vittorio Gassman, Rosanna Schiaffino. Italia avventuroso 1951 — *Sante Carbone è un brigante napoletano al servizio di Francesco II che però lo abbandona al suo destino al momento dell'annessione delle Due Sicilie. Pazienza: Carbone decide di passare dalla parte dei piemontesi che però...*
15,40 **Rotkers**, cartoni animati
16,25 **Le paludi di Sangweulu**, documentario
17,20 **Racconti fantastici**, sceneggiato tratto dai racconti di Edgard Allan Poe. Con Nino Castelnuovo, Philippe Leroy, Janiel Agren. Musiche dei Pooh. Regia di Daniele D'Anza
18,30 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark Speciale — Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela
21,30 **Cronache marziane**, sceneggiato. Con Rock Hudson, Gayle Hunnicutt, Bernie Casey, Christopher Connelly, Roddy McDowall, Darren McGavin, Maria Schell, Joyce Van Patten, regia di Michael Anderson. Terza parte
— **Telegiornale**
23,15 **Napoli prima e dopo**, musicale. Dal Palazzetto dello Sport di Portici. Presentano Daniele Pombi e Anna Rustikano: Nuovo sound mediterraneo
0,20 **Tg1 notte**

Raitre

19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **TV3 regioni**
20 — **Laboratorio infanzia**, documenti
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Chiamate per il morto**, di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Andersen, Simone Signoret, Harry Andrews. Gran Bretagna spionaggio 1966 — *Una segnalazione anonima giunta al comando del controspionaggio britannico denuncia l'impiegato Samuel Fennan accusandolo di collusione con i russi. L'agente Dobbs viene incaricato delle indagini, ma Fennan muore misteriosamente poco dopo. L'ipotesi ufficiale è quella di un suicidio, ma Dobbs, poco convinto, si licenzia e continua le indagini*
23,30 **Planetario**, curiosando fra le stelle d'estate
23,45 **Tg3 Notte**

Raidue

Nick Nolte alle 20,30

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magia, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **Misteri del profondo blu**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Blondie**, telefilm
FILM 15,50 **E' primavera!**, di Renato Castellani, con Mario Angeloni, Elena Varzi, Irene Genna e attori non professionisti. Italia commedia 1949 — *Amori, bigamie vere e bigamie finte. Tutto alla fine si risolve. Protagonisti: due giovani fiorentini in trasferta a Milano e a Catania*
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 Notizie 2**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **I mastini del Dallas**, di Ted Kotcheff, con Nick Nolte, Dayle Haddon. Usa drammatico 1979 — *Un campione di football americano è ormai al declino e si scontra con gli psicofarmaci. La fidanzata cerca di indurlo a ritirarsi, lui insiste per partecipare al campionato, ma trova il coraggio di ribellarsi all'esasperata competitività che avvelena lo sport*
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Aperto per ferie**, varietà
23,35 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 23,50 **Agente Lemmy Caution — Missione Alphaville**, di Jean-Luc Godard, con Eddie Constantine, Anna Karina. Francia avventuroso 1965 — *Rivisitazione godardiana di un genere popolarissimo, basato su un personaggio reso noto da Peter Cheney: l'agente Caution è in missione in una città extraterrestre governata da un computer*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Laredo**, telefilm
FILM 20,30 **Willard e i topi**, di Daniel Mann, con Bruce Davison, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1971 — *Willard Stiles è un giovane frustratissimo che vive con la madre petulante e malaticcia e lavora presso l'antipatico Martin che non perde occasione per rimproverarlo. Un giorno alleva un topolino che chiama Ben e che si rivela intelligentissimo. Il topo mette al suo servizio un'intera orda di suoi consimili e lui il guida all'assalto delle persone che odia in una sorta di colossale vendetta contro la società. Ma quando decide di uccidere Ben, Ben capisce..*
22,30 **Spy force**, telefilm
FILM 23,30 **Chiamami Einstein**, di Roger Young, con George Burns, Robby Benson. Usa film commedia per la tv 1982

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Bum Bum**, cartoni animati
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Pin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
23,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **Delitto incrociato**, di David Grane, con Woosie Kurtz, Anthony Hopkins, Blythe Danner. Usa drammatico 1985 — *Marito, moglie e bella amante. Un avvocato dibatte col suo alter ego il proprio, presunto, coinvolgimento, nell'assassinio della petulante moglie che forse ha ucciso lui stesso per vivere in pace con la splendida amante*
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, attualità. Con Catherine Spaak
23,10 **Uomo scienziato**, inchiesta di Maurizio Costanzo
23,55 **Scritto a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **The Banana Split**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Una pistola sepolta**, di Russel Rouse, con Glenn Ford, Joanne Crain. Usa western 1958 — *Un abilissimo pistolero decide di non portare più armi, emigra lontano e apre un emporio. Tutti lo ritengono un imbelle per la sua riottosità a impugnare le pistole nonostante continue provocazioni, ma un giorno fa stesso si stanca di recitare la commedia del vile e si scatena*
22,10 **Peyton Place**, telefilm
23,10 **Mod Squad**, telefilm
0,10 **Tenafly**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Totòtel**, sceneggiato
14 — **Music oggi**, musicale
15 — **Cara Italia**, attualità
16 — **Il pagliaccio estate**
17,30 **Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia**
18 — **La loquacità del cetaceo**, documenti
18,30 **Il tenore verdiano: ma esiste?**, musicale
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
19,25 **Audiobox**: Guglielmi's band
20 — **Testimonianze di Dmitrij Sostakovic**, sceneggiato
20,35 **Quando suona il disco: Canzoni fra due guerre**
21 — **L'operetta in trenta minuti: Il re di Chez Maxim**
21,30 **Musica notte: Fimino Sinfonia**
22 — **Il mondo di...**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

18 — **Stereobig**
19,15 **Stereodromo**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

13,45 **Dovevate?** (urbane urgenti con risposta ben pagata)
15,05 **Estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Musica in salotto**
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
18,28 **I primi americani davano noi sole**, documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)**
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
20 — **Disconorità**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **Schede di archeologia**
17,30 **Spazio Tre**, musica e attualità culturali presentati da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre**, seconda parte
21 — **Appuntamento con la scienza**
21,30 **Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43**
Musiche di Domenico Cimarosa
22,15 **La cronaca e la storia**, documenti
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dall'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14 — **Natura amica**, documenti
15 — **Snack**, cartoni animati
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — **Vecchia America**, con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, Jane Hitchcock, Burt Reynolds. Usa commedia 1976
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Weekend di Carnevale**, con Dan Conn, Barbi Benton. Usa drammatico 1976 — *Omicidio a Carnevale. La splendida protagonista è stata una stellina della rivista Playboy e per anni la compagna di Hugh Hefner*
22,10 **Notte news**
22,30 **79 Park Avenue**, sceneggiato. Con Lesley Ann Warren
23,20 **Calcio: Torneo di Amsterdam. Cronaca di un incontro**

Svizzera R1 tv

16 — **Destinazione uomo**, documentario
18 — **Telegiornale — Storia oral**
18,30 **D'Artacan**, cartoni animati
20 — **Telegiornale**
20,30 **La grande avventura dello spazio**, documentario
FILM 21,25 **Tosca**, melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Musica di Giacomo Puccini
23,20 **Speciali**, promozionale

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vita rubata**, telenovela
19 — **Oggi la città**, attualità
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
FILM 20,30 **I dadi**, di Serge Nicolaesco, con Serge Nicolaesco, Pierre Brice. Romania storico 1965
22,20 **Delitto e castigo**, sceneggiato
23,15 **In forma con Barbara Bouchet**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14,30 **Motori non stop**, automobilismo
15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Video Mix**, musicale
17,30 **Westside Medical**, telefilm
18,30 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina
20 — **Povera Clara**, telenovela
FILM 21 — **Film**
22,40 **Proposte Alazzone**, promozionale
1 — **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Italiani brava gente**, di Giuseppe De Santis, con Raffaele Pisu, Tatiana Samoilova, Andrea Checchi. Italia drammatico 1964
15 — **Jonas**, telefilm
16 — **Felix e Otilia**, telefilm
16,30 **La bela di Ritter**, telefilm
17 — **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
18,30 **Selvaggio West**, telefilm
19,30 **Stars on Ice**, telefilm
20 — **Hello Larry**, telefilm
FILM 20,30 **Il triangolo delle Bermude**, di René Cardona jr., con Gloria Guida, John Huston, Marina Vlady, Claudine Auger. Italia-Messico drammatico 1978
22 — **La schiava isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — **Le ragazze pon pon**, di Jack Hill, con Jo Johnston, Rainbeaux Smith, Rosanna Keton. Usa sexy 1974
FILM 0,30 **Amore rosso**, di A. Vergano, con Marina Berti, Arnoldo Foà. Italia drammatico 1953
FILM 2 — **G2 servizio segreto**, di William Berke, con Lee Tracy, Nancy Kelly. Usa spionaggio 1945

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Desperados**, con Glenn Ford, Randolph Scott. Usa western 1943
14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Detter John**, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — **La più bella coppia del mondo**, di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1968
FILM 21,30 **L'assassino lascia la traccia**, di Alexander Sciborr-Rylski, con Zolgniew Cybulsky. Polonia drammatico 1967
FILM 22,20 **Bastions superstar**, di Jim Westmann; con Edward Asner, Billy Robinson. Usa drammatico 1973

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — **Trappola per sette spie**, di Irving Jacobs, con Ivonne Bastien. Italia giallo 1967
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Barnaby Jones**, telefilm
18 — **Vita rubata**, telenovela
20 — **Auto della settimana**
FILM 20,30 **I dadi**, di Serge Nicolaesco, con Serge Nicolaesco, Pierre Brice. Romania storico 1965
22,25 **Delitto e castigo**, sceneggiato
— **In forma con Barbara Bouchet**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
19,45 **Victoria Hospital** telefilm
FILM 20,15 **Film**
22,30 **Proposte promozionali d'arredamento**
22,45 **Swat**, telefilm
23,45 **Proposte promozionali d'arredamento**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Hello Larry**, telefilm
14 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 15,30 **Il bambino perduto**, di George Seaton, con Bing Crosby, Nicole Maurey. Usa drammatico 1953 — *Un giornalista americano va in Francia alla ricerca del figlioletto perduto. Trionfo di buoni sentimenti*
18,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Detective School**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **Gilda**, di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. Usa drammatico 1946 — *Una bellissima ballerina viene abbandonata dall'amante e al veridica sposando il ricco proprietario di una bisca a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa socio di fiducia del biscazziere...*
22,15 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **I detectives**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 **I quattro inesorabili**, di Primo Zeglio, con Adam West, Robert Hundar, Red Ross. Italia western 1965 — *Un ranger cattura un bandito. Quattro cacciatori di taglie per vendicarsi dell'incasso sfumato (il bandito era nel loro mirino) fanno accusare il ranger dell'omicidio di un amico. Il ranger evade e loro lo inseguono. Lui ne uccide tre, ma viene catturato e condannato a morte. Salvatosi in extremis fa sì che il bandito superstite si dichiari colpevole dell'omicidio attribuito a lui e lo catturi*
16,45 **Viaggio con l'avventura**, documentario
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
20 — **Povera Clara**, sceneggiato
FILM 21 — **La camera blindata**, con Darren Nesbitt. Gran bretagna giallo 1962
23,30 **Diario di soldati**
24 — **Playboy di sera**, varietà

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

13 — **Cartoni animati non stop**
17 — **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
17,30 **Cartoni animati non stop**
19 — **Videocar**, promozionale
20,25 **The Doctors**, telefilm
21,30 **Chico and The Man**, telefilm
FILM 22 — **Casa Butterfield**, con Frederic Lehne, Michelle Pfeiffer. Usa commedia 1981
24 — **Storie di donne**, telefilm
1 — **The Delphi Bureau**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 31

14 — **Carmin**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Charlie**, telefilm
17 — **Viva**, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Geronimo**, telenovela
19,30 **Speciale cronaca**
20 — **Diario di soldati**
FILM 20,30 **Messalina, venere imperatrice**, di Vittorio Cottafavi, con Belinda Lee, Spiros Focas. Italia storico 1960 — *Fantastoria con le vicende dal matrimonio fra Claudio, nominato imperatore dai pretoriani, e Messalina, sua infedelissima sposa che tenta di rovesciarlo e più riprese*
22,30 **La follie di Offenbach**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 24 — **Il conte Dracula**, di Jess Frank, con Christopher Lee, Klaus Kinski. Spagna terrore 1973

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 **Tg 4 notiziario**
FILM 14,30 **Film**
16 — **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
18 — **La fabbrica dei giorni felici**, telefilm
19,10 **L'isola delle trenta bare**, telefilm
20 — **Cavalier Tempesta**, telefilm
FILM 21 — **Gigolò a Roma**, di Paul Wendkos, con James Darren. Usa commedia 1963 — *Una banda di adolescenti californiani capitanata dallo scatenatissimo Gigolò, trascorre una vacanza premio a Roma e decide di mettere la città a ferro e a fuoco, o quasi*
23,30 **Automariusi Tv**, promozionale
FILM 0,30 **Nuda dietro la siepe**, con Rijk De Gooyer. Olanda poliziesco 1973

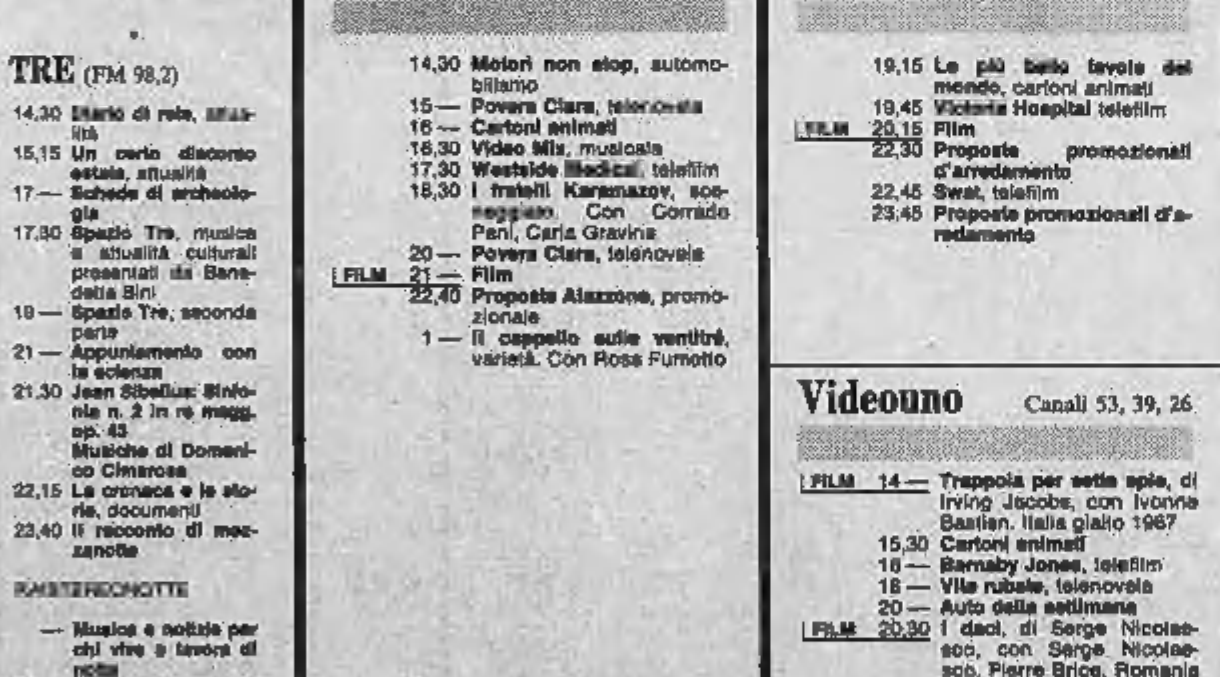
Rete Manila Canale 37

FILM 13 — **L'amore bussa tre volte**, commedia
15 — **Cartoni animati**
FILM 16 — **Matango il mostro**, di Inoshiro Honda, con Raymond Burr. Giappone fantascienza 1972
18 — **Le auto della settimana**, promozionale
18,40 **Cameo Theatre**, telefilm
FILM 20,30 **La vendetta di Ursus**, di Luigi Capuano, con Samson Burke. Italia avventuroso 1962

Quinta Rete Canale 47

14 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Mileidee**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **L'ispettore Maggie**, telefilm
19,30 **Nove in famiglia**, telefilm
20 — **Amanda**, telefilm
FILM 20,30 **Braccati e morte**, di Robert Day, con Vince Edwards, Anjanette Comer. Usa film per la tv avventuroso 1975 — *Due banditi scappano lungo un fiume e prendono in ostaggio due donne. I mariti di queste inseguono i banditi e cercano di fare di tutto per salvare le due donne*
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 23,30 **Cal il selvaggio**, drammatico
0,20 **Nove in famiglia**, telefilm

Hartland



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Possibile sensazione di malessere, difficilmente diagnosticabile, nel corso della mattinata. Ma poi capirà qualcosa di piacevole e vi sentirete immediatamente bendisposto, baciati dalla fortuna sia in amore sia nelle nuove amicizie.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Provate ad essere più tolleranti e meno testardi, se volete risolvere la crisi. Trattate il partner, ma anche gli amici, con maggiore sensibilità per le loro esigenze se non volete perdere l'uno e gli altri. Controllate il nervosismo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Pessimismo in mattinata e bruschi cambiamenti di programma. Dopo mezzogiorno la situazione migliora e con brillante dialettica riuscirete a riconquistare il tempo perduto. Serata serena, con prove d'amore e di amicizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se dovete prendere una decisione sul da farsi, talvolta in mattinata e prima di mezzogiorno non sbaglierete. Durante il pomeriggio e le ore serali, gli sbagli diventano probabili e si ripercuotono sullo stato d'animo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Se oggi è stata una bella giornata, domani sarà bellissima e migliorerà con il passar delle ore. Splendide novità nel pomeriggio, con rapporti sociali prestigiosi e gratificanti. Serata romantica con un partner all'altezza della situazione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Pessimismo e cattivo umore in mattinata: le cose non si svolgono come vorreste voi. Ma dopo mezzogiorno tutto si aggiusta, con l'aiuto di una fantasia che arriva in soccorso e che facilita l'accettazione di un cambiamento.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Fate i programmi in mattinata e non lasciatevi trascinare in imprese che non vi sono congeniali. Altrimenti questo mercoledì si concluderebbe con uno smacco. Non sarà comunque possibile evitare un sentimento di noia nelle ore serali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La prima parte della giornata è decisamente piacevole, anche per merito della vostra fantasia creativa. Ma con il passar delle ore non rinuncerete ai consueti cavilli che capovolgono i valori e metteranno in crisi amori e amicizie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata ottima per ingraziarsi, perché piena di risveglio la consueta baldanza ottimistica. Ma nel pomeriggio qualcuno o qualcosa nascende gli entusiasmi che vengono gestiti in maniera ottimale e che aiutano la fortuna in ogni campo.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Mattinata tranquilla, con tendenze a lasciar correre in una questione importante. Pagherete le conseguenze di questo piccolo errore nel pomeriggio e vi indispettirete per aver perso la vostra imperturbabilità ben nota.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Anche domani, fortuna nelle nuove esperienze in campo sociale, ma dissapori con gli amici e con il partner che non vi perdonano di aver trascurati o, addirittura, dimenticati del tutto. Siate diplomatici o romperete qualche rapporto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata piacevole e positiva, durante la quale tradurrete in pratica le felici intuizioni del risveglio, se non le premonizioni di un sogno fatto nella notte. E' possibile, però, che verso sera nasca un po' di malinconia per una questione irrisolta.

Temperatura a Torino ore 12 +24
TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. Venti quasi calmi. Temperatura stazionaria. Visibilità discreta.

Regioni ore 12

Aosta	+21
Alessandria	+25
Asti	+24
Cuneo	+24
Novara	+24
Vercelli	+23
Genova	+23
Imperia	+24
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+21
Milano	+20
Bologna	+22
Ancona	np
Roma	+26
Napoli	+22
Bari	+26
Reggio C.	np
Palermo	+25
Cagliari	+23

All'estero ieri

Atene	+24	+40
Berlino	+11	+19
Bruxelles	+ 8	+21
Buenos Aires	+12	+18
Ginevra	+13	+23
Lisbona	+17	+26
Londra	+11	+20
Mosca	+12	+15
New York	+21	+26
Parigi	+13	+21
Tokyo	np	np

A Loano una manifestazione per nuovi volti del cabaret

UN FESTIVAL TUTTO DA RIDERE

LA PALMA AL «TRIORENO», SECONDO IL TORINESE ZUCCA

Paolo a Loano con il cabaret; nella foto: Mario Zucca (uno dei vincitori) e una scenetta con il grande comico Mac Rooney

Come è noto, l'Italia vanta da sempre illustri tradizioni festivaliere perciò, fra le innumerevoli rassegne specialmente estive che infiocchettano la penisola e dilettano i villeggianti, non poteva certo mancare un festival del cabaret.

A organizzarlo nel finire di luglio, complice e ospite la città di Loano, ci ha pensato Pierluigi Delucchi Dagnino, direttore artistico dell'Instabile di Genova, attuale tempio del cabaret nazionale da cui provengono personaggi del calibro di Beppe Grillo, Tullio Solenghi e Antonio Ricci, «il papà» di *Drive In*.

Giunto alla sua terza edizione «alla grande», il festival, nato già sette anni fa come semplice passerella intitolata «*Una notte e un volto per il cabaret*», è diventato ora il punto di partenza prestigioso per le nuove leve della comicità nostrana, scrutato perciò con doverosa attenzione dai cacciatori di talenti più disparati, incaricati di rimpinguare le smunte file del varietà televisivo.

Anche quest'anno la serata finale della manifestazione è stata ripresa dalle telecamere di Italia 1 che la trasmetterà domenica 13 settembre in prima serata con il titolo «*Una notte per il cabaret*», presentata da Giorgio Faletti e Roberta Termali, ospite d'onore Mac Rooney e la nuova band musicaldemenziale «*I figli di bubba*» che vede fra i componenti l'ex paninaro Enzo Braschi e Sergio Vastano, già bocconiano rampante, insieme a Ernst Thole in veste anche di presentatore delle finali.

Quest'anno il festival di Loano si è arricchito di una nuova iniziativa, posticipando ai consueti tre giorni di selezione dei 30 concorrenti, due giorni di vetrina aperta, ovvero il primo mercato della comicità riservato a impresari e titolari di locali che hanno così potuto conoscere quanto offerto da oltre una cinquantina di vecchi e nuovi personaggi. Accanto a volti sconosciuti sono così finiti in vetrina anche nomi un tempo famosi come quello di Benito Urgu, imposti anni fa ai vertici della hit-parade con le sue canzoni cafoni in dialetto sardo (ricordate «*Sexy Fonny*»?), oppure il bravo Enzo Capuano, in passato cantautore dai testi intensi, la cui personalissima riscrittura in tutte le lingue della celebre «*Yesterday*» gli ha qui fruttato il premio speciale 1987.

E' toccato a una giuria composta prevalentemente da giornalisti e integrata da «esperti della risata», quali Antonio Ricci e Lorenzo Boccali, scegliere fra trenta concorrenti i sedici finalisti e quindi i magnifici sette premiati, questi ultimi ratificati dalla giuria televisiva, quest'anno composta fra gli altri da Maurizio Costanzo, Walter Chiari, Fiorucci, Gigi Vesigna, Beppe Recchia e Cesare Perfetto in rappresentanza del fedele dell'umorismo di Bordighiera.

Grandi assenti, e per la seconda edizione di fila, Pippo Baudo, Raffaella Carrà ed Enrica Bonaccorti, a cui è stato aggiunta all'ultimo momento Marisa Laurito, che avrebbero dovuto rivevere un riconoscimento per la promozione del cabaret all'interno dei loro programmi.

«*La Lourdes del cabaret*», come il finalista genovese Roby Carletta definisce lapidariamente questo festival, sebbene fra contestazioni e rivendicazioni da parte dei concorrenti che hanno imposto loro rappresentanti durante i lavori della giuria, ha laureato ancora una volta le nuove tendenze del divertimento e della battuta. Al primo posto, e per massiccia interessione della giuria televisiva, il gruppo bolognese Trioreno.

La loro comicità, curiosamente senza battute e fatta di esplosioni verbali improvvise fini a se stesse, non ci sembra il modo migliore per farsi le classiche quattro risate. Vincitore morale, sebbene al secondo posto, e grazie anche al maggior numero di voti raccolti nelle serate di selezione, Mario Zucca di Torino, meglio conosciuto come «*The Voice*», grazie alla sua attività di attore radiofonico alla Rai e alla sua attività di doppiatore.

Fa cabaret dal 1976 ed è autore dei suoi spettacoli. A Loano ha presentato alcuni brani del suo nuovo spettacolo intitolato «*Condannato a vivere*», originale opera in due tempi della durata di un'ora e mezzo per un riuscitissimo cocktail tragicomico di situazioni paradossali. Al terzo posto, a pari merito, il Mago Rex di Torino e il duo Paolantoni e Sarcinelli di Napoli, il primo caratterizzato dall'impronta ironica e parodistica sulla magia classica e i secondi epigoni delle ormai storiche coppie comiche partenopee con una strizzata d'occhio all'avanspettacolo.

Ancora premi per l'originalità a Flavio Andreini, già autore e regista radiofonico, qui in veste di «parolaio», e al gruppo Rufus, Paride e Baccini, che sono riusciti finalmente ad aggiungere qualcosa di nuovo all'ormai risaputo oroscopo, quindi premio speciale della giuria a Lella Costa, doppiatrice di successo nella telenovela «*Sentieri*», e per la simpatia al già citato Capuano.

Dato l'assortimento delle specialità in concorso, più che un festival del cabaret quello di quest'anno a Loano si sarebbe potuto definirlo di arte varia, vista la preponderanza di imitatori, illusionisti, cantautori e trasformisti tutti però accomunati dall'inclinazione alla risata.

In finale così Flavio Oreglio, milanese, ha portato il suo ultimo lp intitolato «*Melodie e parodie*», un appetibile connubio fra umorismo e canzoni d'autore attraverso la «fusion» di diversi generi, quali il ragtime, il bluegrass, il blues, il country e il folk italiano, mentre non ce l'hanno fatta a raggiungere il podio i tre imitatori finalisti Bobo Radic, Leo Valli e Toni Tramuta accanto al velocissimo trasformista Alfredo Nocera.

Per qualche personaggio azzeccato, moltissimi i replicanti sorti come funghi sulla scia delle recenti trasmissioni televisive di successo. Le brutte copie di Zuzzurro e Gaspare si sprecano, Gigi e Andrea si incontrano a ogni angolo di palcoscenico e c'è persino chi copia spudoratamente la Gruy di «*Lupo solitario*», tutte mossettine e parlata fessa.

Patron Delucchi, «*la Mamma Ebe del cabaret italiano*», come lo ha battezzato Antonio Ricci, si strofina le mani soddisfatto di essere riuscito a rilanciare questa forma di spettacolo e già annuncia edizioni invernali del festival nelle più grandi città d'Italia. Per Torino, salvo cambiamenti dell'ultima ora, l'appuntamento è annunciato, come già lo scorso anno, al Teatro Colosseo.

Mauro Giorcelli

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSI ★★★
★★ DISCORDI ★★
★ SCARSO ★

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5000/7000
(riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.321
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mosel, Dianne Wiest (Usa - Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000.
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia ★★★★/★★★

ADUA 400 — corso G. Cesare 57 — Tel. 858.321
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★★½/★★★★

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.057
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Colori) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato direttamente nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 lire. — Riedizione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.057
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di una serie di delitti compiuti in un'abbazia medioevale. 7000. Aria condizionata.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — Giallo storico ★★½/★★★★

ARLECCHINO — corso Somellier 22 — Tel. 347.180
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Domenico 34 — Tel. 540.908
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B. Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York nel 1980, storia di due immortali in un duello senza fine per la conquista del potere. Avventuroso
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/★★★★

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 540.119
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Color) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 50, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14. Drammatico
Ore 16,10; 17,45; 19,25; 21; 22,40 — ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248
Sally Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Color) — L'entusiasta Bepy ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in lotta. Vietato 18. Drammatico
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248
Round Midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon (Francia-Color) — Jazzisti autentici e di fama fanno rivivere l'età d'oro in cui esplose il be-bop a Parigi. (Aria condizionata) Commedia
Ore 16; 18,15; 20,30; 22,45 — ★★★/★★

CRISTALLO — via Cotta 9 — Tel. 890.71.00
Chiusura estiva

DORIA — via Cavaleri 9 — Tel. 540.493
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Chiusura estiva

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057
Chiusura estiva

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.799
Chiusura estiva

IDEAL — corso Svezia 4 — Tel. 221.43.16
Chiusura estiva

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 836.75.03
«Sere d'estate»: **Velluto blu**, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan (Usa-Color) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare sulla misteriosa Dorothy. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4.000 — ★★★/★★★★

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis — Tel. 537.100
Chiusura estiva

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Terrore lo sete, di A. J. Kuhen, con D. Pleasence, N. Allen (Colori) — Antologia del terrore che prende spunto dalla scuola di Brian De Palma, Hitchcock, Spielberg. Anticipazione della prossima stagione. Viet. 14. Orrore
Ore 15,40; 17; 18,20; 19,45; 21,10; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.510
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.646
Il sacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Colori) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/★★★

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.646
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Color) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 18.
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Chiusura estiva

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 810.149
La prima esperienza, di C. Pierson, con Loretta Love — Una giovane sola i rapporti che la mamma ha col patrigno e ne resta traumatizzata. Quando cresce... Vietato 18 (aria condizionata).
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Drammatico — Non recensito

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.521
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.709
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Cigna 12 — Tel. 749.3957
«Sere d'estate»: **Demoni**, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovay (Italia-Colori) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. E conquistano Piccadilly. V. 18.
Ore 20,50; 22,30 — Horror ★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Alberto 27 — Tel. 897.197
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia, colori) — La discussa vicenda erotica di una giovane donna disinibita e dei suoi due amanti. Riduzione Agis. Vietato 18. Ingr. 3000.
Ore 20,30; 22,30. — Riedizione

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314
Chiusura estiva

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 433.500
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 5 — Tel. 788.883
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Venaria 1 — Tel. 749.3143
Per le «Sere d'estate»: **Tutti per uno**, di Richard Lester, con i Beatles (G. B.-Col.) — Piccole vicende fanno da sfondo alla musica dei quattro di Liverpool. Il film fu l'antenato del videoclip e svelò Richard Lester. Musicale
Ap. ore 20. Ult. 22,30 — Riedizione

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 52 — Tel. 674.171
«Sere d'estate»: **A proposito delle nostre sorelle...**, di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma gli amici... Viet. 18.
Ore 20,10; 22,30 — Commedia ★★★/★★★

ALTRE VISIONI

ARMELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 231.764)
Oggi chiuso.

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.660)
Oggi chiuso.

FALCHIERA (via Tartaro 30, tel. 262.16.52)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 264.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Sebenno 12, tel. 831.12.52)
Oggi chiuso.

STUDIO MONTEROSA (c. Cosenza 66, tel. 359.636)
Oggi chiuso.

M. RITA (c. Vercelli 26/A, tel. 235.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.360)
La prigioniera erotica, con Annette Haven (Usa 1987) Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,25.

ANCO PUSSICAT (c. P. Cadorna 31, tel. 484.821)
Chiuso per ferie

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19)
Union palmen (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23; ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.344C)
Sesso di Napoli — Ore lavare. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Rassegna «Gli assi del piacere»: **The cent in miss Jones**, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Joanna Storm. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (corso Giulio Cesare 109, tel. 397.874)
All avventure girls Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.94.70)
Chiuso per ferie

MILANO NOT DI SEXE (via Milano 6, tel. 530.356)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Pallastrelle in calore, con Samantha Fox, Erick Edwards — Amateurs Forever Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 530.885)
Jessica Spa (Usa), con Brooke Fields — **Vizi per gemelle** (Usa), con Shauna Grant. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361?)
Mille d'amore (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.353)
Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Sexy bistro** Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Ura di piacere — Uomo Super, con Annette Haven, Ginger Lynn, Kelly Nichols. Non stop dalle ore 14 alle 24. 3500, 2500, 1500.

ROMA BLUE (v. G. Donato 40, t. 467.766)
Festival delle bocche hard. **Bocca erotica orientale**, all american girls. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

FUORI CITTA'

SALDONECCHIA
SABBINA: Peccatori in vacanza.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Misslesippi adventures, anteprima. Or.: 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': Un bel pasticcio.
MONTANARO
VITTORIA: Bocche perfettamente segnate - Tranesxy extasy. Vet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Over the top. Ore 20 e 22 proiezioni all'aperto.
ITALIA: Carcere femminile speciale. V. 18.
SESTRIERE
FRATTEVE: ore 15,30 La carica dei 101. Ore 20 e 22: **Camera con vista.**

Châlet
del Valentino - tel. 650.97.56
Stasera VITTORIO BORGHESI

SERI D'ESTATE
Appuntamento per la Cultura Estiva di Torino
Palazzo Reale
Lasci American Directors
PEGGY SUE SI E' SPOSATA
di Francis Ford Coppola
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Giardini
PRE-PARADISE SORRY NOW
di R. W. Fassbinder
Compagnia SPECIOSI/FASSBINDERANTI
Regia di Carlo Cuneo
Ore 21,30 - L. 7.000

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli